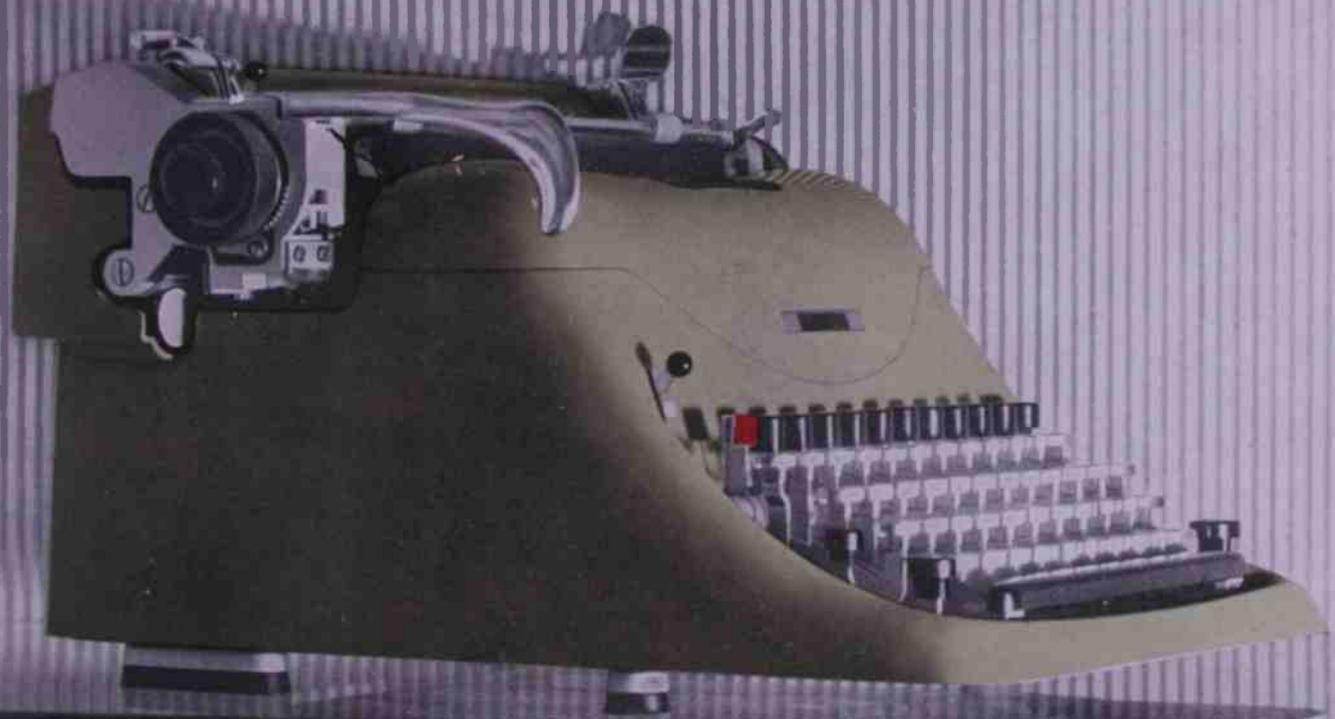


CRONACHE ECONOMICHE

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO SPEDIZ. IN ABBONAMENTO
POSTALE (III GRUPPO) • N. 116 • AGOSTO 1952 • L. 250



OLIVETTI LEXIKON 80

La nuova macchina per scrivere da ufficio,
di concezione inedita e di esecuzione
rigorosissima, studiata per tutte le lingue
e per tutti gli alfabeti

PROIETTORE

di profili

A VARIAZIONE RAPIDA DI INGRANDIMENTO

MT



DAL SEMPLICISSIMO
STRUMENTO PER IL
CONTROLLO DIRETTO
DEL PROFILO • AL
MISURATORE OTTI-
CO DI PRECISIONE

MICROTECNICA

TORINO

RMT

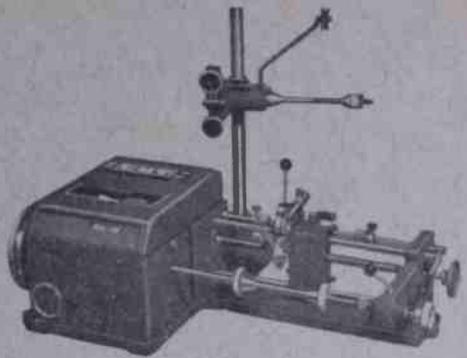
RADIO MECCANICA . TORINO
VIA PLANA 5 . TEL. 85.363

BOBINATRICE LINEARE TIPO UW/N. per fili da mm. 0,05 a mm. 1,2
DIAMETRO MAX. D'AVVOLGIMENTO mm. 250
LARGHEZZA MAX. D'AVVOLGIMENTO mm. 200

BOBINATRICI PER L'INDUSTRIA ELETTROTECNICA RADIO E TELEFONICA

Altri tipi di bobinatrici:

Tipo SLW per fili fino a mm. 2,5 e con diametro di avvolgimento fino a 330 mm. - Tipo UV/AV per fili da 0,03 a mm. 0,5 - Tipo UV/RVS per avvolgere fili di resistenza su nastri di carta o tela bachelizzata



Idrospazzola LOMBARDI



MODELLO 115
Formato piccolo
rotondo diametro
mm. 110 con manico
fisso lungo cm. 24
per lavaggio auto-
mobili.
PREZZO L. 3.400

MODELLO 116
Formato medio tri-
angolare mm. 95x180
con manico od asta
raccordabili - per la-
vaggio automobili,
pullman, carrozze
ferrotranviarie, ecc.
PREZZO L. 4.800
con manico lungo cm. 32
PREZZO L. 5.500
con asta lunga cm. 150/170

MODELLO 117
Formato grande
ovale mm. 270x85
con asta raccorda-
bile lunga cm. 150x170
per lavaggio pul-
lman, carrozze
ferrotranviarie, ecc.
PREZZO L. 8.000

Siamo pure in grado di fornire i seguenti articoli della migliore produzione: Pelli scamosciate - spugne di mare - panni gialli - piumini naylor - giacche e giubbetti in pelle ed altri accessori per la pulizia delle macchine. — Gratis a richiesta si inviano listini prezzi VENGONO PRESE IN ATTENTO ESAME EVENTUALI PROPOSTE DI CONCESSIONI ESCLUSIVE LOCALI

DITTA GIOVANNI LOMBARDI & C.

CORSO RE UMBERTO N. 65 - TORINO - TELEFONO 520.705

ALCUNI GIUDIZI

MINISTERO DEI TRASPORTI - FERROVIE DELLO STATO - DIREZIONE GENERALE DI FIRENZE — «... si è preso atto del buon risultato delle prove di lavaggio dei cassoni dei veicoli ferroviari, eseguiti con la Vs. idrospazzola».

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI ANTINCENDI - ROMA — «...l'idrospazzola per autovetture, già fornita da codesta Ditta all'autorimessa di questa Direzione Generale, ha dato risultati molto soddisfacenti».

7° CENTRO AUTIERI - FIRENZE — «...questo Centro è lieto di comunicare che l'impiego dell'idrospazzola "Lombardi" negli esperimenti di lavaggio delle autovetture si è rivelata di pratica utilità dando ottimi risultati...».

SOC. ALFA ROMEO - MILANO — «... abbiamo sperimentato la Vs. idrospazzola, ottenendo ottimi risultati».

SOC. LANCIA & C. - TORINO — «... la Vs. idrospazzola "Lombardi" che noi usiamo attualmente per il lavaggio delle autovetture, si è dimostrata di ottimo rendimento».

SOC. O. M. - BRESCIA — «... (ordinazione) n. 12 idrospazzole "Lombardi" formato piccolo, nel medesimo tipo fornito alla Spett. Soc. FIAT Sezioni Lingotto e Mirafiori».

SOC. SITA DIREZIONE AZIENDALE DI FIRENZE — «... abbiamo il piacere di informarVi che abbiamo deciso di prescrivere l'uso della Vs. idrospazzola formato grande alle ns. Sedi periferiche».

AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI DI BOLOGNA — «... il Vs. tipo di idrospazzola grande ha dato ottimi risultati».

SIC. SIAMIC - Autoservizi pubblici - PADOVA — «Siamo a pregarVi di volerci inviare... n. 4 idrospazzole per lavaggio autobus uguali a quelle da Voi fornite alla Spett. Soc. SITA».

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1539

OLTRE
400 FILIALI
IN ITALIA

CAPITALE, RISERVE E FONDI DI GARANZIA: L. 16.340.037.493

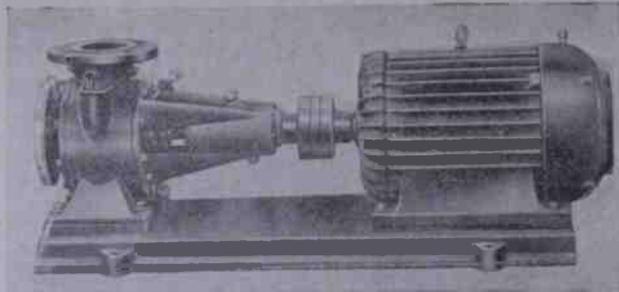
LA BANCA PIU' ANTICA ESISTENTE NEL MONDO

Filiali in:

ASMARA - BUENOS AIRES - CHISIMAIO - MOGADISCIO - NEW YORK - TRIPOLI

Uffici di rappresentanza a: NEW YORK - LONDRA - ZURIGO - PARIGI - BRUXELLES - FRANCOFORTE S/M. - SAN PAOLO DEL BRASILE

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA



POMPE CENTRIFUGHE
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE

POMPE VERTICALI PER POZZI
PROFONDI E PER POZZI TUBOLARI

SOCIETÀ PER AZIONI

INGG. AUDOLI & BERTOLA

TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE, 66 * STABILIMENTI IN MONDOVÌ È IN TORINO

capamianto

Società per Azioni

TORINO

VIA SAGRA DI SAN MICHELE 14

LAVORAZIONE DELL'AMIANTO, GOMMA E AFFINI

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

SEDE CENTRALE IN TORINO - SEDI IN TORINO, GENOVA, MILANO, ROMA
137 Succursali e Agenzie in Piemonte, Liguria e Lombardia

TUTTE LE OPERAZIONI
di Banca e Borsa - Credito fondiario

Depositi e conti correnti al 30-9-1981	L. 46.181.382.000
Assegni in circolazione	» 1.418.892.000
Cartelle fondiarie in circolazione	» 10.897.381.000
Fondi patrimoniali	» 787.129.000

VERNICI

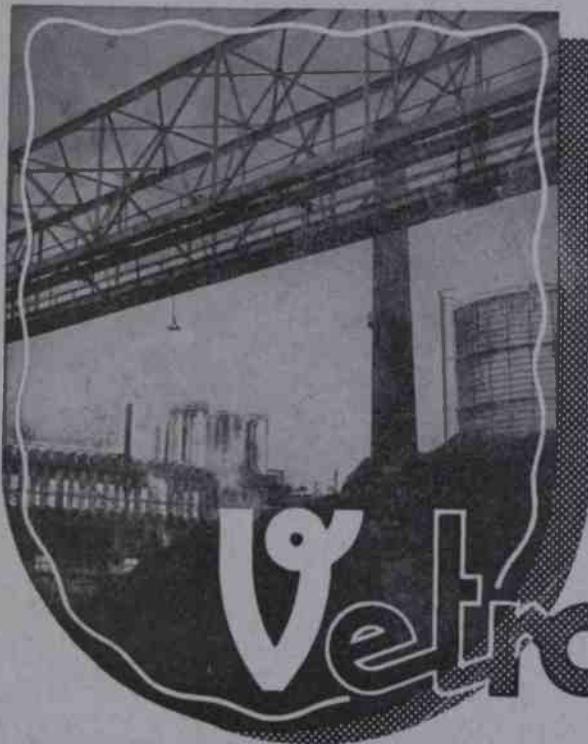
Paramatti

TORINO

VERNICI E SMALTI SINTETICI
VERNICI E SMALTI NITROCELLULOSICI
VERNICI E SMALTI GRASSI
PITTURE PER LA PROTEZIONE
PITTURE PER LA DECORAZIONE
PENNELLI

Sede e Filiale in TORINO
Via S. Francesco d'Assisi, 3
Telefoni: 553.248 - 44.075

Stabilimento ed Uffici in
SETTIMO TORINESE
Telefoni: 556.123 - 556.164



Coke per industria e riscaldamento .
Benzolo ed omologhi . Catrame e
derivati . Prodotti azotati per agricoltura
e industria . Materie plastiche . Vetri
in lastra . Prodotti isolanti "Vitrosa"

DIREZIONE GENERALE: TORINO CORSO VITT. EMAN. 8 - STABILIMENTI: PORTO MARGHERA - (VENEZIA)

T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT

TORINO

Office: CORSO GALILEO FERRARIS 57 - Telephone: 45.776

Cables: DRORIMPEX, TORINO - Code: BENTLEY'S SECOND

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals,

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and diaphery fabrics - hosiery and underwear - locknit and all kind of knitted fabrics.

VERMUT - LIQUORI

TORINO

REGINA MARGHERITA - TELEFONO 79.034

E. Chazalettes & C.

Chianti



CASA FONDATA

NEL 1705

Melini

Il fiasco che è un trionfo!

MOVIMENTO ANAGRAFICO

ISCRIZIONI

LUGLIO 1952

- 11-7-1952
- 235.779 - CONIUGI MIGLIORERO s. di f. - lavanderia automatica - Torino, v. Digione 5.
- 235.780 - BALBO MOSSETTO FRANCESCO - artig. stuccatore - Volpiano, v. Trento 14.
- 235.781 - FURBATO FRANCESCO - riquadratore artig. - Volpiano, v. G. Raimondo 9.
- 235.782 - GIOVANDO GEMMA - lavanderia artig. - Torino, c. Reg. Margherita 151.
- 235.783 - SUPPO ROGGERO - vend. macchine cucire e appar. radio - Torino, v. Benevento 45.
- 235.784 - PARODI PIETRO - amb. frutta e verdura - Torino, via Castelnuovo delle Lanze 11.
- 235.785 - AGHEMO PIETRO - lattoniere - Vinovo, v. S. Bartolomeo 1.
- 235.786 - AGHEMO CARLO - artig. idraulico - Vinovo, v. San Bartolomeo 1.
- 235.787 - ALBERTI ALESSANDRO - comm. prod. industria conciaria - Torino, v. Lamarmora 43.
- 235.788 - BIGATTI ALBERTINA - amb. tessuti - Torino, v. Pomaro 6.
- 235.789 - PACE GIOVANNI - ambulante frutta, banane - Torino, v. A. di Bernizzo 5.
- 235.790 - TORTONE GIUSEPPINA - comm. mercerie - Torino, via Candia 6 bis.
- 235.791 - ROGGERO INES - comm. biancheria maschile - Torino, v. Monte Rosa 45.
- 235.792 - MASSIDA COSTANTINA - drogheria - Torino, c. Orbassano 278.
- 235.793 - CARMAT del CAV. UFF. BALISTRERI O. U. - artig. e comm. ricupero e selezione carta da macero - Torino, v. d. Ghiacciaie 22.
- 235.794 - MIGLIETTI DOMENICA ved. ANDREOTTO - latteria - Torino, v. S. Secondo 32.
- 235.795 - DONADONIBUS FELICE - ambulante pesci - Torino, v. Legnano 20-10.
- 235.796 - BONOMETTI PIERA - ambulante chincaglierie - Torino, v. B. Dora 3.
- 235.797 - VALENTINO MARIO - osteria - Torino, v. L. Capriolo n. 58.
- 235.798 - GIGLIO CATERINA CLARA LUCIA - latteria con vend. burro, uova, aff. - Ivrea, v. San Martino 10.
- 235.799 - MENZIO TERESA - drogheria - Torino, v. Tunisia 19.
- 235.800 - GAYET di POLLINO LUIGI - fabbric. e comm. dolciumi - Torino, v. Cuneo 2 bis.
- 235.801 - FEMINA, L'ELEGANZA NELL'INTIMITA' - SUCCESS. A TRAVERSA CLOTILDE di LAURA ED ELDA ZOJA ELLE di GIAC. s. di f. - confez. biancheria femminile ecc. - Torino, v. Monte di Pietà 15.
- 235.802 - PACIFICI & BERTOGLIO s. di f. - vend. biancheria per signora - Torino, v. XX Settembre ang. v. Gramsci 1.
- 12-7-1952
- 235.803 - IMMOBILIARE GARANZA s. r. l. - l'acquisto terreni, la costruz. di fabbr. civili, conduz. e amm. stabili - Torino, v. Assarotti 10.
- 235.804 - SO.R.E.N. s. r. l. - ass. di rapp. con e senza dep. - operaz. finanziarie, ecc. - Torino, v. Riberi 6.
- 235.805 - COMPAGNIA PETROLI RAFFINATI - COPRA - s. r. l. - commercio all'ingr. e al min. prod. petroliferi - Torino, v. Pietro Micca 20.
- 235.806 - CASALTO IMMOBILIARE s. r. l. - comprav. costruz. beni immobiliari - Torino, v. Basilica 5.
- 235.807 - IMANSELMO, SOC. IMMOBILIARE a r. l. - gestione mobiliare ed immobiliare - Torino, c. Inghilterra, 21.
- 235.808 - ARROBBIO SECONDO - rappresentante - Torino, v. Luserna 11.
- 235.809 - BRUNERO STEFANO - autotrasporti conto terzi - Cosano, v. Massimo d'Azeglio 1.
- 235.810 - BAGNASCO ANDREA - latteria - Torino, v. Arsenale 36.
- 235.811 - BRIOLA ALFREDO EUGENIO - comm. ferravechi, rottami, ecc. - Torino, v. Fossata n. 123.
- 235.812 - PECORINI ADA di LUCIANO - vend. art. fotografici e generi di cartoleria, ecc. - Ferreria di Buttigliera Alta, v. Provinciale.
- 235.813 - TAIARIOL IDA - vend. al minuto abiti, soprabiti, impermeabili ecc. lavanderia automatica - Torino, v. Basilica 9.
- 235.814 - SOMMADOSSI SETTIMO - edilizia in genere - Alpignano, v. Al Castello.
- 235.815 - SELLETTI PIETRO ENRICO - decoratore - Torino, via Cibrario 14.
- 235.816 - PANIZZI AMELIA - stileria - Torino, v. Mazzini 45.
- 235.817 - FASANO SERRAMENTI s. di f. - fabbric. di serr. in legno - Collegno, c. Francia 262, Leumann.
- 235.818 - LA TORRE SIPONTINA in ROSSOTTO - comm. articoli casualinghi - Torino, c. G. Cesare n. 39 B.
- 235.819 - GRANDETTI MARIA - amb. frutta e verdura - Torino, v. Servais 102.
- 235.820 - TONDA DARIO - vend. e ripar. micromotori - Torino, p. P. Villari 16.
- 235.821 - GIORDA ADELE - macelleria bovina - Torino, v. Frejus n. 87.
- 235.822 - MAGISTRELLI MICHELE - vini esportarsi - Torino-Cirié, Strada Lanzo 23.
- 235.823 - NADAL MARIO & DA ROS MARIO - s. di f. - commestibili - Cirié, v. Vitt. Emanuele 25.
- 235.824 - VOGLINO GINO - riv. pane - Torino, c. Orbassano 88.
- 235.825 - CUCCHIETTI ATTILIO - macelleria ovina - Torino, c. Orbassano 90.
- 14-7-1952
- 235.826 - CENTRO RICERCHE METALLURGICHE s. p. a. - acquisto, gestione, permuta beni immobiliari, ecc. - Torino, c. Matteotti 3 bis.
- 235.827 - TETTI MARIO - macelleria - Ala di Stura, Fraz. Prussello 11.
- 235.828 - RINA di PAVESE CATERINA - pettinatrice - Torino, v. Salassa 15.
- 235.829 - GRIBAUDI GIOVANNI & SOTGIU TOMMASO - confezioni abiti per uomo e signora - Ivrea, v. Arduino 10.
- 235.830 - GETTO MADDALENA - vend. ing. e minuto gen. di drogheria, coloniali, frutta e verdura, riv. pane, pasticceria, ecc. - Ivrea, Stradale Torino 50 A.
- 235.831 - MORIZIO TERESA ved. MATTEA - vend. cicli, motocicli ed accessori in genere - Ivrea, v. Torino.
- 235.832 - DRUETTA GIUSEPPE - tornitura metalli - Torino, via Passo Buole 51.
- 235.833 - SPADIN ELDA - comm. macchine da cucire, app. elettrodomestici - Torino, c. Regina Margherita 227.
- 235.834 - CESANO GIULIO - estrazione e relativo trasporto ghiaia - Torino, v. Rivarossa 24.
- 235.835 - CORNERO & ANTONIETTI - s. di f. - vend. generi alim. - Bardonecchia, viale della Vittoria 65.
- 235.836 - LORIS di DESTEFANIS GIUSEPPE - conf. camiceria - Torino, v. Piedicavallo 18.
- 235.837 - CIANCAGLINI NICOLA - vend. artic. per la pulizia della casa e giocattoli al minuto - Torino, v. Santa Maria 6.
- 235.838 - GASTALDO MARINA - comm. maglieria e camiceria al minuto - Torino, v. Nizza 241.
- 235.839 - GAVINELLI IVO - carpentiere in legno - Torino, c. IV Novembre 148.
- 235.840 - FAURE AUGUSTO - autotrasporti - corriere - Bardonecchia, v. Giolitti 12.
- 235.841 - GAZZERA FRANCESCO - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Genola 24.
- 235.842 - MAROFIL s. r. l. - vendita filati di lana per aguglieria e per l'industria - Torino, Strada del Nobile 53.
- 235.843 - BEUF MADDALENA - panetteria - Torino, v. Vigone 52.
- 235.844 - FERRERO BENILDE - AL BUON MERCATO - manufatti e confezioni, maglieria al min. - Torino, p. Mad. Cristina 2 bis.
- 235.845 - ZERBINATI GIUSEPPINA - commestibili, droghe, salumi e pane - Condove, v. Roma 21 A.
- 235.846 - TADDEI SEMIRAMIDE in COSOLE - comm. mercerie - Torino, v. Gattico 21.
- 15-7-1952
- 235.847 - LAIOLO LORENZO - colori e vernici al minuto - Torino, v. Brandizzo 13.
- 235.848 - MICHELETTI GIUSEPPE - sellaio - Settimo Torinese - v. Astegiano 4.
- 235.849 - NEIROTTI TERESA MARGHERITA - ambulante olio, saponi e scatolami - Rivoli, v. Avigliana 12.
- 235.850 - NEIROTTI LUIGI di LUIGI - macelleria bovina al minuto - Rivoli, c. Torino 30 bis.
- 235.851 - MONTARSINO MICHELE - costruz. edili - Grugliasco, via Moncalieri 9, Fraz. Gerbido.
- 235.852 - PIRAS ANDREA - amb. frutta e verdura - Venaria, via del Marchese - Casermette 15.
- 235.853 - ONESTI CARLO - comm. e rapp. vini, liquori e affini - Torino, v. A. Vespucci 67.
- 235.854 - FRANCO GIOVANNI BATTISTA - vend. al min. di pane - Settimo T.se, v. Relesera 6.
- 235.855 - ROVASETTI MARIA - vend. busti, articoli elastici ed affini - Settimo T.se, v. G. Verdi 30.
- 235.856 - RAPPRES. PROD. ALIMENTARI di ALLASIA, PESSOLANO & C. s. n. coll. - rapp. di prod. alimentari in genere - Torino, v. Conte Verde 8.
- 235.857 - CORNERO ERNESTA - vend. legna e carboni ingrosso e minuto - Settimo T.se, via Cavour 65.
- 235.858 - DI GRAZIA FRANCESCO - rappresentante - Torino, via Governolo 4.
- 235.859 - VALSANIA & LOVERA s. di f. - verniciatura in genere - Torino, v. Cavallermaggiore 14.
- 235.860 - MINASSIO GIOVANNI - idraulico - Pinerolo - v. Matteotti 3.
- 235.861 - ITALABOR di CERVAOLO GIOVANNI - sartoria e scuola di taglio - Torino, c. Racconigli n. 123.
- 235.862 - BIASATO DANILO - ambulante frutta e verdura - Gnessino T.se, v. San Martino 8.
- 235.863 - SCHIERANO GIUSEPPE - mercerie e profumi al minuto - Gassinio T.se, Strad. Chivasso 71.
- 235.864 - PERRONE CATERINA - commestibili e salumeria - Gassinio T.se - c. Italia 26.
- 235.865 - LUNARDI SILVIO - riparazioni radio - Chivasso, v. Paleologi 3.
- 235.866 - DI CECILIA MICHELE - ciabattino - Chivasso, v. Torino 12.
- 235.867 - ZANELLATI GELINDO - ambulante calzature - Nichelino, v. Polveriera 11.
- 235.868 - POZZI ENRICO - amb. ferro, metalli di ricupero in genere - Torino-Nichelino, v. Torino 42.
- 235.869 - GIOVANETTO BATTISTA - vend. sfarinati di granoturco - Tavagnasco, v. Pretti 1.
- 235.870 - BASSI ENRICO - vendita vini e liquori all'ingrosso - Bardonecchia, v. Medail 110.
- 235.871 - SALVADORO PIETRO - amb. frutta, verdura e pesci - Monteu da Po, c. Industria 8.
- 235.872 - RUBELLO PASQUALE - amb. chincaglierie e mercerie - Gassinio T.se, c. Italia 60.
- 235.873 - RAVERA MARIO - decoratore imbianchino - Torino, via Bologna 89.
- 235.874 - FRATELLI UBERTALE GIACOMO, BARTOLOMEO & GIUSEPPE s. di f. - panetteria con forno - Torino, v. Berthollet n. 24.
- 235.875 - AL RAGNO D'ORO di OCARSO ROSA - comm. pizze, tulli e nastri, ecc. - Torino, via Garibaldi 6.
- 235.876 - NEGRO LUIGI - comm. burro, formaggi, olio, scatolame all'ingr. - Torino, c. Casale 114.
- 235.877 FEA GIULIANO - drogheria e commestibili - Torino, v. Monginevro 115.

- 235.878 - CANAVESIO MARGHERITA in TESSORE - riv. pane, pasticci, confett. - Torino, via Valperga Caluso 3.
- 235.879 - FERRERO GIUSEPPE - caffè - Torino, c. Regio Parco n. 1 bis.
- 235.880 - GOZZELINO EREDA - commestibili - Torino, c. Reg. Margherita 215.
- 235.881 - MARCHISIO ANNA - commercio generi di drogheria e mercerie - Torino, v. Nicola Fabrizzi 108.
- 235.882 - ACCOMASSO ROSA - osteria - Torino, v. Rocclame-lone 17.
- 16-7-1952
- 235.883 - SOCIETA' INDUSTRIALE COMMERCIALE IMBALLAGGI AFFINI TORINO - CARTA - SICIAT - CARTA - soc. a r. l. - Torino, c. Sommeller 15 - fabbr. e commercio articoli per imballaggio in genere.
- 235.884 - IMMOBILIARE GORGOGNANO - soc. a r. l. - Torino, v. Vico 8 - acquisto e amministrazione di beni immobili.
- 235.885 - SOC. IMMOBILIARE SAN DAMIANO - soc. a r. l. - compravendita, costruzioni, soprrelevazioni stabili ecc. - Torino, v. IV Marzo 14.
- 235.886 - IMMOBILIARE LA GARDESANA - soc. a r. l. - Torino, v. Volta 3.
- 235.887 - C.E.L.S.A.T. - COSTRUZ. EDILI LAVORI STRADALI AFFINI TORINO - soc. a r. l. - costruzioni edili in genere - Torino, v. Braccarello 9.
- 235.888 - DEI CAPPUCINI - SOC. IMMOBILIARE - soc. a r. l. - la costruz. l'amministr. e la conduzione di beni immobili - Torino, v. XX Settembre 54.
- 235.889 - DELL'EREMO, SOCIETA' IMMOBILIARE a r. l. - l'acquisto, la vendita, la permuta, la costruzione e la conduzione di beni immobili e rurali - Torino, v. XX Settembre 54.
- 235.890 - SOCIETA' IMMOBILIARE FINANZIARIA DELPORTO - a r. l. - Torino, c. Matteotti 25 - acquisto, vendita, gestione di beni immobili e svolgimento attività finanziaria e di borsa in genere.
- 235.891 - RUBATTO LUIGI - abbattimento piante - Chieri, via Vittorio Emanuele 103.
- 235.892 - BARBERIS & C. - soc. di fatto - tubi e avvicinati - artig. - Torino, v. Spotorno 27.
- 235.893 - FASANO, MENZIO E CIVERA - s. di f. - costr. edili - Pino Torinese - str. S. Felice 58.
- 235.894 - DESIMONE ING. RENATO - commercio al minuto e all'ingrosso generi per la costr. edile - Cirié, v. Dante 2.
- 235.895 - GREA ETTORE LUIGI - ambulante salumi, formaggi e burro - Torino, c. San Maurizio 39.
- 235.896 - LO PRESTI ADRIANO - ambulante calze - Torino, v. A. Cecchi 30.
- 235.897 - ABBA GIOVANNI - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Nizza 24.
- 235.898 - LUGANO PASQUALE - ambulante agrumi e banane - Torino, v. Riberti 2.
- 235.899 - BELLIO GAETANO - falegnameria - Torino, c. Regina Margherita 211.
- 235.900 - CAMPIA ANGIOLINA in VERCELLOTTI - commercio all'ingrosso pelletterie e valigerie - Torino, v. San Donato 47-D.
- 235.901 - PAPINI GIUSEPPE - modelli in legno per fonderia - Torino, v. Osasco 32.
- 235.902 - STIFFAN IRMA - commercio fiori - Torino, v. Chiesa della Salute 40.
- 235.903 - ROCCA LUIGI - ambulante scampoli e manufatti - Torino, v. Berthollet 38.
- 235.904 - CONFEZIONI MARIUCIA di GUIDO PECCOZ - confezioni su misura per signora - Torino, v. Juvara 16.
- 235.905 - IMMOBILIARE CAMPANELLA - soc. a r. l. - gestione immobiliare - Torino, v. Bertola 5.
- 235.906 - ILGAT - INDUSTRIA LAVORAZIONE GOMMA AFFINI TORINO - s. a r. l. - fabbricazione e vendita di articoli stampati e trafileati in gomma ecc. - Torino, v. Bramafame 10.
- 235.907 - CONFECTIONS di GODIO ALFREDO - rivista di moda - Torino, v. San Pio V, 6.
- 235.908 - ZUNINO VINCENZO - carrozzeria riparazioni e verniciatura - Torino, v. Asinari di Bernezzo 58.
- 235.909 - ELETTRICAZIONE di LAEZZA BEATRICE - vendita al minuto apparecchi elettrodomestici e radio televisione - Torino, v. Garibaldi 39.
- 235.910 - ERCOLE ALESSANDRO - confetteria e pasticceria al minuto - Torino, c. Rosselli 54.
- 235.911 - GIAMPIETRO GIUSEPPE - ambulante frutta e verdura - Venaria (Torino), case Smla 36.
- 235.912 - MORA MARIA - edili - Torino, v. Col di Lana 47.
- 235.913 - CHIMIFAR del Dr. GIACOMO BLANCHIETTI - commercio prod. chimici, farmaceutici e medicinali - Torino, via Legnano 24.
- 235.914 - BOTTINO PIO - riparazioni motori, auto e moto - Torino, v. Lanzo 2.
- 17-7-1952
- 235.915 - S. R. L. «C.A.D.», CARBURANTI AFFINI E DERIVATI - commercio di carburanti, lubrificanti e derivati - gestione distributori - Torino, c. Meditteraneo 56.
- 235.916 - COMINOTTO ULISSE - comm. colori e vernici - Torino, v. S. Francesco da Paola 14/F.
- 235.917 - SCALERO MARGHERITA - tessitura artigiana - Chieri, v. Ortolani 8.
- 235.918 - MARELLO IOLANDA - vendita all'ingrosso vini in recipienti chiusi - Torino, v. Gian Francesco Re 71.
- 235.919 - MIGLIORETTI DOMENICO - tessitura per conto terzi - Chieri, v. Orfane 1.
- 235.920 - RONCO FRATELLI s. di f. - comm. cereali ed affini - Chieri, strada Andezeno 15.
- 235.921 - SCOMA FRANCO - decoratore - Chieri, v. G. Demaria 10.
- 235.922 - GAUDE AGOSTINO fu GIOVANNI BATTISTA & FIGLIO GIOVANNI BATT. s. di f. - neg. di legname all'ingrosso - Santena, v. Dott. Cavaglia 13.
- 235.923 - VILLANOVA GIUSEPPI-NA - mercerie e chincaglierie ambulante - Venaria, case Operaie 25.
- 235.924 - CO.M.A.T., CONFEZIONI MANIFATTURE ARTIGIANI TORINESE di GHIRARDO FER- RUCCIO - sartoria e confezioni - Torino, v. Po 26.
- 235.925 - ZAMBRINI ARMANDO - commercio di calzature al minuto - Torino, c. Francia 308.
- 235.926 - FRACASSO SAVERIO - fabbro artigiano - Torino, via Carmagnola 5/A.
- 235.927 - PELIZZARI ROBERTO - commercio al minuto forniture per sarti - Torino, v. Caboto 53.
- 235.928 - PASQUINO PIERO - ambulante stoffe - Torino, v. Carlo Alberto 36.
- 235.929 - COLOMBINO MADDALENA ved. PENASSO - comm. amb. scampoli - Torino, via Chiesa della Salute 37.
- 235.930 - GIANOTTI PIETRO - comm. lubrificanti e carburanti - Montaldo Dora, c. Marconi.
- 235.931 - ROVARA ALFREDO - riv. pane e commestibili in genere - Luserna San Giovanni, v. Gianavello 43.
- 235.932 - DONNA MARIUCCIA in GRAND - vendita tessuti - Luserna San Giovanni, v. Roma n. 3/B.
- 235.933 - BERTALMIO ELIGIO - macelleria e vendita carni bovine, suine e ovine, salumeria - Perrero, v. Montenero 6.
- 235.934 - GIBELLO-SAULE GIOVANNI - stuccatore artigiano - Chivasso, v. Cairoli 37.
- 235.935 - SCHINA PIETRO - ambulante scope - Foglizzo, v. Olivero 15.
- 235.936 - PERINO FONTANA EGIDIO - vend. materiale edile - Sant'Antonino di Susa, v. Torino 40.
- 235.937 - ERALDO & ANTONIO NICOLETTA s. di f. - selciatori art. - Chivasso, strad. G. Ferraris 83.
- 235.938 - GERMANO GIOVANNI - comm. ambulante ceste agricole, cestini, falci, ecc. - Oze-gna, v. XX Settembre.
- 235.939 - TRINCHERO ANNA - osteria - Torino, v. Don Bosco 4.
- 235.940 - ROSSO TERESINA - latteria - Torino, c. Giulio Cesare n. 144.
- 235.941 - BALESTRA MARIA - vendita fiori all'ingrosso - Torino, p. Repubblica, mercato III.
- 235.942 - MELIGA GIUSEPPE MICHELE - commestibili, drogheria - Torino, v. Nizza 342.
- 235.943 - ECCELSA, LAVANDERIA E TINTORIA s. di f. - lavanderie e tintoria - Torino, v. Lagrange 15.
- 235.944 - RIVAZIO MARIA - commercio al minuto mercerie - Torino, p. Statuto 3.
- 235.945 - DESCISCIOLO ANNA in GRIMALDI - drogheria e ingrosso vini, liquori - Torino, c. Regina Margherita 169.
- 235.946 - DI MARTINI IDA & ZANARINI GIUSEPPE s. di f. - comm. apparecchi e materiale radio elettrico, macchine da cucire, ecc. - Torino, v. Nicola Fabrizzi 17.
- 235.947 - CALLEGIONI CARLO - trattoria del Leon d'Oro - Ivrea, v. Arduino 23.
- 235.948 - GOZZANO GIUSEPPINA - comm. al minuto frutta e verdura, commestibili, coloniali e dolciumi - Agliè, v. Principe Amedeo 10.
- 235.949 - RAVIOLA LIDIA BRUNA di FRANCESCO - caffè - Torino, v. Baretti 22.
- 18-7-1952
- 235.950 - PIERO BERTOLONE - vendita analcolici - Villar Perosa, v. Nazionale 31.
- 235.951 - CASTELLAZZO MATTEO - impresario edile - Torino, strada Bertolla 5.
- 235.952 - ALAIMO CALOGERO - ambulante scampoli - Torino, v. Garibaldi 37.
- 235.953 - MESCHINI ANGELA in DELL'ORTO - commercio al minuto filati, biancheria e maglieria, Torino, v. Brandizzo 10.
- 235.954 - FRANCESCO COLICCHIA vulgo FRANCO - commercio all'ingrosso cuoi e articoli per calzola al minuto, rappresentanze - sede Genova, via Galata 109 - Filiale - Torino, via Rosine 6.
- 235.955 - BUONCRISTIANI GIULIO - friggitoria - Torino, v. Accademia Albertina 5.
- 235.956 - EGO BUSSOTTI - vendita carburanti e lubrificanti - Torino, v. Andrea Doria 15.
- 235.957 - CARLETTA di MICCA ENRICA - fabbr. artig. bambole e articoli vari in feltro - Torino, v. Massena 63.
- 235.958 - BERTIGLIA ERNESTA - riv. pane - Torino, c. Emilia 25.
- 235.959 - MONTI ANGELO - vendita all'ingrosso vini - Torino, v. Mattie 6.
- 235.960 - FALLETTI PAOLA - confetteria e pasticceria al minuto - Torino, c. Palestro 4.
- 235.961 - MARTINI FRANCO - vendita mobili, articoli da materassato al minuto - Torino, v. Madama Cristina 80.
- 235.962 - BONINO & COLLA, MERCERIE s. di f. - vendita al minuto generi di mercerie - Torino, v. Guastalla 5.
- 19-7-1952
- 235.963 - IMMOBILIARE ELVO s. r. l. - gestione immobiliare - Torino, v. delle Orfane 10.
- 235.964 - TARTAGLIA ANGELO - ind. fonderia ghisa - Torino, v. Scapacino 21.
- 235.965 - LAVORAZ. ARTIG. MECCANICA AFFINI di ARLANDI GIUSEPPE - rifiniture pezzi meccanici ed affini - Torino, via Salabertano 95.
- 235.966 - DURANDO PELLEGRINA in FILECCIA - ambulante olio, salumi, burro, ecc. - Torino, via G. Ferraris 2.
- 235.967 - PAUTRIE' SERGIO - comm. orologeria e preziosi - Torino, v. del Carmine 11.
- 235.968 - PELARATTI FRANCESCO - impresa edile - Torino, corso Grosseto 126.
- 235.969 - MASCHIO ELSA in ALCIATI - prodotti dietetici al minuto - Torino, c. Raccongli n. 37.
- 235.970 - DAVICO GIUSEPPE - ambulante, patate, cipolle, agrumi - Torino, v. Accademia Albertina 2.
- 235.971 - FLLI CERUTI, NATALE E LUIGI & SCALCO GIUSEPPE s. di f. - Torino, c. Corsica n. 24.
- 235.972 - LABORATORIO TECNO-MECCANICO di BALOCCO rag. ELIDIO - laboratorio meccanico - Torino, v. Tunisi 108/110.
- 235.973 - ROSSATO EMILIO - vendita ambulante frutta e verdura - Alpignano, v. San Gillio n. 2.
- 235.974 - FOGLIETTA FLLI & FOGLIETTA DOMENICO s. di f. - industria edile e commercio legnami all'ingrosso - Valprato C.se, v. Capoluogo 14.
- 235.975 - AUTOSALONI REGINA di MOLINI MARGHERITA - autorimessa - Torino, c. Regina Margherita 272.
- 235.976 - FORNENGO MARGHERITA ved. SALIVETTO - comm. ambulante gelati e acque dolci - Torino, v. Lucento 16.
- 235.977 - MICELI MICHELE - commercio ambulante manufatti - Torino, p. Repubblica 8.
- 235.978 - VARETTO GIACOMO - elettricista - Gassino, c. Italia n. 26.
- 235.979 - RATTI OLIMPIA - commercio ambulante formaggi, burro, olio e uova - Torino, piazza Crispi 59.
- 235.980 - PERINETTO TERESA - commercio ambulante maglieria, stoffe e chincaglierie - Cambiano, v. Bussollette 8.
- 235.981 - PIGNATTA MARIA in REY - vend. frutta e verdura al minuto - Torino, c. Sebastopoli 242.
- 235.982 - BERGADAMO TERESA fu ANDREA & BATTAGLIO GIUSEPPE MARIO s. di f. - commercio calzature - Torino, via S. Antonino 13.
- 235.983 - TESSARIN MARIO - commestibili e drogheria - Venaria, p. Costituente 14.
- 21-7-1952
- 235.984 - MORIONDO GIOVANNI - officina meccanica - Testona, stradale Genova 180.
- 235.985 - CELENTANO ANTONIO - ambulante patate e limoni - Torino, c. Verelli 21.
- 235.986 - FIORI BATTISTA - amb. saponi per bucato - Torino, via Aquila 10.
- 235.987 - GHIA GIOVANNI - ambulante fiori - Torino, c. Casale n. 380.
- 235.988 - LUSSO MARIA - ambulante chincaglierie - Torino, via Cottolengo 46.
- 235.989 - LAVARDA ANDREA - scavi sabbia, terra, fondamenta - Venaria, viale Roma 27.
- 235.990 - ZUCCO GIACOMO - ambulante fiori - Torino, v. Cavaglia 23.
- 235.991 - CODA FORNO LUIGI - ambulante patate, cipolle ed erbe aromatiche - Torino, c. Vercelli 79.
- 235.992 - CANDELA GIULIO - elettricista - Grugliasco - v. Carlo Giustetti 11.
- 235.993 - ALLUIGI ALESSANDRINA in SANI - comm. valigeria e pelletteria al minuto - Torino, v. Giovanni Giolitti 20.
- 235.994 - SCARRONE ANTEO - vendita e riparazione di articoli d'ottica e fotografia - Torino, c. Vercelli 100.
- 235.995 - LAVANDERIA E STIRE-RIA MODERNA S. SECONDO s. r. l. - lavanderie automatiche e stireria - Torino, v. San Secondo 23.
- 235.996 - SOCIETA' IMMOBILIARE MARINELLA a r. l. - gestione, amministrazione, conduzione immobili - Torino, v. Vico 2.
- 235.997 - SOCIETA' INCREMENTO EDILIZIA TORINESE SIET s. r. l. - l'acquisto di terreno per la costruzione edilizia - Torino, v. Orfane 10.
- 235.998 - IMMOBILIARE OVIGLIO s. r. l. - l'acquisto, la costruzione, l'amministrazione e la vendita di beni immobili - Torino, v. Beaulard 3.

- 235.999 - GIOIA MARIA in BARBARO - ambulante maglieria - Torino, v. Trana 4.
- 236.000 - AGENZIA DI ASSICURAZIONI di FERRANDO FELICIA - assicurazioni - Carmagnola, v. F. Valobra 39.
- 236.001 - AUTOTRASPORTI GOLZIO & MORRA s. di f. - autotrasporti conto terzi - Castagnole Piemonte, v. Garibaldi 23.
- 236.002 - PIO STEFANO - commercio all'ingrosso vini e liquori - Torino, v. Sette Comuni 55.
- 236.003 - CROCETTI ARGANTE ANGELO - riparazione e vendita motori elettrici e materiale elettrico - Torino, p. Carlo Emanuele 19/D.
- 236.004 - DI TOMA NUNZIO - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Michele Coppino 70.
- 236.005 - MORETTA GIUSEPPINA - ambulante calze e maglieria - Torino - c. G. Cesare 148.
- 236.006 - BALDUCCI & MARCASOLI s. di f. - meccanico - Pianezza, v. XXIV Aprile.
- 236.007 - CANAVESANA CALCARI s. r. l. - escavazione e commercio di materiali calcarei - Castellamonte, v. Costantino Nigra n. 4.
- 236.008 - BAUSSANO LUIGINA - ambulante stracci - Torino, via Bologna 95.
- 236.009 - FRANCIOSI ANTONINO - neg. pantofole e calzature al minuto - Torino, c. Vercelli 109.
- 236.010 - GRIBALDO MARIA fu GIOVANNI in BIANCO - commestibili e drogheria al minuto - Torino, c. Palermo 101.
- 236.011 - SERRA CARLO - combustibili solidi - Torino, v. Aosta n. 27.
- 236.012 - CRISTIANA di FASSIO IDA & MUSSO MADDALENA s. di f. - cappelli per signora e borse - Torino, v. XX Settembre 57.
- 22-7-1952
- 236.013 - TIBALDI MARIO - autotrasporti conto terzi - Torino, c. Beccaria 2.
- 236.014 - SPUGNIFICIO «NETTUNO» di MOLINETTO MARINO & GORZA ADELINA s. di f. - lavoraz. spugne e squadrate pelli - Torino, v. Ghiacciaie 1.
- 236.015 - SOC. ITALIANA RAPPRESENTANZA MATERIALI INDUSTRIALI S.I.R.M.I. s. r. l. - commercio materiali industriali e rappresent. - Torino, c. Galileo Ferraris 31.
- 236.016 - AUTORIMESSA MALTA s. r. l. - esercizio autorimesse, fabbricazione e acquisto, affitto di immobili - Torino, via Malta 1.
- 236.017 - BURZIO BARTOLOMEO di GIORGIO - comm. frutta e verdura all'ingr. - Carmagnola, str. Bergamina 4.
- 236.018 - CHIESA GIOVANNI - impianti elettrici - Torino, strada Pecetto, Villa Mammoletto 202.
- 236.019 - BOMBONATI AMILCARE - ambulante uova e limoni - Torino, c. Casale 194.
- 236.020 - FASSINO ALESSANDRO - comm. amb. patate e cipolle, banane - Torino, v. Pesaro 37.
- 236.021 - CORSINI MARIA in MASSARI - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, v. Frassinetto 41.
- 236.022 - PIASSO & MINIO s. di f. - muratori - Torino, strada Val-sallice 178.
- 236.023 - GAMBALUNGA RUY BLAS - ambul. dolciumi, caffè, zucchero e surrogati - Torino, via Rivara 4.
- 236.024 - MACCARIO GIACINTO - ambulante verdura - Torino, via Montanaro 50.
- 236.025 - GALASSI VITTORINO - rappresentante - Torino, v. Governolo 28/B.
- 236.026 - CINEMA MONVISO di MARTINA GIOVANNA in DONNA - cinematografo - Torino, c. Palermo 55 bis.
- 236.027 - BOERO ORESTE - commercio vini in recipienti chiusi all'ingrosso - Torino, v. Lauro Rossi 4.
- 236.028 - GIOVO ALBA & VALDUGA IRMA s. di f. - lavanderia - Torino, v. Chiesa della Salute n. 27.
- 236.029 - FOGLIATO LUIGI - off. riparaz. auto e autorimessa - Torino, v. Sagra San Michele n. 1 bis.
- 236.030 - TOCCHINI IOLANDO di ARCANGELO - trattoria - Torino, c. P. Pe Oddone 32.
- 236.031 - DROVETTI CATERINA ved. BOLLERO - comm. emporio casalinghi - Torino, c. Regina Margherita 132.
- 23-7-1952
- 236.032 - EDITRICE LA STAMPA ILLUSTRATA s. r. l. - edizioni libri, riviste e giornali - Torino, c. Re Umberto 12.
- 236.033 - COOPERATIVA EDILIZIA MARTINETTO s. coop. a r. l. - costruzione, gestione, acquisto case popolari - Torino, v. Pigafetta 67.
- 236.034 - PLON S. R. L. - produzione e commercio di detergenti ed affini - Torino, v. B. Buoizzi n. 3.
- 236.035 - PREALPI OPEROSE s. p. az. - amministrazione di titoli azionari, gestione società, ecc. - Torino, v. Sant'Agostino 5.
- 236.036 - IMMOBILIARE SCRIBANTE s. r. l. - compravendita di beni immobili, la costruzione di fabbr. e la loro conduzione - Torino, v. P. D'Acaja 61.
- 236.037 - UNIONE NAZIONALE AERONAUTICA DI LAVORO U.N.A.L. s. r. l. - svolgimento di tutte le attività, ecc. - Torino, v. delle Rosine 3.
- 236.038 - AMELIA SIGNORI & C. s. acc. s. - l'acquisto, l'amministrazione di immobili - Torino, v. G. Medici 56.
- 236.039 - OLLI BENZINA NAFTA OL.BENA s. r. l. - commercio, lavorazione, rappresentanze olii, benzina e nafta - Torino, via San Benigno 22.
- 236.040 - TENIVELLA ORESTE - commercio gelati al minuto - Rivoli, v. Alpignano 35.
- 236.041 - C.E.M.A., COSTRUZ. MONTAGGIO APPARECCH. ELETTRICHE di FINO C. - costruzioni elettriche e montaggio apparecchiature - Torino, v. Chieti n. 3.
- 236.042 - BERRUTO AGOSTINO di LORENZO - autotrasporti conto terzi - Chieri (Torino), v. Torino 40.
- 236.043 - BEVILACQUA ALFREDO di GENNARO - commercio ambulante tessuti - Torino, via Cortemilia 18.
- 236.044 - SARDONE MARIO di ANTONIO - ambulante calzature - Torino, v. Ascoli 10.
- 236.045 - PALITTA NICOLA fu LUIGI - ambulante manufatti - Torino, v. Monterosa 48.
- 236.046 - OFFIDANI LUIGI - ambulante scope, pantofole - Torino, v. Baretta 34.
- 236.047 - PANFANI BRUNO - ambulante chincaglierie - Torino, v. Martiniana 25.
- 236.048 - COMBA CELESTINA - latteria - Torino, v. Ormea 147.
- 236.049 - GUSEO ROMEO - barbiere - Torino, c. Palermo ang. via Baltea 23.
- 236.050 - MERLINO GIUSEPPE - commercio frutta e verdura, commestibili - Torino, v. San Massimo 5.
- 236.051 - MOBILIFICIO SARGENTONI ERNANI - vend. mobili al minuto - Torino, v. Madama Cristina 80.
- 236.052 - ALBANO ROSINA - ambulante patate, cipolle e funghi - Torino, v. Genola 22.
- 236.053 - PIOVANO ANNA in RAVIOLO - forniture per modiste al minuto - Torino, Galleria Subalpina 30.
- 236.054 - ING. ALBERTO GIACHETTI & C. s. acc. s. - assunzione contratti di appalto per la costruzione di qualsiasi genere - Torino, v. Botero 17.
- 236.055 - VACIS AGOSTINO - commestibili al minuto - Torino, v. Spontini 16.
- 236.056 - MUSSO GIUSEPPE - riv. pane, pasticceria e generi di drogheria - Torino, v. San Donato, n. 47.
- 236.057 - FURNO IGNAZIO - commercio cicli ed accessori - Torino, v. Chiesa della Salute 68.
- 236.058 - MORETTI ATTILIO - commercio al minuto materiale radiofonico - Torino, v. S. Domenico 25.
- 24-7-1952
- 236.059 - BALOIRE ANNA fu GIUSEPPE - riv. pane e pasticceria - Rivoli, p. Vittorio Veneto 7.
- 236.060 - «RON ANTONIO» - lavanderia, tintoria - Susa, via Fratelli Valerio 1.
- 236.061 - BOCCA MARIO - taglia-gomma - Pino Torinese, via Roma 12.
- 236.062 - LEA COPERCINI - commercio droghe, coloniali, dolciumi, profumeria ed alcool - Rivoli, v. Piave 16.
- 236.063 - DOGLIANI CATERINA - biancheria per signora e calze al minuto - Torino, v. Domo-dossola ang. v. Rosolino Pilo
- 236.064 - D'AMICO ROSALIA - latteria - Torino, v. Bibiana 117.
- 236.065 - SPAGNA FELICITA - pettinatrice - Torino, v. S. Domenico 45.
- 236.066 - GAZZONE EDOARDO - commercio e lavorazione dei prodotti del petrolio, derivati del catrame e prod. chimici per l'industria - Sede Genova - Filiale in Torino, viale Maroncelli 50.
- 236.067 - CONTI CATERINA in BONGIOVANNI - autotrasporti - Verolengo - v. Derna 52.
- 236.068 - VAUDAGNA BATTISTA - panetteria, pasticceria, confetteria - Ivrea, v. Palma 11.
- 236.069 - DEZANI EUGENIA - vendita saponi, detersivi e chincaglierie - Borgaro Torinese, case sparse 80.
- 236.070 - BORELLO GIOVANNI - panetteria - Macello, frazione Stella.
- 236.071 - ZINI LUIGI & PERAZZO GIOVANNI s. di f. - comm. libri usati - Torino, v. Nizza 15.
- 236.072 - CONIUGI GIORDANENGO FRANCESCO E DOMENICA s. di f. - vend. pane, farine e granaglie al minuto - Orbassano, v. Piossasco 3.
- 236.073 - COLUCCIO SALVATORE - commestibili e drogheria al minuto - Torino, v. Bertola 24.
- 236.074 - MARGARIA TERESA - latteria - Torino, p. Ducio Galimberti 11.
- 236.075 - BASSETTI FRANCO - vend. ingrosso mercerie, filati e chincaglierie - Torino, p. Giulio 5.
- 236.076 - MERLIN GIUSEPPINA - commestibili, polli e conigli - Rivoli, v. Monte Grappa 7.
- 236.077 - FICINI MARIO - spaccio bevande analcoliche cotte - Torino, v. S. Domenico 18.
- 236.078 - AUDISIO FELICE - esercizio bottiglieria - Ivrea, via Arduino ang. v. Lucca.
- 25-7-1952
- 236.079 - «LA CLASSICA» di FENOGLIO GIUSEPPE - tintoria e lavanderia «La Classica» - Torino, corso Francia 21.
- 236.080 - DELL'AGNESE VINCENZO - commestibili - Torino, via Vibo 31.
- 236.081 - RAMELLA SEVERINO - rappresentante - Torino, c. G. Ferraris 104.
- 236.082 - FILDIS di MARIO FOA' - Milano, v. Bertano 8 - Torino, v. G. Casalis 8 - fabbrica apparecchi Fildis per aerosol
- 236.083 - MARCHISIO PASQUALE - decorazioni - Torino, v. Pigafetta 52.
- 236.084 - SIBILLE VINCENZO - autotrasporti conto terzi - Torino, c. Stati Uniti 44.
- 236.085 - PALMIOTTI SERGIO - friggitoria e vivande cotte al minuto - Torino, p. della Repubblica 26.
- 236.086 - CECCON PIETRO - costruttore edile - Venaria (Torino), v. G. D'Annunzio 9
- 236.087 - CAVAGLIA GIUSEPPE - ind. abb. piante e commercio legnami - Volpera, v. Statuto 3.
- 236.088 - GOBATI VITTORIA - vend. al minuto turaccioli ed articoli casalinghi - Torino, via San Massimo 30.
- 236.089 - SOC. P. AZ. PINAZZA & C. - industria meccanica in genere - Torino, c. Belgio 95.
- 236.090 - IMMOBILIARE E MOBILIARE VALDORINA - s. p. az. - gestione compravendita immobili - Torino, v. Avogadro 11.
- 236.091 - «S. GIULIANO» di ARMANDO geom. EDOARDO - s. a. s. - amministr. gestione e costruzione immobili - Torino v. A. Peyron 38.
- 236.092 - STROCCO OLGA - mode e confezioni - Torino, v. Montegiverno 146.
- 236.093 - CRAVERO SEBASTIANO - amb. chincaglierie e penne stilografiche - Torino, v. Belfiore n. 86.
- 236.094 - BRUN LUIGI CAMILLO - esercizio pubblico di noleggio da rimessa - Perosa Argentina, v. Sestriere 34.
- 236.095 - TALLIA PIETRO - autonoleggio da rimessa - Pinerolo c. Torino 38.
- 236.096 - GUERRA ROSANNA - ambulante dolciumi in genere e caffè - Cascinette d'Ivrea, via Tinasca 7.
- 236.097 - CUNIBERTI CAROLINA bottiglieria - Torino, v. Santa Chiara 24.
- 236.098 - GIORDANINO TELESFORINA - mercerie e stoffe, giocattoli - Pianezza - v. Caduti Libertà 21.
- 236.099 - CHIUSA ROSA in BONINO - generi commestibili al minuto - Torino, c. Racconigi n. 130.
- 236.100 - PERINO LUIGIA - osteria - Torino, v. Rocclamelone 15
- 236.101 - RIVETTI IRENE in TROISI - drogheria - Torino, c. Valdocco 17.
- 236.102 - GIUGLAR GIUSEPPINA - trattoria - Condove, v. Magnoletto 5.
- 236.103 - ARIOTTI GIUSEPPE - vini in recipienti chiusi all'ingrosso - Torino, v. Antonio Fozzaro 28.
- 236.104 - GARRONE MARIO e MARITANO FRANCESCO - s. di f. - panetteria con forno - Torino c. Palermo 45.
- 26-7-1952
- 236.105 - BOSCHIS EDOARDO - fabbr. mobili, serramenti e lavori in genere - Torino, v. Goresio 13.
- 236.106 - MAZZI ASCANIO - lab. odontotecnico - Torino, v. Carmagnola 20.
- 236.107 - COSTE ALESSIO - costruttore edile - Exilles, fraz. Cels 36.
- 236.108 - AUTINO MARCELLINA - orologeria, oreficeria al minuto - Ivrea, v. Amedei di Castellamonte 1.
- 236.109 - CABA di BARBAZZA CARLO - carrozzeria, riparazioni, verniciatura artigianale - Torino, c. Tassoni 62.
- 236.110 - VALENTE DOMENICO - falegname - Torino, v. Pisa 45
- 236.111 - CRUGNOLA LUIGI - decoratore - Torino, v. Aosta 51.
- 236.112 - GARDIN ERMANN - piastrellato - Torino, v. Tonale n. 15.
- 236.113 - PANETTU PIETRO di LORENZO - autotrasporti conto terzi - Strambino, fraz. Cerone, v. Palleri 3.
- 236.114 - ASSUNZIONE LAVORI MANUALI ED AFF. - A.L.M.E.A. - s. a. s. - assunzione lavori di manovalanza - Torino, v. Palazzo di Città 11.
- 236.115 - IMMOBILIARE ILDA s. r. l. - acquisto di un terreno per la costruzione stabile, gestione, conduzione dell'immobile.
- 236.116 - SOC. IMMOBILIARE SANTA LUCIA s. r. l. - compravendita immobili - Torino, corso Vinzaglio 24.
- 236.117 - QUIRICO FUMAGALLI di QUIRICO GIUSEPPE & FUMAGALLI MARIO s. di f. - calzolari - Torino, v. Andorno 24.
- 236.118 - MARCHIGIANA GOMMA s. r. l. - lavorazione della gomma - Torino, c. Siccardi 11.
- 236.119 - ZUST AMBROSETTI TRASPORTI INTERNAZIONALI s. p. az. - trasporti in genere e spedizioni, ecc. - Torino, v. Cellini 2.
- 236.120 - M.A.R.A., MAGAZZINO AUTO RICAMBI ACCESSORI di CAVALLARI PIETRO fu LUIGI & NEBILO FRANCESCO di VITALE s. di f. - rivendita pezzi di ricambio ed accessori per auto all'ingr. - Torino, corso Ferrucci 26.

(Continua a pagina 65)

CRONACHE ECONOMICHE

MENSILE A CURA
DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA
E AGRICOLTURA
DI TORINO

Comitato di Redazione

Dott. AUGUSTO BARGONI
Prof. Dott. ARRIGO BORDIN
Prof. Avv. ANTONIO CALANDRA
Dott. CLEMENTE CELIDONIO
Dott. GIUSEPPE FRANCO
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO
Prof. Dott. F. PALAZZI-TRIVELLI

Dott. GIACOMO FRISETTI
Direttore Responsabile

SOMMARIO

	Pagina
Movimento anagrafico	5
Situazione dei mercati	8
L'Unione Europea dei pagamenti do- po due anni	9 (F. Garino-Canina)
Nel Parco Nazionale del Gran Pa- radiso	13 (Sen. G. Anselmi) ..
L'andamento della bilancia italiana dei pagamenti	19 (G. Cosmo)
La divisione del lavoro e l'organiz- zazione aziendale	22 (Italo Martinazzi) ..
Oleodotto Savona-Treccate	23 (Furio Fasolo)
Irrigazione nel Canavese.....	29 (Dott. A. Bertinetti)
Note di cronaca camerale	38
<i>Problemi dell'artigianato:</i>	
1. Progetto di legge sulla disciplina dell'artigianato	
2. Concessione dell'energia industriale agli artigiani fotografi	
3. Disciplina delle vendite al pubblico e tutela del consumatore	
4. Adeguamento dei limiti di somma indicati dalle disposizioni sulla disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'ammini- strazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa	
<i>Per lo sviluppo degli scambi commerciali italo-indiani</i>	
L'industria chiede, la tecnica ri- sponde	43
Rassegna tecnico-industriale (Osser- vatorio industriale della CCIA)	45
Il mondo offre e chiede	53
Sinossi dell'import-export	57
Produttori italiani.....	58

Situazione dei mercati

★ ESTERO

Si annuncia per il prossimo novembre una nuova riunione della Conferenza del Commonwealth, che, al solito, discuterà principalmente i problemi delle materie prime.

Crediamo opportuno di ragguagliare brevemente i lettori sulla situazione economica nell'area della sterlina, situazione che rappresenta uno dei settori principali nel quadro dei mercati delle materie prime.

Prima della guerra, l'area della sterlina vantava un attivo in dollari ed oro. Precisamente, la Gran Bretagna era in deficit di circa 350 milioni di dollari, ma il resto dell'area della sterlina era in attivo di 50 milioni di dollari, e soprattutto la vendita di oro di nuova produzione fruttava 500 milioni di dollari. Ora, l'oro è l'unica merce il cui prezzo in dollari non è aumentato da prima della guerra (e solo pochi giorni fa, le autorità finanziarie americane hanno ribadito che non intendono modificare la quotazione).

Di conseguenza, l'attivo si è trasformato in deficit, tanto più che la Gran Bretagna, pur espandendo le esportazioni e restringendo le importazioni, in volume, in valore non ha guadagnato nulla, a causa del deterioramento dei « terms of trade »; mentre il resto dell'area della sterlina ha importato dall'America beni capitali per alimentare forse eccessivi programmi di investimento.

Le esportazioni di materie prime contro dollari non sono state soddisfacenti per juta, gomma e stagno; e solo per la lana, l'area della sterlina ha potuto fare buoni affari. A parte la possibilità, per la Gran Bretagna, di sostituirsi agli USA nelle forniture di beni capitali, solo un rialzo dei prezzi e degli incassi per la vendita di materie prime contro dollari potrà colmare il deficit dell'area della sterlina.

★ ITALIA

Da molte parti si affaccia l'ipotesi (un controllo statistico non è facile) che le scorte di materie prime nel nostro Paese non siano abbondanti, eccettuate forse le scorte di Stato.

Pertanto, chiusa la pausa estiva delle attività produttive, se la domanda dovesse risvegliarsi non è da scartare la possibilità di una più ferma tendenza delle quotazioni.

Al solito, molto dipenderà anche dall'andamento dei mercati internazionali, con i quali i nostri si muovono generalmente in parallelo.

L'UNIONE EUROPEA DEI PAGAMENTI DOPO DUE ANNI

F. GARINO CANINA

I. - Aspetti salienti dell'ultimo esercizio.

Se il primo anno di esistenza dell'Unione Europea dei Pagamenti era stato caratterizzato da rapidi squilibri, all'attivo per la Gran Bretagna e la Francia ed al passivo per la Germania, il secondo ha visto un altrettanto rapido capovolgimento della situazione, il quale, però, a differenza delle precedenti difficoltà, ha avuto gravi ripercussioni sugli scambi intereuropei.

Le favorevoli previsioni circa il funzionamento dell'U.E.P. nel 1951-52 non sono state, quindi, confermate dalla realtà perchè, anche a motivo del mutamento di tendenza seguito al boom post-coreano, le crisi delle bilance dei pagamenti britannica e francese si sono dimostrate di portata ben diversa di quella, transitoria, della Germania, mentre i continui saldi attivi del Belgio, — fenomeno ormai permanente del commercio intereuropeo — hanno imposto un notevole onere a questo paese.

Le gravi ripercussioni della crisi dei pagamenti intereuropei sono note, specialmente agli operatori italiani, i quali nello scorso autunno hanno visto ridursi, per iniziativa delle nostre autorità valutarie, prima, ed, in seguito, in assai maggiore misura, a motivo dei provvedimenti restrittivi dei governi britannico e francese, le possibilità di vendita sui mercati europei. Fin dal novembre scorso, la Gran Bretagna, di fronte all'aggravarsi del proprio disavanzo, decideva sensibili limitazioni alle importazioni, oltrechè dall'area del dollaro, dai paesi dell'E.U.P., ed altri giri di vite seguivano nel gennaio e nel marzo. L'esempio britannico veniva seguito dalla Francia nel febbraio cosicché la politica di liberazione, propugnata sino allora con successo dall'O.E.C.E., subiva un grave colpo: Gran Bretagna e Francia rappresentano, infatti, sulla base della situazione del 1949, il 40% del commercio intereuropeo, visibile ed invisibile.

Anche la situazione permanentemente creditoria del Belgio, a somiglianza di quella del nostro paese, ha avuto ripercussioni, sia pure di gran lunga minori, sugli scambi intereuropei; il governo di Bruxelles, allo scopo, quanto meno, di limitare l'attivo della propria bilancia dei pagamenti, prendeva, nell'autunno del 1951, una serie di provvedimenti, di cui il più notevole consisteva nel blocco del 5% dei proventi delle esportazioni verso i paesi dell'U.E.P. Misure regolamentatrici delle esportazioni verso i paesi

dell'U.E.P., sulle quali ci intratterremo più avanti, prendeva pure l'Italia.

Data questa situazione, era, pertanto, naturale che, in occasione dei negoziati per la proroga dell'accordo per l'Unione dei pagamenti, giunto a scadenza il 30 giugno 1952, venisse considerata la necessità di un adattamento delle modalità di funzionamento di essa in modo da attenuarne la tensione finanziaria — acuitasi notevolmente in seguito all'espansione dei saldi attivi e passivi —, impegnare i paesi debitori a più elevati versamenti d'oro e consentire a quelli creditori, una volta superata la propria quota, di ottenere un regolamento dei loro saldi maggiormente definito.

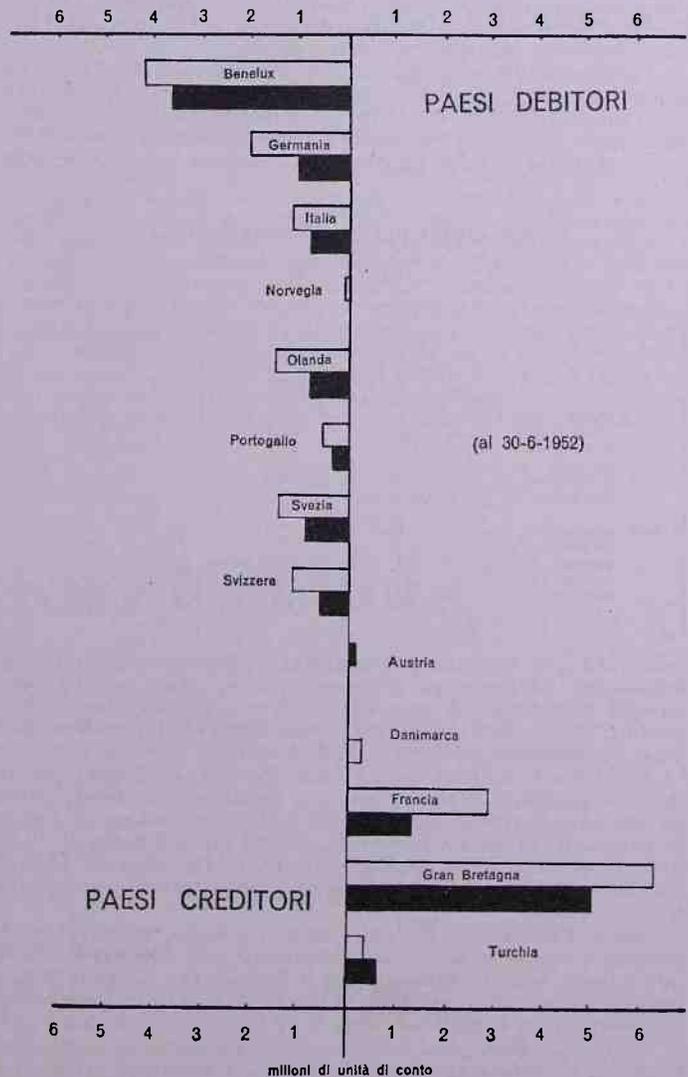


Tabella 1.

L'U.E.P. ALLA FINE DEL SECONDO ANNO
(cifre in milioni di unità di conto)

PAESE	Quota	Saldo al 30 giugno 1951	Saldo al 30 giugno 1952		
			Totale	mezzi di regolamento	
				crediti accor. (+) o ricev. (-)	oro ricev. (+) o vers. (-)
Austria	70	- 104,1	- 17,5	-	- 17,5
Belgio-Lussemburgo	331	+ 252,2	+ 788,7	+ 423,9	+ 364,8
Danimarca	195	- 66,6	- 28,9	-	- 28,9
Francia	520	+ 195,2	- 420,6	- 292,1	- 128,5
Germania Occ.	500	- 272,8	+ 311,1	+ 205,6	+ 105,5
Gran Bretagna	1.060	+ 522,-	- 1144,1	- 636,-	- 508,1
Grecia	45	- 139,3	-	-	-
Islanda	15	- 7,-	- 1,8	- 1,8	-
Italia	205	+ 12,8	+ 208,8	+ 124,9	+ 83,9
Norvegia	200	- 80,-	+ 0,6	+ 0,6	-
Paesi Bassi	350	- 271,-	+ 235,2	+ 153,1	+ 82,1
Portogallo	70	+ 59,-	+ 88,-	+ 51,-	+ 37,-
Svezia	260	+ 44,3	+ 231,4	+ 141,7	+ 89,7
Svizzera	250	+ 11,1	+ 170,6	+ 110,3	+ 60,3
Turchia	50	- 65,9	- 90,4	- 30,-	- 60,4

Prima di esaminare più dettagliatamente gli estremi di tale revisione, è, però, opportuno delineare la situazione dei vari paesi al termine dell'ultimo esercizio.

2. - Paesi creditori e Paesi debitori.

Come abbiamo rilevato nel precedente paragrafo, durante il secondo anno di attività dell'U.E.P. si sono verificati notevoli mutamenti nelle posizioni dei partecipanti: paesi debitori sono passati fra i creditori e viceversa, mentre altri hanno accentuato, oltre i limiti normali, la loro precedente posizione. Al 30 giugno scorso risultavano, quindi, creditori Belgio-Lussemburgo, Germania, Paesi Bassi, Svezia, Italia, Svizzera, Portogallo e Norvegia e debitori Gran Bretagna, Francia, Turchia, Austria, Danimarca e Islanda; la Grecia, grazie ai continui aiuti statunitensi, chiudeva contabilmente in pareggio.

I saldi creditori del Belgio-Lussemburgo hanno continuato ad accumularsi durante il 1951-52, e, nonostante i vari provvedimenti presi allo scopo di limitare le esportazioni verso i paesi dell'U.E.P., hanno raggiunto alla fine dell'esercizio, un livello più che triplo di quello esistente un anno prima. Questo andamento ha costituito, durante tutto l'anno, uno dei principali motivi di preoccupazione circa le possibilità di proroga dell'Unione, essendo questa subordinata, fra l'altro, al raggiungimento di un accordo particolare che smobilizzasse parte degli onerosi crediti belgi.

L'accordo è stato raggiunto il 9 giugno, in sede di Consiglio dell'O.E.C.E. e prevede: l'elevamento della quota del Belgio da 330,6 a 415,8 milioni di unità di conto, la ripartizione di questi 85,2 milioni in 42,6 milioni di credito belga all'U.E.P. e 42,6 di versamenti d'oro al Belgio, ulteriori versamenti d'oro per 80 milioni entro la fine di giugno, il consolidamento per cinque anni di 50 milioni di crediti belgi ed il regolamento di ulteriori 50 milioni mediante forniture belliche (a carico, in parti uguali, della Gran Bretagna e della Francia); i residui 192,9 milioni di credito sono stati regolati attribuendo in via definitiva al Belgio un pari valore di oro da esso ricevuto nei mesi passati. In tal modo, l'esercizio U.E.P. 1952-53 si è iniziato, per il Belgio, con una posizione attiva pari alla nuova quota (415, 8 milioni), regolata per 243,9 milioni mediante crediti; sino alla concorrenza di 250 milioni, poi gli ulteriori saldi attivi del paese verranno regolati per metà in oro e per metà mediante crediti.

La Germania è ormai decisamente passata fra i paesi creditori nell'ambito dell'Unione dei pagamenti, confermando quanto era stato rilevato all'inizio del 1951 circa i motivi particolari che avevano allora determinato il rapido e grave disavanzo. Questo favorevole risultato è stato raggiunto, nonostante l'abolizione delle

Tabella 2.

LA SITUAZIONE DELLA GERMANIA ALL'U.E.P.

(cifre in milioni di unità di conto)
(Quota: 500)

	Saldo attivo (+) o passivo (-) nel mese	Situazione alla fine del mese
1951: luglio	+ 70,8	- 202,-
agosto	+ 51,1	- 150,9
settembre	+ 44,9	- 106,-
ottobre	+ 96,8	- 9,2
novembre	+ 9,5	+ 0,3
dicembre	+ 43,-	+ 43,3
1952: gennaio	+ 10,4	+ 53,7
febbraio	+ 46,-	+ 99,7
marzo	+ 35,5	+ 135,2
aprile	+ 33,-	+ 168,2
maggio	+ 66,4	+ 234,6
giugno	+ 76,5	+ 311,1

restrizioni alle importazioni introdotte all'epoca della crisi dei pagamenti. La Germania si presenta, anzi, come uno dei paesi europei maggiormente interessati ad un'integrale libertà degli scambi; tanto che, dal 1° aprile scorso, il grado di liberalizzazione delle importazioni dall'area U.E.P. è stato portato al 75%.

Terzi fra i creditori sono i Paesi Bassi, i quali sono passati da una posizione debitoria ad una posizione creditoria, grazie ad una sana revisione della propria politica economica, e quarto la Svezia, il cui attivo, pur avvicinandosi notevolmente al limite della quota, non lo ha superato, rendendo superfluo un accordo concluso alla fine del 1951 per il regolamento, transitorio, dei saldi oltre la quota.

Segue l'Italia che, sin dal novembre scorso, ha superato la propria quota e se ne è vista attribuire una supplementare di 100 milioni, con regolamento per il 50% in oro e per il 50% a credito. Della nostra posizione di fronte all'U.E.P. tratteremo più diffusamente in seguito.

Svizzera e Portogallo, infine hanno mantenuto, ed anzi accresciuto in confronto all'anno scorso, la loro posizione attiva; per

quest'ultimo paese, anzi, sono stati necessari due successivi accordi per il regolamento dei saldi attivi extra quota.

La Gran Bretagna — che al 30 giugno 1951 era al primo posto fra i paesi creditori — chiude il secondo anno dell'U.E.P. con il più elevato disavanzo, nel quale, con l'esercizio 1951-52, non viene più computata la «posizione iniziale» debitoria di 150 milioni di unità di conto. Il deterioramento della situazione britannica presso l'U.E.P., che era incominciato nel maggio 1951, è continuato ininterrottamente, nonostante i provvedimenti restrittivi del governo di Londra, a motivo soprattutto della caduta delle quotazioni mondiali delle categorie prime (lana, gomma, stagno, ecc.), della flessione delle esportazioni industriali e delle ripercussioni dei programmi di riarmo sugli scambi commerciali del paese. Sin dal maggio scorso, la Gran Bretagna ha superato la propria quota ed ha dovuto regolare la differenza interamente in oro o dollari; al 30 giugno, il suo saldo passivo ammontava a 1144, che verranno ridotti di 25 milioni, in relazione alle forniture di armi al Belgio, sopra ricordate. La necessità di regolare, ormai,

Tabella 3.

LA SITUAZIONE DELLA GRAN BRETAGNA (AREA DELLA STERLINA) ALL'U.E.P.

(cifre in milioni di unità di conto)
(Quota: 1060)

	Saldo attivo (+) o passivo (-) nel mese	Situazione alla fine del mese
1951: luglio	- 120,8	+ 251,2
agosto	- 188,3	+ 62,9
settembre	- 204,8	- 141,9
ottobre	- 249,6	- 391,5
novembre	- 170,8	- 562,3
dicembre	- 149,8	- 712,1
1952: gennaio	- 151,4	- 863,5
febbraio	- 62,5	- 926,-
marzo	- 64,2	- 990,2
aprile	- 56,5	- 1046,8
maggio	- 49,1	- 1096,2
giugno	- 47,9	- 1144,1

le importazioni provenienti dall'area U.E.P. integralmente in oro o in dollari ha indotto la Banca d'Inghilterra a consentire, a partire dai primi di agosto, l'utilizzazione dei saldi commerciali dei paesi aderenti all'Unione per acquisti, tramite operatori britannici, di una serie di materie prime nell'area del dollaro: in tal modo, la Gran Bretagna potrà beneficiare di un'accresciuta massa di transazioni commerciali, bancarie e valutarie.

Anche la Francia è in forte posizione passiva; ed anzi, nel febbraio-marzo si è trovata in piena crisi dei pagamenti, oltreché di finanza interna, tanto da essere obbligata a restringere drasticamente le importazioni ed a richiedere all'Unione dei pagamenti un credito straordinario di 100 milioni di unità di conto, da rimborsare entro il giugno. Come per la Gran Bretagna, il saldo passivo della Francia (420,6 milioni) è stato ridotto, con il nuovo esercizio, di 25 milioni.

I saldi passivi di Austria, Grecia, Islanda e Turchia sono stati regolati, in buona parte, per mezzo delle cosiddette «risorse speciali» — è cioè di dollari versati all'U.E.P. per conto di questi paesi, dagli Stati Uniti — le quali hanno, fra l'altro, contribuito a rafforzare notevolmente la posizione finanziaria dell'Unione. Le cifre relative a questi paesi, che appaiono nella Tabella 1, considerano la rispettiva situazione, depurata di tali versamenti speciali, limitandosi a registrare quelli compiuti direttamente da Austria e Turchia attingendo alle loro riserve valutarie, ed i crediti concessi dall'U.E.P. ai paesi stessi.

Scarso rilievo meritano, infine, le posizioni degli altri paesi, sia creditori sia debitori, le quali si sono mantenute, durante il periodo considerato, entro i limiti delle rispettive quote.

3. - La posizione dell'Italia.

Lo sviluppo della congiuntura mondiale durante il 1951-52 ha portato il nostro paese fra i maggiori creditori e, mentre nei primi mesi del 1951, le nostre autorità valutarie — allo scopo di limitare il passivo al 20% della quota, per non essere costrette ad effettuare versamenti in oro — avevano dovuto utilizzare parte dei saldi congelati in sterline, nell'autunno passato la loro preoccupazione era del tutto opposta: evitare un incontrollato aumento del nostro saldo attivo, il quale si sarebbe risolto in un oneroso incremento dei nostri crediti verso l'U.E.P.

Nella previsione, d'altronde effettivamente realizzatasi, che la nostra posizione attiva avesse a superare la quota assegnataci (205 milioni di unità di conto), l'Italia ne richiedeva una supplementare di 100 milioni, entro la quale il regolamento dei nostri saldi attivi sarebbe avvenuto per il 50% in oro e per il 50% con i nostri crediti; tale richiesta veniva accolta dall'U.E.P. in novembre.

Tabella 4.
LA SITUAZIONE DELL'ITALIA ALL'U.E.P.
(cifre in milioni di unità di conto)
(Quota: 205; quota supplementare: 100)

	Saldo attivo (+) o passivo (-) nel mese	Situazione alla fine del mese
1951: luglio	+ 54,1	+ 66,2
agosto	+ 51,6	+ 117,8
settembre	+ 24,2	+ 142,-
ottobre	+ 62,5	+ 205,-
novembre	+ 21,4	+ 226,4
dicembre	+ 11,2	+ 237,6
1952: gennaio	+ 13,6	+ 251,2
febbraio	+ 0,4	+ 251,6
marzo	+ 0,2	+ 251,4
aprile	+ 1,-	+ 250,4
maggio	+ 22,5	+ 227,9
giugno	+ 19,1	+ 208,8

D'altro canto, però, il nostro paese doveva arrestare l'incremento dei saldi attivi e questa finalità fu in parte raggiunta con le varie facilitazioni alle importazioni dai paesi dell'U.E.P. Basterà ricordare sommariamente questi provvedimenti: quasi totale liberalizzazione delle importazioni; ribasso del 10% dei dazi doganali, concessione agli importatori, specie di materie prime, di prestiti in valuta U.E.P. (in un primo tempo 60 milioni di unità ed, in secondo, di altri 40). Di assai minor rilievo i provvedimenti relativi al controllo alle esportazioni, di cui quello di maggiore risonanza fu rappresentato dall'istituzione di contingenti d'esportazione per i prodotti dell'industria cotoniera, il cui effetto pratico si esaurì, comunque, in breve tempo a motivo della depressione tessile mondiale.

Tra una politica di restrizioni alle esportazioni ed una di incoraggiamento alle importazioni, il nostro paese ha scelto decisamente quest'ultima, nonostante taluni lati sfavorevoli. Restrizioni alle vendite all'estero, infatti, avrebbero avuto dannose ripercussioni su molti settori della nostra economia, per i quali una sostanziale corrente di esportazioni rappresenta la condizione indispensabile per un soddisfacente sviluppo. Esse avrebbero impedito di sfruttare gli ultimi mesi di una favorevole congiuntura, anticipando, per nostra iniziativa, i danni dei provvedimenti di limitazione delle importazioni adottati dalla Gran Bretagna e dalla Francia tra la fine del 1951 e l'inizio del 1952.

Questi provvedimenti, comunque, aggiungendosi alla nostra politica di incoraggiamento alle importazioni, hanno influito in misura sensibile sulla nostra posizione all'U.E.P. determinando, nel maggio e nel giugno, una rilevante flessione della nostra posizione cumulativa attiva, la quale è stata riportata ad una cifra di poco superiore alla quota originaria.

4. - Prospettive.

In occasione della proroga al 30 giugno 1953 ed approfittando dell'esperienza degli ultimi mesi, come abbiamo rilevato, le modalità di funzionamento dell'U.E.P. hanno subito talune modifiche, le quali meglio le hanno adattate alle esigenze della situazione, attenuando le maggiori cause di preoccupazione.

Queste derivano principalmente dalla contrazione delle risorse liquide dell'Unione determinate dal fatto che, durante molti mesi, l'entità dei versamenti d'oro in favore dei paesi creditori,

superò quella dei versamenti effettuati dai debitori: nell'ottobre 1951 esse toccarono il minimo, con 179 milioni di dollari contro i 350 milioni originari per risalire nuovamente, in seguito, sino a 351 milioni nel giugno scorso.

Il miglioramento è dovuto soprattutto al passaggio fra i creditori di Germania e Paesi Bassi, mentre, in seguito, il rapido indebitamento della Gran Bretagna costrinse questo paese ad elevati versamenti d'oro. Il regolamento dei saldi attivi e passivi dei vari paesi avviene, infatti, secondo uno schema che riportiamo nella Tabella 5 e che, mentre richiede ai paesi debitori versamenti crescenti, prevede, oltre il 20% della quota, versamenti costanti in favore di quelli creditori.

Il pericolo di una nuova rapida caduta delle risorse liquide, in relazione ad eventuali evoluzioni della posizione dei paesi creditori e debitori è, però, sempre assai vivo. Ed appunto per evitare un rinnovarsi delle difficoltà dell'autunno scorso, lo schema per il regolamento dei saldi passivi dei paesi debitori è stato modificato nel senso di intensificare i versamenti d'oro nei primi scaglioni del passivo, rarefacendoli, in compenso, negli ultimi

Tabella 5.
REGOLAMENTO DEI SALDI ATTIVI E PASSIVI ALL'U.E.P.

Percentuali delle quote	Salda attivi		Salda passivi			
	oro	crediti alla U.E.P.	sino al 30-6-52		dal 1°-7-52	
			oro	crediti della U.E.P.	oro	crediti della U.E.P.
(Percentuali)						
da 0 a 10	—	20	—	20	—	10
da 10 a 20	—	20	—	20	2	8
da 20 a 40	10	10	4	16	6	14
da 40 a 60	10	10	8	12	8	12
da 60 a 80	10	10	12	8	10	10
da 80 a 100	10	10	16	4	14	6
Totale	40	60	40	60	40	60

(vedi Tabella 5). È stato, inoltre, richiesto ai partecipanti, proporzionalmente all'entità delle rispettive quote, un contributo speciale in oro o in dollari per complessivi 100 milioni di unità.

Grazie a queste decisioni, le quali costituiscono un sensibile aggravio per i paesi debitori, l'U.E.P. accresce di molto la propria liquidità, evitando, in tal modo, pericolosi intoppi nel sistema dei pagamenti.

Una sostanziale soluzione dei problemi del commercio inter-europeo, derivanti essenzialmente dagli squilibri che rendono ancora impossibile una piena liberalizzazione degli scambi, non può essere, però, ricercata unicamente ricorrendo a questi espedienti; essa richiede una vasta azione in tutti i campi dell'economia, in modo da eliminare gli squilibri stessi, non soltanto entro l'area U.E.P. o entro il continente europeo, ma nel complesso degli scambi mondiali, specialmente in quelli con il continente americano, in modo da attenuare la scarsità di dollari ed eliminare, altresì, le attuali differenze fra le discipline delle importazioni vigenti nei vari paesi. Obiettivi, questi, il cui raggiungimento, alla luce della esperienza degli ultimi anni, appare però, tutt'altro che agevole.

Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 950.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE: MILANO

Fondata da

A. P. GIANNINI

Fondatore della

BANK OF AMERICA

NATIONAL TRUST & SAVINGS ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

IN TORINO

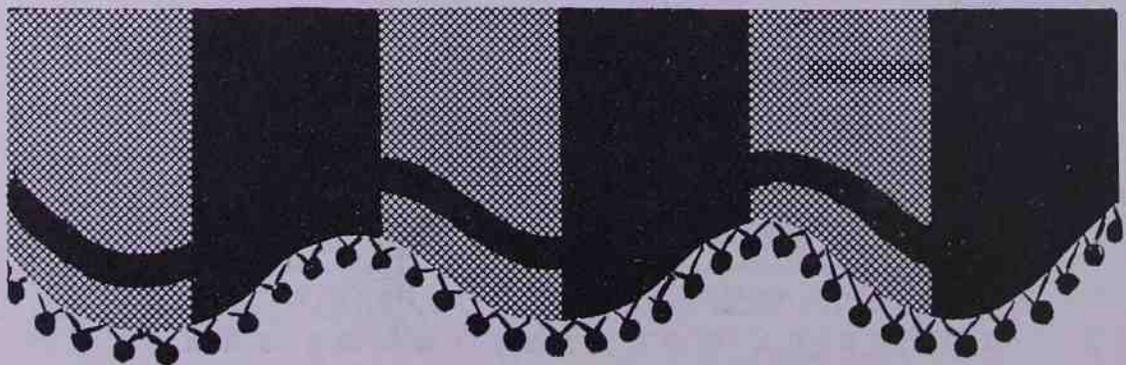
Sede: Via Arcivescovado n. 7

Agenzia A: Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro

Agenzia B: Corso Vittorio Emanuele II n. 38



Vermouth
CINZANO





Mandra di stambecchi presso il ghiacciaio del Grand Sertz.

Sen. **GIORGIO ANSELMI**

Nel Parco Nazionale del GRAN PARADISO

Uno sguardo al passato.

La più che annosa vertenza fra il Parco del Gran Paradiso ed il Consorzio Elettrico del Buthier ha richiamato, con efficacia probabilmente superiore a quella degli opuscoli di propaganda, l'attenzione di molti italiani sull'istituzione dei Parchi Nazionali.

L'attuale Consiglio di amministrazione del Parco ha generosamente finanziato la ristampa delle tre pubblicazioni edite a cura della Commissione Reale, ad esso allora preposta, nel suo decennio di vita (1923-1933) pubblicazioni che illustrano gran parte della sua attività.

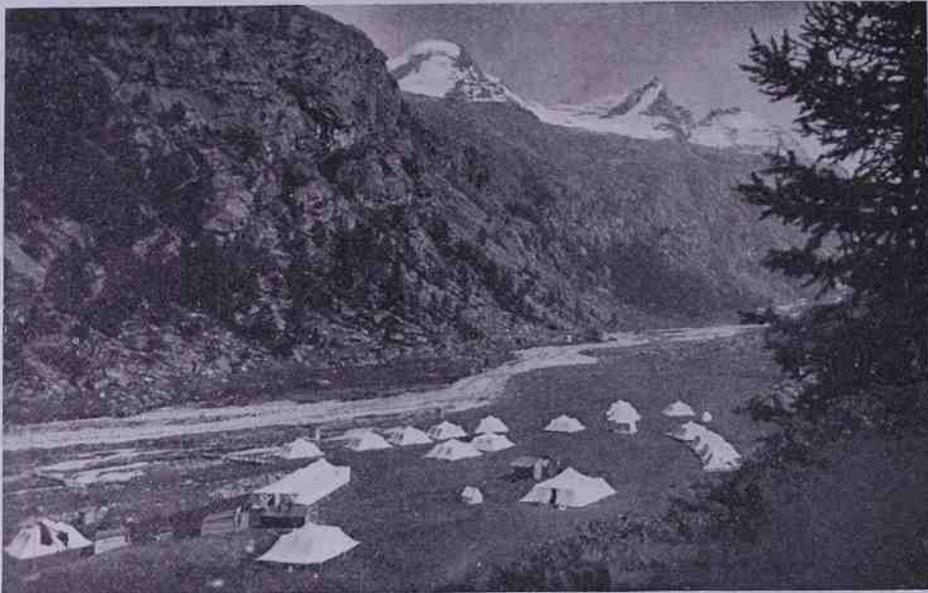
Prima di aggiungere ora alcune altre notizie, che — trattandosi di una ristampa — non potevano risultare nella pubblicazione predetta, ma che forse

potranno interessare qualche amico dell'istituzione, mi è caro ricordare l'opera fattiva dei consiglieri del Parco, Mattiolo, Sacco e Festa (che, senza verun rimborso di spese e con lavoro personale diretto, compirono un diligente inventario della fauna, flora e geologia delle valli da essi studiate), di Alberto Cotta, di Piero Giacosa, di Luigi Cibrario, di Giuseppe Chiesa, di Giovanni Bognetti, di Camillo Peano, di Carlo Montù, di Cesare Chabloy, che, insieme agli altri rappresentanti di istituzioni e di Comuni della zona, recarono luce di scienza, passione di apostoli e praticità di consigli all'ente, sorto con scarsità di mezzi fra la più che spiegabile diffidenza di molti montanari.

Ed è per me doveroso accennare — accanto all'azione oculata e competente

del Segretario avv. Santorre Vecchi, meritatamente elevato poi a primo funzionario dell'amministrazione provinciale di Torino — all'opera veramente preziosa dell'ing. Ugo Beyer, amministratore del Parco, al quale gli eventi bellici, culminati nella caduta della Casa d'Absburgo, impedirono di assumere la carica di gran cacciatore dell'imperatore d'Austria, a cui era con certezza preconizzato. Egli, colla sua profonda conoscenza faunistica e colla sua indiscussa dirittura, seppe circondarsi dalla stima e dall'affetto dei guardiani del Parco.

E, scendendo ora alle notizie inedite, mi è gradito accennare all'opera umile, ma paziente e coraggiosa, di questi guardiani, che, nonostante la loro precaria posizione, solo per parte di essi mala-



Campeggio del Touring nella Valsavaranche. - Estate 1933.

mente inquadrata nell'organismo statale, furono in pratica i veri sostenitori locali dell'Istituzione, vincendo abusi, consuetudini, stroncando gelosi caducati diritti, combattendo talvolta eroicamente il bracconaggio, specie nei primi tempi pericoloso e protervo.

Fra i dati a mia disposizione, forzatamente per distruzione bellica in parte sommersi, ricordo che il personale ebbe due morti, vittime della montagna: i militi Charruaz (padre di una attuale guardia) e Jeantet, caduti in dipendenza del loro servizio; che il milite Domenico Chanoux nel 1927, benchè solo, inseguì felicemente alcuni bracconieri, salvando la vita per miracolo; che il guardiano avventizio Innocenzo Charruaz di Cogne, nel 1932, da solo, assalì tre bracconieri e fu fatto segno a fucilate che gli forarono gli abiti, spaccarono il moschetto e fu ferito a bruciapelo da uno dei bracconieri che aveva afferrato; che i militi David e Bochet, senza badare al rischio della loro vita, salvarono una giovane villeggiante da sicura morte per annegamento in un torrente montano ingrossato dallo scioglimento delle nevi; che il milite David e il giornaliero Guichedoz, dopo aver fatto servizio tutto il giorno, a sera avanzata si diedero con slancio al salvataggio, che portarono a compimento, di uno studente, caduto in un crepaccio del ghiacciaio Gran Sertz; che un giornaliero di Valsavaranche coadiuvò in modo efficace ed energico altre guardie del Parco nell'assicurare alla giu-

stizia un suo fratello bracconiere. Anche in altri compiti, estranei al loro servizio (arresto di ladri, fermi di contrabbandieri ed espatrianti clandestini), richiesti di collaborazione diedero coraggioso aiuto ed ebbero elogi dalle autorità competenti.

Questa oscura e grande gente dei nostri monti nei dolorosi anni che poi volsero e recarono nella zona del Parco lutti e rovine, guardò non all'insicura e misera mercede, ma al suo periglioso

dovere, e si mantenne fedele all'istituzione con opera solerte e salvatrice, che è per me obbligo morale di segnalare.

Ed è così che, colla serena cooperazione fra gli amministratori ed il personale, i miei collaboratori hanno potuto raccogliere quelle lusinghiere e spontanee espressioni di simpatia, di cui credo non sia discaro a qualche lettore conoscerne alcune, raccolte dai giornali dell'epoca. Riporto, fra gli altri, perchè più succinto, parte dell'articolo pubblicato nella edizione meridiana del *Giornale d'Italia*, n. 302, 20-21 dic. 1932:

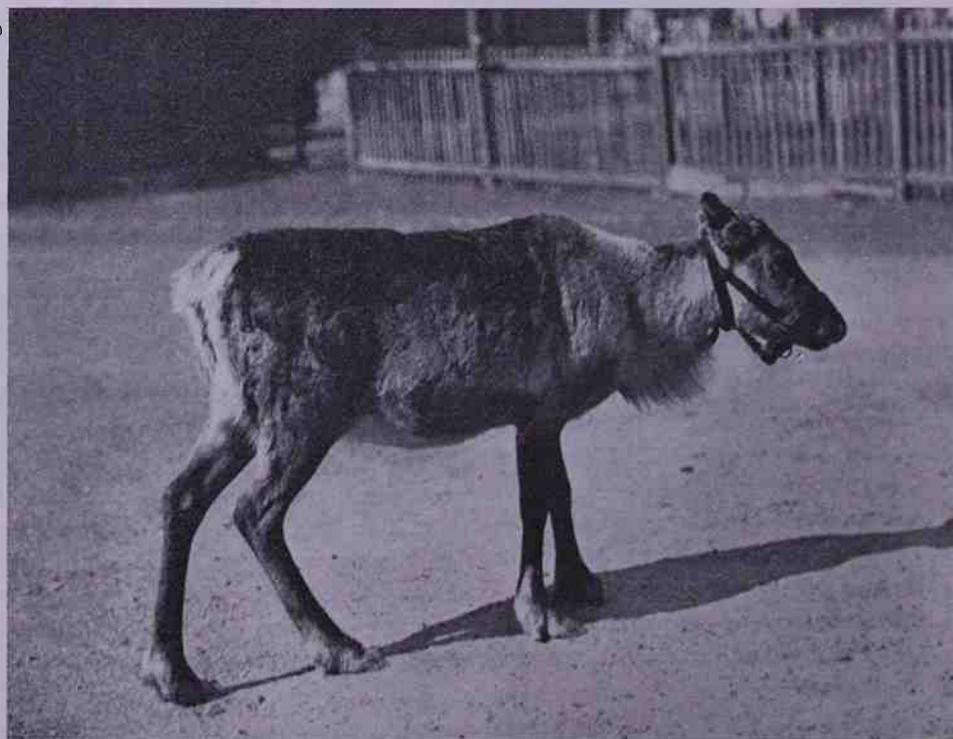
« Le meraviglie del Parco del Gran Paradiso - Quel che ne scrivono ammirati i visitatori stranieri - La perfetta organizzazione italiana citata come esempio all'estero »

...Omissis...

Del Parco Nazionale del Gran Paradiso si sono vivamente interessate varie personalità straniere di alta competenza in materia.

Il prof. Harvey Monroe Hall, inviato della « Carnegie Institution » di Washington, dopo una visita al Parco Nazionale del Gran Paradiso scrive: « Il Gran Paradiso è uno splendido possedimento e dobbiamo congratularci con l'Italia per avere una così notevole opportunità di proteggere animali, piante

Renna pronta al traino.



ed altre naturali caratteristiche su così vasta area. Risultati apprezzabili sono già stati realizzati, come si può vedere visitando il Parco. Passando il tempo io sono sicuro che apparirà sempre di più il valore della protezione completa, sia dal lato scientifico che da quello economico».

Inoltre nel «*Journal of Forestry*» dettaglia, compiacendosi, gli scopi del Parco ed i risultati raggiunti. Egli ebbe a comunicare queste sue constatazioni a Mr. Merriam, Presidente della «*Carnegie Institution*», il quale gli rispose che le sue informazioni erano molto utili per le modificazioni progettate per i Parchi Nazionali americani.

Il prof. Charles Valois (*Société Nationale d'Acclimatation de France*) scrive che per il suo Paese «nessun esempio sarà più salutare che quello del Parco Nazionale del Gran Paradiso».

Il prof. H. Erhard (*Zoologisches Institut di Friburgo*) scrive che «la Commissione Reale ha agito con tutta la sua attività» ed aggiunge che «grazie alla magnanimità di S. M. il Re d'Italia è stato affidato alla Commissione Reale un vero Paradiso in Europa, che il Presidente ed i suoi collaboratori custodiscono in modo esemplare. Per questo i posteri sentiranno perenne riconoscenza a S. M. il Re, alla Nazione ed al Presidente».



Renna aggogata alla slitta.

Marcel Guinaud nel «*Die Alpen*» dopo aver detto che alcuni sentieri del Parco sono un «capolavoro» aggiunge: «Il Governo Italiano, tracciando i limiti del Parco Nazionale, ha voluto non soltanto conservare all'Alpe il suo splendore naturale, ma anche impedire che l'industrialismo faccia della montagna un oggetto di speculazione; ed in questo ordine di idee tutti gli alpinisti svizzeri non potranno che ammirare la bella attitudine di un paese che sa

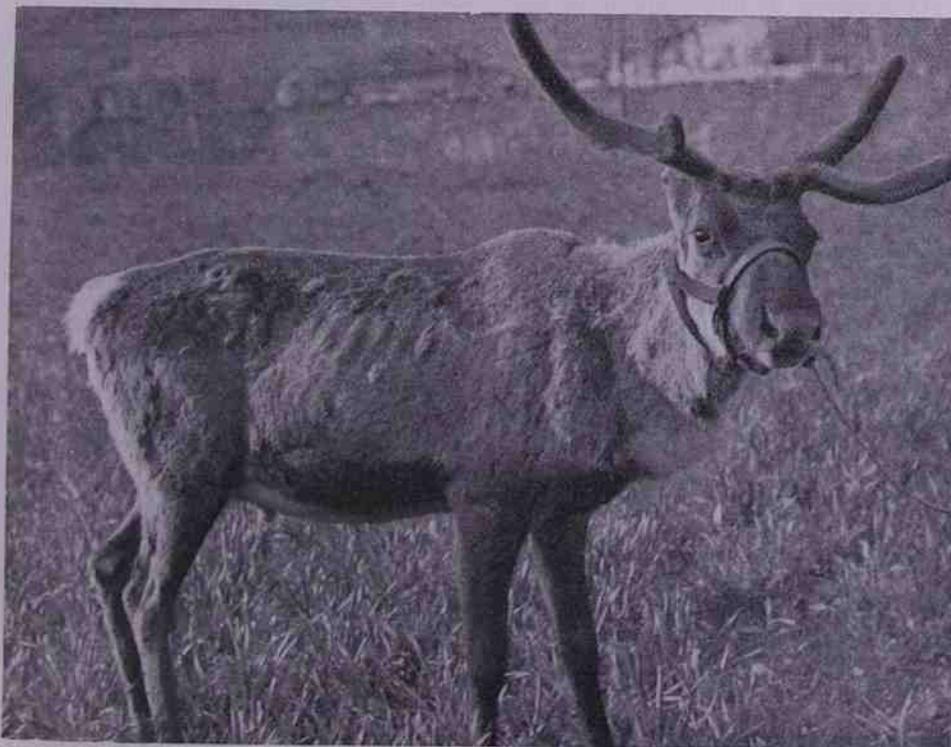
apprezzare le ricchezze, di cui la storia gli ha confidato il deposito».

Pure in senso elogiativo dell'Istituzione Italiana hanno scritto recentemente il dott. I. L. Burkhardt di Davos: «*Von Steinbock am Gran Paradiso*», il dott. von Opel (*Ruesselsheim*) ed altri. Inoltre il Conte von Strachwitz di Berlino, di ritorno dalla caccia allo stambecco, tenne in quella città una conferenza sul Parco.

Il dott. Walery Goetel, delegato del Consiglio pubblico polacco per la protezione della natura, dopo una sua visita al Parco nel mese scorso ha espresso la sua ammirazione per quella che afferma «opera grandiosa dell'Italia» dichiarando che il Parco del Gran Paradiso è «la più grande riserva delle Alpi e la più ricca di selvaggina, che gli stambecchi sono un'attrazione mondiale» e un vero tesoro del Parco è che il personale è perfettamente addestrato e disciplinato. Egli, inoltre, giudica la situazione giuridica del Parco unica nel suo genere, specialmente per ciò che concerne i diritti della caccia e pensa che, su questo rapporto, molte nazioni dovrebbero imitare l'Italia.

Dopo la pubblicazione avvenuta nel 1932 dell'ultimo volume della Commissione Reale e prima che la mania accentratrice del governo fascista raggruppasse tutti i parchi d'Italia nell'organismo statale, interrompendone i lavori, la benevolenza che le istituzioni torinesi hanno sempre dimostrato nei rapporti col Parco ha avuto altre ri-

Renna con le corna già sviluppate.





Renne nel recinto di Ronco Canavese. - Maggio 1933.

conferme nell'ultimo periodo di vita della Commissione Reale. Così, con nota del 10 febbraio 1932, il Rettore dell'Università di Torino comunicava la concessione di due locali nel Palazzo Universitario per raccogliervi le rarità scientifiche del Parco, con riserva di specificazione al momento del trasferimento della Biblioteca Nazionale.

Parimenti nello stesso anno il Club Alpino, che a mezzo del grand'uff. Cibrario, suo valoroso rappresentante nella Commissione, aveva dimostrato comprensione delle necessità del Parco e concordia di direttive, avvertiva che si sarebbero destinati, nel rifugio Vittorio Emanuele, due locali per i guardiani e che la Commissione avrebbe potuto usufruire delle camere destinate agli scienziati nel costruendo rifugio. Ma gli eventi bellici con le conseguenziali distruzioni ne impedirono naturalmente l'attuazione.

Un principe della casa regnante in Egitto, soddisfatto delle cacce e della permanenza nel Parco, avanzò la proposta di costruire a sue spese una palazzina di caccia nella Valsavaranche, che avrebbe donato al Parco quando l'età non gli avrebbe più permesso di continuare la caccia, per la quale desiderava in compenso qualche affidamento. La cessazione dei lavori della Commissione impedì di dar corso all'offerta.

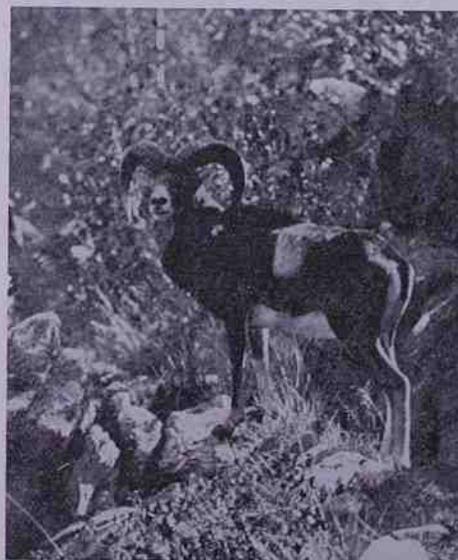
Nella zona periferica del Parco oltre Pont Valsavaranche si svolse nella sta-

gione estiva del 1933 un campeggio del Touring, che fu autorizzato con rigorose cautele, che furono effettivamente osservate, ed al quale presero parte alcuni olandesi, entusiasti tanto del Parco da avvertire l'amministratore che avrebbero con lui concertato per gli anni venturi soggiorni di numerosi connazionali nelle valli del Parco.

Furono, secondo le richieste, dati stambecchi a Valdieri ed al Cantone di Vaud e concessi permessi di lavori alla capanna del Piano delle Mule, costruzioni rurali a Valnontey, ecc.

Le scoperte di nuove specie di lepidotteri e di altri animaletti finora sco-

Mufone nato nel Parco del Calcante (Valle di Lanzo).



nosciuti, fece progettare alla Commissione lo studio di una speciale protezione per la fauna minore, con regolamentazione particolare per gli insetti, dei quali i collezionisti fanno facilmente deleteria raccolta, anche per la rivendita all'estero di alcune specie assai ricercate. Tale ad esempio una specie di *Satyrus* esistente in una zona del Parco, che si ritenne opportuno di non precisare, che i raccoglitori tedeschi pagavano allora L. 100 all'esemplare. Tali alcuni coleotteri quale il *Carabus Olimpiae* che, secondo la proposta del prof. Valbusa, potrebbero trovare naturale rifugio nel Parco.

Le renne importate dalla Norvegia nella primavera del 1933, dopo le vicende del viaggio e del susseguente periodo estivo, si trovavano nell'autunno successivo nel recinto di Ronco Canavese in buone condizioni, grazie all'esperienza duramente acquistata nel precedente esperimento, durante il quale nella temporanea stabulazione di Bardonecchia si provarono con esse avventurosi ed attraenti traini di slitta. Ma sia le renne che gli undici caprioli del recinto contiguo furono nel 1934 innocenti vittime del nuovo ordinamento dei Parchi, poichè la soppressione del recinto di Ronco li rese, a quanto mi fu detto, facile bottino di inevitabili predatori.

Fu però fortunatamente sottratto all'assorbimento statale il recinto di quindici ettari nella valle di Lanzo sopra Traves, sotto il monte Calcante (che diede per brevità il nome al recinto del piccolo parco) che l'Amministrazione Provinciale di Torino aveva affidato in gestione alla Commissione Reale e pel quale la Cassa di Risparmio di Torino, aderendo al nostro desiderio, aveva regalato un mufone maschio e due femmine all'Amministrazione stessa. Vi si costruì un casotto per il guardiano ed i mufoni sardi vennero felicemente immessi nel 1933.

L'esperimento di acclimatazione è pienamente riuscito: nell'anno successivo all'immissione i mufoni erano cinque ed il loro numero andò crescendo a sedici nel 1939, cosicchè nel 1940 si dovettero, per soprapopolamento, vendere quattro coppie alla Ditta Molinar, cambiando in più per la « commixtio sanguinis » una coppia con altra della Ditta stessa.

Seguì il normale aumento negli anni successivi: ma nel periodo bellico i mufoni furono depredati ed uccisi, per cui

si ritenne opportuno non procedere ad ulteriori immissioni, dato che la prova della acclimatazione nelle nostre zone montane era stata felicemente raggiunta e poteva quindi, ove d'uopo, trovare spontanei imitatori, dando loro la certezza della riuscita.

D'altronde le recenti comunicazioni, secondo le quali nell'agosto di quest'anno si troverebbero circa tremila mufioni nelle falde del Gennargentu, per cui se ne chiede la caccia, possono dare ulteriore affidamento sulla facilità di conservazione di tale interessante pecora dei monti, sconfessando i timori un tempo avanzati.

Uno sguardo all'avvenire.

Poichè l'accentramento dei Parchi nell'organismo statale aveva interrotto non solo le acclimatazioni, ma anche i lavori scientifici, era necessario che si provvedesse altrimenti al riguardo, tanto più che la commissione consultiva, prescritta dalla legge, per quanto nominata a suo tempo dai competenti ministeri, che avrebbe dovuto collaborare colla nuova amministrazione, non fu mai, nei molti anni trascorsi, convocata dagli organi della Milizia forestale.

Perciò, poichè era mio vivo desiderio che il proficuo lavoro scientifico non dovesse, sia pure in forma meno efficace e con minor facilità di mezzi, essere interrotto, mi indussi a chiedere agli scienziati, che avevano fatto parte della Commissione Reale, i dati dei lavori preventivati, premurosamente da essi consegnatimi e che qui integralmente riporto:

Elenco dei lavori in corso di studio o di prossimo esame nel 1934 pel Parco Nazionale del Gran Paradiso, sospesi per la soppressione della Commissione Reale (Legge 11 dicembre 1933).

Per la geologia:

- a) *La continuazione del rilevamento sul movimento dei ghiacciai (un gruppo o un versante per ogni anno).*
- b) *Lo studio geologico dettagliato di alcune regioni più interessanti.*
- c) *La meteorologia del gruppo o dell'intero Parco, ricavandola dalla serie di dati finora raccolti dai pluviometri collocati a varie altezze nelle diverse vallate.*
- d) *Illustrazione scientifica dei più importanti panorami del Parco.*

- e) *Lo studio delle sorgenti (origini, portata, caratteristiche, ecc.).*
- f) *Lo studio delle acque minerali.*
- g) *Lo studio geomorfologico e fisico dei laghi.*

Per la botanica:

- a) *Lo studio sistematico della flora del Parco, per giungere con numerose erborizzazioni nei monti che limitano le vallate comprese nel Parco, a formare l'elenco completo delle specie vegetali che vi si trovano (gli studi preliminari in Valsavaranche ed in Valle dell'Orco sono già compiuti). (Vol. II e III - « Il Parco Nazionale del Gran Paradiso »).*
- b) *Lo studio delle condizioni altimetriche, edafiche e climatiche, che influenzano la distribuzione della flora nel Parco.*
- c) *Gli studi fenoscopici.*
- d) *La coltura, preparazione ed impiego delle piante officinali ed aromatiche.*

Per la zoologia:

- a) *Lo studio sistematico dettagliato delle forme viventi nel Parco.*
- b) *La protezione delle forme nobili della fauna esistenti nel Parco e la reintroduzione delle specie un tempo ivi viventi ed ora distrutte.*
- c) *Le osservazioni etologiche ed ecologiche.*
- d) *Le osservazioni ornitologiche, ecc.*

Alcuni altri lavori, per cui pure era stato interessato il Presidente della Commissione Reale, sono stati interrotti e non risulta siano stati ripresi.

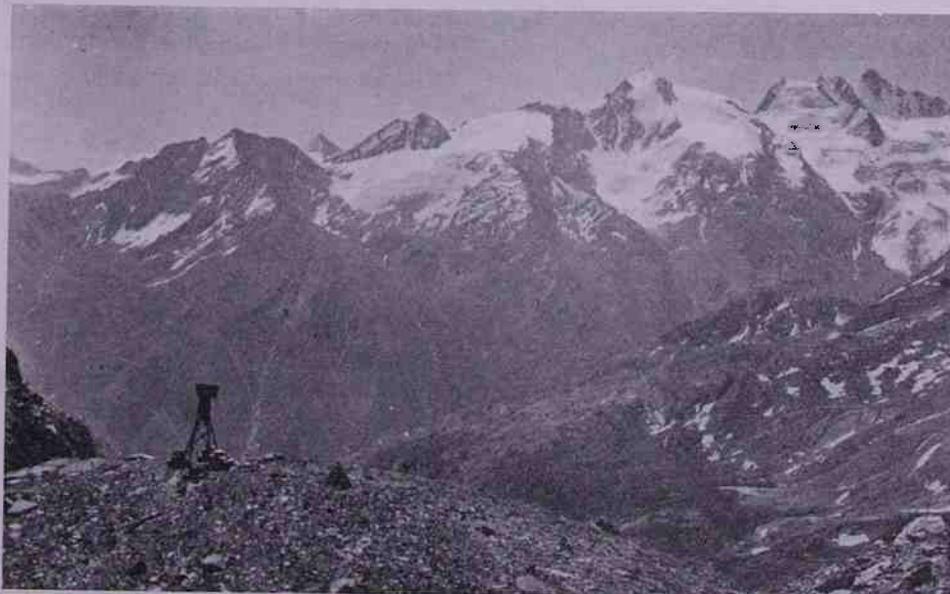
Firmati: Sacco, Mottirolo, Festa.

Esposi di conseguenza la situazione al comm. Frascherelli, Segretario Generale del Consiglio delle Ricerche, che accogliendo pienamente la mia proposta di una commissione di studi presso il Consiglio stesso, presentava al suo Presidente una relazione nella quale fra altro scriveva:

« La costituzione dei Parchi Nazionali, i quali, come risulta dalla relazione sulla donazione Reale al primo Parco Nazionale d'Italia (Parco del Gran Paradiso) sono diretti precipuamente alla conservazione delle forme nobili della fauna e della flora, nonchè alla tutela delle bellezze naturali ed al libero sviluppo delle forze vive della natura, che troppo spesso la civiltà tende ad impedire, ha creato nel nostro Stato un proficuo campo alle attività scientifiche.

« Dei Parchi Nazionali, da oltre un decennio esistenti, quello dell'Abruzzo creato con la legge 12 luglio 1923 — quantunque sorto essenzialmente con finalità turistiche — ha fra altro dato luogo a studi botanici del Prof. Pirotta, orografici dell'Almagià, geologici del Crema, faunistici del Lepre. Quello del Gran Paradiso, creato, come appare dal tenore della legge costitutiva (D. L. 3 Dicembre 1922) essenzialmente con scopi scientifici, ha fin dal suo sorgere iniziata una serie regolare di pubblicazioni scientifiche, alle quali hanno specialmente contribuito i membri della Commissione Reale, Senatore Anselmi, i proff. Mattirolo, Sacco, il dott. Festa, e l'ispettore forestale amministratore

Pluvionivometro nell'alta valle di Cogne.



ing. Beyer. Essi, con altri colleghi, hanno compiuto studi importanti nella zona con frequenti accessi, avendo inoltre nei laboratori dell'Università la possibilità di esaminare il materiale raccolto nel Parco. Tali studi sono stati in parte riuniti nelle tre pubblicazioni scientifiche sul Parco, il cui risultato è conclamato. Rilievi importanti, scoperte di nuove specie animali e floreali hanno attirato sui loro studi l'attenzione ed il consenso di scienziati di ogni nazione, che nelle loro notizie sul Parco, nelle pubblicazioni, nei rapporti ai loro stati e nelle conferenze hanno avuto, per lavoro scientifico compiuto, alte parole di elogio. Recentemente con R. D. L. sui Parchi Naz. 11 dic. 1933 la Commissione Reale e gli Enti autonomi sono stati soppressi, l'amministrazione è stata assunta dall'Azienda Foreste Demaniali e fu costituita una Commissione consultiva (mai convocata) la quale naturalmente può fare proposte, non lavori diretti (R. D. 31 maggio 1934). Se non si provvederà con opportuna azione integrativa l'opera scientifica suaccennata resterà interrotta... poichè tali lavori, a cui, anche con sacrificio personale, hanno gratuitamente atteso valorosi scienziati, sono ora sospesi... E poichè il Consiglio delle Ricerche ha appunto per scopo di valorizzare scientificamente le istituzioni esistenti, sarebbe sommamente giovevole che esso costituisse una sezione od un comitato per lo studio dei Parchi, al quale potrebbero essere chiamati, fra altro, a continuare l'opera iniziata i precedenti collaboratori. I risultati sinora ottenuti e la passione e l'encomio con cui gli scienziati esteri hanno seguito ed accolto lo svolgimento dei lavori suadono a provvedere al riguardo.

Il 1° giugno 1935, aderendo all'istanza, il Presidente Guglielmo Marconi prov-

vedeva in conformità alle nostre nomine a membri del Comitato Nazionale per l'Agricoltura del Consiglio delle Ricerche.

In seguito, poichè nonostante le avvenute designazioni non si era dato inizio ai lavori, mi permisi conferire al riguardo col Presidente Marconi sull'opportunità di continuare gli studi relativi, e mi ricordo che Egli con una vivacità inconsueta mi interruppe dicendo: « È stolto chi crede che i lavori degli scienziati debbano ritenersi esauriti: il loro compito è eterno ». Non sta a me l'indicare a chi si riferiva questa sua sferzante, per quanto ovvia, affermazione. Seppi poi che l'autorevolissimo suo consenso era stato seguito da una sua azione diretta presso i competenti uffici ministeriali; ma, nonostante la sua azione personale, la fase esecutiva non poté avere inizio nel periodo fascista e le dolorose vicende della nostra Patria remorarono il relativo lavoro, da me sollecitato nuovamente dopo l'ultima guerra. Esso fu presso il Consiglio delle Ricerche opportunamente di recente patrocinato da una Commissione preparatoria sotto la bene augurante presidenza del prof. Roberto Almagià con dotta relazione del prof. Alessandro Ghigi, la cui passione scientifica è pari al suo conclamato valore.

In conseguenza di tali studi ed istanze seguiva nel gennaio 1951 la nomina presso il Consiglio stesso, della Commissione auspicata colla estensione dei suoi compiti scientifici non solo ai Parchi Nazionali, ma anche alla protezione della natura. Essa designava all'unanimità a suo presidente il prof. Ghigi. Questa Commissione è stata nella corrente estate rinnovata, date le scadenze di legge, ed è vivo compiacimento per il Parco del Gran Paradiso che dei quindici suoi

componenti quattro siano stati ora prescelti fra gli attuali amministratori del Parco, ed il quinto sia una illustre personalità torinese amicissima dell'istituzione.

Così, se la nuova Commissione sarà fornita delle congrue disponibilità finanziarie, i Parchi potranno riprendere sia coll'azione diretta dei componenti il loro Consiglio, che è sempre più efficace, sia anche con quella di scienziati specialisti, le tradizioni di studi e di scoperte, sopra accennata dal Frasccherelli, valorizzando nobilmente le loro istituzioni, con vantaggio della scienza, della bellezza e dell'economia nazionale.

Ed è doveroso ricordare che — accanto alle scoperte e studi di nuove specie di lepidotteri, imenotteri e coleotteri, di molluschi, acari ed isopodi, fatte durante il decennio di vita della Commissione Reale — nel quinquennio della nuova amministrazione del Parco, il professore A. Goidanich ha recato un nuovo contributo alla scienza faunistica della zona coi suoi studi sul *Melophagus rupicaprinus Rondani*, di cui ha scoperto il regolare parassitismo epizoo sullo stambecco.

Ed i Parchi, oltre alla reintroduzione di specie già esistenti, per la quale sarebbe deplorabile ogni ulteriore indugio, potranno provvedere anche ad accogliere specie animali e vegetali in pericolo di scomparsa, sempre che gli scienziati ritengano che con ciò non avvenga la contaminazione della purezza biologica della zona. E potranno provvedere altresì alla costituzione di giardini botanici e di stazioni biologiche già in avanzato studio attualmente presso il Parco del Gran Paradiso.

Così, superate, come è augurabile, le difficoltà contingenti, si aprono ai Parchi le vie luminose dell'avvenire.

itas

INDUSTRIA TRAFILERIA APPLICAZIONI SPECIALI

Lavorazione di fili e nastri di acciaio speciale al Carbonio - Cromo - Tungsteno
 Nichel ecc. per molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze elettriche - inossidabili ecc. dal diametro di 10 m/m. al 0,10 - Profili speciali degli stessi acciai

Sede amministrativa e legale

TORINO

Via Morosini 18 - Tel. 48.342

Stabilimento in

MANTOVA

Vicolo Guasto 3 - Tel. 21.95

L'andamento della bilancia italiana dei pagamenti

GIANDOMENICO COSMO

I° - Le valutazioni fatte per il 1951.

Tre organismi pubblici provvedono in Italia alla valutazione della bilancia dei pagamenti:

a) l'Istituto Centrale di Statistica, che vorrebbe effettuare un vero e proprio conto economico ovverossia la bilancia del dare e dell'avere del nostro Paese, senza però poter raggiungere una rigorosa esattezza;

b) la Banca d'Italia, che tiene conto delle risultanze pervenute attraverso fonti ufficiali;

c) l'Ufficio Italiano dei Cambi, che si serve delle risultanze in suo possesso circa le transazioni di diverso genere dal nostro Paese annualmente effettuate con l'estero.

C'è pertanto una differenza notevole fra la prima e le altre due. La valutazione dell'ISTAT è molto importante e pregevole ai fini della conoscenza del reddito nazionale

annualmente prodotto e delle disponibilità effettive del nostro Paese, mentre le altre due hanno particolare interesse quando si vogliano esaminare i problemi attinenti ai rapporti valutari del nostro Paese con l'estero.

A prima vista i risultati delle due ultime bilancie dei pagamenti paiono alquanto difformi. Infatti:

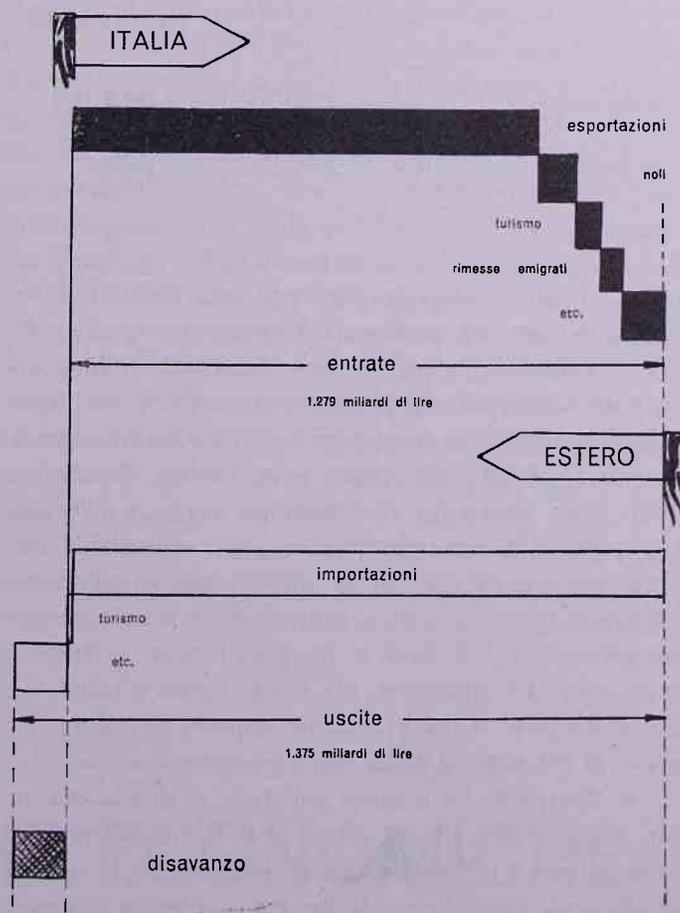
a) la Banca d'Italia segue il metodo di presentare nei dati finali i saldi delle varie partite; in particolar modo nel saldo della bilancia commerciale le importazioni sono calcolate f.o.b.;

b) l'Ufficio Italiano dei Cambi presenta una bilancia dei pagamenti più sintetica, in cui cioè nella voce «altri servizi» sono conglobate partite analiticamente esposte invece dalla Banca d'Italia. Inoltre le importazioni sono calcolate su base c.i.f.

BILANCIA PAGAMENTI DELL'ITALIA NELL'ANNO 1951

PARTITE	Miliardi di lire
Entrate:	
Esportazioni	996,2
Noli	82,6
Turismo	55,8
Rimesse emigrati	43,3
Altri servizi	100,9
<i>Totale</i>	1.278,8
Uscite:	
Importazioni (c.i.f)	1.270,3
Turismo	8,7
Altri servizi	96,1
<i>Totale</i>	1.375,1
Saldo:	
Merci	-274,1
Invisibili	177,8
<i>Totale</i>	-96,3
Partite viaggianti ed in sospeso	17,7
Saldo complessivo	-78,6

Fonte: Dati comunicati alla Camera dei Deputati nella seduta dell'11 luglio 1952 dal Ministro del Commercio Estero On.le La Malfa. Si riporta questa valutazione del «Cambital» perchè è la più semplice.



Tuttavia — se esaminiamo ridotti in miliardi di lire (al tasso di 625) i dati forniti in milioni di dollari dai due organismi e se li riduciamo nella sintesi più semplice cui si possa pervenire — emerge che i risultati raggiunti sono assai di poco difformi. Infatti la situazione si può così prospettare:

DISAVANZO BILANCIA PAGAMENTI DELL'ITALIA NEL 1951

A - Valutazioni Ufficio Italiano dei Cambi	— 96,3 miliardi di lire
B - Valutazione Banca d'Italia	—105,2 » »
C - Differenza (B — A)	10,9 miliardi di lire

È opportuno aggiungere che:

a) l'Ufficio Italiano dei Cambi nel saldo complessivo tiene anche conto delle partite viaggianti ed in sospeso calcolate in 17,7 miliardi di lire: si tratta invero di merci già pagate dall'Italia. Il disavanzo scende pertanto a 78,6 miliardi di lire, ove si tenga conto di questa partita;

b) la Banca d'Italia valuta successivamente anche le donazioni governative, cioè aiuti esteri pervenuti al nostro Paese nel 1951, e le iscrive fra le entrate con 174,3 miliardi di lire. Pertanto il conto finale si concluderebbe in pareggio con un saldo attivo di 68,4 miliardi di lire.

Se esaminiamo la partita più importante e cioè la bilancia commerciale risulta:

DISAVANZO BILANCIA COMMERCIALE DELL'ITALIA NEL 1951

(miliardi di lire)

	Ufficio Italiano dei Cambi	Banca d'Italia
Importazioni	1.270,3 (cif)	1.196,6 (fob)
Esportazioni	996,2	1.024,7
Disavanzo	274,1	171,9
Noli per merci importate	—	103,2
Disavanzo		275,1

Per quanto concerne le principali voci invisibili della bilancia italiana dei pagamenti è opportuno aggiungere:

a) *Turismo*: l'Ufficio Italiano dei Cambi valuta fra le entrate in 55,8 miliardi di lire l'apporto attivo dei turisti esteri nel nostro Paese, mentre fra le uscite pone 8,7 miliardi di spese di italiani per viaggi fuori confine. La Banca d'Italia pone invece fra gli incassi per i viaggi all'estero (cioè turisti entrati nel nostro Paese) 55,7 miliardi di lire, mentre tra i pagamenti (spese cioè di italiani all'estero) ne figurano 11,4. Pertanto la valutazione si chiude con un saldo attivo di 47,1 miliardi di lire per l'Ufficio Italiano dei Cambi, e di 44,3 miliardi di lire per la Banca d'Italia. La valutazione fatta dall'ENIT di un apporto in valuta del turismo di 135 miliardi di lire non è generalmente accettata.

b) *Trasporti*: La bilancia noli 1951 si chiude con un saldo negativo secondo la Banca d'Italia di 65 miliardi di lire, mentre l'Ufficio dei Cambi reca solo fra le entrate noli attivi per 82,6 miliardi di lire, ma comprende all'uscita

i noli passivi fra «altri servizi». Si noti che nella valutazione della Banca d'Italia sono introdotti elementi di stima, in quanto non si dispone in materia di un dato ufficiale formalmente rappresentativo di tale voce.

Cade qui opportuno rilevare che è appunto per il *turismo* e le *rimesse degli emigranti*, che esistono le maggiori differenze fra le valutazioni della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi e quelle dell'Istituto Centrale di Statistica, che sono nettamente superiori: è opportuno aggiungere che tali valutazioni sono maggiormente conosciute dall'opinione pubblica in quanto sono state rese note attraverso la stampa. Le valutazioni dell'ISTAT si basano su delle ipotesi ragionevoli, che però non sono sufficienti per dare la valutazione esatta dell'effettivo apporto valutario, specialmente se si vuole arrivare ad una ripartizione per le diverse divise estere.

2° - L'andamento del primo semestre 1952.

Commentando al Senato (seduta 10 giugno 1952) i dati forniti dalla Banca d'Italia nella sua relazione, uno dei maggiori conoscitori dei problemi economici italiani, il Senatore Federico Ricci di Genova, rilevava che «la bilancia dei pagamenti per il 1951 avrebbe avuto un disavanzo di 168 milioni di dollari esclusi gli aiuti americani; per il 1950 il disavanzo sarebbe stato di 67 miliardi di lire, pari a circa 107 milioni di dollari. Il passaggio da 107 a 168 è grave». Tale peggioramento — rilevava il Ministro del Commercio Estero On.le La Malfa, come risulta dal testo stenografico del discorso tenuto alla Camera dei Deputati nella seduta dell'11 luglio 1952 a chiusura della discussione sul Bilancio per l'esercizio 1952-53 del Dicastero del Commercio Estero — dipende principalmente dall'aumento del disavanzo della bilancia commerciale: «noi avevamo un deficit nel 1950 di 143,4 miliardi di lire, nel 1951 siamo saliti a miliardi 305,8 e per quanto riguarda i primi quattro mesi di questo anno siamo saliti da miliardi 104,6 a miliardi 186,6 di deficit. Le cifre provvisorie dei primi cinque mesi del 1952 danno un deficit di 246 miliardi di lire... Ci ha danneggiati per il 1951 e il 1952 il peggioramento dei termini di scambio. Mentre noi avevamo prima della guerra di Corea, un rapporto fra prezzi di esportazione e importazione di 1,3 questo rapporto era caduto a 0,83 nel febbraio 1951; si era riportato a 0,97 (aveva cioè recuperato a nostro vantaggio) nell'agosto 1951, era ridisceso a 0,88 nel dicembre per risalire a 0,91 nel maggio 1952... Il peggioramento dei termini di scambio, cioè il minore potere di acquisto delle nostre esportazioni, ha pesato sul deficit per circa 100 miliardi di lire nel 1951 e per un 50-60 miliardi di lire nei primi mesi del 1952».

Tutti ormai sanno in Italia, o almeno dovrebbero sapere, a seguito della volgarizzazione fatta di questi problemi nelle campagne elettorali e nelle polemiche giornalistiche degli ultimi anni, che l'Italia non riesce con le sue esportazioni a pagare le importazioni necessarie: invero il rapporto di copertura delle seconde colle prime fu dell'82,9 nel 1950,

e scese al 76,9% nel 1951. Cioè la bilancia delle partite commerciali, di acquisti e vendite di merci, è per noi strettamente deficitaria. Il disavanzo è tradizionalmente ricoperto mediante saldi creditorî, rimesse di emigranti, apporti attivi del turismo e dei noli, le cosiddette voci invisibili. Il saldo delle voci commerciali e il saldo di quelle invisibili danno luogo ad una bilancia delle partite correnti, la vera e propria bilancia dei pagamenti. Dopo la Liberazione l'Italia ha potuto contare, pel saldo di questa bilancia, dell'assistenza economica estera, esclusivamente statunitense negli ultimi anni. Invero a motivo della perdita di naviglio subita nel corso della guerra perduta, una voce un tempo attiva, quella dei noli marittimi, è diventata passiva: secondo le valutazioni della Banca d'Italia il saldo passivo della voce trasporti sarebbe stato nel 1951 di ben 65 miliardi di lire, ma un competente in materia, quale il Senatore genovese Ricci, ha dichiarato in Senato: « di ritenere che sarebbe bene accertare con maggior precisione l'apporto alla bilancia dei pagamenti dei noli delle navi italiane. Si dice che si tratti di 50 miliardi di lire, ma io credo siano molti di più! ».

Complessivamente — in base a valutazioni provvisorie — il disavanzo della bilancia commerciale nel primo semestre 1952 si è aggirato sui 299,5 miliardi di lire rispetto ad uno di 188,3 miliardi nello stesso periodo 1951. Cioè il saldo passivo per il primo semestre del corrente anno è praticamente pari a quello di tutto il decorso anno 1951. Invero nel primo semestre 1952 le importazioni sono state pari a 742 miliardi di lire rispetto a 654 miliardi di lire dello stesso periodo del 1951, mentre le esportazioni hanno raggiunto i 442 miliardi di lire rispetto ai 478 nel primo semestre del 1951: cioè mentre i nostri acquisti sono aumentati, le vendite all'estero sono diminuite. Non si dovrebbe però — come è stato fatto da alcuni commentatori — prevedere che per tutto il 1952 il disavanzo della bilancia commerciale raggiunga i 600 miliardi di lire, essendo stato intorno ai 300 nel primo semestre del corrente anno: invero tenuto conto delle influenze stagionali i mesi di più elevate esportazioni sono, nella bilancia commerciale del nostro Paese, gli ultimi dell'anno. Ciò dipende come è noto, dalle maggiori vendite in tale periodo dei prodotti ortofrutticoli, per cui però si hanno ora nuove difficoltà a motivo delle restrizioni recentemente adottate in Francia, Germania e Gran Bretagna.

Comunque si comprende che questa evoluzione sfavorevole preoccupi le nostre autorità responsabili in materia, come risulta dalla relazione del Governatore della Banca d'Italia e dall'esposizione fatta dal Ministro del Commercio

Estero, sia i maggiori economisti, come emerge da numerosi articoli in materia apparsi sulla stampa nazionale. Invero gli aiuti americani dovrebbero per l'esercizio 1952-53 — a prescindere dalle assegnazioni di commesse per materiale d'armamento — ammontare per la parte economica solo più a 77,5 milioni di dollari, pari a 48,4 miliardi di lire. Si noti che nella sua esposizione alla Camera il Ministro La Malfa valutava gli aiuti ERP per il 1951 in 174,8 miliardi di lire rispetto a 238,8 miliardi di lire nel 1950, mentre per il primo quadrimestre del 1952 si sarebbero riscossi a tale titolo solo più di 36,2 miliardi di lire.

Nel corso del 1952 si è registrata una sensibile ripresa del movimento turistico, ma, sia per il peso relativo di questa voce, sia perchè l'incremento è dovuto ad un maggior afflusso di turisti dalle risorse piuttosto limitate, il miglioramento non potrebbe essere notevole, mentre le rimesse degli emigranti sono ad un livello molto basso e l'esperienza di quest'anno dalla Gran Bretagna all'Australia è stata invero alquanto deludente. Essendo molto scesi dal novembre 1951 i noli marittimi internazionali, e dato che la bilancia noli risulta — come si è visto — passiva per l'Italia, tale fenomeno dovrebbe avere influenza favorevole. Quelle però che bisogna curare maggiormente, dato che sono la nostra principale voce attiva, sono, come si comprende, le esportazioni, ora fra l'altro eccessivamente concentrate nell'area dell'Europa Occidentale. Provvedimenti sono allo studio, come è stato ufficialmente comunicato: certo è però che arriviamo in ritardo, dato che disposizioni a favore delle esportazioni sono da tempo adottate nei principali Paesi. D'altronde nei momenti di depressione emerge sempre la debolezza dell'Italia, che esporta principalmente generi di lusso o voluttuari a consumo elastico ed importa le materie prime per le industrie di trasformazione, i combustibili ed i generi alimentari per il sostentamento di una popolazione crescente. Cioè la domanda italiana è una domanda a consumo rigido in un momento in cui le nazioni che importano i freni e cercano di limitare le importazioni dei generi non necessari, con pregiudizio di chi vorrebbe effettuarne. In particolare il problema del nostro equilibrio economico verso l'estero è anche, fra l'altro, connesso alla possibilità di esportare verso l'area del dollaro mediante una diminuzione delle restrizioni statunitensi. Il che significa che la soluzione dei nostri problemi non dipende soltanto dalla nostra volontà e dalla nostra azione, ma anche, — si vedano le penose vicende dei nostri emigranti e le restrizioni apposte all'importazione dei nostri formaggi negli Stati Uniti — da una maggiore collaborazione internazionale.

abbonatevi a **CRONACHE ECONOMICHE**

La divisione del lavoro e l'organizzazione aziendale

ITALO MARTINAZZI

La matrice prima dell'odierna economia di mercato risiede senza dubbio nella divisione del lavoro di tipo artigianale; in essa gli incrementi innovativi di produttività e di reddito erano intimamente connaturati alla specializzazione manuale dell'artigiano, crescevano lentamente e insensibilmente nell'arte sua attraverso i secoli. Già Adamo Smith riconosceva che attraverso la divisione del lavoro e lo scambio la produttività viene aumentata. Col nascere dell'industria moderna si scinde la precedente coesistenza dei due fenomeni, invenzione tecnica e divisione del lavoro, nell'officina artigiana: l'inventore è spesso estraneo all'azienda, rarissimamente egli è il manuale operatore della lavorazione del prodotto. Ma questi due aspetti della dinamica economica restano profondamente connessi, poichè l'invenzione condiziona sempre la divisione del lavoro e questa è sempre più necessaria per la realizzazione economica della prima. Infatti le grandi invenzioni del primo Ottocento provocarono una enorme divisione del lavoro, la suddivisione delle lavorazioni in un'infinità di operazioni singole e separate, ciascuna delle quali assorbiva completamente il lavoro di uno o più operai; questo fu uno degli aspetti più appariscenti della cosiddetta rivoluzione industriale che consentendo di realizzare praticamente le invenzioni di cui si è fatto cenno, provocò un incremento di produttività e di reddito di dimensioni fino allora impensabili.

Dal punto di vista dello scambio, necessario complemento della divisione del lavoro, quest'ultima non coincideva più con la specializzazione del prodotto e del suo mercato, giacchè esso era il risultato non di un unico artigiano, ma di diversi operatori specializzati; da tale antinomia nasceva la figura dell'imprenditore quale necessario coordinatore delle diverse operazioni e di tutti i fattori della produzione in un sistema di divisione del lavoro spinto sino all'interno di una stessa lavorazione; in altre parole, senza un'organizzazione aziendale del lavoro, per quanto primitiva essa potesse essere, la divisione industriale del lavoro si sarebbe rivelata antieconomica e avrebbe abortito. All'epoca della rivoluzione industriale la persona dell'imprenditore incarnava veramente la funzione organizzativa del lavoro industriale, sì che questa ne restava totalmente assorbita, senza presentarsi al pensiero economico come funzione esplicitamente autonoma. Naturalmente, col crescere della complessità tecnica delle lavorazioni la necessità di coordinamento delle molteplici operazioni richieste dalla fabbricazione di un

prodotto divennero sempre più ampie, eccedendo ben presto le possibilità fisiche dell'imprenditore, che ripartì il compito circondandosi di uno stato maggiore di capi-squadra e capireparto.

Ma bisognava attendere fino alla produzione di serie con le sue industrie giganti per vedere l'organizzazione del lavoro, e con essa quella aziendale, assumere una fisionomia autonoma, veste rigore e dinamismo scientifico e liberare, almeno sul piano pratico, l'imprenditore dal pesante compito dell'organizzare la normale quotidiana produzione. Oggi è ormai una realtà acquisita in tutte le aziende moderne che l'organizzazione del lavoro sia una funzione autonoma e ben individuata e che i compiti dell'imprenditore rispetto all'organizzazione aziendale si limitino a quello più difficile, cioè l'adattarla alle variazioni di produzione in risposta alle previste variazioni della domanda e del mercato; ciò si manifesta nelle politiche di produzione, vale a dire nei programmi per la produzione futura e nelle relative direttive di orientamento dell'organizzazione aziendale per adattarla a tali programmi. Compito squisitamente dinamico nel quale converge tutta la responsabilità della produzione, tale da assorbire le migliori capacità dell'imprenditore e che può essere svolto solo da lui; mentre il compito organizzativo che potremmo definire statico è quello concernente l'attuale produzione in esecuzione dei programmi precedentemente stabiliti. Esso viene affidato alla funzione organizzativa autonoma dell'azienda, articolata nei vari organi quali l'Ufficio produzione, l'Ufficio analisi tempi, ecc.; l'autonomia di tale funzione è tutta esecutiva e l'imprenditore si limita a verificarne la correttezza di funzionamento.

Sicchè dalla divisione del lavoro quale fonte di incrementi di produttività e di reddito si è passati sempre più all'organizzazione del lavoro e all'organizzazione aziendale; certamente la seconda non ha né cancellato né sostituito la prima, chè anzi restano entrambe due aspetti indissolubili tra loro della produzione industriale. Ma la tendenza organizzativa ha acquistato funzione e importanza preminente rispetto alla divisione del lavoro, improntando tutta la vita aziendale. Occorre aggiungere, da un punto di vista dinamico, che la tendenza organizzativa s'incentra sempre, nell'economia di mercato, nel settore produttivo più moderno e rende perciò dinamica tutta la struttura organizzativa dell'economia, giacchè estendendo ed applicando le innovazioni del settore più moderno a settori e prodotti com-

plementari e da questi man mano a tutti gli altri, ne organizza in modo nuovo la produzione, le unità aziendali e il coordinamento tra queste. Si potrebbe dire che la divisione del lavoro nell'evoluzione industriale rappresenta il momento analitico, mentre l'organizzazione rappresenta quello sintetico; quest'ultimo ormai non investe soltanto l'organizzazione aziendale, ma si estende al coordinamento tra stabilimenti di una stessa ditta, con tutti i complessi problemi di accentramento e decentramento, al coordinamento produttivo tra aziende, tipico il caso delle organizzazioni verticali, alla collaborazione tecnica tra aziende complementari. Naturalmente non sempre la tendenza sintetica dà risultati buoni per tutti, giacchè essa può anche venire impiegata come strumento di sopraffazione; ma tal fatto non è imputabile ad essa, bensì a chi in tal modo la deforma.

Quanto più dinamica è la sintesi, tanto più ampio è il raggio della sua estensione; ma quanto più essa soffoca successivamente l'iniziativa con un accentramento eccessivo, tanto più diviene stazionaria perchè esaurisce la fonte che alimenta la sua dinamicità. Seguendo tale criterio dinamico è evidente che oggi il culmine e il fulcro della tendenza sintetica è l'organizzazione aziendale dell'innovazione, cioè la produzione organizzata, programmata e pianificata della innovazione all'interno dell'azienda, sia con ben attrezzati ed organizzati uffici di ricerca, sia predisponendo il resto dell'organizzazione all'accogliimento e realizzazione dell'innovazione. Ciò significa che oggi l'organizzazione aziendale nell'economia di mercato assume funzione di sintesi, cioè funzione economica autonoma, quanto più è dinamica, quanto più pianifica l'innovazione sulla base della propria organizzazione tecnica e di mercato al fine di svilupparla e di sviluppare il proprio mercato. Si potrebbe quindi assumere come indice della dinamicità dell'organizzazione aziendale la percentuale delle spese per ricerche rispetto al capitale investito o all'investimento netto, o, meglio ancora, al valore delle vendite. Tale dinamicità nei settori produttivi moderni dipende sia dalla loro monopolizzazione, sia in special modo (a parità di grado di monopolizzazione) dalla natura tecnica del settore e dalle possibilità e facilità di sviluppo che esso offre. Questo schema orientativo è stato delineato in modo troppo sommario, per esigenze di spazio e di tempo, per poter offrire un'applicazione pratica; ma forse non sarà inutile averne dato una prima idea.

Oleodotto Savona Trecate

FURIO FASOLO



*Nell'imminenza del varo:
il « via! » sta per essere dato ai rimorchiatori.*

Il momento attuale segna una transizione di fondamentale importanza per il porto di Savona. Tradizionalmente specializzato nel traffico del carbone, degli oli minerali, del grano, esso vede minacciata di flessione la più importante di queste voci: il carbone, in conseguenza di un duplice fenomeno produttivo caratteristico di questo periodo: il metano e l'elettricità tendono a sostituirsi al carbone come fonte di produzione di energia nelle industrie. I me-

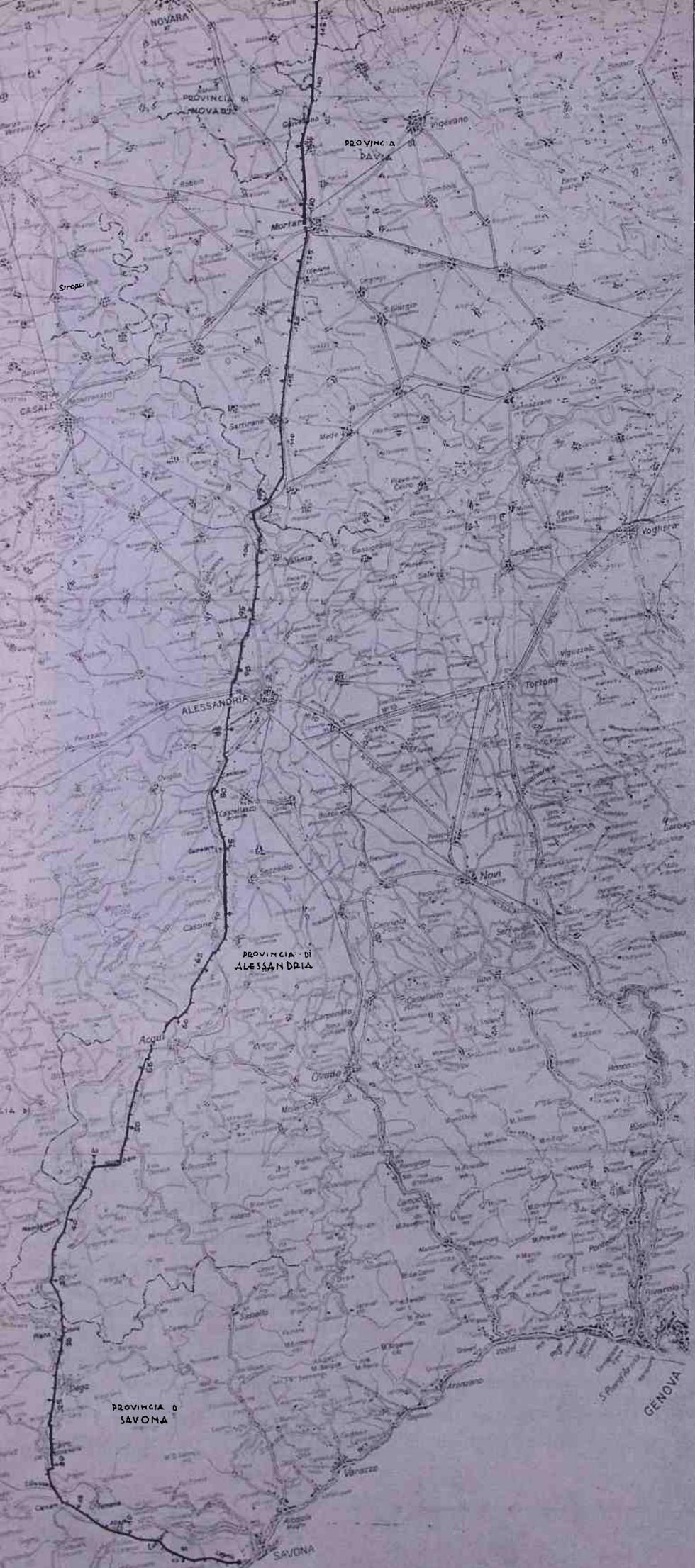
tanodotti che si vanno estendendo nell'Italia settentrionale e l'importanza via via maggiore dei nuovi impianti idroelettrici ci dicono fino a qual punto meriti attenzione il fenomeno.

Tutto ciò giustifica atteggiamenti di pessimismo nei confronti dell'avvenire del porto di Savona?

Abbiamo rivolto questa domanda all'avv. Verzone, presidente dell'Ente portuale Savona-Piemonte. La risposta che egli ci diede si risolse in un ampio,

interessantissimo esame delle questioni che si riallacciano non soltanto al movimento di questo porto, ma anche al traffico del retroterra. Il trattare in modo adeguato l'argomento richiederebbe un ampio articolo a sè: ci limiteremo a indicare qui, per brevissimi accenni, i punti salienti.

Molte cose si sono modificate con rapidità in questi ultimi tempi: alcuni di questi cambiamenti sono di natura tale da risolversi in un vantaggio per



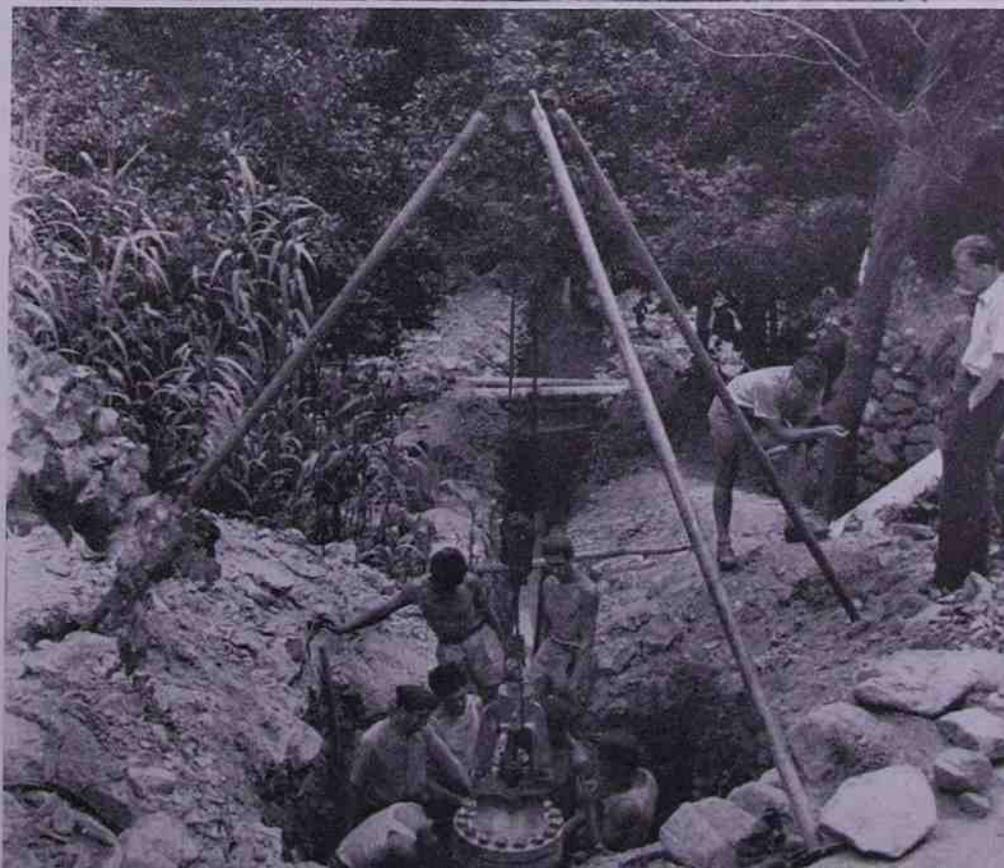
Savona. Per esempio, si è determinata una novità le cui ripercussioni sono di enorme portata: il delinearsi dell'Occidente Europeo. La linea di demarcazione che taglia in due la Germania e il complesso di altri fattori politici, economici e industriali creatisi negli ultimi tempi hanno spostato verso occidente la grande linea su cui muovono i traffici verso il nord e viceversa: e Torino viene appunto a trovarsi su questa traiettoria. L'Ente portuale Savona-Piemonte, consapevole di tale realtà, mira perciò a dare incremento a tutte quelle iniziative che possono agevolare gli scambi attraverso il retroterra di questo porto. Si capisce che «retroterra» deve intendersi qui nel senso più lato: comprende non solo il Piemonte, ma anche parte della Svizzera e la Germania occidentale. Bisognerà facilitare l'attuazione di trafori che consentono di raggiungere la Svizzera secondo la linea più breve, con il passaggio di una sola dogana. In modo particolare è urgente modificare il tracciato e le pendenze attuali delle strade sul tratto Savona-Torino, in modo che, a differenza di quanto accade ora, il transito sia possibile — e anche agevole — durante tutti i mesi dell'anno. Non meno importante è il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie, esse pure ostacolate dall'irrazionalità e dalle deficienze del tracciato: questa particolare questione fu acutamente sviscerata dall'ing. Savoia, già capo compartimento di Torino ed ora membro del Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie. Raddoppi di binari ed eliminazione di pendenze proibitive: ecco i punti salienti del problema. Resterebbe infine da accennare all'attrezzatura vera e propria del porto: creazione di silos per il grano, di capannoni per le merci varie, e di un cavalcavia per rendere più agevoli l'accesso e l'uscita.

Insomma, con l'attuazione di un programma razionale è possibile trarre

partito dal fatto che la linea più breve congiungente il Tirreno con il Mare del Nord parte da Savona e giunge ad Amburgo: le zone attraversate, per la loro ricchezza e per la loro attrezzatura industriale, sono suscitatrici di traffici; Torino e il Piemonte debbono prima che sia troppo tardi, trarre partito dalla fortuna di trovarsi su tale traiettoria.

Per ciò che concerne direttamente il porto di Savona, non bisogna dimenticare poi che il futuro segnerà un fortissimo incremento nel consumo degli oli minerali, vale a dire uno dei prodotti che in maggior misura influiscono sul suo movimento. La rada di Savona è la più sicura del Mediterraneo; la sua attrezzatura nei confronti del traffico petrolifero è stata fino a ieri di notevole livello; ora registra una particolarità che pone all'avanguardia nei confronti di ogni altro porto o rada delle coste europee del Mediterraneo.

Savona è infatti il capolinea dell'oleodotto che alimenterà la modernissima raffineria di S. Martino di Trecate; l'uno e l'altra sono parti integranti di una grandiosa iniziativa, la prima del genere in Italia, frutto della collaborazione italo-americana. La Fiat da un lato e dall'altro la Caltex, uno dei più importanti nomi dell'industria petrolifera statunitense, parteciparono infatti in parti eguali nel far sorgere la S.A.R.P.O.M. (Società Azionaria Raffineria Padana Oli Minerali) l'organismo industriale che sta dando gli ultimi tocchi alla creazione all'importante complesso: in autunno esso comincerà a funzionare. Ma vediamo subito quali ne siano le caratteristiche e le finalità.



In alto: Una sezione di tubo sta per essere saldata elettricamente, prima della messa in opera. - Nel centro: Infissione di una sezione di tubo con martinetto idraulico. - In basso: Posa di un sistema di sarcinesca a valvola. Sono stati posti in opera ventinove di questi dispositivi per isolare sezioni di oleodotto in caso di guasti.

La raffineria occupa un'area di circa 730.000 metri quadrati, nella storica zona di S. Martino, là ove passava il confine fra il Regno Sardo e il vice-reame del Lombardo-Veneto: siamo ancora in Piemonte, ma ecco a due passi il Ticino, oltre il quale comincia la Lombardia. È superfluo mettere in risalto come la località sia ora strategica dal punto di vista industriale: si trova nel cuore stesso dell'area di maggior consumo di carburanti in Italia; ottimi sono gli allacciamenti stradali e ferroviari: Borgo S. Martino è sulla nazionale Torino-Milano; la strada ferrata sfiora l'area della raffineria; l'autostrada è a due passi.

I modernissimi impianti produrranno benzina-auto, petrolio, gasolio e olio combustibile. La capacità attuale di produzione è di 950.000 tonnellate annue con la possibilità di futuri ampliamenti, sia per quanto concerne l'entità, che la varietà dei prodotti. La raffineria consiste di un complesso per la distillazione e la raffinazione del grezzo, di impianti di trattamento, completati dai necessari serbatoi e attrezzature di carico. L'acqua per il raffreddamento e per tutti gli altri usi industriali verrà estratta dal sottosuolo da appositi pozzi. Una centrale termica fornirà il vapore necessario ai processi di lavorazione e al riscaldamento.

Se la raffineria è tutto ciò che di più moderno esista in questo genere di impianti, l'ultima parola della modernità è pure costituita dal mezzo con cui l'olio minerale passerà direttamente dalle petroliere agli stabilimenti di raffinazione: l'oleodotto. A questa semplice e geniale tecnica di trasporto è legato lo stupefacente sviluppo attuale dell'industria petrolifera: non sarebbe possibile altrimenti trasferire con tanta sicurezza, celerità ed economia di costi ingenti quantità di grezzo attraverso grandi distanze. Tipico è l'esempio del gigantesco oleodotto transarabico, lungo 1.600 chilometri, che congiunge i pozzi del Golfo Persico con il porto mediterraneo di Sidon, sulla costa del Libano. È questa una realizzazione della Caltex: una flotta di petroliere di proprietà della Caltex porta a destinazione il prodotto grezzo che arriva al Mediterraneo per tale via.

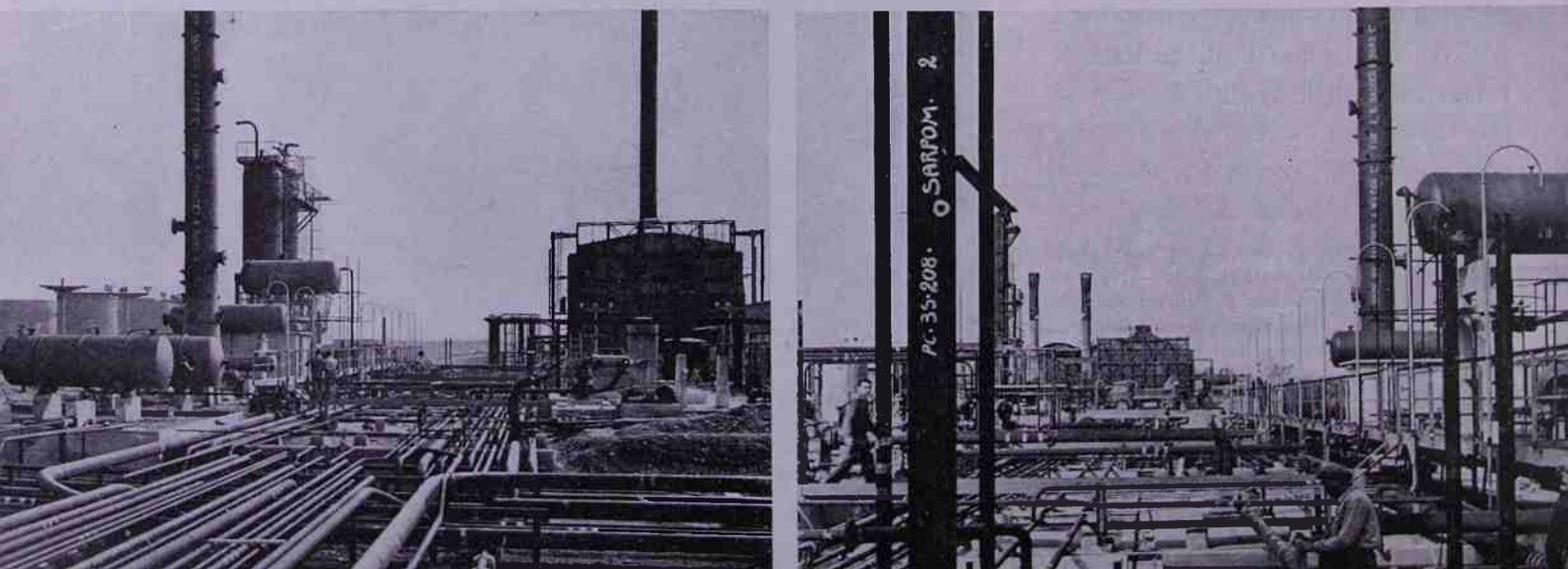
Una delle mète, a cominciare dai prossimi mesi, sarà appunto Savona: di qui il petrolio sarà pompato alla raffineria di S. Martino di Trecate. Insomma, il primo oleodotto che sia stato costruito in Italia, in certo senso, è l'ideale continuazione dell'oleodotto transarabico. Tra parentesi, per Torino è motivo di orgoglio il fatto che nel realizzare questa coraggiosa iniziativa, accanto alla Caltex,

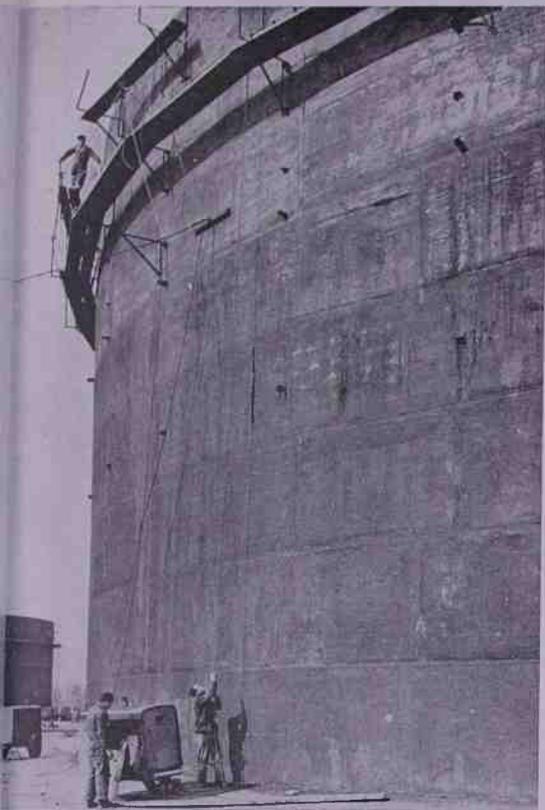
figuri, a parità di partecipazione, la Fiat, il complesso industriale che è, sì, torinese, ma al tempo stesso internazionale nell'ampiezza delle sue vedute e nel raggio delle sue attività.

Quali sono le caratteristiche dell'oleodotto? Esso consiste in un tubo di acciaio dal diametro di venti centimetri e dalla lunghezza di 154 chilometri. È stato progettato per una capacità di trasporto di novecento mila tonnellate annue, con una sola stazione di pompaggio a Savona; ma la capacità potrà essere elevata a un milione e duecento mila tonnellate con l'installazione di una stazione di pompaggio in un punto intermedio del percorso.

L'itinerario è in sostanza quello della linea più breve. Da Savona valica il passo di Cadibona, tocca Acqui, taglia la pianura alessandrina, passando ai margini di Alessandria e di Voghera, e, toccata Mortara, raggiunge la mèta: S. Martino. Nel suo cammino attraverso cinque province — Savona, Asti, Alessandria, Pavia, Novara — passa nel sottosuolo dei terreni più vari per aspetti e culture: gli orti e i frutteti del litorale ligure, i boschi cedui dell'Appennino, i vigneti dell'acquese e dell'astigiano, i fertili campi dell'alessandrino e della Lomellina, e infine le caratteristiche pianure della risaia.

Particolare dell'impianto di raffinazione, fotografato mentre erano in corso i lavori di allestimento.





Un momento dei lavori di costruzione di uno dei serbatoi di maggiore capacità. Ciascuno di questi colossi può contenere tanto oro nero quanto una nave cisterna.

I profani, nel pensare a questo itinerario, non si sono certo raffigurati quali siano state le difficoltà di cui i tecnici dovettero tener conto. Citiamo i principali ostacoli superati: 66 fiumi e corsi d'acqua, 164 canali da irrigazione, 22 attraversamenti ferroviari e 32 attraversamenti di strade statali e provinciali. Un capitolo a sè, curioso e pittoresco, meriterebbero le trattative per ottenere il permesso di collocare la tubazione dai vari proprietari dei terreni attraversati: si tratta della bellezza di 1258 contratti; quasi tutti gli interessati dimostrarono agile comprensione e ragionevolezza di fronte alla novità loro prospettata, espressione di progresso; ma in alcuni casi furono necessarie pazienza e diplomazia per spiegare che nulla di diabolico si nasconde in quel tubo sotterraneo, apportatore di ricchezza.

Il profano, nella sua naturale tendenza alla semplificazione, può forse essere portato a vedere in un oleodotto niente altro che una tubazione. Un lungo discorso ci vorrebbe per spiegare quanto numerosi e complessi siano gli accorgimenti tecnici indispensabili per garantire la sicurezza e la regolarità del flusso di un così ingente volume di liquido. Ventitrè valvole di intercettazione permettono di isolare altrettanti tronchi della tubazione per eventuali riparazioni; 35 sfiatoai in corrispondenza dei punti culminanti danno modo di espellere l'aria durante le operazioni di riempimento; sette stazioni di protezione catodica neutralizzano i fenomeni elettrici determinati dal contatto della tubazione metallica con la terra in cui essa è collocata. Un particolare curioso fra i molti: per rimuovere eventuali corpi estranei rimasti nel tubo, si ricorre al più semplice dei mezzi: nella cavità viene introdotto uno scovolo, calibrato alla perfezione; spinto dall'aria compressa, esso avanza percorrendo l'intero tragitto, alla maniera di un proiettile nella canna di un cannone.

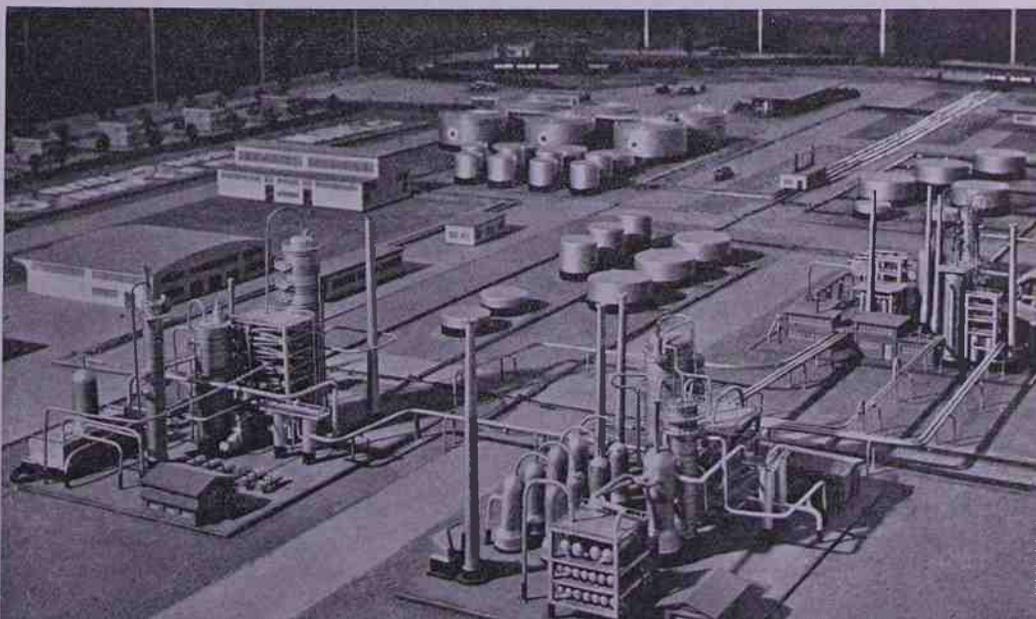
Savona e S. Martino di Trecate saranno collegati dal più si-

curo e immediato mezzo di comunicazione: le telescriventi, azionate da apposite stazioni radio a onde corte: sul Monte Beigua, a quota 1284, e cioè in un punto tecnicamente ideale, funzionerà il posto di ripetizione.

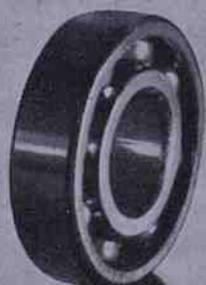
Ma ancora un aspetto deve essere messo in risalto. Le petroliere, per compiere le operazioni di scarico, non dovranno accostarsi a un pontile recante fino al largo della costa una tubazione. È questo un sistema ormai superato, anche perchè non può essere utilizzato dalle petroliere di massimo tonnellaggio. La S.A.R.P.O.M. ha installato nella rada di Savona una tubazione sottomarina. È un cavo, lungo 923 metri, di acciaio; la parte terminale, lunga 60 metri circa, è di gomma.

L'operazione di scarico, con l'ausilio di questi impianti, è semplice: le petroliere, al loro arrivo, attraccano alle apposite boe ancorate e si allacciano all'oleodotto mediante la conduttura flessibile di gomma. Questa tecnica, che sta per entrare in funzione a Savona, non ha altri esempi di applicazione in Europa. È un particolare che può essere considerato come sintomo della modernità dell'intera realizzazione.

Così sarà la raffineria a lavori compiuti. Il plastico, esposto al Salone dell'Automobile di Torino, suscitò molto interesse nel pubblico.



SULLA STRADA DEL SUCCESSO INCONTRASTATO DOMINATORE



RIV

OFFICINE DI VILLAR PEROSA - S. p. A. - TORINO

Irrigazione nel Canavese

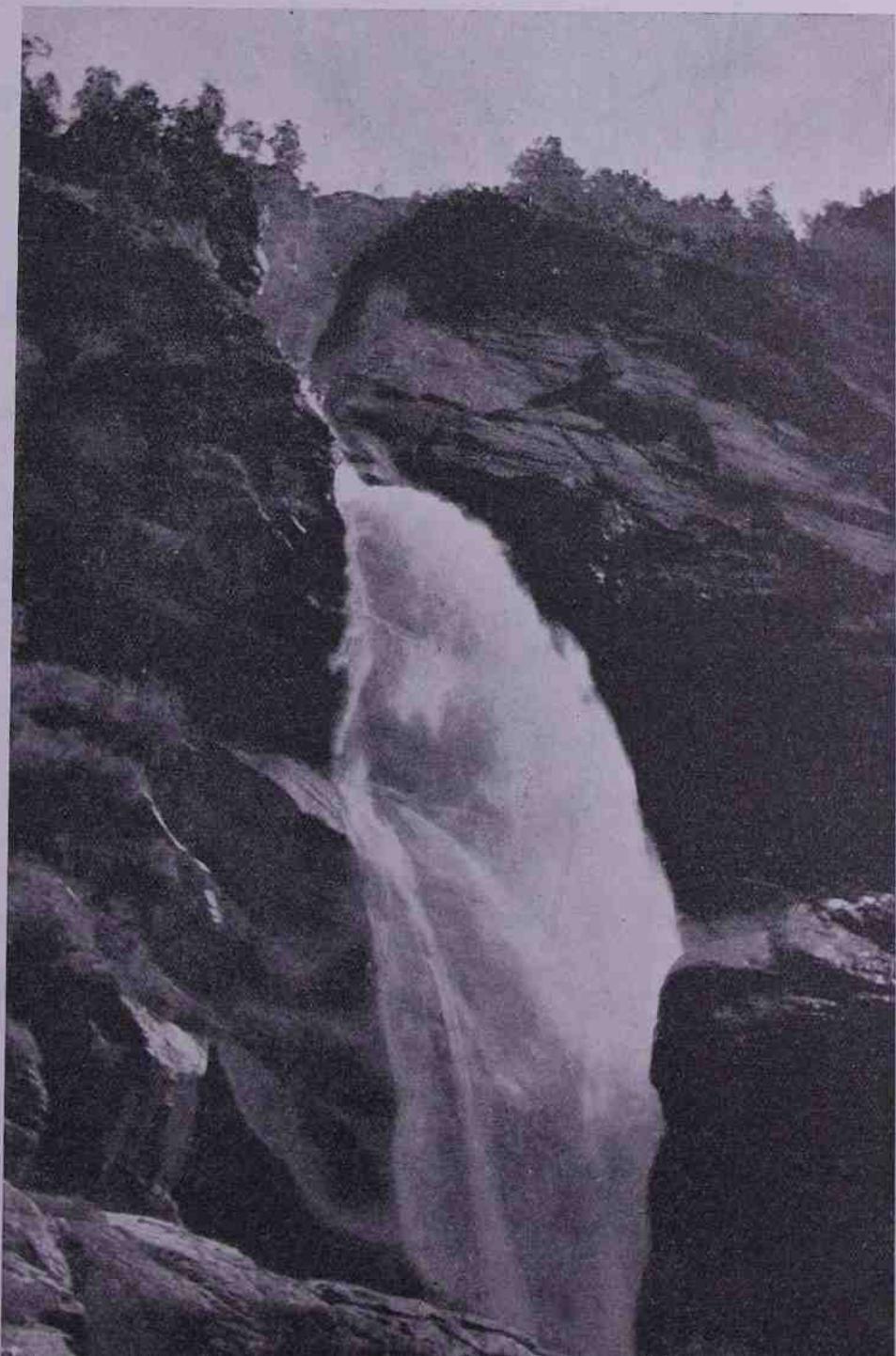
Dott. AMBROGIO BERTINETTI

La terra Canavesana è irrigata per la maggior parte dalle acque in derivazione dal torrente Orco, il cui comprensorio è racchiuso dalla catena delle Alpi Graie e dalle direttrici segnate dalla Dora Baltea e dal torrente Malone, la cui poligonale tocca approssimativamente i seguenti Comuni: Cuorgnè, Valperga, Favria, Front, Rivarossa, Lombardore, San Benigno, Chivasso, Mazzè, Caluso, San Giorgio, Agliè, Castellamonte. Oltre a questi Comuni, comprende pure i territori di Salassa, Rivarolo, Feletto, Bosconero, Montanaro, San Giusto, Foglizzo. Tale comprensorio fa parte di due distinte zone riferite nel catasto agrario del 1929: la prima denominata « Pianura Torinese cispadana settentrionale » e la seconda « Pianura Canavesana extramorenica »; esso complessivamente occupa una superficie di circa 40.000 ettari ed è attraversato da un solo corso d'acqua, il torrente Orco, il quale trae origine dalle montagne costituenti il gruppo del Gran Paradiso. Il torrente scende lungo la valle omonima, attraversa la conca di Ceresole e riceve lungo il suo corso le acque del Noaschetta, del Ribordone, del Soana, del Piova e del Malesina. Da Pont, la valle comincia ad allargarsi e l'Orco assume un corso più regolare, sino ad immettere le sue acque nel Po presso Chivasso, dopo aver percorso dalle sue origini una distanza di circa 80 km. ed aver dispensato gran parte delle sue acque alle terre di questo nostro pittoresco Canavese.

Condizioni climatiche ed idrologiche.

Gli elementi del clima che hanno un maggior valore indicativo e che debbono essere con maggior cura studiati, sono la temperatura, la piovosità, la nebu-

Cascata del Torrente Orco all'origine presso Ceresole Reale (1560 s. m.).

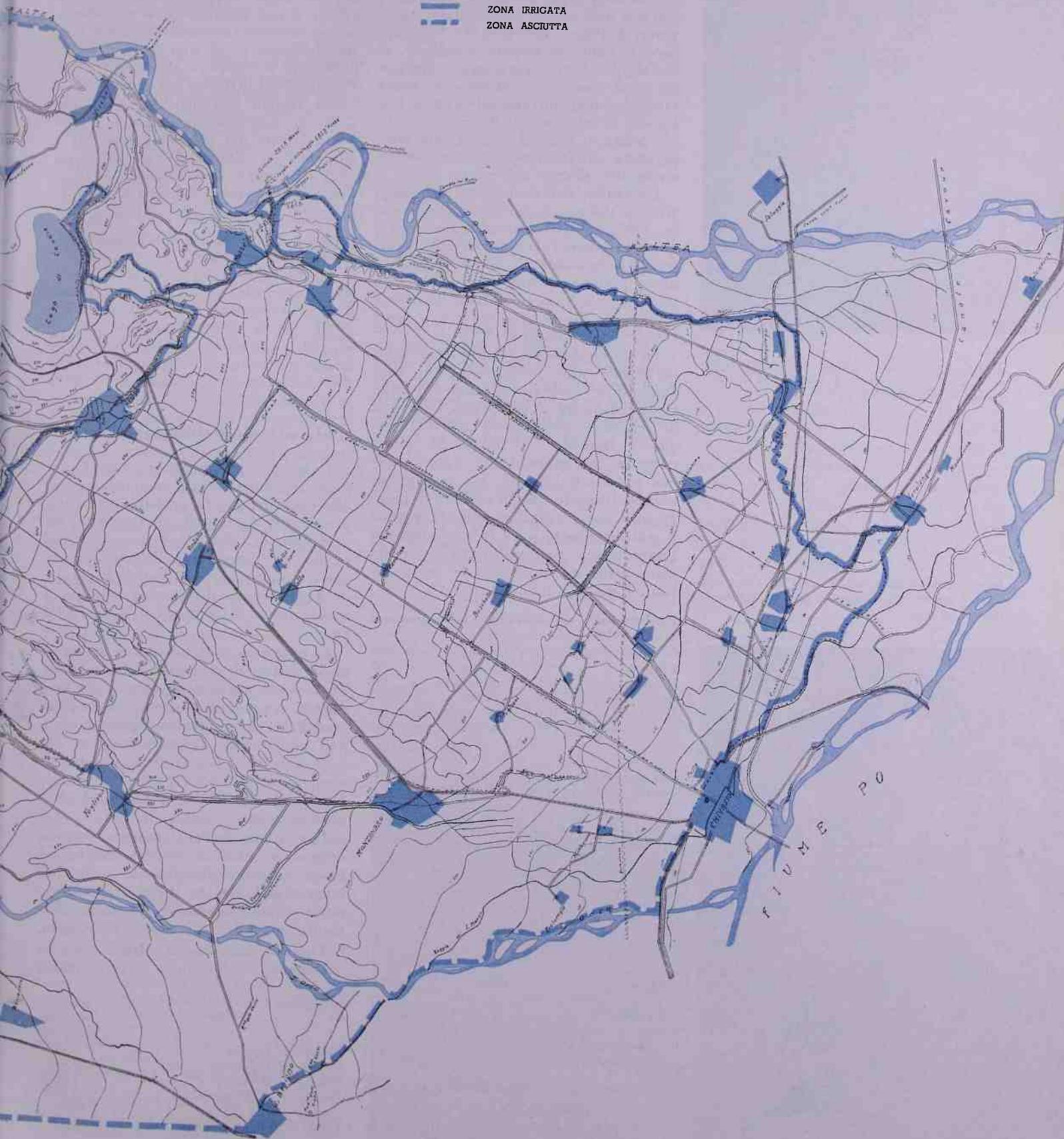


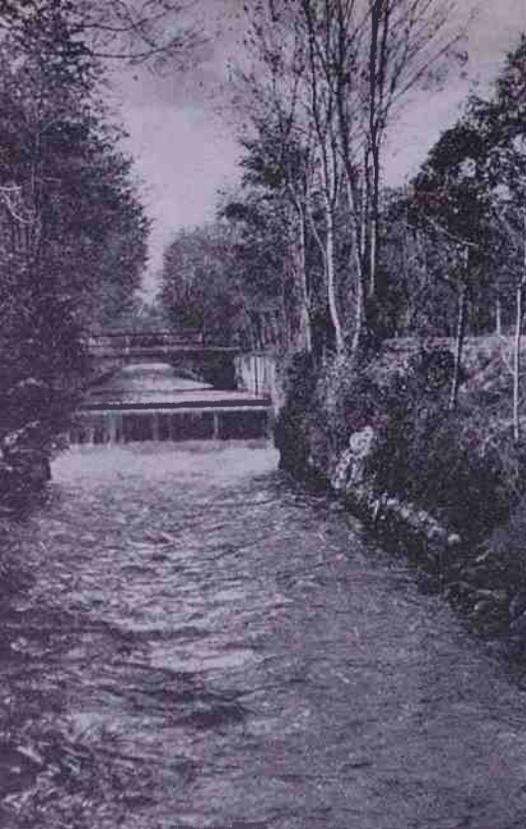


CANALE DEMANIALE DI CALUSO
E
CARTA DELLE IRRIGAZIONI NEL CANAVESE

Scala 1/25.000

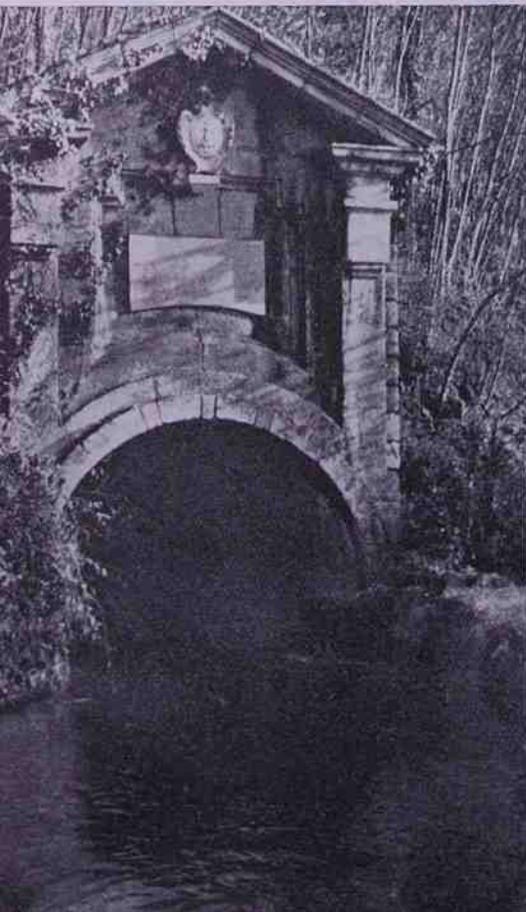
 ZONA IRRIGATA
ZONA ASCIUTTA





Stramazzo del Canale di Caluso in regione Spineto nel Comune di Castellamonte a poca distanza dalla derivazione del Torrente Orco.

Imbocco della Galleria del Canale di Caluso che unisce i territori di S. Giorgio con quelli di Montalenghe costruita nel 1764.



losità e la ventosità, perchè sono essi che vengono a caratterizzare i fatti climatici più importanti dal punto di vista irrigatorio.

Le osservazioni termometriche portano a considerare i mesi di dicembre e gennaio come i più freddi e quello di luglio come il più caldo, mentre la temperatura media si aggira sui 12°. L'escursione fra le medie mensili è stata di 8,5° (valori assunti dagli osservatori di Pont e Cuornè). Le temperature minime raramente scendono al disotto di -5°; in certi anni il prolungamento dei rigori invernali, causa talvolta danni notevoli alle piantagioni legnose ed ai seminati di frumento. In complesso si ha nell'inverno una temperatura abbastanza mite e non eccessivamente elevata nell'estate.

Lo studio dell'andamento termometrico in questo comprensorio, se pone in evidenza una generale uniformità, porta a rilevare l'accentuarsi delle caratteristiche continentali, non avvertendosi alcun influsso marino ed essendo esso circondato a Nord ed a Ovest da catene montuose che lo riparano dai venti freddi di tramontana.

Le precipitazioni atmosferiche sono favorevoli allo svolgimento di una agricoltura progredita, anche perchè si può disporre a sufficienza di acqua di irrigazione nel periodo critico (1° luglio-31 agosto), in modo da poter garantire all'imprenditore agrario anche i secondi prodotti nel periodo di siccità. Durante questo periodo le piogge sono assai irregolari nella frequenza e mal distribuite dato il loro carattere temporalesco, mentre durante il periodo primaverile ed autunnale le precipitazioni sono più abbondanti.

Precipitazioni atmosferiche nel sessennio 1928-1934:

Gennaio... mm.	57	Luglio.... mm.	88
Febbraio... »	47	Agosto... »	87
Marzo... »	74	Settembre... »	152
Aprile... »	184	Ottobre... »	104
Maggio... »	167	Novembre... »	161
Giugno... »	115	Dicembre... »	60
		Totale »	1296

La regione, come si rileva dai prospetti, ha una piovosità media annua di mm. 1182.

Precipitazioni medie mensili con numero di giorni piovosi:

Osservatorio di Pont Canavese - Anno 1935		
	Precipitaz. mm.	Giorni piovosi
Aprile.....	93	5
Maggio.....	234	15
Giugno.....	60	6
Luglio.....	68	8
Agosto.....	288	10
Settembre.....	30	3
Semestre.....	773	47

Riguardo alla ventilazione raramente la zona è percorsa da venti impetuosi, specie per la protezione che offrono le

catene montagnose a Nord ed a Ovest. L'Osservatorio di Cuornè ha registrato che la direzione predominante del vento è quella Nord-Est con velocità moderata e frequenza limitata; rarissimamente esso spira con direzione Nord-Ovest. Per la valutazione delle acque disponibili si può procedere ad una stima che fornisca un ordine di grandezza degli apporti delle acque superficiali. Per l'Orco, si può ritenere che il contributo medio durante il semestre irriguo non sia al disotto di 50 litri/sec. per kmq. e durante il trimestre giugno-agosto al disotto di 60 litri/sec. per kmq.

Sul regime idraulico dell'Orco non si hanno numerosi dati, ma una idea si può avere dal prospetto seguente i cui dati si riferiscono al sessennio 1928-1934 relativi alla stazione di Pont Canavese (bacino di dominio kmq. 617; distanza dalle foce km. 36):

Portate medie in mc/sec. nel periodo irrigatorio aprile-settembre:

Aprile.....	24,37
Maggio.....	47,96
Giugno.....	53,52
Luglio.....	31,88
Agosto.....	17,66
Settembre.....	20,29
Semestre.....	32,58
Anno.....	20,91

Stato attuale dell'irrigazione.

La pratica dell'irrigazione è nel Canavese assai antica, ma il maggior impulso alle opere irrigue fu probabilmente impresso sul finire del Medioevo e sul principio dell'Era Moderna. Già nel secolo XIV esistevano derivazioni per uso irriguo, quali la roggia di Rivarolo, di San Giorgio, di Favria; le altre si susseguirono tutte entro il XV e XVI secolo.

L'irrigazione costituisce uno dei principali fattori di ricchezza della regione. Tuttavia la pratica irrigatoria, pur così diffusa, si presenta molto variabile nelle modalità, nella tecnica applicativa e nell'ordinamento amministrativo, da zona a zona. Vi si trovano organizzazioni modello, come quella del Canale Demaniale di Caluso, accanto ad altre poco o punto evolute.

Il riordino dell'ordinamento irriguo, nelle zone dove la pratica dell'irrigazione è meno disciplinata, e la più intensa utilizzazione delle acque disponibili permetterebbero certo un ampliamento sensibile della superficie irrigata.

Le più importanti derivazioni si susseguono nell'ordine sottoriportato:

In destra:	portata massima mc/sec.
Roggia di Favria.....	3,172
Roggia di Oglianico.....	0,691
Roggia di Rivarolo.....	1,308
Roggia di S. Benigno.....	1,050

Totale derivazioni in destra mc/sec. 6,221

In sinistra:	portata massima mc/sec.
Canale Demaniale di Caluso	10,500
Roggia di Castellamonte	1,350
Roggia di Agliè	1,024
Roggia di Ozegna	0,450
Roggia di S. Giorgio	1,400
Roggia di Foglizzo	1,200
Gora di Chivasso	1,900
Gora di S. Marco	1,010

Totale derivazioni in sinistra mc/sec. 18,834
 Totale generale delle derivazioni mc/sec. 25,055

I canali derivati dall'Orco si possono dividere in due categorie: la prima comprende i canali a monte sino alla roggia di Rivarolo inclusa; la seconda comprende i canali posti a valle della predetta roggia. I canali della prima categoria derivano effettivamente dalle acque vive dell'Orco; quelle della seconda si servono essenzialmente delle acque di scolo dei canali a monte a mezzo dei colatori naturali (torrente Malesina, ecc.) ed anche dello stesso Orco; difatti in agosto (in regime normale), a valle della derivazione di Rivarolo il torrente è sempre completamente asciutto, mentre invece a distanza di pochi chilometri torna a scorrervi un certo quantitativo di acqua. Documentazione eloquente di tale stato di fatto è data dalla roggia di S. Giorgio, la cui diga primitiva non viene più ricostruita, in quanto assolutamente inutile, tale è ormai l'abitudine mancanza di acqua in quel punto.

La portata complessiva dei canali della prima categoria è di mc/sec. 18,495; della seconda mc/sec. 6,650. Dalla prima categoria derivano in sponda sinistra mc/sec. 13,324 ed in sponda destra mc/sec. 5,171; della seconda derivano in sponda sinistra mc/sec. 5,510 ed in sponda destra mc/sec. 1,050.

Dall'esame delle precipitazioni e delle portate, si può constatare che l'Orco nelle annate normali è appena sufficiente per le derivazioni del primo gruppo della portata complessiva di mc/sec. 18,495.

Se si volesse spingere più addietro nel tempo lo studio del regime dell'Orco, si potrebbe notare come la sua portata sia notevolmente peggiorata evidentemente per il continuo, irregolare e abusivo aumento dei prelievi a monte dei canali di irrigazione e per gli invasi delle derivazioni di forza motrice.

Confrontate le portate (1) medie del periodo irrigatorio al fabbisogno massimo annuale complessivo di mc/sec.

(1) Antiche misure di portata in uso nel Canavese:

ruota Piemontese Michelotti 1/sec.	341,853
ruota piccola o di Caluso (12 onces)	1/sec. 288
modulo Albertino o Piemontese 1/sec.	57,90
modulo italiano 1/sec.	100
oncia Piemontese o di Caluso o Contini (1/12 ruota Caluso) 1/sec.	24
oncia Michelotti (1/12 ruota Michelotti) 1/sec.	28,487
piele manuale di 8 onces = m.	0,3425
piele legale di 10 onces (poco usato) = m.	0,4638
piele liprando di 12 onces = m.	0,5137

Superfici totali agrarie irrigue ed asciutte nel comprensorio idrico del Torrente Orco.

COMUNE	SUPERFICIE IN ETTARI				Rapporto %
	Totale	Agraria	Irrigata	Asciutta	
Agliè	1328	1275	434	841	35
Barone	400	391	127	264	32,5
Bosconero	1109	1082	863	219	79,8
Caluso	3953	3852	3285	567	85,3
Castellamonte	2188	2106	893	1213	42,4
Chivasso (Orco e Dora)	5130	4649	4255	394	91,5
Ciconio	320	312	287	25	92
Cuornè	5850	5675	530	5145	9,3
Favria	2105	2048	1806	242	88
Feletto	797	756	619	137	82
Foglizzo	1569	1486	633	853	42,6
Lombardore	2372	2276	555	1721	24,1
Lusigliè	511	458	370	88	80,7
Montanaro	2081	1987	1790	197	90
Orio	712	696	103	593	14,8
Ozegna	528	528	506	22	96
Rivara	1746	1680	410	1270	24,4
Rivarolo	3232	3052	2529	523	82,9
San Benigno	2219	2048	1584	464	77,3
San Giorgio	2036	1948	1219	725	62,5
San Giusto	965	922	667	255	72,4
San Ponzo	220	214	182	32	85
Valperga	1237	1256	315	941	21,1
	42608	40693	23962	16731	58,8%

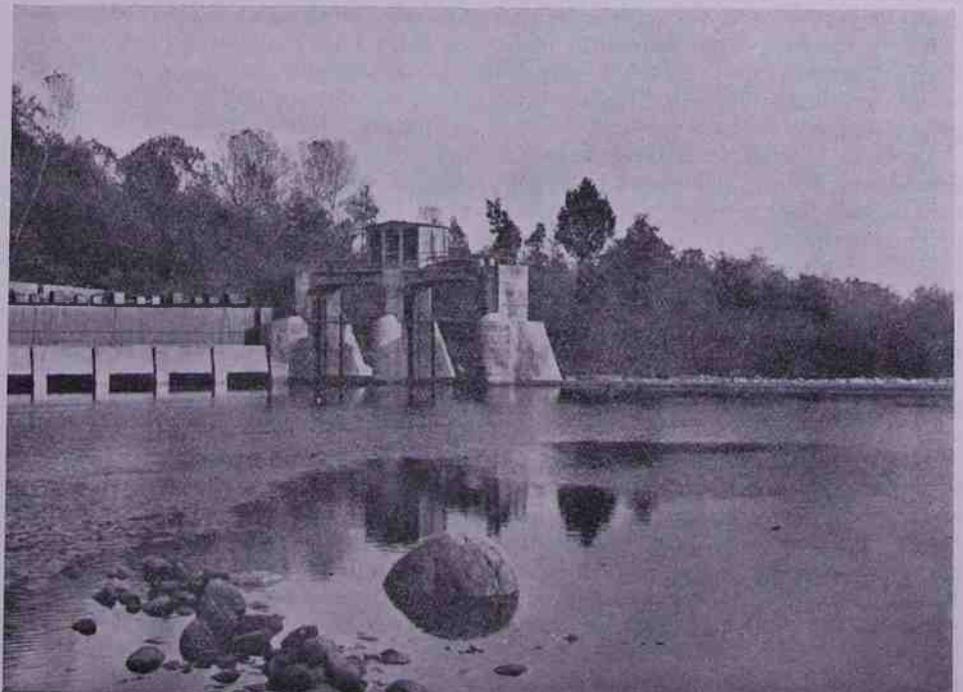
25,055, si rileva come solo nei mesi di maggio, giugno e luglio la portata disponibile ecceda il fabbisogno. Complessivamente le acque derivate dall'Orco irrigano nel comprensorio una superficie approssimata di 24.000 ettari tutti situati in provincia di Torino.

Ordinamenti culturali.

Con i dati rilevati dal Catasto agrario si può precisare, nell'ambito del comprensorio, la distribuzione del suolo fra

le varie qualità di coltura. Risulta infatti che accanto al seminativo, che interessa circa il 50% della superficie agraria e forestale, hanno importanza i prati permanenti (33% circa), seguito a notevole distanza dai boschi (10-12%). L'esame portato ai singoli Comuni fa rilevare come al prevalere dell'unità familiare ad economia di consumo, corrisponda un maggior sviluppo delle coltivazioni cerealicole, mentre si riduce la superficie a foraggiere.

Derivazione dal Torrente Orco del Canale di Caluso in regione Spineto del Comune di Castellamonte. - La nuova diga costruita di recente con accorgimenti tecnici modernissimi, sostituisce quella antica scavata nella roccia granitica (m. 6 x 1,80) detta "a'la Vēja".



Ripartizione della superficie per qualità di coltura:

Pianura Torinese:

	Ettari	%
Seminativi	23.431	50,6
Prati permanenti	15.515	33,5
Pascoli permanenti	1.196	2,6
Coltivazioni legnose specializzate	124	0,3
Boschi	5.052	10,9
Incolti produttivi	983	2,1

Totale superficie agraria e forestale 46.301 1.00

Pianura Canavesana:

	Ettari	%
Seminativi	8.988	44,28
Prati permanenti	6.637	32,70
Pascoli permanenti	560	2,76
Coltivazioni legnose specializzate	1.244	6,13
Boschi	2.614	12,88
Incolti produttivi	254	1,25

Totale superficie agraria e forestale 20.297 1.00

La ripartizione della superficie agraria e forestale tra le singole colture segna sensibili differenze. Nel seminativo troviamo il frumento (42-45% della superficie totale) ed il mais (20-30%); questi due cereali coprono complessivamente il 65-70% del seminativo.

Nella costituzione dei prati da vicenda rientrano erba medica e trifoglio pratense su superfici eguali. Il rimanente del seminativo viene suddiviso fra le colture di segale, patata, avena e le eventuali coltivazioni di piante industriali (saggina da scope, canapa, barbabietola, arachide, ecc.). Particolarmente in questa zona il rinnovamento e sostituzione del prato stabile assume la massima importanza, poichè qui esso trova profonda tradizione e larga diffusione. In rapporto alla superficie agraria e forestale rappresenta il 30% circa e rispetto alla superficie del seminativo il 70%. Molte sono le resistenze che vengono opposte alla rottura del prato; innanzitutto il tradizionalismo, la deficiente conoscenza della tecnica pratica, il cattivo disciplinamento dell'acqua irrigativa, l'eccessiva dispersione e frazionamento della proprietà, ecc.

In certe zone il prato stabile ha la precedenza dell'uso dell'acqua sulle colture irrigue: nel Canavese la competenza dell'acqua fissata ad ogni proprietario secondo l'orario prestabilito, può essere da questi usata a suo arbitrio per quanto riguarda la qualità di coltura; mentre per certe diramazioni irrigue è vincolata alla particella catastale e non può l'utente trasferirla ad altra particella della medesima proprietà.

Le successioni di colture adottate nel comprensorio dell'Orco sono caratterizzate dall'eguaglianza di superficie tra le colture cerealicole e quelle foraggere; a voler essere precisi, le prime hanno una leggera predominanza sulle seconde. Ciò sta a dimostrare come l'agricoltore piccolo proprietario per lo più, cerchi dalla produzione aziendale

di trarre innanzitutto il sostentamento suo e della sua famiglia, mentre l'eccedenza che andrà al mercato, rappresenterà il suo profitto di capitalista, lavoratore ed imprenditore. D'altro lato è la sua previdenza che lo porta a questo modo di ripartizione della superficie coltivata: la produzione agricola è soggetta ad una infinità di calamità e queste difficilmente possono colpire entrambi i prodotti della sua impresa (cereali e bestiame); quindi anche di fronte ad eventuali e non infrequenti avversità, egli può riparare ai danni subiti evitando così un vero e proprio «fallimento agrario» dell'azienda.

Ancora molto, se non moltissimo, rimane da compiere nell'ambito degli avvicendamenti; citiamo alcuni esempi i quali hanno solo un valore indicativo, ma permettono di comprendere in qual modo si orientano le successioni praticate dalla maggioranza degli agricoltori:

1° anno: mais	1° anno: rinnovo	1° anno: rinnovo
2° anno: grano	2° anno: grano e maggese (cosiddetta «cattura»)	2° anno: grano con trifoglio
	3° anno: grano con trifoglio violetto	3° anno: trifoglio
		4° anno: grano con mais quarantino

Come è facile rilevare, la tecnica agronomica è ancora assai primordiale; mentre la maggior parte degli agricoltori si attiene alla prima od alla seconda rotazione, anzi peggiora quest'ultima sostituendo al maggese od al trifoglio violetto il mais quarantino, solo nelle aziende più progredite si adotta la tipica rotazione quadriennale. La pratica della rottura e del rinnovamento del prato è subentrata in diverse zone: pur tuttavia l'appezzamento non entra mai in rotazione. Difficilmente troviamo rotazioni più lunghe della quadriennale. La coltura da rinnovo è qui rappresentata tipicamente dal mais (18-30% del seminativo); meno adottata in tal veste la patata. Rarissime sono le colture industriali (1%) rappresentate dalla saggina da scope, barbabietole da foraggio e canapa. Forte invece è la percentuale di seminativo occupato dal frumento (40-45%), benchè la produzione unitaria (oscillante sui 18-24 q. ad Ha.) sia ancora molto bassa e possa essere notevolmente elevata.

La frutticoltura, malgrado il clima mite e l'esposizione favorevole di molti terreni della regione, non ha ancora avuto lo sviluppo che merita; gli alberi da frutto sono bensì sparsi nei campi, nei prati e nelle vigne, ma quasi mai costituiscono impianti specializzati.

Concludendo, senza tema di esagerazioni, possiamo affermare che con un rinnovamento continuo e radicale della tecnica agronomica, introducendo rotazioni più adatte, curando meglio le

sistemazioni del suolo ed i lavori di preparazione e di coltivazione, aumentando la produzione di foraggio e quindi incrementando l'industria zootecnica, provvedendo in abbondanza alle concimazioni chimiche specialmente fosfatiche ed alle calcitazioni, utilizzando e distribuendo con criteri tecnici le acque di irrigazione, questa zona agricola potrebbe fornire una produzione doppia di quella attuale.

Consumi e costi dell'acqua irrigua.

Modalità e sistemi di distribuzione.

I consumi di acqua unitari variano a seconda della natura dei terreni e della qualità di coltura. Il quantitativo goduto dai seminativi in acqua irrigua è variabile a seconda delle condizioni del terreno; nel comprensorio oscilla

da un minimo di litri/sec./Ha. 0,375 ad un massimo di 1,2. Per i prati è variabile come sopra ed oscilla fra 0,75 ed 1,50. Se si tiene conto della natura e della composizione dei terreni, del potere di immagazzinamento dell'acqua reso possibile dalla percentuale relativamente elevata di particelle fini esistenti in questi terreni e per ultimo dei risultati forniti dalla pratica, si è portati a concludere che l'impiego di 1 litro/sec./Ha. non è certo lontano dall'effettivo bisogno delle colture e risponde d'altra parte in modo soddisfacente al problema economico della irrigazione.

I canoni annui per l'acqua irrigua vengono fissati in base alla superficie irrigata ed alla coltura dominante. Il Consorzio del Canale Demaniale di Caluso ha fissato il canone annuo ad Ha. di terreno irriguo, compresa la quota erariale, in L. 6.500.

Per le altre rogge di proprietà e con Amministrazione comunale i canoni d'acqua sono variabili e limitati e vengono riscossi annualmente con i ruoli delle tasse ed imposte.

Per quanto concerne le modalità di distribuzione delle acque, si fa riferimento a due sistemi: uno antico ed uno recente. Quello antico, ancora attualmente in vigore, consiste nel fissare ogni anno un orario d'acqua per ogni particella catastale, determinato in base alla superficie ed in certi casi alla qualità di coltura. L'utente al quale spetta di fruire dell'acqua nel

momento stabilito, può disporre di questa a suo piacere; cessato però il suo orario, l'uso dell'acqua passa automaticamente all'utente successivo in ordine di turno.

Nel sistema più moderno la distribuzione è effettuata invece sotto la sorveglianza di un incaricato stipendiato, il quale destina le acque ai singoli utenti secondo le necessità del momento, secondo il tempo che crede sufficiente per i bisogni delle colture e l'irrigazione delle particelle. Sistema più costoso, questo, ma dal quale si dovrebbe ottenere una notevole economia di acqua e di tempo. Spesso i due sistemi vengono integrati a vicenda, anche perchè con l'applicazione esclusiva del secondo sono sorte alcune difficoltà facilmente rilevabili.

Considerazioni economico-agrarie.

Se è vero che l'incremento della produzione deriva anche dalla introduzione di nuove rotazioni, si deve constatare che la plaga in oggetto è rimasta, nel quadro del progresso agricolo, ad uno stato relativamente arretrato. La rotazione attualmente in vigore nella zona asciutta è biennale con quasi assoluta mancanza del prato stabile salvo pochi esemplari magrissimi e poco produttivi: e precisamente su 100 Ha. di superficie troviamo 15 ettari a prato stabile asciutto fuori rotazione e quindi di produttività soggetta al capriccio delle precipitazioni atmosferiche; ettari 85 a coltivo di cui 40 a colture da rinnovo e 45 a grano con ristoppio.

Riassumendo:

- 15% a prato asciutto,
- 40% a coltura da rinnovo (mais, patata, ecc.),
- 45% a grano ed altri cereali autunno-vernini.

Su 45 ettari di frumento ben 25 sono di ristoppio!

Se si osserva la produzione locale di questi terreni asciutti, si hanno i seguenti dati, computandone il valore ai prezzi dell'annata 1950:

1) produzione mais:	
Q.li/Ha 25 × 5500 × 0,40 = L.	55.000
2) produzione frumento:	
Q.li/Ha 20 × 6250 × 0,45 = L.	56.250
3) produzione prato stabile asciutto	
Q.li/Ha 40 × 2000 × 0,15 = L.	12.000
Totale produzione per ettaro	L. 123.250

Con l'irrigazione le produzioni sopra-riportate darebbero un reddito notevolmente superiore, data anche la buona qualità dei terreni. La superficie a prato stabile andrà a mano a mano ridu-

endosi, lasciando il posto al prato da vicenda; il seminativo subirebbe uno spostamento nella divisione delle colture, scomparendo il ristoppio e subentrando la coltura miglioratrice dei trifogliati e quella ad esempio della barbabietola da foraggio, la cui produzione verrebbe utilizzata nelle alimentazioni del bestiame.

Avremo così una suddivisione di superficie come segue:

- 15% a mais od altra sarchiata,
- 30% a frumento od altro cereale autunno-vernino,
- 15% a trifoglio di secondo anno,
- 40% a prato stabile da vicenda.

Le produzioni migliorate sarebbero le seguenti:

1) produzione a mais:	
Q.li/Ha 50 × 5500 × 0,15 = L.	41.250
2) produzione a frumento:	
Q.li/Ha 30 × 6250 × 0,30 = L.	56.250
3) produzione a trifoglio:	
Q.li/Ha 90 × 1800 × 0,15 = L.	24.300
4) produzione a prato:	
Q.li/Ha 100 × 2000 × 0,40 = L.	80.000
Totale produzione lorda ad ettaro	L. 201.800

Supposto il carico di detrazione dal lordo al netto del 70% per i terreni irrigui e del 60% per i terreni asciutti, il beneficio della irrigazione risulta:

Terreni irrigui: Reddito netto/Ha:	
L. 201.800 × 0,30 = L.	65.400
Terreni asciutti: Reddito netto/Ha:	
L. 123.250 × 0,40 = L.	49.300
Totale incremento netto ad ettaro	L. 16.100

Con l'apporto dell'acqua per l'irrigazione, si avvantaggerebbero in special modo i Comuni di Candia, Mazze, Vische e Strambino.

Conclusioni.

Da questo nostro breve studio sulla irrigazione nel Canavese, possiamo concludere come non sia possibile derivare altri canali dal torrente Orco. Per le nuove derivazioni si potrebbero utilizzare le acque della Dora Baltea che, ancora esuberanti, attraversano parte della zona Canavesana.

È necessario però prima disciplinare e coordinare tutte le derivazioni esistenti sia di irrigazione come di forza motrice, per evitare ogni sperpero ed ogni irregolarità di regime e per essere in grado di stabilire ed adottare norme precise di riduzioni e di limitazioni in caso di magra, nonchè la convenienza o meno di sussidio dei bacini di invaso; si migliorerebbero così le irrigazioni in atto e se ne renderebbero possibili delle nuove.

La maggior parte dei canali vive di vita autonoma, con mancanza di unità di gestione, con spreco di acqua e perdita di quelle residue; di modo che mentre una buona parte del comprensorio è priva di irrigazione ed alcune zone sono scarsamente irrigate, altre invece hanno acque sovrabbondanti ed eccedenti ai fabbisogni dei territori.

Molto vi è ancora da fare per l'estensione delle irrigazioni, ma molto di più per un riordinamento di quelle esistenti, deficienti in molte zone per i sistemi di misura e di distribuzione antiquati e per i consumi irrazionali che si ripercuotono non soltanto sulla produzione agraria ma soprattutto sulla economia nazionale.

E perchè non si potrebbe, dell'Orco e delle sue derivazioni, costituire un Consorzio unico, con a capo personale tecnico competente, prendendo a modello quello del Canale Demaniale di Caluso che da tanti anni funziona in modo impeccabile? A chiunque si ponga questa domanda, appaiono chiari i numerosi e notevoli vantaggi che ne deriverebbero.

Bibliografia.

Altri risultati di convenienza economica della irrigazione

A. ALDOBRANDI. *Irrigazione in Provincia di Ferrara*. Marzo 1938.

« Incremento prodotto lordo conseguibile con l'irrigazione si calcola in base a L. 600-1300 per ettaro ».

MINISTERO ECONOMIA NAZIONALE. *Valutazione produzione lorda dell'Agricoltura Italiana ante-guerra nell'altipiano Milanese*. 1920.

« ... fra la regione irrigua e quella asciutta interviene una differenza di valori nella produzione lorda vendibile di L. 309 ad ettaro... ».

A. MENOZZI-A. VOLANTE. *Irrigazione nella Provincia di Varese*. 1932.

« Valore Ha. irriguo L. 10.385 - Valore Ha. asciutto L. 7345 - Incremento ad ettaro L. 3040 ».

G. MEDICI. *Monografia economica agraria oltre Po Pavese*. 1932.

« Azienda non irrigata Plv./Ha. L. 2035
Azienda irrigata » » 3629 »

A. Tournon-G. MEDICI. *Indagini sulla economia della irrigazione nella pianura di Alessandria*. 1939.

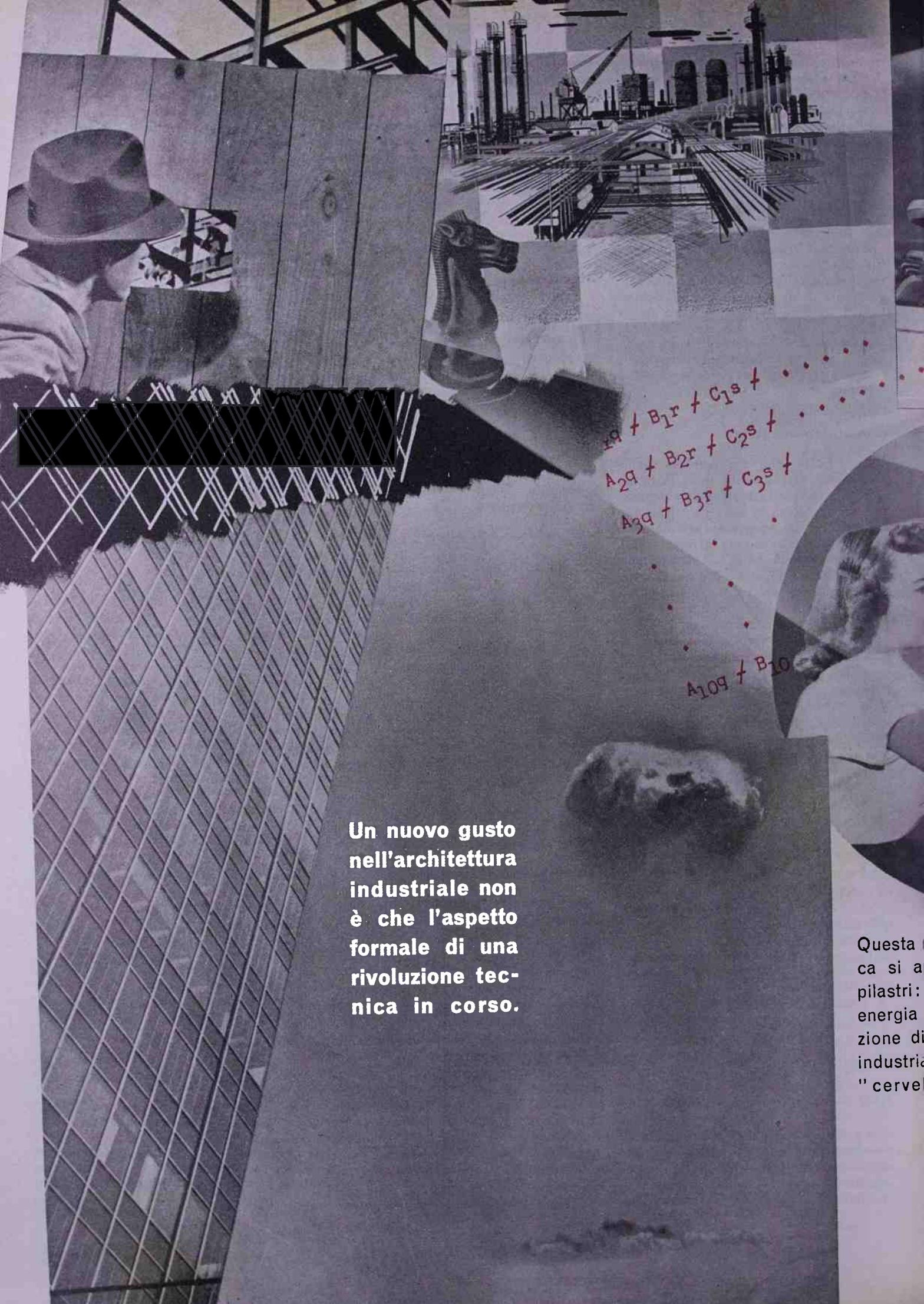
« ... nelle aziende di piccola proprietà coltivatrice l'incremento medio nei tre anni è stato di 533 lire per ettaro e risulta dalla differenza fra le 1833 lire delle aziende irrigue e le 1300 lire delle aziende asciutte... ».

M. ACTIS PERINETTI. *Progetto nuove irrigazioni colle acque dell'impianto Chivasso-Grabriella*. 1940.

« Stima del beneficio dell'irrigazione con le acque del Canale Demaniale di Caluso:

Incremento del prodotto lordo per l'irrigazione	Ha. 1000
Maggiori spese occorrenti	» 850
Beneficio o profitto dell'irrigazione	» 150

(FOTO ESCLUSIVE DEL MUNICIPIO DI CALUSO)

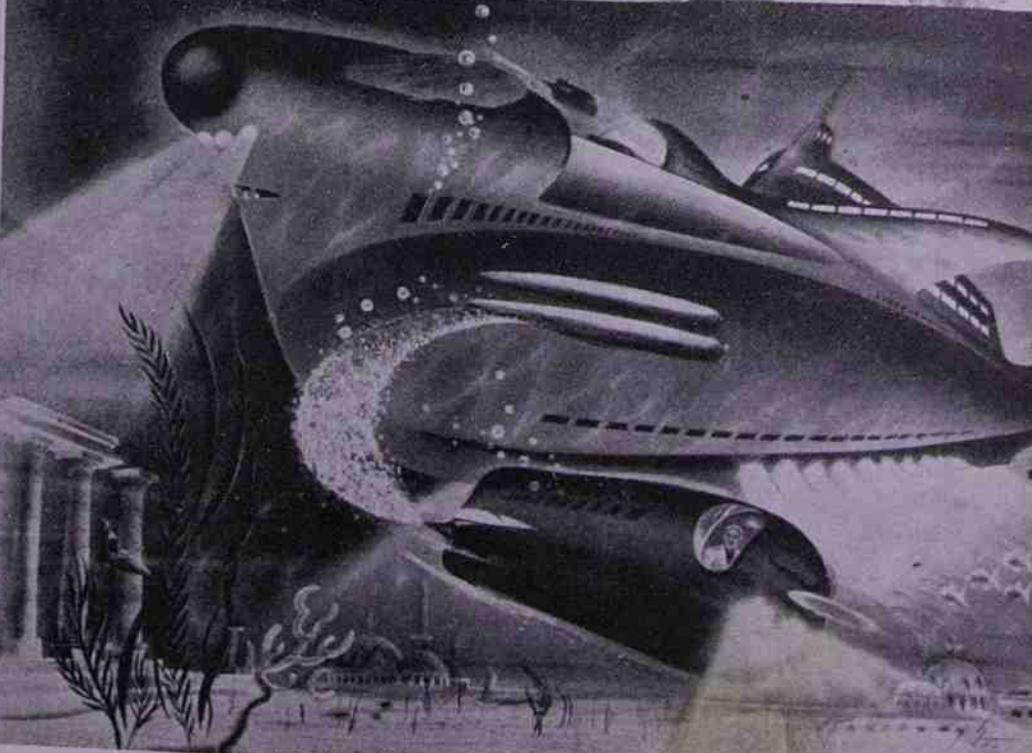
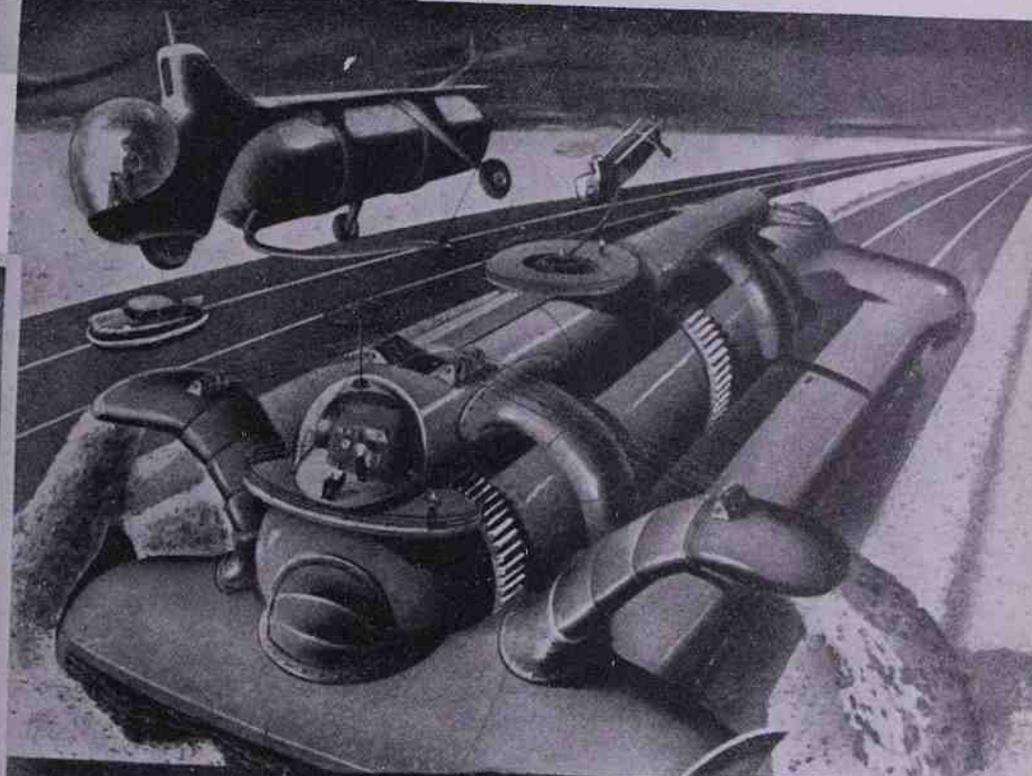


**Un nuovo gusto
nell'architettura
industriale non
è che l'aspetto
formale di una
rivoluzione tec-
nica in corso.**

Questa
ca si a
pilastri:
energia
zione di
industria
"cervello"

UNO SGUARDO NEL FUTURO DELL'INDUSTRIA

*I disegnatori si sbizzarriscono
a immaginare nuovi mezzi a
servizio dell'uomo.
Cosa c'è di concreto dietro a
queste fantasie?*



te tecni-
u due
o della
e l'ado-
strategie
izzo dei
ronici.

ultati saranno
dubbio un nuo-
ento del livello
riale di vita.

PROBLEMI DELL'ARTIGIANATO

Non essendo ancora stato possibile costituire presso la nostra Camera di Commercio una Sezione consultiva per l'artigianato — il che però, come abbiamo scritto nel numero di luglio di queste «Cronache», sarà fatto quanto prima, avendo la Giunta già elaborato la costituzione di Commissioni tecnico-consultive, fra le quali anche quella per l'artigianato — sono stati riuniti presso la nostra sede gli esponenti delle tre Associazioni artigiane esistenti in provincia di Torino, nonché tecnici nel campo artigianale, i quali sotto la presidenza del signor Giacomo Luera, componente della Giunta camerale in rappresentanza degli artigiani, hanno preso in esame alcuni problemi interessanti la categoria e formulati alcuni voti che riteniamo opportuno pubblicare.

Avvertiamo però che i voti stessi, pur essendo stati formulati in una riunione del tutto speciale, hanno formato successivamente oggetto di esame da parte della Giunta camerale la quale ha deliberato di trasmetterli senz'altro agli Organi centrali competenti con preghiera di benevole esame e accoglimento. La Giunta solo su un punto ha ritenuto di non poter avallare la richiesta: quello relativo al punto a) delle «osservazioni» formulate sul disegno di legge riflettente la disciplina dell'artigianato, dove è detto che, per quanto riguarda i mestieri usuali artigiani, il numero dei dipendenti non dovrebbe superare, esclusi gli apprendisti, quello di dieci unità.

La Giunta, su richiesta del rappresentante degli industriali nel suo seno, ha ritenuto, infatti, che una tale indicazione investisse un problema di carattere squisitamente sindacale esorbitante dalla competenza della Camera di Commercio e che quindi non poteva da questa essere confermata.

Riportiamo qui di seguito le proposte e i voti formulati.

1 PROGETTO DI LEGGE SULLA DISCIPLINA DELL'ARTIGIANATO

P R E M E S S A

Il disegno di legge presentato dal Ministro dell'Industria e del Commercio (Campilli) di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia (Zoli) col Ministro delle Finanze (Vanoni) col Ministro della Pubblica Istruzione (Segni) e col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale (Rubinacci) relativo alla disciplina dell'artigianato è apprezzabile in molte sue disposizioni, e, soprattutto è degno di merito poichè esso tende a regolamentare la vasta materia dell'artigianato, materia che da anni attende un congruo ordinamento. Tuttavia, il coordinamento di tale attività produttiva rimane assai complesso, e prospetta ampie difficoltà, in conseguenza della intima sua struttura e degli ampi riflessi che la stessa esercita nel campo sociale.

Il disegno di legge, pertanto, pur rimanendo meritorio ed apprezzabile, prospetta talune lacune in quanto riguarda,

specificatamente, la definizione dell'impresa artigiana, e quella dei compiti attribuiti alle Commissioni provinciali. Esso presenta, inoltre, scarsa possibilità di attuazione per ciò che concerne l'istituzione delle Botteghe-Scuola nei modi in cui esse vi sono configurate. Il disegno di legge, quindi, non risponde sufficientemente alle esigenze delle categorie, e, va integrato, tenendo conto dei rilievi che emergono dalle osservazioni in seguito esposte.

OSSERVAZIONI

a) *Definizione dell'impresa artigiana.*

La definizione dell'impresa artigiana ha particolare importanza, e ciò, sia dal punto di vista sostanziale, per determinare i soggetti delle varie disposizioni, e sia dal punto di vista sociale per stabilire la netta fisionomia del settore sul terreno organizzativo, tributario e sindacale. La definizione enunciata al capo I, appare generica e, sotto certi aspetti, troppo restrittiva.

Artigiano è colui il quale gestisce in proprio una piccola impresa per la produzione e la vendita dei suoi prodotti, e per la fornitura dei suoi servizi, partecipando personalmente al lavoro, impiegando nella produzione la propria opera tecnica con la eventuale collaborazione dei familiari e di dipendenti. Questi ultimi sono senza limitazione di numero per i mestieri artistici e per l'abbigliamento non in serie; non si debbono invece superare i dieci dipendenti, esclusi gli apprendisti, per gli esercenti degli altri mestieri usuali. La qualifica di artigiano non muta qualora il lavoro, organizzato nelle predette forme, venga svolto a domicilio, in forma ambulante, in un proprio laboratorio, o nel luogo designato dal committente.

I caratteri distintivi dell'artigiano sono, quindi, inquadrati in due ordini di elementi.

Il primo ordine concerne le attività artistiche tradizionali. Esso è costituito dal prevalere dell'iniziativa e dell'originalità, della genialità dell'artigianato, il quale, in sostanza, con la propria opera dà una impronta personale alla produzione. Questa trascende così dall'importanza delle attrezzature, e dal numero dei dipendenti, la cui entità diviene irrilevante ai fini della classificazione dell'impresa.

Il secondo ordine di elementi riguarda le attività più usuali e maggiormente legate alla meccanizzazione del lavoro. In tali forme di attività la confusione tra l'impresa artigiana e quelle industriali è evidente. Occorre quindi stabilire una linea di demarcazione tra le due categorie. Essa deve essere fissata in base alle dimensioni dell'azienda, sempre, ben inteso, che nella medesima il lavoro diretto del titolare vi partecipi in forma rilevante. Le dimensioni dell'azienda — prescindendo, per motivi di praticità, dai calcoli relativi all'ammontare del capitale ed alla entità dei macchinari — debbono essere stabilite in base al numero dei dipendenti occupati. E così, si può far entrare nel settore artigianale tutte quelle imprese che non occupino più di dieci dipendenti; e ciò, indipendentemente, dall'essere o meno i macchinari predisposti per la lavorazione in serie: principio questo, che in talune imprese, a carattere nettamente artigianale, trova la sua piena attuazione.

L'ultimo capoverso dell'art. 1 considera attività artigianali quelle comprese in particolari elenchi, da compilarli, approvati con decreti dal Presidente della Repubblica. Con ciò, pare si voglia ovviare alla indeterminatezza che deriva dalla genericità della prima parte dell'articolo stesso. Tuttavia, il correttivo non sembra, praticamente, idoneo. È indispensabile che la dizione fondamentale sia assai precisa, poichè, essa, in realtà, deve costituire le basi su cui verranno emessi i successivi decreti. L'elencazione delle categorie deve costituire, in definitiva, il riconoscimento di situazioni di fatto esistenti. Conseguentemente, l'iscrizione ai relativi albi, deve avere un valore probatorio e certificativo, non deve assurgere a quello istitutivo di un diritto.

b) *Maestro di mestiere e Bottega-Scuola.*

La figura del Maestro di mestiere, così, come è concepita nel disegno di legge, ben difficilmente, può trovare applicazioni nel campo pratico. Egli dovrebbe impiegare tempo, ed accollarsi delle spese, per impartire l'insegnamento all'allievo, senza immerterlo nel ciclo produttivo, tenendolo anzi in locali separati dallo stesso, e ciò senza percepire adeguati vantaggi pratici. Il chè, se socialmente è utile, nell'economia dei singoli artigiani è controproducente, e pertanto di difficilissima attuazione.

Le cause della decadenza dei mestieri artigiani, ed anche della specializzazione della manodopera, sono di indole varia e complessa. Alcune di esse possono essere ravvisate nella sovrappopolazione, nella esiguità delle risorse economiche dei ceti interessati, e nell'eccessivo costo con cui l'apprendista incide sull'impresa artigiana. Il problema, tuttavia è grave ed occorre ricercare la soluzione attraverso a fattori attuabili e veramente efficienti. Aumentare il numero degli artigiani in determinati mestieri e giungere ad un maggiore affinamento della manodopera, sono necessità sociali il cui soddisfacimento si impone. Gli incrementi conferiti alle istituzioni prettamente scolastiche non sono sufficienti per risolvere il problema. La fisionomia dell'allievo non può essere disgiunta da quella dell'apprendista. Per giungere alla completa formazione professionale dell'artigiano, l'istruzione teorica e l'esperienza pratica debbono integrarsi. La scuola deve essere completata dal tirocinio; e l'apprendista deve accompagnare il proprio lavoro con la frequenza ai corsi teorici. Il problema della formazione dell'artigiano, rientra, quindi, in quello più ampio e complesso dell'apprendistato. In linea principale, soltanto attraverso ad una regolamentazione totalmente nuova di questo istituto, si potrà giungere alla risoluzione del problema relativo alla formazione ed alla specializzazione della manodopera.

LE DECALCOMANIE PITTURE TRASFERIBILI



Decalcomanie con adesione ad acqua (scivolanti semplici, a doppio uso, opache o trasparenti, giganti impermeabili che sostituiscono le insegne), ad alcool, a vernice. Decalcomanie in rilievo a fuoco (tipo Inglese) per vetro e ceramica.

► **CONSEGNE RAPIDE** ◀

applicazione facile e sicura, colori intensi, brillanti e resistentissimi.

FRASSINELLI • TORINO • TELEF. 49.646
VIA CONTE VERDE 7

All'artigiano debbono essere concesse delle facilitazioni. Gli oneri sociali e fiscali che su di esso gravano sono, ben sovente, sproporzionati in rapporto al rendimento offerto dall'apprendista. Nondimeno, l'apprendista stesso ha la necessità di essere coperto contro i principali rischi del lavoro, e di percepire una remunerazione adeguata all'utilità, che dal suo lavoro, viene tratta. Inoltre, egli deve poter integrare la propria attività pratica, con la frequenza a corsi teorici.

Per quanto, in particolare, concerne le Botteghe-Scuola, è, invero, possibile promuoverne l'incremento. Tuttavia dal loro sviluppo non ci si deve attendere la completa risoluzione del problema inerente alla formazione della manodopera, bensì un parziale apporto, che, pur restando forse modesto, permane sempre assai utile. Nulladimeno, occorrerebbe abbandonare il criterio, esclusivamente didattico, con il quale si intende, oltre a tutto, trasformare determinati artigiani in insegnanti, che prestino, pressochè gratuitamente, la propria opera. Al contrario, necessita concedere loro determinate facilitazioni, in modo da invogliarli all'adempimento di tale compito. Inoltre, è indispensabile mantenere le essenziali provvidenze in favore dell'apprendista-allievo, corrispondendogli delle retribuzioni, sia pure a titolo di premio, ma a carattere continuativo. Ciò può essere raggiunto attraverso a rapporti extra-aziendali, mediante l'intervento di qualche ente, che funzioni quale elemento coordinatore e, se del caso, finanziatore.

Pertanto, i problemi della formazione dell'artigianato, e di una maggiore qualificazione della manodopera in genere, non possono trovare la propria risoluzione, che attraverso ad una radicale modificazione dell'attuale istituto dell'apprendistato. Essa deve, tuttavia, essere accompagnata dalla istituzione di Botteghe-Scuola fondate sui concetti su esposti.



c) *Compiti e attribuzioni delle Commissioni provinciali.*

Studiare e proporre i mezzi per incrementare le attività artigiane; esprimere pareri sulla opportunità delle fiere; incrementare la formazione professionale dell'artigianato; tenere gli albi delle imprese artigiane, dei Maestri di mestieri, nonché delle Botteghe-Scuola; vigilare sul funzionamento di queste ultime, predisporre i programmi e nominare le Commissioni esaminatrici sono i compiti essenziali demandati alle Commissioni. Essi investono un campo assai vasto, composto da elementi difformi, di cui, taluni, si arrestano alla enunciazione di principi generali rinviando ai regolamenti od alle Commissioni stesse la delimitazione e l'attuazione pratica. Con ciò, la legge perde di attualità e di efficacia. Rischia di non poter raggiungere la sua integrale applicazione, o di giungere ad effettuazioni non conformi al proprio spirito a seconda delle diverse interpretazioni date dagli organi delegati. D'altro lato, la composizione delle Commissioni difficilmente può avere efficienza sufficiente per chiarire l'accezione dei singoli articoli della legge e metterne in atto l'applicazione. Pertanto, parrebbe opportuna una maggiore determinazione dei singoli argomenti, in modo che alle Commissioni sia possibile un effettivo ed operante funzionamento. Non dovrebbe essere preclusa la possibilità che le Commissioni provinciali stesse si avvalgano, anche, di sotto-commissioni comunali. Inoltre, per favorire il loro funzionamento nella prima attuazione della legge, mantenendo una più stretta aderenza con le categorie artigiane, i componenti della prima Commissione di cui al n. 1, dell'art. 3, cap. II, dovrebbero essere designati dalle locali associazioni artigiane.

CONCLUSIONI

A conclusione delle considerazioni dianzi esposte, si auspica che i competenti Organi vogliano esaminare la possibilità di modificare il progetto di legge sulla disciplina dell'artigianato e che, tenendo conto dei rilievi espressi:

1) apportino quelle variazioni che rendano la definizione dell'impresa artigiana meno generica — e, ove è il caso, più estensibile — in modo che essa sia maggiormente rispondente alla realtà delle situazioni di fatto;

2) integrino il disegno di legge stesso con disposizioni tali che risolvano, in modo definitivo, ed alla base, il problema dell'apprendistato, da cui deriva, in sostanza, la formazione professionale dell'artigiano;

3) mutino alcuni aspetti della struttura istituzionale della Bottega-Scuola — e quelli relativi del Maestro di mestiere e degli allievi artigiani — in modo da rendere l'istituto effettivamente attuabile;

4) definiscano più dettagliatamente i compiti e le attribuzioni delle Commissioni provinciali, sì che queste possano articolarsi in organismi operanti entro settori ben delimitati.

3 CONCESSIONE DELL'ENERGIA INDUSTRIALE AGLI ARTIGIANI FOTOGRAFI (D. L. n. 1199 del 6-10-1948)

Al riguardo i partecipanti alla riunione hanno fatto presente:

1) che l'attività di tali artigiani si esplica nella ripresa fotografica e nelle lavorazioni di laboratorio. La ripresa fotografica si attua mediante l'impiego di riflettori di potenza variabile dalle 3000 alle 6000 candele. Nelle operazioni di laboratorio rientra la stampa delle fotografie attuata con macchine di proiezione per ingrandimento, e bromografi per la stampa a contatto;

2) che tali impianti vengono usati esclusivamente per l'esercizio del lavoro, il che costituisce la premessa sostanziale per la richiesta dell'energia industriale;

3) che in contrasto con quanto avviene per gli artigiani fotografi, l'energia industriale è concessa alle case cinematografiche (ove la ripresa viene effettuata mediante potenti riflettori), ed alle sale cinematografiche per gli apparecchi di proiezione, settori che, in definitiva, applicano procedimenti analoghi;

4) che la discriminazione tra l'energia consumata dai fotografi per l'esercizio della loro attività, e quella che potrebbe essere eventualmente impiegata in altri usi, non prospetta difficoltà maggiori di quanto si riscontri in molti altri casi. La discriminazione stessa, potrebbe essere facilmente attuata, mediante la posa di una linea differenziata che dal contatore dell'energia elettrica si smista alla sala di ripresa ed al laboratorio.

È stato quindi deliberato di interessare il Ministero delle Finanze perchè modifichi il testo del decreto legge n. 1199

del 6-10-1948, in modo che sia concesso l'uso dell'energia elettrica industriale agli artigiani fotografi per le loro lavorazioni.

3 DISCIPLINA DELLE VENDITE AL PUBBLICO E TUTELA DEL CONSUMATORE

Nel corso della riunione, i convenuti, riferendosi al progetto di legge in oggetto, hanno concordemente auspicato, che, sia nelle Commissioni comunali istituite per il rilascio delle licenze per il commercio in posti fissi di cui all'art. 9, e sia in quelle istituite per il rilascio delle licenze per il commercio ambulante di cui all'art. 17, venga inserito, anche, un rappresentante delle categorie artigiane, da designarsi dalle organizzazioni artigianali.

3 ADEGUAMENTO DEI LIMITI DI SOMMA INDICATI DALLE DISPOSIZIONI SULLA DISCIPLINA DEL FALLIMENTO, DEL CONCORDATO PREVENTIVO, DELL'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA E DELLA LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA (Progetto di legge presentato del Ministro di Grazia e Giustizia).

I partecipanti alla riunione, al termine dell'esame del progetto in parola, hanno concordemente auspicato che i limiti di somma (indicati dalle disposizioni degli articoli 1 comma 2; 35 comma 2 e 155 della « Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa »), approvati con R. D. 16-3-1942 n. 267, siano fissati in misura più rispondente alla effettiva svalutazione monetaria di quanto non lo acconsenta l'adeguamento previsto dal progetto di legge in parola.

PER LO SVILUPPO DEGLI SCAMBI COMMERCIALI ITALO-INDIANI

Il giorno 8 agosto 1952 ha avuto luogo presso la nostra Camera di commercio, un convegno di operatori della provincia interposti agli scambi con l'India.

Sono intervenuti alla riunione — presieduta dal nostro Vice Presidente comm. Muggio — una ventina di operatori rappresentanti i più diversi settori produttivi di Torino.

Il dott. Marcello Serafini — Addetto commerciale all'ambasciata d'Italia a Nuova Delhy — ha illustrato ai convenuti le possibilità degli scambi commerciali col mercato indiano. Egli ha premesso che in seguito ai cambiamenti nella struttura economica dell'Unione indiana, dopo la sua costituzione in Stato indipendente, ai traffici italiani con l'India si offrono prospettive di assai favorevoli sviluppi. Le notevoli contrazioni delle più importanti nostre

esportazioni tradizionali (tessili, conterie, lavori di corallo, ecc.), sono conseguenti, in genere, a restrizioni della politica commerciale governativa, dettate da contingenti situazioni valutarie o da ragioni d'indole protettiva. Specie nel campo tessile, come in altri rami, è da prevedersi che lo sviluppo dell'industria locale non tarderà a precludere il mercato ai nostri prodotti. In questi casi — a parere del nostro Addetto commerciale — l'unica soluzione per i nostri industriali è quella di collaborare con gli Indiani nella costituzione della industria locale fornendo loro semplice assistenza tecnica, oppure mediante forme di partecipazione tecnica-finanziaria, trasferimento d'impianti, ecc., prima che trovino tali aiuti negli altri stranieri. Il dott. Serafini ha invitato quindi i nostri industriali a ricercare con

coraggio e lungimiranza forme di partecipazione industriale, che consentano la continuazione di rapporti economici, anche quando il mercato locale non sarà più in grado di assorbire i prodotti dei nostri stabilimenti.

Per quanto riguarda le nuove correnti di traffico, il dr. Serafini ha additato il programma di collaborazione tecnica indo-americana che prevede la costituzione di un grande numero di aree rurali, il perfezionamento di impianti e sistemi di irrigazione, la progressiva meccanizzazione dell'agricoltura, il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie e stradali, il potenziamento della piccola industria e del lavoro artigianale.

Dato lo stato di arretratezza dell'agricoltura indiana e la vastità del sub-continente, l'India potrà costituire per molte decine di anni un assai interessante mercato di assorbimento di trattori, macchinario ed attrezzi per l'agricoltura, motori Diesel e pompe, macchinario elettrico, macchine utensili, macchinario per l'industria edile, materiale ferroviario e stradale, ecc.

Il dr. Serafini ha consigliato viaggi di studio da parte di dirigenti delle industrie interessate per studiare le possibilità concrete di affari continuativi, e gettare le basi di un'organizzazione tecnico-commerciale che — data la natura dei prodotti e con una ottima organizzazione della concorrenza, che sul mercato indiano è attivissima, senza l'attesa di utili immediatissimi — è indispensabile mantenere « in loco ». Ha consigliato la costituzione di uffici di rappresentanza permanenti, uffici che possono risultare anche economici se costituiti commercialmente da gruppi di industrie

complementari. Un tale organismo è stato già costituito in India ed un altro — proposto fin dal 1950 da S. E. S. Rina Ricotti, nostro Ambasciatore in India — è allo studio presso le industrie interessate. L'importanza del mercato indiano — ha continuato il dr. Serafini — è tale da giustificare sforzi organizzativi ed associativi del genere suindicato da parte delle nostre industrie. E a tal riguardo ha precisato che il Governo indiano ha nello scorso esercizio — allorchè i programmi di sviluppo agricolo non erano ancora entrati in fase di esecuzione — piazzate alcune decine di migliaia di commesse per l'importo di oltre 3 miliardi di Rs.

Passando al problema dei nostri approvvigionamenti sul mercato indiano, il dr. Serafini ha dichiarato che tale problema non è meno importante, nel quadro complessivo dei nostri scambi, soprattutto avuto riguardo al problema valutario delle nostre eccedenze in sterline.

Certamente la separazione del Pakistan ha tolto all'India quelle eccedenze esportabili di juta e di cotone che costituivano, nell'anteguerra, la massima parte delle nostre importazioni da tale Paese. Per quanto riguarda le altre materie prime per le nostre industrie (minerali di ferro, manganese, mica, semi oleosi, ecc.) i prezzi indiani, e soprattutto l'incidenza dei noli, inducono assai spesso le nostre industrie a preferire altre fonti di approvvigionamento.

Ma in molti casi anche il problema dei nostri acquisti in India è un problema di organizzazione « in loco ».

Eventuali uffici di rappresentanza potrebbero utilmente funzionare anche come uffici di reperimento ed acquisto di materie interessanti le industrie stesse; poichè industrie straniere, che coprono abitualmente in India i propri fabbisogni di materie prime, acquistano direttamente alla produzione, a prezzi notevolmente inferiori a quelli che si ottengono da intermediari in affari sporadici.

Anche per altri prodotti di tipica esportazione indiana, come caffè, tè, spezie, ecc., i nostri acquisti potrebbero espandersi notevolmente, con beneficio della nostra bilancia valutaria.

A parere quindi del dott. Serafini, il sistema migliore sembra quello che le nostre ditte commerciali prendano contatti con i produttori indiani per ottenere mandati di rappresentanza, che consentano loro di svolgere un efficiente ed esteso lavoro di pubblicità od espansione commerciale.

Il dr. Serafini conclude affermando che i traffici italo-indiani, che la contrazione delle correnti tradizionali di scambio fa sembrare in questo periodo destinati ad una crescente involuzione, potranno trovare assai interessanti sviluppi, solo che la lungimiranza delle nostre industrie esportatrici riesca ad adeguare la composizione delle nostre forniture alle mutate esigenze e condizioni economiche del mercato indiano.

Sulla relazione fatta dal nostro addetto commerciale si è svolta un'ampia e proficua discussione a cui hanno preso parte tutti gli intervenuti alla riunione.



**AMARO
AVALLE**

il "3 Pulcini", famoso

PHOTO L. M. A. M. E.

Aperitivo, digestivo, tonico di pure erbe alpine e medicinali, ottenuto con lavorazione e procedimenti classici che garantiscono inalterata la proprietà delle erbe di cui è composto. L'esperienza antica ne ha ottenuto un prodotto superlativo riconosciuto e premiato in tutto il mondo.

TORINO - Via Ormea 137

L'INDUSTRIA CHIEDE LA TECNICA RISPONDE

Per l'attuazione dell'assistenza tecnica inquadrata nel Piano Marshall è stata posta a disposizione dei paesi aderenti all'OECE, da parte del governo di Washington, l'organizzazione di consulenza e di informazioni costituita allo scopo di facilitare l'applicazione delle ricerche tecnologiche americane nel campo della produzione industriale.

Il CIR — Comitato interministeriale per la ricostruzione — ha istituito a tal fine un apposito servizio in accordo con l'ECA di Washington e l'OECE di Parigi.

Coloro che desiderano usufruire della possibilità di avere notizie tecniche riguardanti la propria attività industriale potranno rivolgere precisi quesiti alla redazione di « Cronache Economiche » che provvederà per l'opportuna indagine, pubblicando in questa rubrica i quesiti stessi, e le relative risposte.

Si riportano intanto varie domande su alcuni argomenti e le informazioni in proposito pervenute dall'USA.

RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA NEGLI AMBIENTI GRANDI E NELLE OFFICINE

QUESITO: 1. Come si attua negli Stati Uniti il condizionamento dell'aria negli ambienti vasti (per es. della capacità di 100.000 m.³ e di 26/30 mt. di altezza)?

2. a) Con che mezzi si ottiene il riscaldamento (radiatori o tubazioni ad aria calda)?

b) Come si produce il calore richiesto?

1. Vapore ad alta pressione.
2. Vapore a bassa pressione.
3. Gas.

INFORMAZIONI TRASMESSE:

Negli Stati Uniti, la temperatura degli ambienti vasti e delle sale macchine ecc. è generalmente condizionata col riscaldamento e col raffreddamento d'aria e non si adoperano più, né tubazioni ad aria calda, né radiatori. Il riscaldamento si ottiene adoperando vapore ad alta pressione, od a bassa pressione.

La pubblicazione intitolata « Aspiration » pubblicata dalla Anemostat Corporation of America, contiene le seguenti note sugli Air Diffusor, che potrebbero servire per rispondere ai quesiti di cui sopra.

« Si presume che il fattore più importante negli impianti di condizionamento dell'aria per ambienti vasti, sia un opportuno sistema di distribuzione dell'aria. Molta importanza ha la scelta dell'esatta ubicazione delle aperture di uscita dell'aria che debbono essere munite di un motore pneumatico per permettere di variare il sistema di distribuzione dell'aria ».

L'Anemostat Air Diffusor suddivide il rifornimento d'aria in diverse e distinti correnti d'aria e contemporaneamente crea zone di bassa pressione nei punti di passaggio divergente. Questo fa sì che l'aria ambiente venga spinta nel dispositivo ove si mescola a fondo con l'aria del rifornimento. Tale miscela viene diffusa per espansione in una serie di correnti d'aria turbolente che a loro volta assorbono rapidamente grandi quantità di aria ambiente.

L'effetto caratteristico di questo sistema di aspirazione e diffusione si manifesta in una reazione a catena del moto

turbolento dell'aria che si crea nell'intero raggio di diffusione dell'Anemostat Air Diffusor. La temperatura e la umidità ambiente vengono opportunamente controllate, stabilendo un movimento d'aria continuo nell'ambiente entro limiti di velocità opportunamente bassi. Con questo sistema si evitano le sacche di aria stagnante e si disperde l'evaporazione che si forma intorno al corpo umano.

Bibliografia:

- « Balancing an Air Distribution System » by F. Houercamp, Chief Engineer, Anemostat Corporation of America. « Sheet Metal Worker », January 1950, pp. 116-18. Si descrive fase per fase il procedimento che impiega nuovi strumenti Anemosters.
- « Warm-Air Heating System in Historical Flatlands Church », « Sheet Metal Worker », December 1949, pp. 59-60.
- « Forced Air Heating System - Improves Working Conditions », by C.A. Sleichen Foundry March 1950 p. 128.
- « Comfort-Conditioning the Modern Industrial Plant », « Sheet Metal Worker », December 1948, pp. 53-54.
- « Heat Where you Want It, When You Want It, With New Air Diffusors », « American Builder », October 1950. pp. 178D 182 e 186.

PROCEDIMENTO PER LUCIDARE L'ALLUMINIO

QUESITO: Richiesta di informazioni riguardanti metodi economici per lucidare l'alluminio e le leghe di alluminio.

Domanda specifica: informazione sul sistema di lucidatura impiegato dalla Kaiser Aluminum and Chemical Corporation, Oakland, California.

INFORMAZIONI TRASMESSE:

LUCIDATURA

È un termine generale adoperato per indicare l'impiego di ruote o cinghie che contengono sostanze abrasive. L'alluminio e le sue leghe si lucidano allo stesso modo degli altri metalli, tuttavia la lucidatura si ottiene con una pressione più bassa tra ruota e metallo. La lucidatura serve anche per togliere abrasioni o altri segni che rimangono sul metallo dopo le operazioni subite precedentemente.

Per l'alluminio si adoperano abrasivi più sottili con una azione tagliente più morbida, che per l'acciaio. Le diverse operazioni che si riassumono con la denominazione di lucidatura sono: la sgrossatura (roughing), l'ingrassaggio, la brillantatura (buffing) e la coloritura. Queste operazioni verranno descritte brevemente nei seguenti paragrafi:

Sgrossatura (Roughing). - Questo è un termine che serve ad indicare l'operazione preliminare della lucidatura e che consiste nel preparare le superfici di alluminio per i successivi procedimenti di lucidatura. L'oggetto che deve essere lavorato, non richiede questo trattamento preliminare, a meno che non presenti superfici particolarmente ruvide o graffiate in profondità.

Per questa operazione si adoperano dischi di carta all'ossido di alluminio flessibili oppure di canevecchio o di cotone semi-flessibili, ricoperti di abrasivo adatto. L'abrasivo che si adopera, polvere 50-100, è mescolato, abitualmente, con una sostanza adesiva. Questi dischi o ruote variano di diametro e di spessore, tuttavia la loro velocità periferica non dovrebbe essere superiore a 30 m/sec., per non sollevare o riscaldare la superficie metallica relativamente morbida. Per ridurre il riscaldamento derivante da questa operazione, si può adoperare un poco di grasso o di olio.

Ingrassaggio od oliatura. - Sono termini equivalenti. Entrambi servono ad indicare il raffinamento del procedimento di sgrossatura, per la finitura delle superfici di alluminio. Si adopera una ruota di feltro ricoperta di smeriglio all'ossido di alluminio (polvere da 100 a 200) mescolato con un lubrificante (quale potrebbe essere il grasso o la cera da api) per evitare il surriscaldamento. Le velocità periferiche più in uso, si aggirano sui 30 m/sec.

Questa è un'operazione necessaria per rifinire i getti di fusione e altri lavori del genere che siano stati danneggiati da lavorazioni precedenti. Durante l'esecuzione di questa operazione bisogna stare attenti ad evitare fenomeni di surriscaldamento e di conseguente evaporazione del lubrificante, poiché ciò potrebbe provocare l'appesantimento della ruota a causa di una eccessiva raccolta delle particelle di alluminio sulla ruota stessa, che può provocare graffiature profonde sulla superficie dell'alluminio.

Brillantatura (Buffing). - Questo è un procedimento di rifinitura che si adopera per ottenere una bella lucentezza sulla superficie di alluminio. Si adopera un abrasivo sottile (come la polvere di Tripoli mescolata con un legante grasso) che si applica sulla faccia della ruota, la quale consiste in un disco composto di tanti strati di mussolina cuciti insieme. Queste ruote generalmente girano a velocità periferiche di 4 ÷ 5 m/sec.

La qualità della finitura che si ottiene con questo trattamento, dipende dalla pressione del disco contro il pezzo da lucidare, dal composto di lucidatura adoperato, dalla velocità di operazione e dall'abilità e dall'esperienza dell'operaio addetto al lavoro. Riassumendo, per ottenere un lavoro soddisfacente, bisogna tener conto di tutti questi fattori.

Coloritura. - Questo termine sta a indicare l'elevata lucentezza impartita alla superficie di alluminio nella operazione finale di lucidatura. Il vocabolo «coloritura» non è appropriato perché con questo procedimento il colore caratteristico della superficie di alluminio non cambia notevolmente. Il metallo acquista soltanto una maggiore lucentezza.

Il procedimento che si usa a questo punto, è molto simile al precedente, salvo che si adoperino batuffoli aperti di mussolina, abrasivi al silicio molto più delicati imbevuti in grasso e si applica una velocità maggiore alla ruota. Prima di eseguire questo procedimento, si lava il pezzo in solventi adatti e si asciuga ben bene. Si applica una pressione lievemente maggiore tra il pezzo e la ruota.

Abbiamo preso contatto con molte ditte fabbricanti di alluminio e di leghe di alluminio, come pure abbiamo preso contatto con molti fabbricanti di impianti di lucidatura e finissaggio, per avere notizie utili al richiedente. La Reynolds Metals Company General Office, Richmond, Virginia ha risposto trasmettendo le seguenti informazioni:

«Noi non conosciamo nuovi sistemi poco costosi per la lucidatura dell'alluminio, a meno che non vi riferiate ai procedimenti chimici "bright-dip". Queste soluzioni chimiche permettono di ottenere un effetto lucido bellissimo sulla superficie di alluminio, ma non servono per togliere quei difetti superficiali che sono i graffi».

**STAGIONATURA
ARTIFICIALE DEI
GETTI DI GHISA**

QUESITO: Italia-Q-033 - Si richiedono informazioni sul tipo di forni necessari per la stagionatura di parti varie di grosse macchine di ghisa.

INFORMAZIONI TRASMESSE:

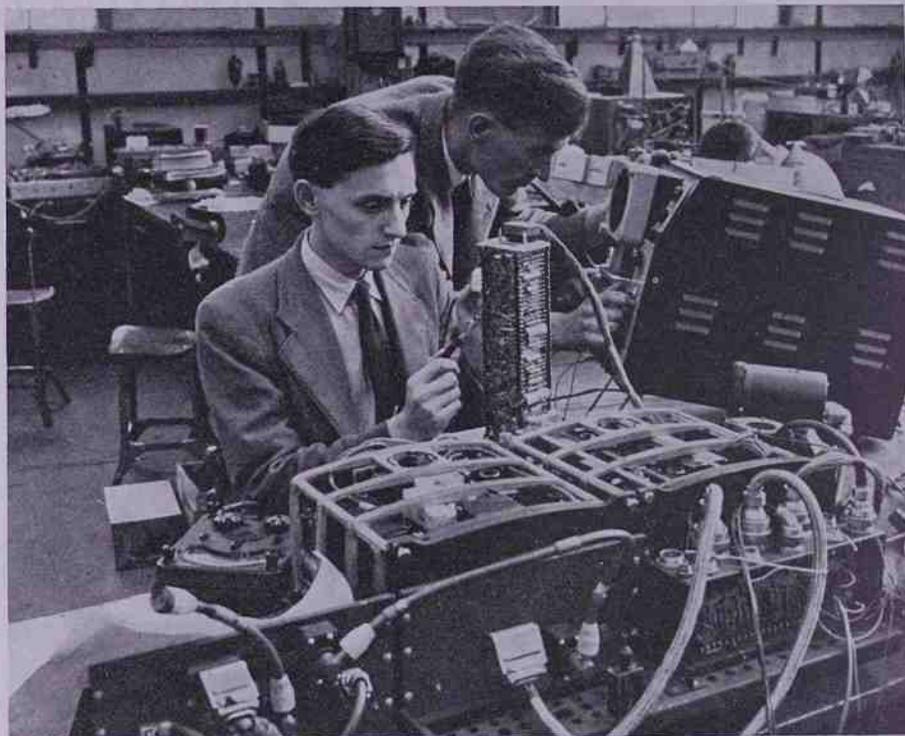
Negli Stati Uniti i forni impiegati per la stagionatura o l'invecchiamento di parti varie di grosse macchine di ghisa, sono forni grandi e molto semplici. Poiché la temperatura massima raggiunta in questa operazione è di 1200° F., i materiali refrattari sono relativamente semplici. I forni sono generalmente del tipo a «fondo di carro» (car bottom) e possono essere riscaldati ad olio pesante, gas o carbone. In molti casi sono costruiti dalla ditta stessa per rispondere alle sue necessità specifiche.

**RIDUZIONE
DELLE MATEROZZE
NEI GETTI DI ACCIAIO**

QUESITO: Italia-Q-034 - Si chiedono informazioni sui metodi atti a ridurre il peso dei montanti mediante l'impiego di materiali termogeni.

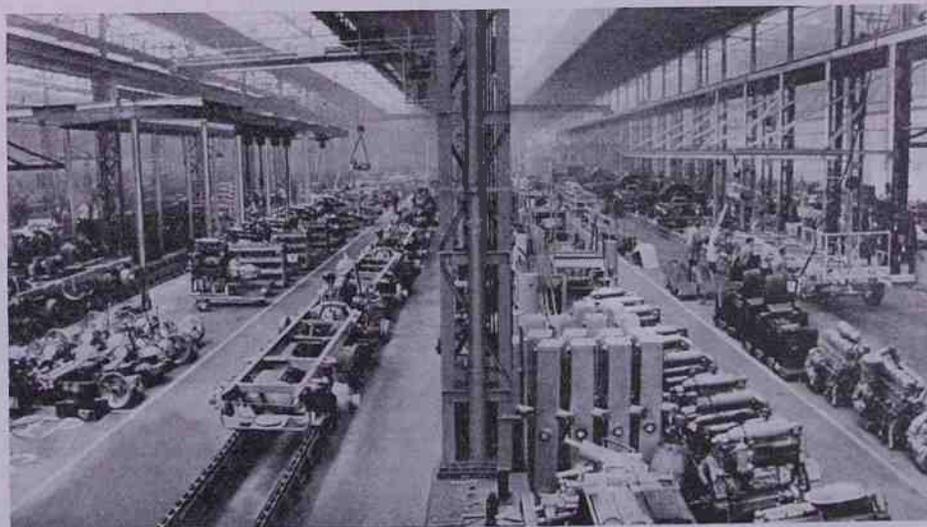
INFORMAZIONI TRASMESSE:

Negli Stati Uniti i materiali termogeni, quivi chiamati materiali esotermici, sono spesso impiegati per ridurre la grandezza (peso) dei montanti in getti di acciaio, surriscaldando il metallo in modo da rendere possibili periodi più lunghi di alimentazione. Questi materiali sono soprattutto termite. Il metodo d'impiego consiste nell'aggiungerli al metallo fuso nel montante subito dopo la colata. L'accensione della termite fornisce il surriscaldamento necessario. Non riteniamo che il mescolare la termite con la sabbia del rivestimento presenti qualche vantaggio particolare, in quanto il calore sviluppato dalla termite si disperde nella sabbia anziché arrivare al metallo nel montante, ove ve ne è bisogno.



A Edimburgo si è sviluppato un centro di ricerche sulla elettronica che si occupa specialmente del radar, e valvole radio. Nella figura è visibile un complesso strumento per la misura delle distanze usato sugli aerei civili.

Linee di montaggio di telai per autocarri nelle officine britanniche di Leyland.



**IMPIANTI IDRAULICI PER
LA PULITURA DEI GETTI**

QUESITO: Italia-Q-035 - Si chiedono informazioni sul sistema Hydro-Blast per la pulitura di getti.

INFORMAZIONI TRASMESSE:

Vedansi i cataloghi della Hydro-Blast Corporation, 2550 No. Western Avenue, Chicago, Illinois.

Il metodo Hydro-Blast per la pulitura di getti utilizza

una corrente di sabbia trasportata da un getto d'acqua ad alta velocità. Il sistema Hydro-Blast consiste di una pompa ad alta pressione che fornisce circa centocinquanta litri di acqua al minuto. L'acqua trasporta una corrente di sabbia che pulisce completamente il getto senza creare polvere. Un sistema di «classificazione» della sabbia separa ora quella di grandezza adatta per l'operazione per il rinvio al serbatoio della sabbia, e la rimanente può essere nuovamente impiegata in fonderia dopo deaerificazione. Non si vuole intendere con ciò che questo metodo di pulitura dei getti sostituisca quello eseguito con gli scalpelli pneumatici.

Le richieste relative ai costi d'installazione dipendono interamente dalla grandezza del sistema desiderato, e dovrebbero essere inviate alla ditta che fabbrica tali attrezzature.

OSSERVATORIO INDUSTRIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

MUSICA FUNZIONALE E LAVORO

La pratica del lavorare a suon di musica è vecchia forse quanto il mondo: cantavano nell'antica Grecia i contadini durante le operazioni del raccolto; cantavano gli schiavi al remo nelle grandi galce; cantavano i negri delle piantagioni di cotone americane. Sempre la musica ha portato un sollievo morale e fisico alla dura fatica delle braccia. Mai però prima di questi ultimi anni l'idea di accompagnare la musica al lavoro aveva avuto un'applicazione scientifica.

Bisogna giungere al 1936 per avere — in America — un primo tentativo di musica « funzionale ». In quell'anno, infatti, dopo quasi un quindicennio di tentativi e di ricerche, una società commerciale, l'ormai famosa « Muzak Corporation » di New York poteva offrire in trasmissione agli alberghi e ristoranti della città e dintorni speciali programmi di musica leggera, incisa su dischi e adatta a far da sfondo soffice e sonoro alla vita svolgentesi in questi pubblici locali.

L'idea attaccò. Nel volgere di pochi anni, la « Muzak » dovette impiantare collegamenti con tutte le maggiori città degli Stati Uniti per « distribuire » il suo speciale tipo di musica a tutti i numerosissimi ristoranti e alberghi che la richiedevano.

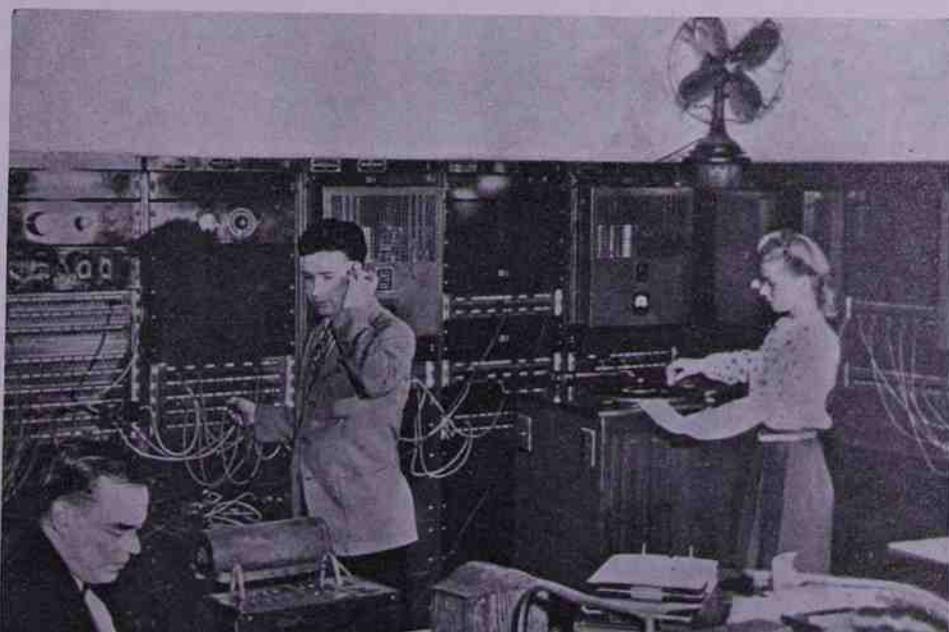
Nel frattempo si studiava il modo di applicare lo stesso principio all'industria, di portare cioè la musica sui luoghi di lavoro. I tentativi fatti in alcuni grandi stabilimenti industriali, sia negli Stati Uniti che in Inghilterra, rivelarono, specie durante gli anni della seconda guerra mondiale, che la diffusione di speciali programmi musicali contribuiva notevolmente ad elevare l'efficienza produttiva e il morale dei lavoratori addetti alle fabbricazioni di guerra. Oggi, si può dire che non v'è grande opificio, negli Stati Uniti, nel Canada, nel Messico e nelle Hawaii, che non disponga di un impianto per la ricezione degli appositi programmi musicali trasmessi dagli studi della « Muzak Corporation ».

Vennero poi presi in considerazione gli uffici. Si trattava di trovare una diversa ricetta di musica funzionale, un tipo di musica che potesse alleviare la fatica mentale e visiva, la noia e la tensione nervosa provocate dal lavoro di tavo-



Una delle molte fabbriche americane in cui la « musica per il lavoro », aiuta ad alleviare la fatica e la noia del lavoro meccanico. In alto, in primo piano, e in fondo, sono visibili gli altoparlanti.

La grande sala di controllo della « Muzak » ha l'aspetto di una centrale telefonica: un grande pannello da cui si dipartono le linee telefoniche dirette ai vari abbonati. I vari tipi di musiche vengono distribuiti ai destinatari mediante l'inserzione di una spina.



lino. La « Muzak » trovò anche qui la formula adatta, come la trovò per molte altre categorie di possibili clienti, si dà poter distribuire musica funzionale non solo a ristoranti ed alberghi, a fabbriche ed uffici, ma anche a banche, grandi magazzini, società di assicurazione e telefoniche, gabinetti medici e dentistici, ospedali, scuole, stazioni ferroviarie ed aeroporti, circoli, sale d'aspetto di ogni specie e pubblici locali.

La diffusione avviene attraverso speciali cavi telefonici, che la ditta affitta ai vari clienti, e che hanno una gamma di frequenze assai più vasta di quella dei cavi adibiti alle normali comunicazioni telefoniche; cioè allo scopo di ottenere una buona trasmissione delle esecuzioni orchestrali. Su questi cavi viene incanalata, attraverso un grande quadro di controllo esistente in ogni studio della società, la musica desiderata dall'abbonato, in quella determinata ora del giorno o della notte.

Alla preparazione dei programmi è addetto un gruppo di esperti che lavorano nella sede centrale di New York, scegliendo le varie musiche in base a rigorosi criteri scientifici. Si sa che la musica produce sugli ascoltatori determinati effetti fisiologici e psicologici: essa può, per esempio, accelerare il metabolismo; accrescere o diminuire l'energia muscolare; influire sulla pressione del sangue e sui battiti del polso; alleviare il senso di stanchezza; accentuare la percezione sensoria, non solo dell'udito, ma di altri sensi. A tutti questi effetti fisiologici, poi, corrispondono determinate reazioni di natura psicologica. Studiando appunto queste relazioni di causalità gli esperti della « Muzak » sono giunti a determinare quali elementi di una data composizione musicale sono capaci di produrre questa o quella reazione. Altri fattori entrano poi in considerazione: quantità di energia fisica o mentale necessaria a svolgere un dato tipo di lavoro; stanchezza determinata dalla presenza di rumori continui; tensione nervosa o soltanto senso di noia prodotto da lavori monotoni.

Ogni programma è dunque appositamente studiato per uno scopo preciso. In un ristorante, per esempio, la musica può suonare senza inter-

ruzione, perchè l'ascoltatore si trattiene nel locale per un breve periodo, il tempo necessario per consumare un pasto. In un ufficio o in una fabbrica, invece, la trasmissione continua di brani musicali rischierebbe di distrarre o di annoiare o, nell'ipotesi migliore, di rimanere senza alcun effetto sull'ascoltatore; qui, pertanto i programmi si susseguono ad intervalli varianti dai 15 ai 40 minuti.

Al mattino, le musiche sono leggere, piene di brio; seguono, dopo le prime ore di lavoro, quando cominciano ad affacciarsi i primi segni di stanchezza, motivi a ritmo più lento, che vanno poi ravvivandosi a misura che, coll'aumentare della fatica, si abbassa la curva del rendimento: fino a che si giunge all'ora del pasto che, se consumato nella mensa aziendale, è rallegrato dalla trasmissione di canzoni e danze popolari. Alla ripresa pomeridiana del lavoro, la musica si calma di nuovo nel tono e nel ritmo, per riprendere ancora più vivace e stimolante che al mattino, verso la fine del lavoro nell'ora, in cui alla fatica pomeridiana si aggiunge quella che i tecnici chiamano « stanchezza accumulata », mantenendosi così fino alla fine. L'andamento della curva della fatica varia, naturalmente, dall'una all'altra categoria di lavoratori; ma tutte le diverse curve sono state scrupolosamente studiate dall'apposita sezione ricerche della « Muzak ».

La « Muzak » incide in proprio i suoi dischi, servendosi dei migliori e più rinomati artisti e complessi orchestrali. Poichè si tratta di musiche destinate a servire o da tenue sfondo sonoro in locali pubblici o da accompagnamento ritmico dell'attività materiale o mentale di individui al lavoro, esse richiedono una speciale orchestrazione, con l'eliminazione degli effetti metallici degli ottoni o degli « a solo » di tromba o di altri « trucchi » timbrici che tendono ad imporsi all'orecchio dell'ascoltatore e a distrarlo di conseguenza dal lavoro.

L'incisione avviene negli appositi studi esistenti presso la sede centrale di New York, sotto la sorveglianza di tecnici del suono i quali curano, come ulteriore precauzione contro ogni motivo di distrazione derivante dal brano musicale in

esecuzione, che la registrazione sia mantenuta ad un livello di volume costante.

Ogni centro di diffusione della « Muzak » dispone di una discoteca provvista della serie completa dei programmi. Da questa discoteca vengono tratti giornalmente i pezzi indicati dalla centrale di New York.

È una raccolta di più di 5 mila selezioni di « musica funzionale », appositamente adattata e trascritta, la più ricca discoteca del mondo e per giunta unica nel suo genere. Con essa la « Muzak » è in grado di soddisfare ogni esigenza.

TRASPORTI

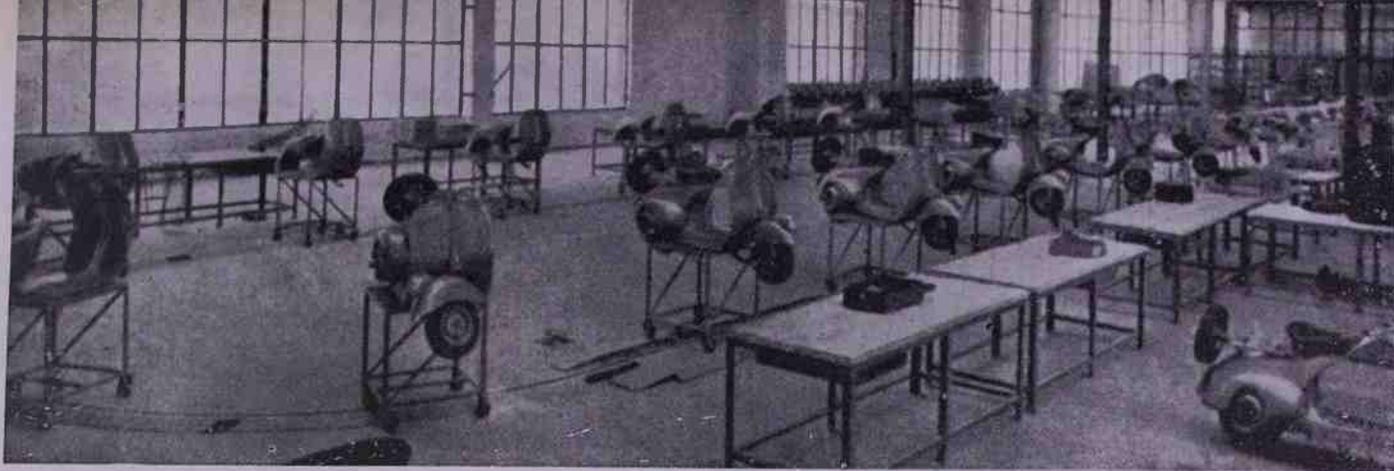
LAMINATI PER CARROZZE FERROVIARIE

I materiali laminati trovano sempre maggiore applicazione nel rivestimento dell'interno delle carrozze ferroviarie: circa 165 metri quadrati di laminati sono necessari per una carrozza normale delle ferrovie, mentre per altri tipi occorrono quantitativi anche maggiori, e questo è il risultato di lunghe ricerche volte a trovare il materiale più adatto in un campo d'applicazione che, di per se stesso, presenta molti e caratteristici problemi. Tutto ciò si può comprendere meglio se si considera la cronistoria dei particolari costruttivi delle carrozze ferroviarie. Fin dalla prima epoca delle ferrovie, più di un secolo fa, i costruttori sono andati alla ricerca del materiale ideale per rivestire l'interno delle carrozze; queste, in un primo momento, erano semplici veicoli aperti, poi, man mano che l'uso dei viaggi per ferrovia cominciava ad estendersi, vennero aggiunti il tetto e le fiancate laterali, secondo il modello delle diligenze, l'unico mezzo di trasporto pubblico che esistesse allora. In quel periodo si cominciò ad usare il cuoio per i rivestimenti e poi, col passar del tempo, il comfort e l'eleganza delle carrozze ferroviarie andarono sempre più aumentando finchè, nel periodo vittoriano, vennero di moda la seta e il raso: tuttavia c'era anche il rovescio

LA COSTRUZIONE DELLE "VESPE" PIAGGIO ALL'ESTERO:

FRANCIA: Lo stabilimento di Fourchambault costruisce circa 80 vespe al giorno. Nel 1951 furono costruite 12.000 vespe ed il programma del '52 ne prevede 30.000; in figura una fase della catena di montaggio.





GERMANIA: La fabbrica Hoffmann Werke di Lintorf costruisce "Vespe" dal 1949. È visibile la fase finale di montaggio.

della medaglia perchè con l'aumentare della velocità si fece sempre più sentire l'inconveniente della polvere. Si ricorse allora ai pannelli di legno e questo uso è continuato fino ai nostri giorni nonostante i suoi svantaggi, come il pericolo di incendi e la facilità di deterioramento.

Al giorno d'oggi i laminati hanno risolto tutti i problemi connessi con questo genere di costruzioni e mentre continuano ad essere usati su scala sempre maggiore per il rivestimento delle carrozze ferroviarie, un altro sogno dei tecnici, e cioè gli scompartimenti costruiti con sostanze plastiche, sta rapidamente trasformandosi in realtà. Non è privo di significato il fatto che questi nuovi ritrovati della tecnica abbiano trovato applicazione nel campo ferroviario in quanto questo settore dell'industria è fra i più conservatori e non è solito adottare cambiamenti o perfezionamenti se non dopo che lunghe e ripetute prove ne abbiano sperimentato l'effettivo rendimento.

Molti dei vantaggi derivanti dall'uso dei laminati in questo particolare campo sono riscontrati anche in altri settori, specie per quanto riguarda la flessibilità che rende i pannelli di questo materiale meno soggetti a deteriorarsi di quelli di legno e di conseguenza riduce il costo della manutenzione generale. I laminati sono anche, com'è naturale, impermeabili, non sono soggetti a macchiarsi per l'azione della nicotina e della maggior parte dei liquidi e sono inattaccabili dalle termiti e dai parassiti: i laminati oggi in uso non si deteriorano neanche per le bruciature delle sigarette e, infine, la loro superficie è inattaccabile dalla polvere e può essere pulita con la massima facilità. Il maggior vantaggio che si riscontra nell'uso dei laminati è senza dubbio la diminuzione del pericolo di incendio: il fuoco ha sempre costituito uno dei maggiori problemi nella scelta dei materiali per le costruzioni ferroviarie perchè una vettura fatta di materiali facilmente infiammabili può essere distrutta in pochi minuti in caso di incidenti. I laminati sono incombustibili ed è proprio questa qualità che li rende tanto superiori al legno: considerando le sempre maggiori cure che vengono dedicate alla pubblica incolumità, questo elemento è di fondamentale importanza.

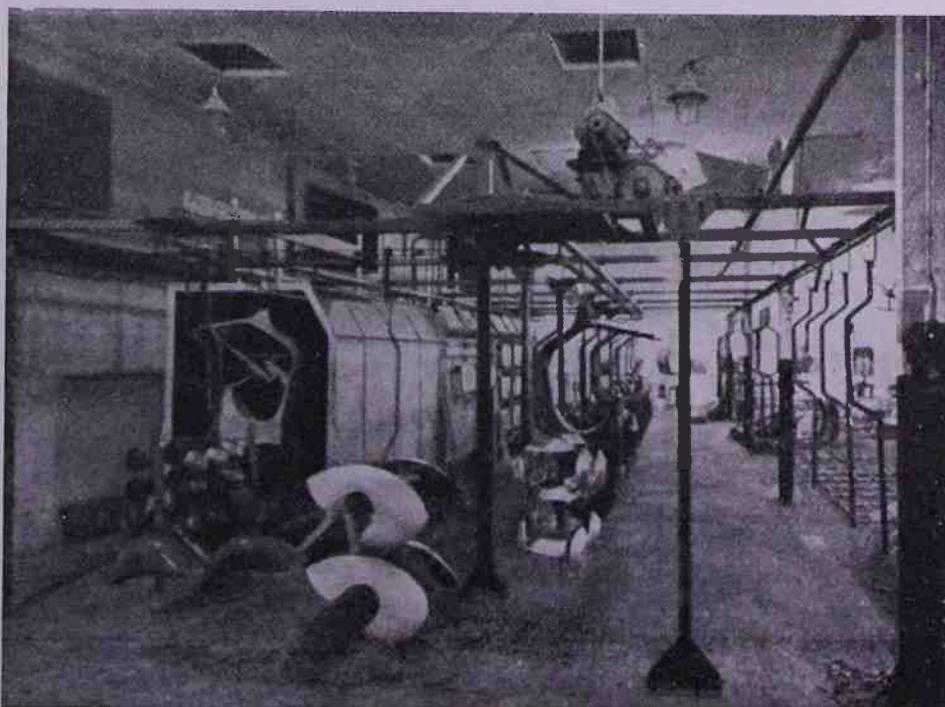
Altra caratteristica dei pannelli è la facilità con cui possono essere messi in opera. Vengono forniti generalmente in fogli di m. 2,70 x 1,20,

sufficienti cioè a coprire un vagone da una fiancata all'altra: le loro dimensioni riducono il numero delle giunture e di conseguenza determinano un notevole risparmio di tempo nella messa in opera. I pannelli di solito vengono tagliati (comprese le aperture per i ventilatori e per la sistemazione degli scompartimenti) prima di essere portati al reparto di montaggio e vengono quindi applicati con viti o bulloni: le giunture vengono poi ricoperte con materiale adatto.

Nel montaggio degli scompartimenti si sistema prima il soffitto: si usano di solito fogli di mm. 1,5 di spessore che vengono curvati e lavorati con normali utensili e possono essere forati agevolmente. Data la loro rigidità, le curvature a medio raggio si sostengono da sole ed i pannelli vengono rinforzati solo nei punti che possono essere soggetti a forti pressioni.

Nelle vetture senza scompartimenti il soffitto può essere interamente formato da fogli di dimensioni adatte, applicati con viti o bulloni alle fiancate: in questo caso i fogli devono essere lasciati in posizione dodici ore prima di procedere alla copertura delle giunture, in modo che i pannelli abbiano il tempo di stabilizzarsi. Il soffitto dei corridoi può essere sistemato in un secondo momento, finchè tutte le condutture non siano completate e se è di forma semicircolare i pannelli vengono messi a posto e fissati con poche viti in maniera da poter essere rimossi con la massima facilità quando sia necessario ispezionare le condutture. Una volta a posto i soffitti, vengono montati i pannelli laterali, rinforzandoli, nei punti maggiormente soggetti a pressione, con altro materiale ed usando una sostanza adesiva che assicura una completa stabilità delle superfici a contatto,

INGHILTERRA: A Bristol la fabbrica Douglas ha lanciato la prima "Vespa" nel marzo 1951. In figura un particolare della lavorazione: la verniciatura delle carrozzerie.



eliminando ogni attrito: le sostanze adesive si adoperano anche per impedire il rigonfiamento dei pannelli e i risultati ottenuti in proposito sono stati molto soddisfacenti.

I vari tipi di vetture possono essere rivestiti di prodotti laminati con questo sistema che permette anche tutta una serie di differenti applicazioni comprendenti, oltre agli scompartimenti normali, anche le carrozze restaurant, le toilette, i corridoi, ecc. Nelle toilette i pannelli del soffitto sono piani per consentire l'installazione, immediatamente al di sopra, dei serbatoi dell'acqua: questi pannelli possono avere lo spessore di mm. 1,5 ed in tal caso vengono rinforzati con elementi di legno, oppure lo spessore di mm. 3 e allora vengono applicati direttamente al soffitto ed avvitati prima di procedere al rivestimento delle pareti. Data la presenza delle tubature e delle altre installazioni, le pareti delle toilette vengono rivestite di pannelli orizzontali che possono essere facilmente rimossi ogni qualvolta sia necessario raggiungere le installazioni in parola.

Come si vede, i laminati possono essere usati in molti modi e per questo devono poter essere disponibili in un notevole numero di varietà ed anche da questo punto di vista rappresentano una notevole economia sia per l'installazione sia per la manutenzione. Si possono produrre infatti pannelli decorativi di tipo e colore diversi, come quelli uso legno qualora si voglia ottenere un effetto del genere, oppure di tipo grezzo, lisci, ecc.: per le vetture restaurant di lusso e simili, se i costruttori desiderano introdurre un determinato motivo, si possono avere pannelli laminati con disegni murali, applicati direttamente sui fogli durante la lavorazione. In ogni caso i disegni ed i colori vengono incorporati nei pannelli e sono protetti contro ogni normale forma di deterioramento, cosicchè non c'è più necessità di adoperare colori e vernici con notevole risparmio nella mano d'opera e nel costo di produzione delle vetture ferroviarie: per di più i colori non sbiadiscono col tempo e si elimina quindi la necessità di nuove lucidature e restauri, perchè

invece di dover ridipingere i pannelli basta lavarli con acqua e sapone. La facilità con cui i prodotti laminati possono essere puliti ha portato alla loro applicazione nelle cabine di guida delle locomotive elettriche e tipo Diesel, appunto perchè questi materiali non si macchiano con l'olio od altre sostanze grasse: i risultati raggiunti da queste innovazioni sono stati illustrati, in occasione del Festival, alla Mostra della South Bank.

I prodotti laminati si usano anche per il rinnovamento delle vetture le cui pareti, portiere, ecc., possono essere ricoperte con pannelli di questo tipo: qualsiasi pericolo di incurvamento o rigonfiamento può essere eliminato con l'installazione di un ventilatore o, se la struttura della carrozza è di legno, con l'uso di sostanze adesive fra i nuovi pannelli e il legno stesso. In simili casi si possono usare pannelli di mm. 1,5 di spessore, mentre nel caso di carrozze a struttura d'acciaio, specialmente se in servizio da lungo tempo, è preferibile adoperare lo spessore di 3 mm. Sempre nel caso di vetture con struttura d'acciaio, si possono anche fissare striscie di legno alla struttura stessa per applicarvi sopra i pannelli: in tal caso, e purchè si usino laminati di 3 mm. di spessore, i pannelli, anche se di vaste dimensioni, possono essere applicati senza supporti.

Non può sussistere alcun dubbio circa il fatto che i pannelli laminati abbiano risolto la maggior parte dei problemi che oggi si incontrano nella costruzione delle carrozze ferroviarie e ciò è dimostrato anche dall'uso sempre maggiore che se ne fa in questo campo.

★ Le ferrovie americane stanno imparando ora a non lavare le loro carrozze-passeggeri, con la conseguente eliminazione di una notevole perdita annua dovuta alla corrosione, perdita che ammonta a quasi 50 milioni di dollari.

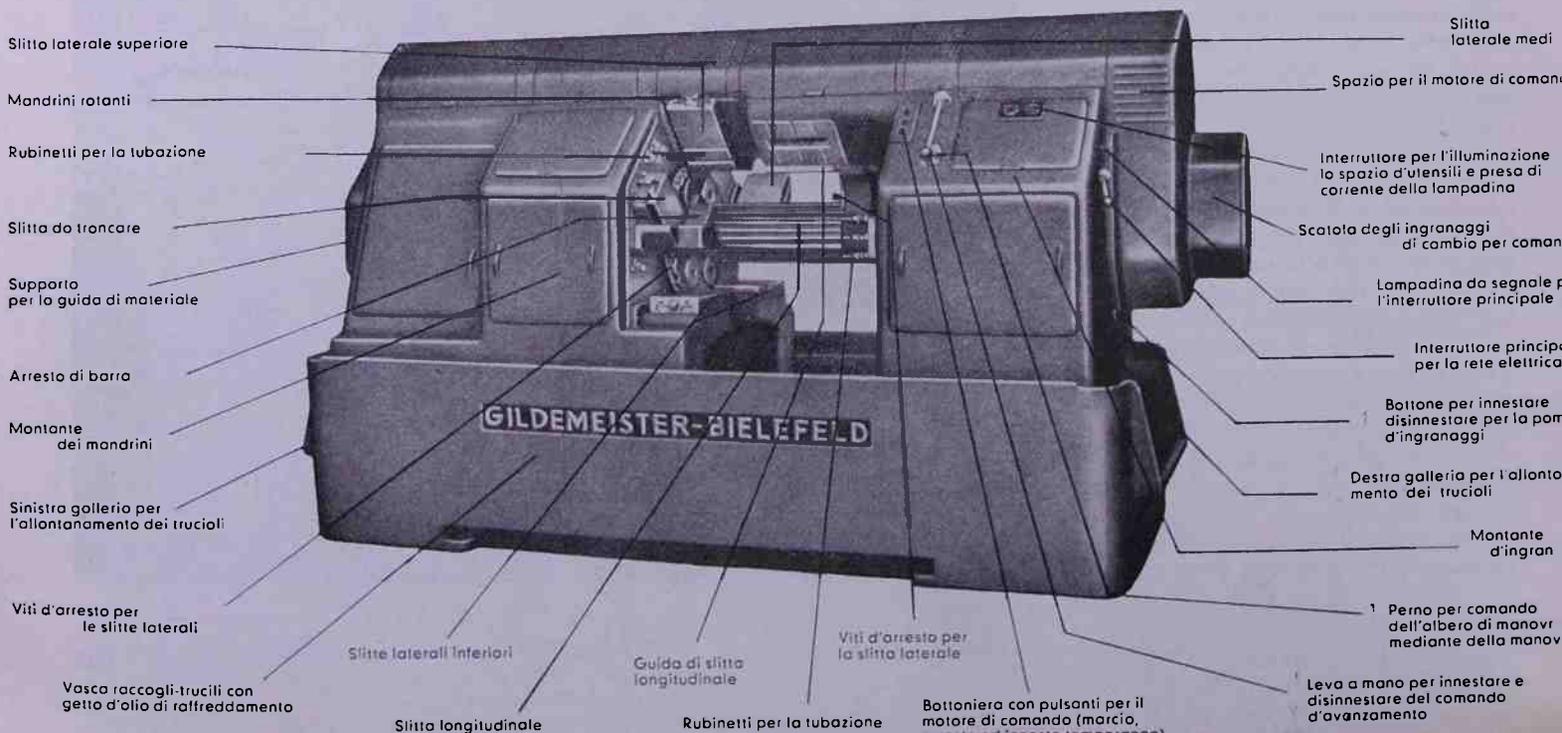
Generalmente per la pulitura delle carrozze ferroviarie per passeggeri si usano acidi oppure composti aventi proprietà acide. La polvere che si accumula sulle carrozze deriva principalmente dalla ghiaia posta fra i binari, ed anche da pol-

vere di ferro e dai prodotti della combustione derivanti dalla locomotiva, a loro volta, costituiti principalmente da finissime particelle di carbone. È difficile eliminare questo tipo di depositi con i normali detersivi a base di sapone ma è possibile eliminarli con detersivi acidi. Le vernici applicate più in generale all'esterno dei carri ferroviari sono vernici cosiddette sintetiche, principalmente del gruppo a base di resine alchidiche, e sono abbastanza resistenti ai detersivi a base di acidi di media forza, a bassa concentrazione.

La maggior parte delle compagnie ferroviarie americane usano ora, tuttavia, delle lavatrici meccaniche alle cui azioni i treni vengono sottoposti dopo ogni viaggio. Vi è stata una tendenza a determinare l'acidità del liquido di lavaggio da usarsi per un intero treno in base all'acidità necessaria per lavare il primo vagone del treno stesso. Si deve però far notare che questo primo vagone, trovandosi immediatamente dietro la locomotiva, è ricoperto di uno strato più spesso di polvere e di olio e quindi non può essere preso per base, agli effetti del lavaggio dei vagoni che lo seguono.

Data la brevità di molti viaggi, alcuni treni vengono lavati ad intervalli troppo brevi e con una soluzione acida troppo concentrata per la quantità di sudiciume da asportare. Il lavaggio con getti a pressione, effettuato su tutto il treno, fa sì che l'acido e l'acqua si infiltrino, attraverso le piccole aperture, nelle parti più interne delle carrozze, con il possibile danneggiamento del materiale isolante delle carrozzerie stesse che è costituito di materia fibrosa ed assorbente. E poichè d'altra parte entro queste parti più interne della carrozza circola poca aria, il materiale isolante inumidito con la soluzione acida può causare la corrosione delle superfici di acciaio. Questo tipo di attacco può risultare ancora maggiore se il materiale isolante suddetto ha subito, in origine, qualche trattamento chimico. Anche il liquido derivante dalla condensazione del vapore sui finestrini può scorrere giù attraverso gli spiragli dei bordi di essi e depositarsi sui pezzi del telaio o su

Tornio automatico a mandrini multipli "GILDEMEISTER" per lavori dalla barra e dal mandrino. Per alta produzione e precisione.



altre superfici che possono trattenere il liquido stesso. Così avviene che le carrozze che arrivano all'officina di riparazione molto spesso necessitano della costosa sostituzione di lamiere portanti, di pezzi di telaio e di altre parti strutturali.

Gran parte della spesa necessaria alla sostituzione di parti corrose delle carrozze ferroviarie, può essere eliminata prendendo delle particolari misure precauzionali nel lavaggio delle vetture stesse. Quanto segue costituisce una serie di artifici che stanno portando a dei risparmi negli esercizi ferroviari americani:

1) *Controllare rigorosamente la frequenza dei lavaggi dei vagoni.* - Alcuni treni fanno servizio in condizioni che non causano notevole accumulo di strati di polvere. Se questi treni devono essere lavati meccanicamente dopo ogni viaggio, nel lavaggio si deve usare solo acqua, a meno che l'aggiunta all'acqua di lavaggio di una certa quantità di acido non sia giustificata dalla quantità di polvere accumulata.

2) *Guardarsi da una eccessiva concentrazione dei detersivi acidi.* - Un attento controllo delle soluzioni di lavaggio impedirà l'uso di soluzioni di acidità troppo forte, che accelerano la corrosione sia dell'attrezzatura usata per il lavaggio stesso, sia delle parti metalliche dei vagoni da lavare. Fra l'altro, l'inutile uso di soluzioni troppo acide porta ad un costoso spreco di composti detersivi. La concentrazione più raccomandata è quella che corrisponde a due onces di composto detersivo per ogni gallone d'acqua. (Circa 15 gr-litro).

3) *Spruzzare il vagone con acqua prima di applicare la soluzione acida.* - Si formerà così una specie di isolamento, a base di acqua che impedirà l'infiltrazione della soluzione acida nelle parti interne della carrozza. La spruzzatura preventiva con acqua diminuisce anche le possibilità di attacco diretto delle superfici asciutte da parte dell'acciaio ed abbassa la temperatura delle parti metalliche della carrozza, durante la stagione calda. La applicazione diretta della soluzione acida sulle pareti metalliche riscaldate dalle carrozze rovina, infatti, la vernice.

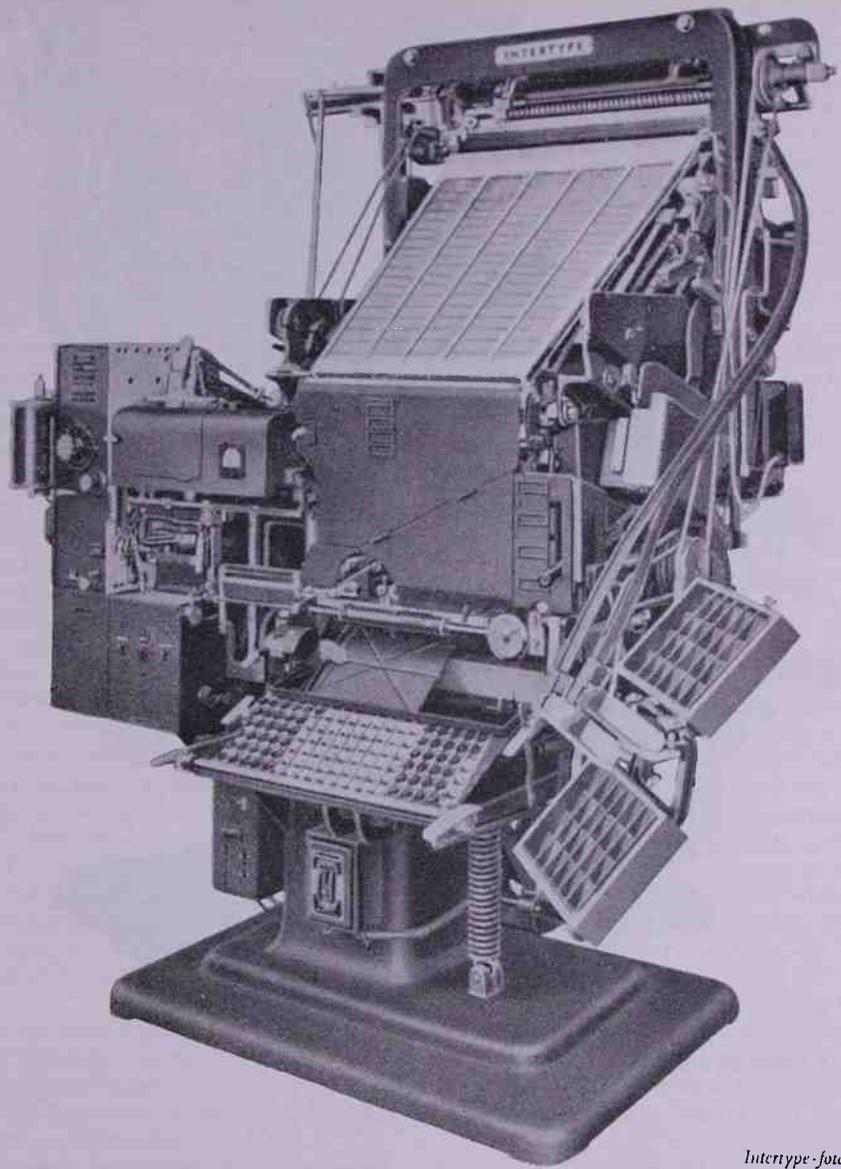
Vantaggi. - La scarsità degli approvvigionamenti di materiali metallici e la necessità di diminuire i costi di esercizio rendono necessario per le ferrovie eliminare tutti i trattamenti che possono portare ad uno spreco di materiali. I salari degli operai che eventualmente bisognerà assumere in sovrappiù per controllare i lavaggi delle carrozze-passeggeri verranno compensati largamente dai notevoli risparmi che si potranno realizzare curando adeguatamente quell'operazione di carattere periodico che è la pulitura delle carrozze.

TECNOLOGIE

DUE NUOVE MACCHINE A COMPORRE

La Intertype-fotosetter

Dopo trent'anni di esperienza acquisita nella costruzione di migliaia di macchine a comporre e dopo un decennio di studio, prove ed esperimenti pratici, la macchina a comporre fotografica ideata dalla Intertype Corporation di New



Intertype-fotosetter.

York, è diventata una realtà che ha trovato applicazione pratica in parecchi stabilimenti grafici degli Stati Uniti.

La macchina brevettata sotto il nome di Fotosetter ossia foto-compositrice, produce una

pellicola di testo esposta in positivo. Sviluppando si ottiene:

positiva da leggersi da destra a sinistra.

negativa da leggersi da destra a sinistra.

positiva da leggersi da sinistra a destra.

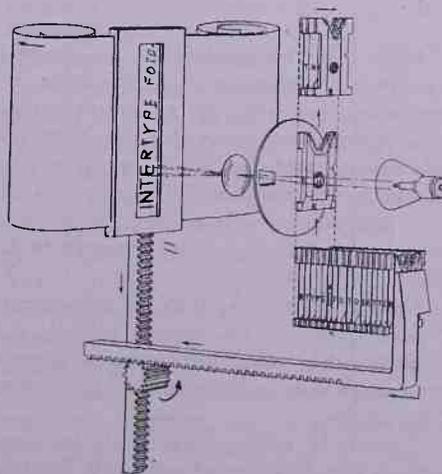
negativa da leggersi da sinistra a destra.

positiva su carta sensibilizzata, da leggersi da sinistra a destra.

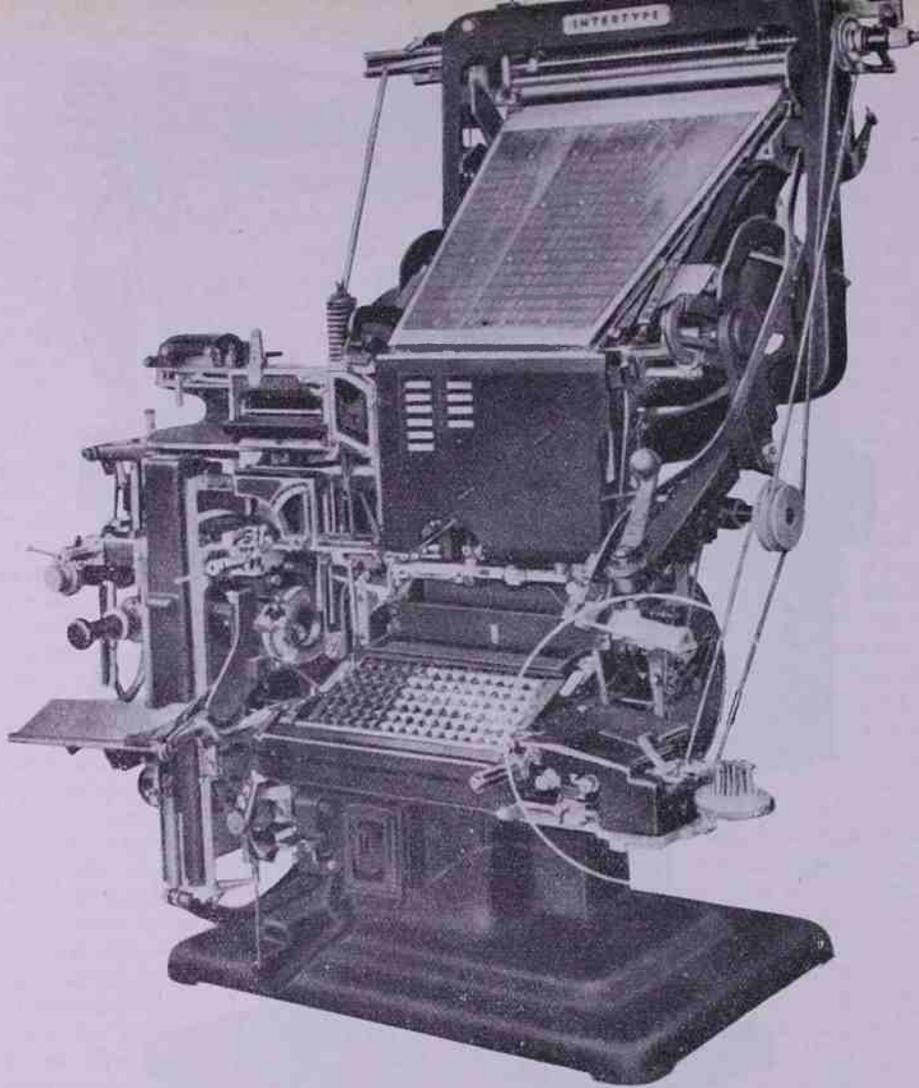
La foto-compositrice «Intertype» produce pellicole di testo per tutte le applicazioni grafiche, eliminando la fusione ed impaginazione del testo in piombo, la copia su velina o foglio trasparente e la riproduzione fotografica in negativa. Ed oltre a risparmiare il tempo altrimenti richiesto per queste tre operazioni, si ottiene un risultato più nitido di stampa in conseguenza della riproduzione diretta dalla matrice alla pellicola.

Semplicità, perfezione e rapidità di riproduzione sono i tre fattori elementari di questo nuovo mezzo per la preparazione delle pagine per la stampa in rotocalco, litografia e tipografia.

La macchina si presenta esternamente come la nota macchina a comporre «Intertype». Le matrici si raccolgono nel compositorio e ritornano nei magazzini, nel solito modo. Al posto del crogiuolo per la fusione della riga, si trova in-



Schema della riproduzione fotografica.



Intertype modello Super con Teletypesetter.

vece la camera fotografica che riproduce carattere per carattere fino ad una massima larghezza di colonna di 40 righe.

I magazzini sono stati allargati rispetto alle solite macchine da 90 a 117 canali, rendendo possibile di comporre anche: frazioni, asterisco, paragrafi, ecc. Essi sono coperti in « Visilite », materia plastica trasparente che permette un controllo continuo del percorso delle matrici nei rispettivi canali.

Tutto il meccanismo fotografico è automatico. Il ciclo di composizione e riproduzione comprende solo due operazioni: battere la tastiera e sollevare il compositoio. Tutto il resto procede da sé.

La foto-compositrice viene costruita solo a doppia distribuzione, e permette di comporre e scomporre contemporaneamente matrici provenienti da due magazzini sovrapposti, senza cambiare la loro posizione.

Fotomat. La fotomatrice brevettata sotto il nome di *fotomat*, invece dell'incisione per la fusione del carattere, porta celata in una finestra circolare, nel lato piano, il carattere in negativo. Questo carattere ridotto dal disegno originale dell'artista, garantisce la nitidezza delle linee e dei più fini particolari. Esso è protetto da due cristalli esterni.

La variazione dello spessore della matrice, che determina nel procedimento tipografico il

distanziamento da carattere a carattere, serve nella composizione fotografica per la regolazione dell'abbassamento della pellicola. Le maiuscole A - F - L - P - T - V - W - Y non hanno mai permesso di ottenere, dal punto di vista estetico, un risultato tipograficamente perfetto. Mentre la sovrappendenza dei gambi orizzontali richiedeva un distanziamento del carattere successivo per tutta la sporgenza dei gambi stessi, il procedimento fotografico ne permette l'avvicinamento in qualsiasi posizione e se necessario, anche la sovrapposizione come nelle sigle iniziali.

Ciclo di composizione. Le matrici, sganciate dal magazzino, si riuniscono nel compositoio per essere poi portate nella posizione superiore del primo elevatore. Ogni singola matrice viene portata da un sollevatore meccanico verticalmente nell'interno della camera fotografica, fra la sorgente di luce e la pellicola e fissata in posizione determinata davanti all'obbiettivo.

Durante questa operazione di sollevamento e messa a fuoco, a sua volta la pellicola si è abbassata per la misura corrispondente al carattere, determinata in precedenza dallo spessore della matrice.

Esposta, la matrice continua la sua corsa verticale fino alla posizione bassa del II elevatore. Questo velocissimo ordine cinematico si ripete

fino all'arrivo dell'ultima matrice alla posizione superiore, da dove le matrici ritornano nel modo conosciuto, nei rispettivi canali del magazzino.

L'importanza elementare, base di questo procedimento, è nell'esposizione di un solo carattere per volta. Innumerevoli esperienze hanno dimostrato che soltanto in questo modo si può ottenere una perfetta messa a fuoco ed una nitidissima riproduzione.

La giustificazione. Il meccanismo di giustificazione misura la riga composta di fotomatrici e calcola automaticamente la spaziatura che deve essere distribuita nella riga per giustificarla su tutta la larghezza.

Questa spaziatura è ripartita automaticamente durante il tempo di esposizione fra ogni parola o fra ogni lettera della riga. Se invece il genere di lavoro richiede solo degli spazi bianchi da distribuirsi fra le parole, si può anche evitare la spaziatura fra le singole matrici. Con qualche regolazione preventiva, si può ottenere un allineamento sia a testa che a fondo della riga. Particolare che serve nella composizione di tabellame.

Obbiettivi e porta-obbiettivi. Una caratteristica importante delle multiple possibilità di utilizzazione della fotocompositrice, consiste nella possibilità di poter produrre corpi più grandi o corpi più piccoli senza dover cambiare il magazzino.

Otto obbiettivi con distanza focale prestabilita sono posti nel porta-obbiettivo e possono essere usati secondo necessità. Per ottenere un determinato corpo, l'operatore non fa che girare la manopola che comanda il movimento degli obbiettivi per portare in asse la lente relativa al corpo desiderato.

Due corpi di fotomatrici che formano i corpi base, permettono la riproduzione di tutta la gamma dei corpi usuali da 4 a 36 punti. Con i due corpi base e gli otto obbiettivi, si possono ottenere 11 caratteri di corpo differente. Una fotocompositrice a 4 magazzini e 8 obbiettivi permette di ottenere 32 caratteri differenti.

Poichè ogni magazzino comporta 114 canali (caratteri, cifre e segni differenti), e dato che la macchina è equipaggiata dal porta-obbiettivo normale a 8 lenti, l'operatore dispone di: $14 \times 32 = 368$ caratteri, comandati dalla tastiera, mentre sulla macchina a comporre normale a doppia distribuzione, non può disporre al massimo che di 720 caratteri differenti (matrici a due incisioni), quanti comportati dai normali 4 magazzini.

La pellicola. Le impeccabili qualità riproduttive ottenute con le fotomatrici, con gli obbiettivi e con il meccanismo di giustificazione della *Fotosetter* sono mantenute integralmente sulla copia impressa nella camera oscura.

Quando un oggetto è riprodotto « attraverso » la pellicola sull'emulsione o lato sensibile di una lastra, l'immagine perde della sua marcata nitidezza. Per assicurare una riproduzione di altissima qualità, il lato emulsionato della pellicola deve essere a contatto diretto con la lastra. Questo è possibile con la pellicola impressionata nella macchina Intertype-Fotosetter.

Il carrello trasporta-pellicola. La pellicola non esposta o la carta sensibilizzata, è chiusa in un cilindro mobile impermeabile alla luce, che è montato sul carrello trasporta-pellicola.

Dopo l'esposizione, la pellicola è condotta in un secondo cilindro ricevitore posto davanti al carrello trasporta-pellicola. Questo secondo cilindro ricevitore si può levare in qualsiasi momento, a piena luce, per estrarre la parte esposta della pellicola. Il cilindro contenente la pellicola racchiude un nastro di pellicola alto 40 righe (circa 18 cm.) e lunga circa 6 m. pari a 1351 righe. Il carrello trasporta-pellicola si abbassa automaticamente ogni volta che una matrice è introdotta nella camera fotografica. La misura di questo abbassamento è regolata, tramite un accoppiamento di cremagliere ed ingranaggi, dallo spessore di ogni singola matrice prima della sua introduzione nella camera fotografica. Questo spessore corrisponde alla larghezza dell'occhio del carattere raffigurato sulla matrice. Il carattere successivamente esposto sulla pellicola risulta giustificato da se stesso.

Serie di ingranaggi intercalabili secondo le necessità, permettono di adattare proporzionalmente il movimento di abbassamento del carrello trasporta-pellicola al corpo desiderato ottenuto per ingrandimento o riduzione.

Avanzamento della pellicola per interlineare le righe. L'interlineatura si effettua automaticamente. La pellicola avanza della misura desiderata dopo che l'ultima fotomatrice ha lasciato la camera fotografica. Questa misura di avanzamento può essere regolata mediante una manopola a scala graduata, posta sulla parete frontale della camera fotografica.

Detta graduazione permette di ottenere tutte le misure usuali di interlineatura nonché frazioni di due centesimi in più o in meno fino ad un massimo di 36 punti.

L'interlineatura stabilita si ripete automaticamente fino a che non si muove di nuovo la manopola a scala graduata.

Nella composizione lascia interrotta da titoli, sottotitoli, note in calce, ecc. l'operatore è in grado, girando un'altra manopola graduata, di far avanzare la pellicola di una qualsiasi misura supplementare.

Prove. Le prove della pellicola, esposta in positiva, possono essere ottenute mediante qualsiasi riproduttore fotografico o eliografico.

Teletypesetter

Il Teletypesetter è un complesso di apparecchiature costruito dalla Westrex Corporation di New York, per automatizzare e potenziare la produzione delle macchine a comporre.

Esso permette di aumentare il rendimento di queste macchine dal 50 al 100%, in quanto scinde il lavoro di composizione (attualmente eseguito da un operatore specializzato sulla tastiera della macchina con una velocità generalmente inferiore alla massima consentita), in due separati cicli:

a) Il ciclo di preparazione del testo che viene eseguito da un operatore dattilografo su di una tastiera simile a quella di una macchina

da scrivere, dell'apparato perforatore, che perfora un nastro di carta speciale.

b) Il ciclo di selezione delle matrici, che viene eseguito automaticamente da un meccanismo operatore adattato alla macchina a comporre sul quale viene fatto scorrere il nastro di carta preventivamente forato.

Un solo sorvegliante specializzato potrà seguire e controllare contemporaneamente il regolare funzionamento di tre macchine a comporre equipaggiate con il Teletypesetter.

Poichè da un canto la velocità di perforazione del nastro di carta sarà solo limitata dalla abilità dei dattilografi e dall'altro la velocità delle composatrici comandata automaticamente potrà essere spinta al massimo (8 righe al minuto), ne risulterà un incremento notevole della produzione di linee.

Qualunque dattilografo capace di battere 50 parole al minuto, potrà in poche settimane eguagliare il rendimento medio di una compositrice manovrata a mano. Un dattilografo bene esercitato al perforatore, produrrà sul nastro l'equivalente di 2800 o più linee di corpo 7 in 8 ore lavorative.

Quindi tre abili dattilografi ed un sorvegliante specializzato addetti a due macchine a comporre equipaggiate col Teletypesetter potranno raggiungere il rendimento medio di 5 macchine servite a mano da 5 operatori.

Il Teletypesetter permette anche la trasmissione telegrafica del testo contemporaneamente a più tipografie, site vicine o lontane (caso di giornali aventi edizioni e tipografie in diverse città).

Per tale scopo il nastro perforato contenente il testo viene fatto scorrere in un adatto trasmettitore telegrafico collegato alla rete telegrafica. Nei posti di ricezione un riproforatore riproduce

un nastro perforato identico a quello trasmesso che può immediatamente essere passato alle composatrici; può anche essere passato in un traduttore telegrafico che riproduce subito, su foglio, il testo stampato.

Tale riproduzione a stampa può essere effettuata anche indipendentemente dalla trasmissione telegrafica, nelle tipografie equipaggiate con il Teletypesetter, man mano che il nastro viene perforato, in modo da avere immediatamente una copia a stampa del testo.

Per raggiungere la forte produzione che si può ottenere con l'abbinamento delle apparecchiature Teletypesetter alle macchine a comporre, la Intertype Corporation di New York, ha costruito una nuova macchina, rapida, modello Super a semplice distribuzione, con tastiera preparata ap-

positamente per ricevere l'apparato Teletypesetter. Nei confronti dei soliti modelli, questa macchina ha subito modifiche nello sgancio delle matrici e particolarmente nel dispositivo di distribuzione.

Per la necessità di una più rapida fusione, la « mould » della macchina è munita di raffreddamento ad aria.

(Interprint Spa, Milano)

NUOVI METODI PER LA PULITURA DEI METALLI

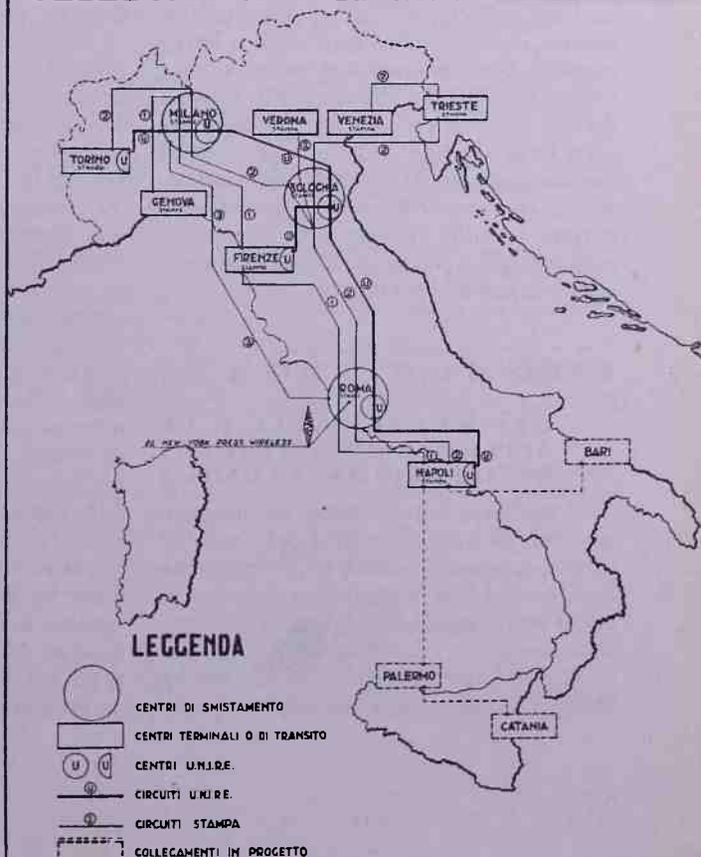
L'efficacia dei composti per la pulitura o rimozione di tutte le materie grasse, della sporcizia e di altre sostanze estranee, dai metalli prima della placcatura, può essere provata con una esattezza insuperabile, usando i tracciatori radioattivi. Un recente « symposium » della U.S. Electrochemical Society sui metodi di determinazione del grado della pulitura dei metalli, ha dato informazioni sui più recenti progressi nella determinazione della sporcizia, impiegando un composto organico marcato C 14.

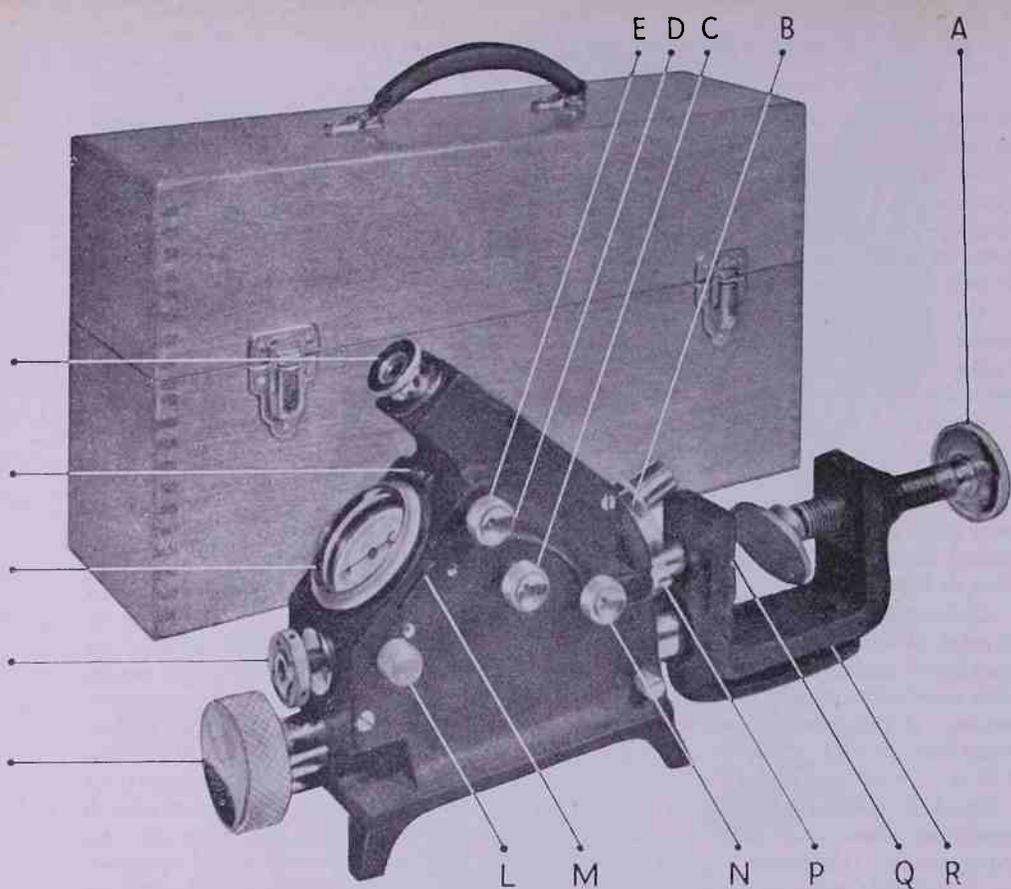
L'apparecchiatura atta a questa determinazione consiste in un tubo di Geiger-Muller munito di una finestra di mica caratteristica di 2,4 mg per cm², con un indicatore « 64 », un contasecondi ed un contenitore del campione.

Le prove di confronto eseguite, come ad esempio la prova col getto d'acqua, la prova della lastra di rame e il metodo del colorante fluorescente, hanno dimostrato che la tecnica dei tracciatori radioattivi, applicata alla pulitura dei metalli, è la più sensibile.

Se le prove della determinazione della sporcizia mediante i tracciatori radioattivi potranno venire standardizzate, esse potranno servire allo scopo altamente invocato di norme obiettive circa i prodotti per la pulitura dei metalli.

TELESTAMPA - SERVIZI IN TELESCRIVENTI





Il « penetratore » un moderno apparecchio portatile per prove di durezza. Il penetratore, costituito da una piramide di diamante con angolo al vertice di 136° , è premuto contro il pezzo idraulicamente. Peso circa 6 kg.

- | | |
|---------------------------|------------------------------------|
| A vite serraggio pezzo; | J comando applicazione del carico; |
| B torretta a revolver; | K messa a fuoco; |
| C dado di registrazione; | L lampadina spia; |
| D dado per l'azzeramento; | M leva di azzeramento quadrante. |
| E dado di controllo; | N controllo; |
| F oculare | P leva arresto torretta; |
| G micrometro; | Q-R morsetti serraggio pezzo. |
| H quadrante registratore; | |

Dato che le sostanze grasse, la sporcizia ed altri prodotti si debbono asportare efficacemente dal metallo prima della placcatura, onde renderla soddisfacente la maggior parte dei fabbricanti sono particolarmente interessati ai metodi moderni e all'apparecchiatura appositamente studiata al fine di ottenere il miglior lavoro possibile. L'uso di tracciatori radioattivi, per valutare le proprietà di rimozione della sporcizia dei vari composti per la pulitura, è di importanza vitale a questo riguardo. Questo non è che uno degli infiniti saggi richiesti dall'industria e che sono resi possibili usando dette sostanze traccianti. Queste prove governeranno probabilmente a portare modificazioni notevoli negli standard di produzione.

ENERGIA ATOMICA

GLI STATI UNITI E LE APPLICAZIONI INDUSTRIALI DELL'ENERGIA ATOMICA

Il Presidente della Commissione americana per l'Energia Atomica ha annunciato, parlando ad un convegno di giuristi, la prossima istituzione, in seno alla Commissione stessa, di un ufficio per le applicazioni industriali della preziosa energia.

Il Presidente della Commissione, Gordon Dean, ha dichiarato che il Governo sta cercando

di gettare le basi per por fine al suo controllo assoluto su tutte le attività atomiche.

La legge sull'energia atomica del 1946 — ha detto l'oratore — stabilisce chiaramente che lo sviluppo e lo sfruttamento dell'energia atomica da parte degli Stati Uniti dovranno mirare « al miglioramento del tenore di vita, al rafforzamento della libera concorrenza nell'iniziativa privata e al promuovimento della pace mondiale ». Le condizioni internazionali impongono peraltro ancora la necessità di rigide limitazioni su certi tipi di attività atomica. « Non credo che ciò sarà sempre necessario e non credo che debba sempre esserlo... Gli Stati Uniti sono oggi impegnati in una politica estera volta a realizzare il controllo internazionale dell'energia atomica attraverso l'intervento diretto di un organismo internazionale ». Nonostante la necessità di intensificare le attività atomiche di difesa — ha proseguito Dean — « credo che lo sviluppo pacifico dell'energia atomica abbia registrato sostanziali progressi », soprattutto per due ragioni: 1) perchè è evidente scopo della nostra legge quello di incoraggiare nei limiti del possibile tale sviluppo di pace e 2) perchè la Commissione per l'Energia Atomica, fin dalla sua istituzione, ha cercato di applicare la legge in modo di favorire il pacifico sviluppo delle attività atomiche e la partecipazione dell'iniziativa privata.

Praticamente tutto il lavoro della Com-

missione viene svolto con la concessione di appalti a privati « e nonostante il fatto che attualmente l'energia atomica sia un monopolio dello Stato l'iniziativa privata vi partecipa in pieno ».

Ad ulteriore dimostrazione della più larga partecipazione dell'iniziativa privata alle attività atomiche, Dean ha citato i seguenti esempi: 1) è stato costituito un attivo complesso privato che riceve radioisotopi prodotti dalla Commissione, li sfrutta per la realizzazione di importanti composti chimici, li rimette a coloro cui sono destinati per l'uso e fornisce a questi ultimi servizi di consulenza; 2) è stato costituito un altro attivo complesso privato cui partecipano oltre settantacinque aziende e che è incaricato di fabbricare strumenti ed attrezzature utilizzabili nell'attività atomica, e nello sfruttamento dei radioisotopi; 3) a rappresentanti autorizzati di alcune aziende industriali è stato consentito di studiare dall'interno il programma del Governo per stabilire ciò che l'industria potrebbe fare per promuovere lo sviluppo dell'energia atomica per usi commerciali; 4) è stato concluso un accordo con un istituto scientifico in base al quale materiali fissionabili verranno concessi in prestito per essere utilizzati in un reattore sperimentale costruito con fondi privati; 5) il Governo vende liberamente radioisotopi ad enti privati, mantenendo soltanto i controlli dettati dalle esigenze di igiene e di sicurezza; 6) è stato messo a disposizione del pubblico un notevole complesso di informazioni scientifiche e tecniche, tra cui tutte le informazioni necessarie per costruire un reattore sperimentale a basso potenziale.

Nel corso della stessa manifestazione ha pure parlato il direttore generale della Commissione per l'Energia Atomica, M. W. Boyer: egli ha dichiarato che il nuovo ufficio per le applicazioni industriali « ha una grandissima importanza avvenire, quando si pensa al giorno in cui l'industria privata attuerà per suo conto una parte sostanziale del programma atomico della nazione ».

I progetti della Commissione per lo sviluppo industriale dell'energia atomica prevedono una base di reciprocità per cui i tecnici e gli scienziati dell'industria collaboreranno con lo Stato e riceveranno a loro volta dalla Commissione una collaborazione analoga.

VARIE

UNA GRU RADIO-COMANDATA

Una ditta inglese ha prodotto un nuovo tipo di gru che viene comandata a distanza mediante la radio e la televisione. I movimenti del braccio della gru vengono interamente radiocomandati e mediante uno schermo televisivo, progettato e costruito dalla Marconi's Wireless Telegraph Company, l'operatore può osservare quanto avviene a distanza.

Grazie a questa gru il trasporto di carichi pericolosi, come ad esempio, materiali atomici, può venire effettuato senza il minimo pericolo per l'operatore.

IL MONDO OFFRE E CHIEDE

BELGIO

Edouard Lamboray
Rue des Mertyrs 16
VERVIERS (Belgique)

Importa forti quantitativi di cascami di coperte di lana e miste, cascami d'appretare in lana o misti per la fabbricazione dei fiocchi (*corrisp. in francese*).

G. V. Boland
Rue du Noyer 224
BRUXELLES

Importa: asciugamani spugna di tipo corrente destinati al Marocco e Congo Belga e tessuti di ogni genere per indigeni (*corrispondenza in francese*).

Forges & Platineries Hainaut-Carlier
JAMIOULX (Belgio)

Fabbrica specializzata di pezzi staccati per macchine agricole: vomeri, orecchie, ecc. per aratri; denti per estirpatori; molle per coltivatori, vanghe in acciaio speciale senza saldature, ecc. Desidera prendere contatti con importatori italiani. (*corrispondenza in francese*).

Société de Saint-Hubert
ORP-LE-GRAND (Belgio)

Fabbrica specializzata macchine agricole: erpici, seminatori, concimatori, rastrelli meccanici, trita-paglia, frantumatoi per cereali, macine. Pompe centrifughe trasportabili «TurboPompe» ecc. Desidera prendere contatti con importatori italiani.

CINA

Dah Way Company
346 Szechuen Road C
Hooms 113-117
SHANGHAI (Cina)

Esporta: erbe medicinali (*corrispondenza in inglese*).

EGITTO

Jacques Belbel
Boite Postale 1353
LE CAIRE (Egitto)

Importa: penne stilografiche, matite automatiche, macchine d'ufficio in genere, cucitrici, perforatrici, ecc. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano esportare in Egitto (*corrispondenza in francese*).

«S.E.R.V.M.» Société Egyptienne de Renrepresentation et de Vulgarisation Medicale
Kues Saad Zaghoul et Azmi
PORT-SAID (Egitto)

Desidera mettersi in contatto con fabbricanti esportatori di:

specialità e prodotti farmaceutici, articoli per farmacie, cliniche, ospedali; strumenti di chirurgia.

FRANCIA

S. A. L'Abrasiennne
60, rue Saint-Lazare
PARIS - 9°

Fabbricante specializzato di mole artificiali in Silex, in smeriglio-Sile ed in smeriglio puro per macine di ogni genere, produttore di smeriglio di «Naxon» garantito puro in grani ed in polvere per la preparazione di abrasivi di ogni tipo, desidera prendere contatti con Case italiane interessate all'importazione di tali prodotti (*corrispondenza in francese*).

GERMANIA

Martin Krick K. G.
Georg Speyer Strasse 8
FRANKFURT/MAIN

Ditta di nuova costituzione esporta cisterne e recipienti in acciaio di propria produzione (*corrispondenza in tedesco*).

Alexander Freytag Inc.
Hansastrasse 60^a
HAMBURG 13

Offre cuscinetti a sfere e a rulli per l'industria automobilistica e per l'industria delle macchine a prezzo convenientissimo (*corrispondenza in tedesco*).

J. H. Lerch & C°.
Planckstrasse 2
HANNOVER

Esporta: articoli tecnici di ogni genere, prodotti metallurgici, lamiere di ferro ed acciaio, macchine utensili, materiale elettrico, tessuti, articoli di gomma, prodotti chimici, prodotti di amianto (*corrisp. in tedesco*).

A.C.R.I.T.
Pariser Strasse 61
BERLIN W. 15

Desidera mettersi in contatto con cotonifici italiani interessati ad esportare tessuti di «popeline» nella Germania Occidentale (*corrisp. in italiano*).

J. W. Baumann - Waagenfabrik
THIERSCHHEIN

Esporta: bilance (*corrisp. in italiano*).

GRECIA

Nicolas G. Georgiades
Kyrikiu 1
ATHENES

Importa: legno compensato (*corrispondenza in francese*).

Evangelo Chimonakis
Via Aghiou Marcou 28
ATENE

Importa: macchine per la fabbricazione di bottoni di vetro (*corrispondenza in italiano*).

N. Ch. Karayannidis
Rue Salaminos 30
ATHENES

Importa: macchine speciali con compressore per la lavorazione delle scarpe, colla per scarpe, macchine per rilegare libri, macchine per impermeabilizzare tessuti (*corrispondenza in francese*).

Basii Andricopoulos
10 Odos Delvinou
ATENE

Importa: vetro per la fabbricazione di fiale per uso farmaceutico (*corrispondenza in francese*).

A. Georgiades
3, Coura Street
ATENE

Desidera rappresentare un fabbricante italiano di lastre di vetro per la fabbricazione di lenti per occhiali da sole (*corrispondenza in francese*).

GUATEMALA

Leon Gutfmann y Cia
Importacion - Exportacion
Bodega n. 11, 3207
GUATEMALA, C. A.

Esporta: radici di saggina per la fabbricazione di scope (*corrispondenza in inglese*).

HONDURAS

Fernando Ferrari
Calle Morelos 20
Apartado Postal 387
TEGUCIGALPA

Importa: prodotti farmaceutici, specialità medicinali (*corrispondenza in spagnolo*).

HONG-KONG

Dai Fat Company
23, Jervois Street
HONGKONG

Desidera prendere contatti con esportatori italiani di filati di cotone (*corrisp. in inglese*).

Associated Cotton Goods Export Co.
507/8 Marina House
Queen's Road
HONGKONG

Desidera prendere contatto con ditte italiane interessate ad esportare filati e tessuti di cotone (*corrisp. in inglese*).

The O.M.A. C°.
204 Bank of East Asia Building
HONGKONG

Desidera acquistare in Italia pizzi, ricami e merletti, chiusure lampo, e stesse per uso confezioni (*corrisp. in inglese*).

Ernest Trading Corporation
Importers, Exporters & General Merchants
Wang Hing Building, 1st. floor
Queen's Road
HONGKONG

Desidera prendere contatti con Ditte italiane interessate ad esportare feltri per cappelli 70 e 75 grs., filati di cotone 1/20 s, tessuti per confezioni leggere da uomo per paesi tropicali, fodere per vestiti da uomo (*corrispondenza in inglese*).

New Century Trading C°.
R. 508, 4, Queen's Road C.
HONGKONG

Desidera esportare in Italia olio di citronella (*corrispondenza in inglese*).

Simex Trading Corp. Ltd.
319, Alexandra House
HONGKONG

Desidera prendere contatti con ditte italiane interessate all'esportazione di filati di cotone (*corrispondenza in inglese*).

Sir Cyril Young & Son, Ltd.
808-819 Edinburgh House
HONGKONG

Desidera prendere contatti con ditte italiane esportatrici di coperte di cotone (*corrispondenza in inglese*).

Eurasia Mercantile Corp.
305 Bank of Canton Bldg.
P.O. Box 3377
HONGKONG

Desidera prendere contatti con ditte italiane produttrici ed esportatrici di solfato di ammonio (*corrisp. in inglese*).

Ziang Kong Company
Importers, Exporters & Manufacturers' Agents
R. 22 Franch Bank Bldg.
5, Queen's Road C.
HONGKONG

Desidera mettersi in contatto con ditte italiane interessate all'importazione di rottami di ferro (*corrisp. in inglese*).

Caxton Trading Company
Import-Export Insurance
Printing House
6 Duddell Street
HONGKONG

Desidera importare dall'Italia filati di cotone marca «Pegasus» (*corrisp. in inglese*).



GOSFORD

DRY LONON

GIN

IL "GOSFORD GIN" È UN PRODOTTO
DI ECCELSA QUALITÀ. - LE SUE DOTI
DI FINEZZA E DI FRAGRANZA SONO
INCOMPARABILI. - USATELO PER LA PREPA-
RAZIONE DEI VOSTRI COCKTAILS E IN
SPECIE DEL "DRY MARTINI". OTTER-
RETE SEMPRE UNA PERFETTA ARMONIA

IL MIGLIORE
PER IL "DRY MARTINI"

Kwan Ying Hong
615 China Bldg.
HONGKONG

Desidera prendere contatto con ditte italiane interessate ad esportare filati di cotone (*corrispondenza in inglese*).

Sheth Brothers
20, Ice House Street
P.O. Box 2375
HONGKONG

Desidera prendere contatto con ditte italiane interessate ad esportare filati di cotone (*corrispondenza in inglese*).

INDIA

Asiatic Syndacate
Post Box 2527, Karol Buch
NEW DELHI

Esporta: pelli ed ossa di animali (*corrisp. in inglese*).

INGHILTERRA

V. Esposito & C.
127 Borough High Street
LONDRA S.E.I.

Desidera prendere contatti con concerie italiane di pelli bovine conciate in genere per automobili, tappezzerie, mobili, ecc. (*corrispondenza in italiano*).

Iraco Limidet
184 Strand
LONDON W. C. 2

Importa: coperte da letto in cotone (*corrisp. in inglese*).

IRAQ

N. E. Soorani
Khan Al - Pasha Al - Kebir
BAGHDAD

Desidera mettersi in contatto con produttori italiani di stoffe di cotone e rayon (*corrispondenza in inglese e francese*).

Isaac S. M. Hazaz
Import - Export
BAGHDAD

Esporta: datteri, succo di datteri, cotone, semi di olive, lana (*corrispondenza in inglese*).

ISRAELE

Edouard Nessim
c/o David Chitayat
Rue 73-A, Shekhnat - Hatikva
TEL-AVIV

Importa: orologi da tavolo, occhiali da sole ed articoli ottici in genere, articoli di cotone, seta e rayon, ecc. (*corrispondenza in francese*).

Tragad Limited
P.O.B. 1904
52, Harbour Street
HAIFA

Desidera allacciare rapporti commerciali con Ditte italiane (*corrispondenza in inglese*).

JUGOSLAVIA

« Commerce »
Tomsiceva ul. 7.
LJUBLJANA

Si occupa particolarmente di rappresentanze di Case di importazione ed esportazioni estere, ed offre i propri servizi alle ditte italiane interessate ad esportare in Jugoslavia. Comunica di aver fondato succursali a Zagreb (Croazia) e Beograd (Serbia).

« Stokopromet »
Import-Export
SKOPJE

Esporta: mele, pere, uva, ciliegie, noci, mandorle, fagioli, cavoli, pomodori, piselli, ecc.; buoi, pecore, formaggio, formaggio bianco, vini, liquori, tartarughe (*corr. in tedesco*).

LIBANO

Joseph Achkouti
B.P. 1319
BEYROUTH

Desidera assumere la rappresentanza di produttori italiani di vasche da bagno (*corrispondenza in francese*).

Omar Moqrin
Moussaitbé - KARAM DJANHO
BEYROUTH

Esporta: rottami di ferro e minerali di ferro F2 03 (*corrispondenza in francese*).

El Hachem & Atallah
Imm. Lababidi 32/33
Place de l'Etoile
BEYROUTH

Importa: tessuti di seta, tessuti di cotone e di rayon, mobili ed arredamenti, vetrerie, articoli domestici in alluminio, articoli elettrici, biancheria, articoli novità, articoli plastici, articoli per ufficio e forniture, prodotti alimentari e conserve (*corrispondenza in francese*).

Comptoir Syro-Libanais
G. Antakly & Fils
Boite Postale 40
BEYROUTH

Desidera assumere la rappresentanza di Ditte italiane. È bene introdotto in qualsiasi ramo dell'industria (*corrispondenza in francese*).

Michel E. Sayech & Cie
Souk-El-Kezaz
BEYROUTH

Importa: tessuti di lana e di cotone (*corrisp. in francese*).

LIBIA

Raffaello Leghziel
P. O. Box 162
TRIPOLI

Importa: carta da imballo in genere, carta da scrivere, carta da stampa (*corrispondenza in italiano*).

Mohamed NGA
Import-Export
Via Guicciardini 13
TRIPOLI

Importa: conserve, generi alimentari, articoli casalinghi, articoli da toilette, tessuti, manufatti, orologi, vini, liquori, cancelleria in genere (*corrispondenza in italiano*).

G. B. Formaggi
BENGHAZI

Importa: zoccolotti con copertura in stoffa o tela colorata e/o ricamata (*corrispondenza in italiano*).

The National Economical Company
P.O. Box 121
BENGHAZI

Importa: carta da imballaggio (*corrispondenza in inglese*).

Gino di N. Hassan
B.P. 373
TRIPOLI

Importa: bilance comuni, automatiche e bilici (*corrispondenza in italiano*).

Perini Giulio
Via Costanzo Ciano 121
TRIPOLI

Esporta: lane succide, lavate per materassi, crine vegetale di palma, sparto, alfa, pelo di capra, cammello, pellami, mulo, montone, capra, pecora, asino, capretto, agnello, volpi rosse o grigie del deserto, henna colorante, tonno e sardine in scatola (produzione diretta) olio d'oliva non raffinato (*corrispondenza in italiano*).

MALACCA

The United Drug Co.
145, South Bridge Road
SINGAPORE

Importa: coperte di lana e cotone (*corrisp. in inglese*).

MALTA

Reginald Mattocks - Import-Export
55 West Street
LA VALLETTA - MALTA

Importa: calzature di qualsiasi tipo (*corrispondenza in inglese*).

Vincent Portelli
126, Spinola Road, St. Julain's
MALTA

Desidera mettersi in contatto con ditte italiane fabbricanti di: capsule d'alluminio per bottiglie liquori, sciroppi, ecc. (*corrispondenza in italiano*).

MESSICO

Ricardo Mendez
C. B. Zetina 88, Tacubaya
MEXICO D. F.

Desidera rappresentare una fabbrica italiana interessata ad introdurre i suoi prodotti sul mercato messicano (*corrispondenza in spagnolo*).

NICARAGUA

John Benard
Apartado N. 349
MANAGUA

Importa: tessuti di lana cachemire per uomini, tessuti di rayon e nylon per signore, cuoio e camoscio per scarpe (*corrispondenza in spagnolo*).

NIGERIA

Guinea Commercial Syndacate
24, Daddy Alaja Street
LAGOS

Importa: tessuti, chincaglieria, mercerie, ceramica, merci varie, terraglie, utensili per uso domestico, materiali per costruzioni, cartoleria, coltelleria, gioielleria, ecc. - Esporta: legname, pepe nero, unghie e corna, caffè, zenzero, kapok, ecc. (*corrispondenza in inglese*).

OLANDA

Etablissements « AUXILIA »
G. v. d. Veenstreet 69/1
AMSTERDAM

Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani di articoli religiosi, rosari, ecc., che intendano affidare la rappresentanza di tali articoli per l'Olanda (*corrispondenza in francese*).

AUXILIA
Union de Fabricants et d'Artisans
Deurloostraat 115/3
AMSTERDAM

Esporta: acceleranti per coagulazione per latex, grassi

tecniche e acidi grassi per la fabbricazione del sapone, estratto di pollo in polvere per minestre (*corrisp. in francese*).

ORNISA
Fabriekstraat 6
TILBURG

Esporta: uccelli ed animali esotici (*corrisp. in francese*).

J. H. J. Groeneweg
Postbox 45
ENSCHDEDE

Sono esportatori esclusivi di una specialità contro le malattie dei cani e desiderano nominare un rappresentante in Italia (*corrisp. in inglese*).

PAKISTAN

Jack Benattar
P.O.B. 1109
KARACKI

Desidera prendere contatti con fabbricanti di: filati di cotone, filati rayon voil, filati di lana, spaghi, spaghi di canapa, tessuti di rayon, tessuti di cotone, tessuti di fiocco 100%, tessuti di seta pura, tessuti di canapa, tessuti per arredamento, tende e copriletti (*corrispondenza in italiano*).

PARAGUAY

Redina, Importacion Exportacion
Oliva 289
ASUNCION

Importante ditta importatrice-esportatrice, desidera prendere contatti con fabbricanti-esportatori italiani per assumere la rappresentanza dei loro prodotti per il Paraguay (*corrispondenza in inglese e spagnolo*).

Elias Scampini
Casilla de Correo 571
ASUNCION

Si offre come rappresentante a Ditte italiane produttrici di: popeline e tele per camiceria, tessuti per biancheria da signora, tessuti greggi, mezzo sbiancati e sbiancati, drapperie per uomo, traliccio, tele per tovaglieria, madapolam, telerie per lenzuola, tessuti di cotone, tessuti stampati per vestiti per signora, flanelle, foderami (*corrispondenza in italiano*).

IMPA
Palma 309
ASUNCION

Importa: tessuti in genere particolarmente in lana e cotone di qualsiasi qualità (*corrispondenza in spagnolo*).

Dr. Aldo Sacco y Cia
Alberdi 393 Esq. Humaita
ASUNCION

Desidera entrare in relazione con Ditte italiane fabbricanti di: filati, macchine da cucire, copertoni per autoveicoli, macchine da scrivere (*corrispondenza in italiano*).

PERSIA

Seyed Zabihollar Malekpour
Bazar Aminolmolk
TEHRAN

Esporta: semi di lino, semi di cotone, fagioli, pelli di capra, zolfo, piombo, orzo. È interessato ad importare tessuti di ogni genere, chiede offerte per zucchero, CIF Golfo Persico, compreso l'imballaggio, desidera campioni (*corrispondenza in inglese*).

Jassim Mahamad Al - Wazzan
Import - Export
KUWAIT

Importa: tessuti di lana, cotone, rayon, coperte di lana, tappeti di velluto, prodotti alimentari: vermicelli, conserve di pomodoro, marmellate, legumi in conserve, canna da zucchero, ecc. (corrispondenza in inglese).

PERÙ

Maurice Klein
Apartado 1194
LIMA

Desidera assumere la rappresentanza di Ditte italiane produttrici di: gioielleria di fantasia, articoli per regalo, ricami e pizzi (corr. in francese).

Sameshina & Syidensky
Jiron Moquegua 356
LIMA

Importa: articoli elettrici specialmente cavi (corrispondenza in inglese).

PORTOGALLO

Manuel Ramos
Rua Mousinho da Silvetra 180-3
PORTO

Importa: filati di fiocco, rayon e seta artificiale (corrispondenza in francese).

SIRIA

Michel Naggiar & Fils
P.B. 295
ALEPPO

Importa: torni automatici. Desidera prendere contatti con importanti ditte italiane interessate ad esportare i loro prodotti in Siria, ed affidargli eventualmente la loro rappresentanza esclusiva (corrispondenza in francese).

L'Emir Abdul-Kawj Abdul-Kader
P.B. 508
DAMAS

Desidera prendere contatti con Case Italiane per iniziare rapporti commerciali con la Siria ed affidare la rappresentanza dei loro prodotti per tale Paese (corrispondenza in francese).

SOMALIA

Gaggero Francesco
B.P. 253
MOGADISCIO

Dispone di circa 300 q.li di fogli di balestre, parte usate e parte nuove, e prega le Ditte interessate di mettersi in diretto contatto (corrispondenza in italiano).

Franco Fracchi
B.P. 226
MOGADISCIO

Si offre come rappresentante a Ditte italiane fabbricanti caramelle (corrispondenza in italiano).

STATI UNITI

Paul E. Averna
3 Northwest 104 th Terrace
MIAMI 38, FLORIDA (U.S.A.)

Desidera prendere contatto con produttori italiani di: borse di pelle, di paglia, di prodotti artistici per l'arredamento della casa (escluso mobili) ed oggetti inerenti l'abbigliamento femminile come: bigiotterie di vetro e metallo, sete lavorate, indumenti di seta femminile (corrispondenza in italiano).

U. Sabella & C. Inc.
20 Leonard Street
NEW YORK 13, N. Y.

Importa: macchine per caffè espresso elettriche ed a gas; si offre come rappresentante a Ditte italiane fabbricanti.

Products Impex Company
1133 Broadway
NEW YORK 10 - N. Y. (U.S.A.)
Importa: cascami di seta (corrispondenza in italiano).

SUD - AFRICA

Textile Salvage Company (Pty) Ltd.
327 South Road
ROSSBURGH, NATAL
(Sud Africa)

La ditta ha disponibile per l'esportazione, in un periodo di 12 mesi da 100 ai 150 tons di cascami (shoddy) vari. I tipi principali sono in rayon, cotone e lana, ciascuna di una stessa qualità, ma non colori diversi. I prezzi saranno stabiliti secondo il valore sul mercato all'atto dell'offerta. Al presente i prezzi approssimativi sono: Rayon 12 d. la libbra; Cotone 9 d. la libbra; Lana 13 d. la libbra - (F.O.B. Porto Sudafricano). La ditta sottoporrà campioni, prezzi e quantitativi della merce offerta in vendita alle ditte straniere interessate (corrispondenza in inglese).

African Holdings Corporation
(PTY) Ltd.
P.O. Box 8896
JOHANNESBURG (Sud Africa)

Esportano: manganese, amianto, grafite amorfa greggia ed altri minerali (corrispondenza in italiano).

SVIZZERA

P. Tselicas
11 Av. de la Gare
c/o Christinat
LAUSANNE

Esporta: smeriglio e dattamo (corrispondenza in francese).

Etablissements « UMWO »
Rue Plantamour 3
GENEVE

Importa: utensili per automobili (corrispondenza in francese).

Decor A. G.
DORNACH

Fabbrica specializzata giocattoli di ogni genere in legno. Figure caricaturali, figure per presepi, arredamenti rustici in legno per bambini. Desidera prendere contatti con importatori italiani di tali articoli (corrispondenza in tedesco e francese).

TRINIDAD

S. W. Hoford & Son
49, Charlotte Street
PORT OF SPAIN

Importa: manufatti di cotone, rayon e seta. Desidera prendere contatti con produttori-esportatori italiani, interessati ad esportare nelle Indie Occidentali Britanniche, e ad affidare loro la rappresentanza dei propri prodotti (corrispondenza in inglese).

TUNISIA

Rosario Lo Presti
9, rue Sidi-el-Bidi
TUNISI

Desidera mettersi in contatto con industrie specializzate nella

confezione di impermeabili in tela incerata da uomo (corrispondenza in italiano).

André Guez
Rue de Besançon 25
TUNIS

Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani di maglierie e confezioni che desiderino affidare la rappresentanza di tali articoli per la Tunisia.

TURCHIA

Sitel Sinai Tesisler Turk Ltd.
Tanta Kale Prevuayans 9
ISTANBUL

Importa: vagoni merci (corrispondenza in francese).

Ant. Is. Kamfonas
Sofokleous Str. 29
ATHENE

Esporta: colofonia e acqua-ragia (corrisp. in francese).

Sitel Sinai Tesisler Turk Ltd.
Tahta Kale Prevuayans Han 9
ISTANBUL

Importa: impianto completo per la fabbricazione di cemento (corrispondenza in francese)

Constantin Th. Theodoropoulos
P.O. Box 1170 Galata
ISTANBUL

Desidera rappresentare produttori italiani di tubi di canapa e lino per incendi.

Emilio A. Badetti
P. O. Box 357
ISTANBUL

Richiede qualche rappresentanza di pelli gregge (corrispondenza in italiano).

Adii Gabay & Albert Koenka
Galata P. O. Box 1258
ISTANBUL

Importa: macchine per la lavorazione della canapa.

Victor Acco
Meydancik Ara Han 9/10
ISTANBUL

Importa: fiammiferi e cerini.

Gunducu Kollektif Sirketi
Huseyin Dogo Husamettin & Sadedtin Gunkut

Kurtulus 859, Sokar n. 26
IZMIR

Esporta: minerali di cromo (corrispondenza in francese).

Hulusi Halicioglu
Palancilar Carsisi 8
IZMIR

Esporta: mica (corrispondenza in francese).

VENEZUELA

Albert Jessurun
Av. Gen. Frc. de Miranda
Edificio Calipan
EL ROSAL - CARACAS

Desidera assumere la rappresentanza di Ditte italiane produttrici di: articoli domestici in materia plastica, cravatte, calze, fiori artificiali, tessuti di lana di ogni genere.

Distribudora Par. S. A.
P.O. Box 1834
CARACAS

Sono interessati ad importare un tipo di compensato ricoperto di smalto, dello spessore di 1/8". Un campione si trova a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Commercio Estero. Le dimensioni desiderate sono: 4' x 6', 4' x 8' e 4' x 10'.

Pregano le Ditte italiane interessate all'esportazione di tale prodotto, di voler inviare offerte dettagliate e quotazioni.

Hugo Singer
Via S. Caterina 27
MERANO

Dovendosi recare nel Venezuela (Caracas) desidera mettersi in contatto con Ditte italiane produttrici ed esportatrici che vogliano affidargli la rappresentanza di: panni copricapo, sciarpe, fazzoletti naylon, battista ed organdis, per signora e signorine, cravatte; fiori artificiali e loro parti (foglie, ramo, poliline, gambo).

La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino e « Cronache Economiche » non assumono responsabilità per gli annunci qui pubblicati.



MISCELATELO AL VOSTRO CARBURANTE PER LA PERFETTA LUBRIFICAZIONE DELLA PARTE SUPERIORE DEI CILINDRI E VALVOLE



C.O.V.N.I.C.

Via Arsenale 42 - Telefono 62.11.77
TORINO

- Traduzioni di carattere tecnico, commerciale, legale e scientifico da e in inglese, francese, spagnolo, tedesco e russo.
- Consulenza legale in atti e contratti con l'estero.

A disposizione di:

Imprese industriali, per traduzione di cataloghi, preventivi, brevetti, domande ed offerte, stralci, sunti o versioni integrali di informazioni di carattere tecnico nei vari rami del progresso industriale mondiale.

Ditte commerciali e rappresentanti, per corrispondenza commerciale, traduzione di listini, organizzazione stesura e ricognizione di contratti in lingue estere, informazioni economiche, ecc.

Editori, per traduzioni di qualunque tipo, escluso le letterarie.

Professionisti, per traduzione di materiale bibliografico.

Agenzie pubblicitarie e turistiche, per traduzioni di programmi avvisi e pubblicità.

Nonchè di tutti coloro cui occorrono prestazioni del genere per ragioni di lavoro e di studio.

sinossi dell'import-export

GERMANIA

Fiera delle Materie Sintetiche di Dusseldorf. - La prima grande esposizione delle nuove materie sintetiche in questo dopoguerra in Germania si terrà dall'11 al 19 ottobre 1952 a Dusseldorf (Kunststoffe 1952).

La manifestazione riunirà praticamente la presentazione di tutte le industrie produttrici e manifatturiere della Germania, con i loro innumerevoli prodotti a dimostrazione delle realizzazioni e dell'esperienza pratica conseguita nell'importante campo delle materie sintetiche.

Fiera Autunnale di Lipsia. - Non avendo avuto luogo quest'anno la Fiera primaverile di Lipsia, quella autunnale comprenderà sia la Fiera Campionaria Generale, sistemata nei palazzi fieristici del centro della città, sia la Fiera Tecnica ed Edile nei padiglioni dell'area delle esposizioni alla periferia della città, e si svolgerà dal 7 al 17 settembre 1952.

La tessera ufficiale della Fiera verrà rilasciata dagli uffici della Camera di Commercio Italo-Germanica (piazza del Duomo n. 31, Milano - via Vittorio Veneto 89, Roma) e darà diritto, assieme al distintivo della Fiera, all'ingresso permanente nei palazzi e padiglioni fieristici. Tale tessera servirà inoltre da autorizzazione di soggiorno a Lipsia.

I cittadini italiani, oltre alla tessera ufficiale della Fiera e con presentazione della stessa e del passaporto (la cui validità deve essere estesa anche al territorio della Repubblica Democratica Tedesca) dovranno chiedere all'Ufficio Consolare presso l'Ambasciata dell'U.R.S.S. - Roma, via Gaeta n. 4 - il visto di ingresso nel territorio della Repubblica Democratica Tedesca (Germania Orientale), servendosi di appositi moduli che vanno richiesti direttamente e personalmente a detto Ufficio. Ottenuto questo, va chiesto il visto di doppio transito attraverso la Germania occidentale, pure con appositi moduli da chiedersi ed inviarsi debitamente compilati al Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania - Milano, via Solferino 40 - per i visitatori residenti in Italia settentrionale, ed all'Ufficio Consolare presso l'Ambasciata di Roma - via Don Giovanni Verità 3 - per quelli dell'Italia centrale e meridionale.

I cittadini italiani faranno bene a munirsi di valuta pregiata (dollari, franchi svizzeri, ecc.), cambiando in franchi orientali solo quanto è strettamente necessario per le spese di soggiorno. Per i marchi orientali eventualmente non consumati, si può avere solamente a Lipsia il cambio nella stessa valuta ceduta a suo tempo per il loro acquisto.

Le automobili private non soggiacciono ad alcuna limitazione, purchè il guidatore sia munito di patente internazionale di guida, e la vettura del regolare tritico internazionale o del « carnet de passage en douane ».

Grande Esposizione della Radiofonia e della Televisione. - La Grande Esposizione della Radiofonia e della Televisione, che avrebbe dovuto avere luogo a Dusseldorf dal 22 al 31 agosto 1952, è stata rinviata dal 27 febbraio al 6 marzo 1953, sempre a Dusseldorf.

La decisione è stata presa al consiglio dell'industria radiofonica tedesca, dato che per quell'epoca saranno in funzione i nuovi

impianti di televisione della Germania, ed allo scopo di permettere all'industria tedesca di preparare i nuovi tipi di apparecchi radiofonici e televisivi. Per tale epoca potranno essere presentati anche i nuovissimi apparecchi EPX ad onde ultracorte ed i nuovissimi tipi di magnetofoni.

II Esposizione Europea delle Macchine Utensili ad Hannover. - Sono in corso i

lavori preliminari per la II Esposizione Europea delle Macchine Utensili, che avrà luogo a Hannover dal 14 al 23 settembre 1952.

Per disposizione di principio le macchine vengono esposte e presentate al pubblico senza una particolare "reclame". I prodotti e le costruzioni meccaniche delle 13 Nazioni che vi partecipano verranno distribuiti ed ordinati in gruppi di categorie, di modo che saranno affiancate le macchine consimili dei vari Paesi, offrendo così la possibilità di un diretto confronto fra le macchine dello stesso tipo, mentre la nazionalità della Ditta costruttrice verrà indicata da una piccola insegna con i colori della bandiera del rispettivo Paese.

MOSTRE • MERCATI • MANIFESTAZIONI

SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Il II Salone Internazionale della Tecnica si svolgerà al Palazzo di «Torino Esposizioni» al Valentino dal 27 settembre al 9 ottobre 1952, collegandosi a quella che è ormai una tradizione torinese, la Mostra Internazionale della Meccanica, ed alle altre più recenti manifestazioni internazionali egualmente affermatesi, quali il Salone della Plastica, quello della Meccanica Agraria e la Esposizione della tecnica cinematografica, fotografica ed ottica.

I settori che lo compongono sono: Metallurgia, Meccanica generale, Macchine utensili ed utensileria, Elettrotecnica, Meccanica agraria, Materie plastiche, Tecnica cinematografica, fotografica ed ottica.

Ad essi è stata recentemente aggiunta la «Navalmecanica» che vedrà la partecipazione ufficiali dei Ministri della Difesa Marina e della Marina Mercantile.

Ogni settore comprende una vasta gamma di categorie merceologiche che, mantenendo ed anzi accentuando le caratteristiche tecniche del Salone, costituiranno un vasto campo di osservazione del progresso scientifico e produttivo delle industrie nazionali ed estere.

Questo progresso avrà la sua documentazione anche dalle pubblicazioni internazionali che saranno presentate a cura della Associazione Italiana della Stampa tecnica.

A fianco di questa rassegna dello studio e del lavoro, si svolgerà la «Prima Mostra Internazionale della Fotografia Artistica» promossa ed organizzata dall'Associazione Fotografica Subalpina. La Mostra sarà una dimostrazione pratica non soltanto delle qualità artistiche personali dei partecipanti, ma anche dell'alto livello tecnico al quale tende l'industria fotografica.

Nel vasto campo della meccanizzazione in agraria verrà dato un rilievo particolarissimo alle «dimostrazioni di lavorazione di meccanica agraria» che un sempre maggiore successo hanno realizzato nelle precedenti edizioni. Potenziate dal Centro Nazionale di Meccanica Agraria, sotto l'egida del Consiglio Nazionale delle Ricerche, le «giornate di prove pratiche» hanno superato i limiti di un semplice interesse locale e si vanno affermando come la massima manifestazione agricola italiana, inserendosi fra le più importanti manifestazioni italiane del genere.

A differenza degli scorsi anni, le lavorazioni dimostrative sui terreni del «Centro Nazionale Meccanico Agricolo» si svolgeranno in perfetta aderenza dal programma delle colture predisposto dal Centro stesso, il che consentirà ai visitatori di osservare i singoli mezzi nell'impiego specifico per il quale sono stati ideati e costruiti.

Le prove si svolgeranno nei giorni 27, 28, 29 e 30 settembre sul campo di Mirafiori. Nello stesso periodo al «Teatro Nuovo» nel

Palazzo delle Esposizioni al Valentino, documentari appositamente scelti illustreranno la meccanizzazione agricola nei diversi paesi del mondo e gli impieghi di determinate macchine ed attrezzi. Altri documentari di carattere tecnico, artistico, divulgativo, completeranno le visioni cinematografiche.

Manifestazioni collegate

L'American Standard Association (A.S.A.), in riconoscimento degli sforzi da noi compiuti nell'organizzazione delle precedenti mostre dedicate alle materie plastiche e dei relativi congressi internazionali svoltisi negli anni 1949-50 e 51, ha designato Torino quale sede della «Riunione del Comitato tecnico ISO-TC 61, che avrà luogo dal 2 al 5 ottobre ed avrà per tema «L'unificazione delle materie plastiche». Abbiamo ragione di ritenere che a questa riunione interverranno i rappresentanti della scienza, della tecnica, dell'industria, di oltre quaranta nazioni. Questo Convegno sarà preceduto dall'annuale «Congresso Internazionale delle Materie Plastiche», che è giunto alla sua quarta edizione e che si svolgerà dal 29 settembre al 1° ottobre.

Nei giorni dal 6 al 9 ottobre seguirà il «III Congresso Internazionale di tecnica cinematografica» avente per tema: «cinematografia e televisione». La più recente evoluzione della tecnica televisiva ha mostrato quanta affinità oggi esiste fra essa e la tecnica cinematografica. Si può anzi dire che tali due tecniche si potenziano e si completano a vicenda, ritenendo ormai superata quella fase in cui il cinema, intuendo un formidabile nemico nella televisione, si era fieramente trincerato dietro le sue conquiste tentando di osteggiare il fatale avvento della pericolosa rivale. Assistiamo oggi al sorgere di imprese a carattere prettamente cinematografico che si avvalgono in pieno della tecnica televisiva e di imprese per la trasmissione di televisione che impiegano, in misura sempre più grande il film cinematografico come ottimo sistema di registrazione e preparazione preventiva di propri programmi, la cui qualità non viene affatto menomata nei confronti di una ripresa diretta.

Al Congresso si accompagnerà la «Settimana Cinematografica Internazionale» organizzata in collaborazione con la Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, durante la quale saranno proiettati sullo schermo del «Teatro Nuovo» i migliori film premiati al Festival di Venezia. Al Salone saranno anche messi in palio, quest'anno, dei premi da sorteggiarsi quotidianamente fra tutti i visitatori: essi saranno costituiti da prodotti figuranti nel Salone. Uno speciale premio consistente in un trattore agricolo di produzione italiana sarà sorteggiato al termine delle Giornate di prove pratiche fra tutti i visitatori del Centro Nazionale Meccanico Agricolo al Campo di Mirafiori.

ABBIGLIAMENTO

Confections — Clothing



Manifattura BLANCATO

TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 96
 Telefono 43-552

**SPECIALITÀ
 BIANCHERIA MASCHILE**

Fabrique spécialisée dans les confections de luxe pour hommes - Maison de confiance - Exportation dans tous les Pays

Specialists in the manufacture of men's high class shirts and underwear - Exportation throughout the world

LA FOURNIER TORINO (Italia)
 Corso Francia, 120

Industria abbigliamento, specializzata in camicie seta e cotone, pigiama estivi ed invernali, camicie sportive - Confezioni con popeline delle migliori marche - Esportazione in tutto il mondo

Maison spécialisée dans la production de chemises en soie et en coton, pyjama d'été et d'hiver, chemises sportives - Confections avec les popeline des meilleures marques - Exportation dans tous les pays du monde

A firm specialized in men's silk & cotton shirts, winter & summer pyjama, gentlemen's outfits, manufactured with popeline of the best brands - Exportation to all foreign countries

M. I. M. E. T.

MANIFATTURA ITALIANA ELASTICA - TORINO

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telef. 45-811

Fabbrica: Via Sparone, 18 - Telefono 291-693

Fabrique de bas élastiques en filé « Lastex » (m. r.) - corsets - serreflancs - ceintures - serre-ventres — Manufactures of elastic stockings « Lastex » (reg.) yarn - corsets - belts

SPORT & MODA S. R. L.

TORINO - Via Artisti 19 - Telefono 82-844

**CREAZIONI
 CONFEZIONI SPORTIVE**

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi - Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti - Pantaloni - Giacche caccia, ecc.

Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confections de luxe pour hommes - Exportations dans tous les Pays

**APPARECCHI
 SCIENTIFICI**

Instruments Scientifiques
 Scientific Instruments

Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telefono 41-472

Forniture complete per laboratori di chimica industriale, biologici, bromatologici, batteriologici, clinici



A. C. ZAMBELLI S. P. A.

Telefoni - Corso Raffaello, 20
 TORINO 6.29.33 - 6.29.34

Apparecchi per laboratori scientifici, industriali, clinici, farmaceutici - Termostati - Viscosimetri - Forni per laboratori - Pompe per alto vuoto - Centrifughe per analisi - Autoclavi per sterilizzazione - Vetreteria soffiata - Mobili per laboratorio - Distillatori

ALIMENTARI

Alimentaires — Foodstuffs

” SANTA CLOTILDE ”

Importazioni ed Esportazioni - Rappresentanze Nazionali ed Estere

Via Consolata 11 - Tel. 40-584 - TORINO (704) Italia

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER TUTTO IL MONDO
 "BISCOTTI CAMPIDOGGIO" Gallettine - Novellini - Wafers - Amaretti — "GELATINA IDEAL" Istantanea a base di carne (Prodotto Rebaudengo) — CAMELLE (Fra-Ber) Cioccolato - Torroncino - Menta - Caffè - Frutto - Liquore, ecc. CIOCCOLATO in blocchetti e tavolette di prima qualità

**APPARECCHI ELETTRO-
 TECNICI INDUSTRIALI**

Appareils électrotechniques industriels
 Industrial electro-technic appliances



ANGELO MARSILLI

TORINO — Via Rubiana, 11 — Telefono 73-827

AVVOLGITRICI

PER TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO-ELETTRICHE

**ASTUCCI - CAMPIONARI
 - VALIGERIE PER LA PRESENTAZIONE DEI PRODOTTI**

Etuis - Marmottes pour collections d'échantillons — Boxes - Sample cases for salesmen

CARLO RANABOLDO

TORINO - Via Giaveno, 23 - Telef. 23-864

Fabbrica di astucci e campionari per viaggiatori - Valigeria per la presentazione dei prodotti — Fabrique d'etuis et marmottes d'échantillons pour représentants et voyageurs de commerce

M. MARCHISIO

TORINO - Via Spalato 100 - Telef. 31-365

Valigie campionario da rappresentanti per la presentazione dei prodotti - Astucci in genere per oreficeria, argenteria, posateria, ecc. Marmottes d'échantillons pour Représentants et Voyageurs de Commerce - Ecrins en tous genres pour bijouterie, orfèvrerie, coutellerie, etc.

Sample cases for salesmen - Boxes for jewellery, silverware, cutlery, etc.

AROMI PER VERMOUTH
E LIQUORI

Aromes pour vermouth et liqueurs
Flavours for vermouth and liqueurs

ERBORISTERIA MARCHISIO

TORINO - Via Drovetti 8 - Telef. 46.319



Esportazione specialità: Polveri aromatiche per Vermouth - Torino, Bitter, Elisir di Rabarbaro e di Camomilla.

Produits de spécialités: poudres aromatiques pour les préparations des Vin Vermouth - Turin, Bitter, Rhubarbe et elixir de Camomille.

Cercasi rappresentanti - On cherche des représentants

ATTREZZATURE PER
MACCHINE UTENSILI

Equipement pour machines-outils
Machine tools equipment

A. C. VIDOTTO

TORINO - Via Balangero, 1 - Telefono 29-05-56

Industria specializzata fabbricazione frese utensili ed attrezzi per la lavorazione meccanica del legno

HANS PFISTER S. R. L.

Scalpellini, ferri, pialla, ecc.

Ciseaux de menuisiers, fers de robots, etc.

Firmer and joiners chisel, plane irons, etc.

Formones para carpinteros, Hierros para cepillos, ecc.

LEUMANN (Torino) - Telefono 79-206

PASQUINI MARIO

UTENSILERIA

TORINO - Corso Peschiera, 209 - Telefono 32-987

Punte elica - Lime - Seghetti - Mandrini - Contropunte rotanti
Maschi e filiere - Strumenti di misura - Barrette trattate

AUTO - MOTO - CICLI

Accessoires pour auto - moto - cycles
(Accessori e parti staccate per) Accessoires for cars - motos - cycles



Catello Tribuzio

Controllate
il marchio
REGINA

FABBRICA ITALIANA DI
VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - Via Coazze 18 - Tel. 70.187



TORINO - Via Madama
Cristina, 55 - Telefono 61-544

MICROMOTORI "LEONE"
PER BICICLETTE

2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata.
Moteurs auxiliaires pour bicyclettes « LEONE » - Production de
qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical,
50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravi-
té de n'importe quelle bicyclette - Simple, pratique, puissant, robuste

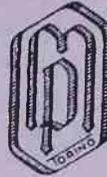
ITOM S. R. L. INDUSTRIA TORINESE MECCANICA

TORINO - Via Francesco Millio, 4 - Telefono 31-286

Micromotori: Forcella-Motore: gruppo brevettato forcella elastica
— Motore: ciclo a 2 tempi - Cilindrata 48 cmc. - Trasmissione a
rullo - Velocità 30 km-ora

Accessori ciclo: Cerchi ferro viaggio e sport - Pedali con gomme
nera e bianche - Manubri sport e corsa - Forcelle elastiche per
micromotori

OFFICINE MECCANICHE PONTI & C.



(ITALY)

Via Venaria, 22 - Telefono 29-06-92
Via Caluso, 3 - Telefono 29-04-56

Reparto impianti saldatura: impianti completi
per saldatura autogena

Reparto accessori auto: segnalatori luminosi ed
acustici, paraurti, portabagagli, autotrasforma-
zioni, lavorazioni in lamiera



METRON

S. P. A.

OFFICINE PIEMONTESI - TORINO

Contachilometri - Tachimetri - Orologi - Mano-
metri - Indicatori livello benzina - Comandi indici
direzione - Microviteria e decollaggio

O. G. I. T.

Guernizioni per testate di mo-
tori e guernizioni in genere

OFFICINA GUERNIZIONI
INDUSTRIALI TORINO

Via Monginevro, 106
Telefono 38-00-94 - TORINO

CARBURATORE SOLEX

S. P. A.

TORINO - Via Nizza, 133 - Telefoni 690-720-690-854

OLTRE DODICI MILIONI DI CARBURATORI
IN CIRCOLAZIONE IN EUROPA

IL CARBURATORE ADOTTATO IN SERIE
DA TUTTI I COSTRUTTORI
DI AUTOMOBILI IN ITALIA E IN EUROPA

STAZIONI SERVIZIO NEI PRINCIPALI CENTRI



ZETTE

FABBRICA ACCESSORI
E SELLERIA PER AUTO

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat) - Tel. 693-386

Specialità: Fodere per interno vetture

CASE SPECIALIZZATE PER
L'IMPORTAZIONE-ESPORTA-
ZIONE IN GENERE

Maisons spécialisées pour
l'importation-exportation en
général — General import-
export specialized firms

" SANTA CLOTILDE "

Importazioni ed Esportazioni - Rappresentanze Nazionali ed Estere

Via Consolata 11 - Tel. 40-584 - TORINO (704) Italia

CARTOLINE ILLUSTRATE (Tecnofoto) — PIASTRELLE
di CERAMICA per gabinetti, cucine, ecc. — SACCHI CARTA
chiusura a valvola di 3-4-5-6 fogli — DISCHI di tutte le migliori
Case Italiane — CALZE NYLON di prima scelta e di prima qualità
Casa attrezzata per l'esportazione di qualsiasi articolo

CARTIERA ITALIANA S. P. A.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Telefoni: 47-945 - 47-946 - 47-947
Telegr.: CARTALIANA TORINO

Stabilimenti di Serravalle Sesia, *fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da Bibbia « India », per copialettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc.* - Stabilimento di Quarona: *brevettata produzione di « membrane e centratori per altoparlanti » e prodotti vari « Presfibra » (imbusti per 6 bottiglie vermouth, custodie per fiaschi, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, flaconi, ecc.)*

CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S.P.A.

TORINO - Corso Vinzaglio, n. 16 - Telefoni 45-327 - 45-337

Stabilimenti in Coazze (Torino)

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 - Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertolini, 8.

Produzione: *Carte bianche e colorate in genere, per offset, registri, carte geografiche, cartoncini, ecc.*

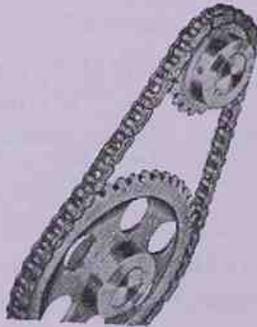
CATENE DI
TRASMISSIONE

Chaînes de transmission
Drive-chaines

CAMI

CATENE
AUTO
MOTO
INDUSTRIA

di MARENGO & SACCONI



TORINO - VIA MAZZINI N. 13
TELEFONO N. 44.411

CHIODI - VITI
AMI DA PESCA

Clous - Vis - Hameçons
Nails - Screws - Fishing-hook

O. MUSTAD & FIGLIO

PINEROLO

Chiodi per ferrare - Viti per legno - Ami da pesca

CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CONTROLLO TERMICO
Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique — Water meters and thermic control instruments

CONTATORI PER ACQUA

nafta - metano - vapore ecc.

BOSCO & C. TORINO - Via Buenos Aires, 4
Telefoni: 693-333 - 693-334 — Teleg. MISACQUA



C. R. A. E. M. - Costruzioni Riparazioni Applicazioni Elettro Meccaniche-Controllo Regolazio- ne Automatismi Elettro Meccanici

TORINO - Via Reggio, 19 - Tel. 21-646

Macchinario elettrico - Avvolgimenti dinamo, motori, trasformatori - Impianti elettrici automatici a distanza - Regolazione automatica dell'umidità, temperatura, livelli, pressioni - Impianti industriali alta e bassa tensione - Impianti e riparazioni moniacarichi - Forni elettrici industriali - Pireometri - Termostati - Teleruttori

COSTRUZIONI METAL-
LICHE, MECCANICHE
ELETTRICHE E FER-
ROTRANVIARIE

Constructions métalliques, méca-
niques, électriques pour trains et tram-
ways — Metallic, mechanical, electrical
constructions for rails and tramways

OFFICINE MONCENISIO già Anon. Bauchiero

TORINO - Piazza Carlo Felice, 7

Stabilimento in Condove (Val di Susa)

Materiale rotabile ferroviario e tranviario - Parti di ricambio per veicoli ferroviari e tranviari - Carrelli stradali per trasporto vagoni - Carri rimorchio stradali - Carrozzerie per autoambulanze e per autobus - Macchine per concerie - Macchine per industria dolciaria - Macchine per calce Derby - Particolari vari fucinati e lavorati di macchina

Ditta BENEDETTO PASTORE

di LUIGI e DOMENICO PASTORE - S. r. l.

TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 - Telefono 21-024

Filiali: Milano - Roma - Genova

Esportazione

Serrande avvolgibili « La corazzata » - Serrande avvolgibili « La corazzata » a maglia - Serrande avvolgibili « La corazzata » tubolare - Finestre avvolgibili « La corazzata » - Finestre avvolgibili « La corazzata » in duraluminio - Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili « Dardo » metallici - Porte scorrevoli « Lampo »

FILATI - TESSUTI
FIBRE TESSILI

Filés - Tissus - Fibres textiles
Yarns - Cloths - Textile fibres

Manifattura di Lane in Borgosesia

S. A. Capitale interamente versato L. 1.500.000.000

Sede e Direz. Gen. in TORINO, Corso Galileo Ferraris, 26

Telefono 45-976 - Telegrammi: MERINOS TORINO

Filatura con tintoria in Borgosesia - Telefono 3-11

Filiale in MILANO - Via Leopardi, 1 - Tel. 80-911

*Filati di lana pettinata greggi e tinti
Raw and dyed Threads of combed Wool*

MANIFATTURA MAZZONIS

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel. 46-732

Telegrammi: MANIMAZ TORINO

*Esportazione di tessuti stampati e tinti,
in pezze di cotone, rayon e fiocco*

MANIFATTURA DI PONT

TORINO - Via Donati, 12 - Telef. 42-835

Telegrammi: MANIPONT TORINO

*Esportazione di tessuti tinti in filo
e tinti in pezze di cotone, raion e fiocco*

SOC. IN ACC. SEMPL. **WILD & C.**

TORINO - Corso Galileo Ferraris 60 - Tel. 40-056 - 40-057 - 40-058
Telegrammi: WILDECO TORINO

Agenzie di vendita: MILANO - Foro Bonaparte, 12
Telefono 892-192 - Telegrammi: BRUSABIGLI MILANO

Tessuti di cotone candeggiati in semplici e doppie altezze - Tissus de coton blancs en simple et double largeur - Bleached cotton, sheetings

ERBORISTERIE
ESTRATTI PER VER-
MOUTH E LIQUORI

Herboristeries - Extraits pour ver-
mouths et liqueurs — Herbs -
Extracts for vermouth and liquors

TOMMASO CARRARA

TORINO - Via Belfiore 19
Grams: CARRARATO Telefono 61-618
Code Used A. B. C. 5 th & 6 th Ed. - Bentley's

*Import-Export. Erbe aromatiche medicinali, droghe - Polvere aroma-
tiche per la preparazione di Vermouth dolce e secco - Fernet - Bitter
ecc. — Aromatic and medicinal herbs and drugs - Aromatic powders
for the preparation of dry and sweet Vermouth - Fernet - Bitter etc.*

ESTRATTI PER
LIQUORI E PASTICCERIA

Extraits pour liqueurs et pâtisserie
Confectionery and liquors extracts

S. I. L. E. A. Società Italiana Lavor. Estratti Aromatici

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008

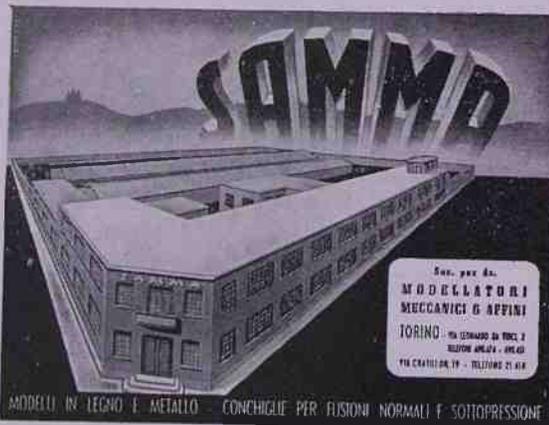
Aggiudicataria delle attività della Ditta OEHME & BAIER
di Torino - Provvedimento Ministeriale N. 414892 del 21-XI-1948

E S T R A T T I N A T U R A L I
ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI

*per industrie dolciarie e conserviere; per pasticcerie, gelaterie;
per fabbriche di liquori, sciroppi, vermouth e acque gassate*

FORNITURE
PER FONDERIE

Fournitures pour Fonderie
Foundry Supply

FORNITURE PER
INDUSTRIA EDILIZIA,
AGRICOLTURA

Fournitures pour industrie, édilité,
agriculture — Industrial, edile,
agricultural supplies

PAOLO SCRIBANTE & C.

TORINO - Via Principi d'Acaja, 61 - Telefoni: 73-774 - 70-600

Materiali per costruzioni industriali, edilizie, ferroviarie - Trafilati -
Nastri - Laminati a freddo - Materiali ferroviari e decauville - Ferri
- Poutrelles - Tubi - Lamiera in ferro zincate - Metalli - Attrezzi
impresa ed agricoltura - Materiali leggeri per edilizia e per copertura

Ditta SPAGNOTTO AGOSTINO

(dei F.lli Guido e Giuseppe Spagnotto)

TORINO (Collegno) - Telefono 79-140

*Fonderia e torneria metalli - « Fabbrica forniture ombrelle » -
Specialità fusioni in conchiglia*

IMPIANTI ELETTRICI
INDUSTRIALI E CIVILI

Installations électriques indus-
trielles et civiles — Industrial
and civil electric establishments

**M A S S E R A**
V I N C E N Z O

TORINO
Ufficio: Via Massena, 28
Telefono 48-042
Officina: Telefono 694-702

IMPIANTI ELETTRICI
INDUSTRIALI - CIVILI

INSETTICIDI
DISINFETTANTI

Insecticides, désinfectants
Insecticides, disinfectants

S. A. C. I. T.

SPECIALITÀ ANTISETTICI CHIMICI INDUSTRIALI
TORINO - VIA VILLA GIUSTI 9 - TEL. 32.133

*Prodotti chimici per l'industria
per l'agricoltura - Disinfettanti
Deodoranti - Insetticidi
Detersivi - Cere preparate*

LAMINATURA PIOMBO,
STAGNO, ALLUMINIO

Laminage en plomb, étain et aluminium
Lead, tin and aluminium rolling works

Soc. An. "INDUSTRIA STAGNOLE"

Capitale L. 48.000.000 interamente versato

TORINO - Via Bologna, 120 - Tel. 21-326

*Capsule metalliche per bottiglie e spumanti - Stagnole bianche,
colorate, gofrate, litografate, per avvolgere cioccolato, formaggi, tor-
roni, tabacchi, ecc. - Qualsiasi tipo di stagnola mista senza o con
carta paraffinata od incollata a strisce - Piombina in fogli - Tubetti
a vite per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi per scarpe, ecc.
in stagno puro, in piombo placcato stagno ed in piombo puro*

MACCHINE
PER L'INDUSTRIA DOL-
CIARIA E FORNITURE

Machines et fournitures pour l'industrie
de la pâtisserie et confiserie — Machines
and supplies for confectionery industry

ARTUSIO & BUCHER

Impianti per l'Industria Alimentare, Chimica e Dolciaria

TORINO - Via Valentino Carrera, 67 - Telefono 77-20-60

Costruttori macchinario per pasticceria

Biscotti Wafer - Forni elettrici - Riparazioni in genere

CARLO RANABOLDO

TORINO - Via Giaveno, 23 - Telef. 23-864

Fabbrica di astucci e campionari per viaggiatori - Valigeria per la presentazione dei prodotti - Fabrique d'etuis et marmottes d'échantillons pour représentants et voyageurs de commerce

Officine Meccaniche GARETTO

TORINO - VIA LANUSEI, 19 - TELEFONO 31-319

Tutte le macchine per la fabbricazione del cioccolato - Macchine per pasticceria (Nuove e d'occasione - Permute - Riparazioni) Mulini a palle per vernici, da 200 a 1000 kg. di capacità Reparto stampaggio lamiera

O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 19 - Tel. 70-054

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et wafers - Fastened, chained, steel banded - Machinery and electric - Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works

M A C C H I N E
LAVABIANCHERIA

Machines à laver le linge
Laundry washing machinery

"LA SOVRANA" di Favaro Baldassarre

TORINO - Via Villa Giusti, 8 - Tel. 31-136

Macchine lavabiancheria per uso domestico - Impianti completi di lavanderia per istituti, alberghi, ecc.

M A C C H I N E
E INDUSTRIALI

Machines industrielles et outillage
Tools and industrial machinery

Ditta FRANCESCO CAPPABIANCA

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Telefono 70-821

Commercio di macchine utensili nuove e d'occasione - Torni di ogni tipo - Fresatrici - Rettifiche - Presse, ecc.

Agente esclusivo di vendita per l'Italia della produzione Magneti Marelli-Samas: torni a revolver S. 36 tipo PITTLER - torni a revolver 26 N. tipo BOLEY

Agente esclusivo di vendita della produzione CAMUT Soc. p. Az.: Costruzioni di rettificatrici idrauliche per superfici piane CAMUT Mod. 1400 - Torni paralleli - Torni a revolver K 25 e K 4 - Costruzioni meccaniche in genere

CO. MA. U. RA

COMMERCE MACHINES OUTILS - REPRÉSENTATIONS

TORINO - C. Dante, 125 - Telef. 60-142

Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conopulie - Tours revolver - Etauxlimeurs mono et conopulie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sensibles à banc et à colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures, etc.

S. I. M. U.

Società Istrumenti e Macchine Utensili

TORINO (411) - Via Lamarmora, 58 - Telefoni: 53-001 - 48-844

Filiale di MILANO - Via M. Macchi, 38 - Telefono 206-981

Rappresentante per l'Italia delle seguenti Ditte:

ACIERA S. A. - Fabrique de Machines de Précision - Le Locle
ALFRED J. AMSLER & Co. - Sciaffusa
BAMMESBERGER & Co. - Leonberg b. Stuttgart
W. O. BARNES Co. INC. - Detroit
ANDRÉ BECHLER S. A. - Fabrique de Machines - Moutier
BILLETER & Co. - Neuchâtel
F. BIRINGER - Constructions Mécaniques - Strasbourg
G. BOLEY - Werkzeug u. Maschinenfabrik - Esslingen - Neckar
BOHNER & KOHLE - Esslingen a. N.
DIAMETAL S. A. - Bienne
S. A. GIORGIO FISCHER - Sciaffusa
OSWALD FORST - G. m. b. H. - Solingen
FORTUNA WERKE A. G. - Stuttgart - Bad Cannstatt
SOC. GENEVOISE D'INSTRUMENTS DE PHYSIQUE - Ginevra
ERNST GROB - Zurigo - GROB BROTHERS - Grafton
LA RIGIDE S. A. - Rorschach
MOVOMATIC S. A. - Neuchâtel
REISHAUER WERKZEUGE A. G. - Zurigo
ALFRED H. SCHUTTE - Werkzeugmaschinen - Köln-Deutz
SMERIGLIFICIO SVIZZERO S. A. - Winterthur
ALBERT STRASMANN KG. - Remscheid - Ehringhausen
GUSTAV WAGNER - Maschinenfabrik - Reutlingen

CAMUT SOC. P. AZ.

TORINO - Via Nicola Fabrizi, 42 - Telefono 77-36-72

Costruzione di rettificatrici idrauliche per superfici piane CAMUT Mod. 1400 - Torni paralleli - Torni a revolver K 25 e K 4 - Costruzioni meccaniche in genere

Agente esclusivo di vendita: ditta FRANCESCO CAPPABIANCA
TORINO - Corso Svizzera, 52 - Telefono 70-821

MATERIE PLASTICHE Matières plastiques — Plastic materials

BREZZO & C. - COSTRUZIONI MECCANICHE

TORINO - VIA MASSENA N. 70 - TELEFONO N. 68-28-11

STAMPI E STAMPAGGIO

MATERIE PLASTICHE

Particolari tecnici - Rulli numerati - Tastini per calcolatrici Pomelleria e ogni particolare d'auto

MATITE
AUTOMATICHE

Porte-mines automatiques
Automatic pencils

FACERT

Fabbrica Articoli Cancelleria e Reclame Torino

Via Spalato, 94 - Tel. 380-808



Matite automatiche a mina continua e cadente - portapastelli e matite speciali — Porte-mines automatiques - porte-mines à pastels et crayons spéciaux

MATERIALI E APPA-
RECCHI ELETTRICI

Matériels et appareils électriques
Electrical materials and engines



SIAM Società Italiana Arredamenti Metallici

Sede in Torino
Corso Massimo D'Azeglio, 54-56
Capitale L. 66.000.000



Mobili e schedari per ufficio - Arredamenti navali - Arredamenti per ospedali e cliniche

Meubles et casiers pour bureau - Equipements navals - Equipements pour hôpitaux et cliniques

OTTICA

Optique — Opticalgoods

ILOS INDUSTRIA LENTI OCCHIALI DA SOLE

S. R. L. TORINO - Via Nizza, 82 - Telefono 693-345

Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in celluloido - Lenti graduate bianche e colorate - Vetri neutri colorati per occhiali sole — Esportazione in tutto il mondo

Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques en celluloido - Lentilles gradués blanches et couleur - Verres neutres en couleurs pour lunettes à soleil — Exportation dans le monde entier

PENNE STILOGRAFICHE

Stylos — Fountain Pens



POMPE

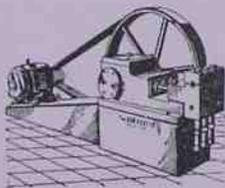
IDRAULICHE

Pompes hydrauliques

Hydraulic pumps

COSTRUZIONI MECCANICHE **F.lli SANDRETTO**

TORINO - Via Pietro Cossa, 22 - Tel. 77-42-70



Pompe per alte pressioni a stantuffi e rotative - Accumulatori idropneumatici - Distributori a comando - Macchine idrauliche per ogni applicazione

Pompes pour hautes pressions, rotatives et à pistons - Accumulateurs hydro-pneumatiques - Distributeurs à comande - Machines hydrauliques pour toutes applications

PRESSE

IDRAULICHE

Presses hydrauliques

Hydraulic presses

COSTRUZIONI MECCANICHE **F.lli SANDRETTO**

TORINO

Via Pietro Cossa, 22 - Tel. 77-42-70



Pressa a colonna per stampaggi bachelite, lamiera ecc. - Presse in lamiera acciaio per stampaggio gomma

Presses à colonne pour moulage de bakélite, estampage de la tôle etc. - Presses en tôle d'acier pour le moulage du caoutchouc

Ditta FRATELLI MELLÉ

Via G. Fagnano, 27 (ang. via Avellino) - Tel. 70-050
TORINO

CATRAME E PRODOTTI DERIVATI

Catrame distillato fluido - CARBOLINEUM - OLIO MEDIO - OLIO DI ANTRACENE - OLIO PER IMPREGNAZIONE LEGNO - OLI NEUTRI PECE GRASSA (Holzement) - CEMENTO PLASTICO (per riparazione screpolature di terrazze, manti impermeabili, cornicioni, converse ecc.) VERNICI NERE AL CATRAME ed al BITUME OSSIDATO - Idrofughe, elastiche, antiacide, antiruggine, per protezione del ferro, legno e cemento

PRODOTTI SPECIALI

ANTIBRINA "ECLISSE" per uso agricolo
ANTISCHIUMA "PORTENTO"
COMPOSTO PER CAVI ELETTRICI
EMULSIONI BITUMINOSE "EMULBIT"
MASTICE PLASTICO per serramenti e lucernari
SOLVENTE PER LAVAGGIO "LINDEX"

RAPPRESENTANTE:

ROSSI ENRICO - Via A. Saffi, 11 - Milano

"SANTA CLOTILDE"

Importazioni ed Esportazioni - Rappresentanze Nazionali ed Estere

Via Consolata 11 - Tel. 40-584 - TORINO (704) Italia

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVA PER TUTTO IL MONDO
"AZOTAN" Nitrogen vita naturale pregiato - Fertilizzante humus concentrato (Brevetto Ing. Tanzarella) — Colorante "TEA" Uso famiglia (Prodotto Rebaudengo)

MEDICINALI: Histophil - Toss - Neurophil della L.P.M. - Clorargil Gengivario - Clorargil Collutorio - Polvere adesiva per dentiere - Polvere dentifricia - Antinevral cachet della Ossan

PRODOTTI FARMACEUTICI E AFFINI

Produits pharmaceutiques
Pharmaceutical products

"VIRITAS" - ISTITUTO BIOCHIMICO S. p. A.

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 6-A

Tel. 81-420 - Teleg.: VIRITAS TORINO

Producteurs et exportateurs de l'OPEIN VIRITAS le bien connu collyrium, SOL-JOD "Viritas" collutoire, et d'autres spécialités pharmaceutiques et médicinaux

Manufacturers and exporters of OPEIN VIRITAS the wellknown collyrium, SOL-JOD "Viritas" collictorium, and other pharmaceutical specialties, and medicinal products

SERRAMENTI

Persiennes roulantes — Lockings, rolling shutters

**PESTALOZZA & C.**

TORINO

Corso Re Umberto, 68

Telef. 40.849

Persiane avvolgibili

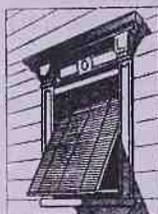
Tende ed autotende brevettate



**COSTRUZIONI
AVVOLGIBILI
TENDE
TAPPARELLE
ACCESSORI
NUOVI
ELEMENTI
OSCURANTI**

S. P. A.

TORINO - Via Giotto, 25
Telef. : 69.47.27 - 69.07.72



COSTA ALBERTO

TORINO - Via Ricaldone, 51 - Tel. 35-608

*Fabbrica persiane avvolgibili
Posa - Riparazioni - Verniciatura*

SAPONI LIQUIDI Savons liquides — Liquid Soaps

S. A. C. I. T.
SPECIALITÀ ANTISEPTICI
CHIMICI INDUSTRIALI
Torino: Via Villa Giusti 9 - Tel. 32 133
*Saponi liquidi - Disinfettanti
Deodoranti - Insetticidi*



TRAFILERIE Filières — Wiredrawing Works

COMFEDE

LAMINATI - TRAFILATI - BULLONERIA
TORINO - Via Vochieri, 8 - Telefono 3.12.23

TRAFILERIA MILANO

TORINO - Via Ulzio, 10 - Telefono 70.532

Ferri e acciai trafilati normali, profilati speciali, calibrati



CONTROLLATE
IL MARCHIO
REGINA

Catello Tribuzio

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI
TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

CONCERIE ALTA ITALIA

GIRAUDO, AMMENDOLA & PEPINO

TUTTE LE LAVORAZIONI AL CROMO ED AL VEGETALE

SPEDIZIONIERI
SPECIALIZZATI

Maisons spécialisées de transports
Specialized forwarding Agents

PIETRO SICCO SPEDIZIONI E TRASPORTI
Internazionali terrestri e marittimi

Sede: TORINO - Via Cialdini 19-21 - Telefoni: 70-744 - 73-228
Filiali: MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678, 981-406 -
ROMA: Via Ger. Benzoni, 55, Tel. 571-064, 571-252 - Via Arco
della Ciambella, 8 A, Tel. 53-158 - GENOVA: Via Cairoli, 14,
Tel. 25-690 - NAPOLI: Via Giovanni Manna, 27; Via S. Giovanni
in Corte, 25, Tel. 21-490 - BIELLA: Viale G. Matteotti, 29,
Tel. 35-13 - BORGOMANERO: Via Arona, 31, Tel. 167 - BOR-
GOSESIA: Via Gilodi, 7, Tel. 319 - OMEGNA: Via G. Ferraris
(Piano Egro), Tel. 298
Agenzie: CHIASSO - LUINO - DOMODOSSOLA - TRIESTE
- VENEZIA
Corrispondenti: in tutte le principali città d'Europa
Case alleate: VIENNA - BASILEA - NEW YORK

UTENSILI

Outils — Tools



ORMAS

FABBRICA ITALIANA UTENSILI
FABRIQUE ITALIENNE D'OUTILS
ITALIAN TOOLS FACTORY

*Maschi e filiere di precisione
Assortimenti in cassetta per filettare*

*Tarauts et filieres de precision
Assortiments en boite de bois pour fileter*

Precision taps and dies

Threading sets in wooden-box



Cercasi Agenti in tutti i Paesi del Mondo
On cherche des représentants dans tous les Pays
Wanted agents for all the world

TORINO (Italy) - Corso Casale 130 - Telefono N. 81.101

VINI

Vins — Wines

FRATELLI OCCHETTI DI PIETRO

TORINO - Corso Venezia, 8
Telefoni: 22.113/14

Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione

Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine - Exportation

Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle - Exportation

La collaborazione a Cronache Economiche è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale . . . L. 2500
Semestrale 1300

(Esterio il doppio)

Una copia costa L. 250 (arretrata il doppio)

Direzione - Redazione e Amministrazione
TORINO - PALAZZO CAVOUR
Via Cavour, 8 - Telef. 553.322
Autorizzazione del Tribunale di Torino
in data 25-3-1949 - N. 430

Versam. sul c/o postale Torino n. 2/31608
Spedizione in abbonamento (3° Gruppo)

Inserzioni presso gli Uffici di
Amministrazione della Rivista

STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. P. A.

MOVIMENTO ANAGRAFICO

(Continuazione da pagina 7)

- 236.121 - CAMANDONA LUIGI & DOMENICO, FRATELLI s. di f. - commercio generi di commestibili, granaglie, drogheria al minuto - Torino, v. Sant'Agostino n. 25.
- 236.122 - ZANELLO VALENTINO fu GIUSEPPE - pavimentatore artigiano - Torino, v. Consolata n. 1 bis.
- 236.123 - BONIFACIO CATERINA - commercio cicli - Torino, corso Francia 314.
- 236.124 - BERGUI GIANFRANCO - insegne luminose - Torino, via San Domenico 30.
- 236.125 - SOLART. SOPRAMMOBILI LAMPADARI ARTISTICI RUSTICI di PEANO FORTUNATA - comm. ingrosso articoli in legno, ceramica e lampadari - Torino, c. U. Sovietica 217.
- 236.126 - BENEDETTO MARIA in CASTAGNERO - trattoria - Robassomero, v. Venaria 23.
- 236.127 - BARDELLA LUIGINA - rivendita pane, pasticceria - Torino, p. G. Baldissera, 1 bis.
- 236.128 - BOTTERO INNOCENTE - commercio combustibili solidi - Torino, v. Pietro Balardi 11.
- 28-7-1952
- 236.129 - RAMELLA DANTE fu ANACLETO - vend. al dettaglio di orologeria, oreficeria e gioielleria - Torino, c. Orbassano n. 60.
- 236.130 - ORECCHIA CARLO - vendita fiori al minuto - Torino, v. S. Ottavio 47.
- 236.131 - ADAMO LAURA - comm. articoli da caccia e pesca - Lanzo Torinese, v. Umberto I. 14.
- 236.132 - BISIO EDORANO - pavimentatore artigiano - Torino, v. Piana 7.
- 236.133 - VITA - MANIFATTURA VETRI CRISTALLI E SPECCHI di MARA VINCENZO e MARIA BUSETTA - s. di f. - manifattura vetri, cristalli, specchi - Torino, v. Volvera 5.
- 236.134 - CAVALLINI ELIO - impresa edile - Torino, v. Pasquale Paoli 16.
- 236.135 - NATTA MARIO di Giuseppe - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, v. Pastrengo 108.
- 236.136 - BERGANDI DOMENICO & C. - s. di f. - terrazzieri - Brandizzo, v. Volpiano 21.
- 236.137 - TERZUOLO FRANCESCO - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Galliani 24.
- 236.138 - ASTRUAO - AUTO STAZIONE TORIN. RAPPR. ACCESS UTENSILI TECNICI, OFFICINA - s. a. r. l. - stazione, rappresentanza e commercio autoveicoli - Torino, v. S. Anselmo 11.
- 236.139 - IMMOBILIARE BALTIMORA - s. p. a. - compravendita gestione immobili - Torino, v. Juvara 20.
- 236.140 - FRAZZETTA FRANCESCO - mercerie ambulante - Torino, c. G. Cesare 6.
- 236.141 - SUBRY MARIO - comm. fibre tessili all'ingrosso - Torino, v. A. Cecchi 30.
- 236.142 - LABORATORIO ELETTROCHEMICO GALVANICO - L.E.G. - s. a. r. l. - Torino, via Giustalla 23 - lab. applicazione galvanica.
- 236.143 - ACCORNERO LUIGI - caffè, bottiglieria - Torino, via Monginevro 4.
- 29-7-1952
- 236.144 - BOTTEGA DEL GAS - s. p. a. - apparecchi funzionanti a gas - Milano - Filiale di Torino, v. P. Micca 21.
- 236.145 - ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CAV. A. SUMA - acquisto e vendita conto terzi immobili, ecc. - Torino, corso Vittorio 57.
- 236.146 - ALEMANNI PAOLO - vini ingr. e min. - Leiny, v. S. Francesco al Campo 7.
- 236.147 - ROSSO ANTONIETTA - comm. mercerie, chincaglierie - Leiny, v. C. Alberto 98.
- 236.148 - MORTAROTTI ADOLFO - ambulante frutta e verdura - Leiny, v. G. Matteotti 38.
- 236.149 - BERGERO VINCENZO - carpentiere edile - Vinovo, via Cottolengo 85.
- 236.150 - VARETTO PASQUALE - comm. oggetti casalinghi - Borgaro Torinese, v. dei Martiri 16.
- 236.151 - FERRO FELICITA - ambulante saponi e detersivi - Torino, c. Grosseto 168.
- 236.152 - BARENGO ANTONINA - pastaio - Torino, v. Monte Caimone 23.
- 236.153 - O.M.A. - OFF. MECC. ATTREZZATURE di FALCO GIUSEPPE - artig. meccan. - Torino, v. Frejus 13.
- 236.154 - CANTA GENOVEFFA - comm. uova, conigli, pollame - Torino, v. Cuneo 6 bis.
- 236.155 - CANE GIUSEPPE - gestione impianto distribuz. carburante - Scalenghe, v. Torino n. 18.
- 236.156 - CEVARIO MARIA - commestibili e rivendita pane - Rivarolo Canavese, fraz. Argentera.
- 236.157 - TABONE ROBERTO - vend. gen. alimentari - S. Ambrogio, v. R. Baratta 43.
- 236.158 - SIMONDI IDA - filati e confez. a maglia - S. Germano Chisone, v. Pramollo.
- 236.159 - BENEDETTO GIUSEPPINA - commestibili - Verolengo, via della Parrocchia 5.
- 236.160 - BREUZA LORENZO PIETRO - comm. olii, salumi, burro, rivendita pane e aff. - Prali, Villa Rodoretto 14.
- 236.161 - TRUCCO TERESA - vend. granaglie, prod. agricoli, ecc. - Villar Pellice, v. dei Martiri 11.
- 236.162 - RIBETTO CLELIA - riv. pane - Pinerolo, fraz. Abbadia - p. Pioto 2.
- 236.163 - ROSTAN LUIGI - rivend. pane e pasticceria - Praly, via Ghigo 1.
- 236.164 - ABARIBBI ANGELO - ambulante frutta e verdura - Piverone, v. Asilo 12.
- 236.165 - SOC. PER ESTRAZIONE MINERALI - s. r. l. - estraz. lavoraz. e comm. minerali - Andrate, v. Acosta 33.
- 236.166 - VOTTERO PIETRO - vendita impianti idraulici, riscald. ecc. - Cesana Torinese, via Roma 24.
- 236.167 - REGE ANGIOLINA - comm. artic. sportivi - Avigliana, v. Pinerolo Susa 112.
- 236.168 - CANTORE DOMENICO - falegname - Villar Focchiaro, v. Umberto 3.
- 236.169 - RIVA CELSA - frutta e verdura, latticini, dolci, ecc. - Sparone, v. Ribordone 36.
- 236.170 - BINFA' ANGELO - vend. ingr. e mln. calce, cemento, ecc. - Strambino, v. Piemonte 27.
- 236.171 - UGHETTI TERESA - ambulante frutta e verdura - Giaveno, Borg. Bergeretti 14.
- 236.172 - CHIABOTTO CATERINA - confez. per signora e bambini - Settimo Torinese, v. Giacomo Matteotti 10.
- 236.173 - PISTELLI GIULIANA - comm. scampoli - Torino, v. S. Donato 53.
- 236.174 - CAGLIERIS ERNESTINA - comm. ferramenta e ceramiche - Beinasco, viale Cavour 4.
- 236.175 - TARGA GIUSEPPE - stuccatore cementista - Torino, via delle Ghiacciaie 16.
- 236.176 - SOMMO CARLO & CHIAVAZZA SEBASTIANO - s. di f. - off. meccan. artig. - Torino, via Oslavia 31.
- 236.177 - CARRA BRUNO - ambulante gen. alimentari - Villaregia, v. S. Martino 25.
- 236.178 - AIMONETTO MARIA MADDALENA - ambulante latticini, burro, formaggi - Sparone, fraz. Appare 16.
- 236.179 - CROCE GIUSEPPE - panetteria e rivend. dolci - Torino, c. G. Cesare 173.
- 236.180 - BORELLA IOLANDA - drogheria - Torino, v. Planezza n. 67.
- 236.181 - MINELLA CARMELINA - commestibili, frutta, verdura - Leiny, borg. Fornacino.
- 236.182 - ANSELMINO ALBERTINA - comm. colori - Torino, c. Stati Uniti 7.
- 236.183 - FRANCO TERESA - commercio combustibili solidi - Torino, v. Assisi 36.
- 236.184 - GRIBAUDI ANNA MARIA - drogheria e vini - Torino, via S. Dalmazzo 7.
- 236.185 - ONOFRIO PIETRO - latteria - Torino - p. Fr. Crispi 52.
- 236.186 - DEMO CATERINA - trattoria - Pinerolo, viale Volchi Savorgnan d'Osoppo 10.
- 236.187 - CROVERO EUGENIO MATTEO - osteria Tre Merli - Leini.
- 236.188 - OGAR di OLINTO GARELLI - rappres. materiale elettrodomestico - Torino, v. Casini 72.
- 236.189 - RIBETTO CLELIA - droghe e coloniali - Pinerolo, frazione Abbadia, P. Pioto 2.
- 30-7-1952
- 236.190 - SALOT GIOVANNI - commercio calce, cementi, gesso, laterizi, ecc. - Cirié, v. Monte Soglio 4.
- 236.191 - DI MURI SETTIMIO - ambulante frutta - Torino, via Genova 168.
- 236.192 - AUTORIMESSA MONTI di G. CARBONE & L. DONNA s. acc. s. - conduz. autorimesse - Torino, v. Monti 6.
- 236.193 - CARDAZZONE NICOLINA - comm. scampoli e abbigliamento person. - Torino, via L. Rossi 37.
- 236.194 - GIOVANNI DECIO IMPRESA EDILE - impresa lavori edili - Torino, v. Borgone 9.
- 236.195 - BONGIOVANNI GIOV. BATT. - spazzaturaio - Torino, str. Lanzo 195.
- 236.196 - MERLIN GIOVANNI - lattoniere idraulico - Torino, v. Borgomanero 25.
- 236.197 - FRESC MARIO, AUTOTRASPORTI - autotrasporti conto terzi - Torino, c. R. Margherita 181.
- 236.198 - DOGNIBENE GIULIA BERNARDINA - drogheria e rivendita pane - Settimo T.se, via Cavour.
- 236.199 - SOC. STABILI s. p. a. - amministrazione stabili urbani - Torino, v. S. Agostino 5.
- 236.200 - SOC. CONDOR s. r. l. - amministrazione stabili urbani - Torino, v. S. Agostino 5.
- 236.201 - LA TRAVAGLIA s. p. a. - ammin. fondi rustici - Torino, v. S. Agostino 5.
- 236.202 - AGENZIA DI AMMINISTRAZIONE stabili urbani - Torino, v. S. Agostino 5.
- 236.203 - F.LLI BIANCO MARIO, MARCELLINO & PAOLO s. di f. - comm. frutta e legnami - Castiglione T., fraz. Cordova.
- 236.204 - GOZZELINO VIRGILIA - ambulante dolci - Torino, c. Brescia 5.
- 236.205 - FUSERO LORENZO - costruzioni e manutenz. edili - Nichelino, v. G. Puccini 29.
- 236.206 - STOLMA IMMOBILIARE s. r. l. - acquisto ammin. stabili - Torino, c. Tortona 5.
- 236.207 - QUARTERO EBE - pettinatrice - Torino, v. D. Jolanda n. 1.
- 236.208 - IMMOBILIARE AUTORIZZATA ITALIA s. r. l. - acquisto, gestione, vendita autorimesse in genere - Torino, via Roma 222.
- 236.209 - GALETTO CLEMENZA - comm. abiti usati - Torino, via Lagrange 39.
- 236.210 - UNICART di BORLA & LEVI s. n. coll. - rappres. con depos. - Torino, v. M. Cristina n. 130.
- 236.211 - T.A.B.I. s. r. l. - rappresentanze - Torino, v. S. Anselmo 22.
- 236.212 - DONAVANIK CHARTRA & C. s. n. coll. - fabbric. e vendita, importaz., esportaz. artic. moda e affini - Torino, v. Santa Teresa 3.
- 236.213 - S. R. L. S.I.B., SOC. INDUSTRIALE S. BARBERO & C. - rappresentanze varie - Torino, c. Sommeller 17.
- 236.214 - OSTORERO CARLA - comm. cornici, vetri, specchi - Torino, c. Franca 203.
- 236.215 - BOFFA GIOVANNI - ambulante frutta, verdura - Moncalieri, str. Stupinigi 13 bis.
- 236.216 - ELETTA s. p. a. - amministrazione stabili urbani - Torino, v. S. Agostino 5.
- 236.217 - LEPORIS DOMENICA in ALGOZZINI - amb. frutta e verdura - Balangero, v. Corio 3.
- 236.218 - BESSI CARLO - autotrasporti conto terzi - Moncalieri, v. Torino 12.
- 236.219 - SARACCO PIERO - trattoria - Torino, v. Lanino 3.
- 236.220 - SIGNORETTO CARLA - comm. gen. alimentari, pane, vini - Cumiana, v. P. Boselli 10.
- 236.221 - ASCHEI ROSA - negozio olio, sapone, scatolame - Torino, v. IV Novembre angolo v. Juvara.
- 236.222 - PROVINI NORMA - commercio combustibili - Torino, v. Cherubini 3.

236.223 - MASSET GIOV. ANTONIO - alimentari, frutta, verdura, vini e liquori al min., legna e carbone ingrosso - Bardonecchia, v. Giolitti 20.

31-7-1952

236.224 - FOTO STUDIO di CURCIO DULIO - artigiano - Torre Pellice, v. Arnaud 13.

236.225 - SBEGHEN GUIDO - ambulante mercerie al minuto - Nichelino, Castello Mirafiori 9.

236.226 - COMOGLIO GIUSEPPE - commestibili, dolciumi, liquori, riv. pane, artic. vari di cancelleria, piatti, vino ad esportarsi, macelleria - Monteu da Po, via S. Giovanni 2.

236.227 - CIRAVEGNA BARTOLOMEO - commercio all'ingrosso legna e commercio al minuto carbone - Vinovo, via Oselle 36.

236.228 - SEARDO BERNARDO - calzolaio - Traversella, frazione Chiara.

236.229 - U.C.I., UFFICIO COMMERCIALE ITALIA di RACCA FRANCESCO - agenzia affari per la compravendita di case, terreni - Torino, v. Milano 10.

236.230 - RIPARRADIO di RUFFA GIUSEPPE - riparazioni radio - Torino, v. Ilarione Pettiti 9.

236.231 - BEILETTI ROSA - prodotti dietetici - Torino, v. Berthollet 14/C.

236.232 - MELLUSO BONIFACIO - sartò - Torino, v. Giovanni Giolitti 45.

236.233 - STORARI MARA - drogheria al minuto - Moncalieri, c. Rosa 66.

236.234 - MAGLIANO ORESTE - ambulante burro, robiole, ecc. - Chieri, v. Albussano 19.

236.235 - IMPRESA FA-RO di FAVRETTO ORESTE - imbiancature, tappezzerie e lavori di decorazione - Torino, v. Vassalli Eandi 24.

236.236 - AUTORIMESSA MODERNA COSTANZO & C. s. di f. - rimessa per auto, off. riparaz., verniciatura auto e moto - Torino, c. Lecce 28.

236.237 - VERNETTI-MANSIN DOMENICO - comm. amb. frutta, verdura, castagne, funghi, uova, ecc. - Locana, via Foere 6.

236.238 - S. AMBROGIO CARTIERA - fabbrica di cartoni - San Ambrogio Torinese, v. Susa 12.

236.239 - SPERTA ENRICHETTA fu GIOVANNI ved. COCCO - commercio amb. articoli religiosi e candele - Torino, v. Vittorio Andreis 6.

236.240 - FAINELLI MARIA in COTTINO - mercerie e chincaglierie - Torino, v. Guido Reni 86/21.

236.241 - FOTO MONTI di MONTI SAMUELE - fotografo e commercio materiale fotografico al minuto - Torino, c. Peschiera n. 15.

236.242 - GERBINO GIOVANNA - confezione e vendita generi di maglieria - Grugliasco, v. G. Perotti 24.

236.243 - CALVO DARIO - ambulante olio, sapone e scatolame - Collegno, v. B. Terracorta, lotto 133.

236.244 - MERLINO LUDOVICA in PIPINO - cartolibreria, mercerie, chincaglieria e generi di abbigliamento - Villafranca P.te, v. S. Francesco d'Assisi 3.

236.245 - TRAZZI VELIO, ANNA & ADELAIDE - fratello e sorella di Enrico - s. di f. - generi commestibili - Torino, c. G. Cesare n. 47.

236.246 - CINZANO GIOVANNA - commestibili, dolciumi, frutta e verdura - Nole C.se, v. Cavour 7.

AGOSTO 1952

1-8-1952

236.247 - CAVISOL - s. a. r. l. - commercio, rappres. quale commissionaria per la vendita di cavi e conduttori elettrici - Torino, v. Garibaldi 5.

236.248 - ELETTROTERMOTECNICA, s. a. r. l. - impianti elettrici di ogni genere, impianti termici e riscaldamento - Torino, v. Virle 5-A.

236.249 - POMERO GIOVANNI - riparazioni cicli e motocicli - Rivarolo Can., str. Salassa 2.

236.250 - DESTEFANI GIOVANNI - ambulante salumi, formaggi e olio - Torino, v. Nizza 95.

236.251 - PICCARRETTA SAVINA - vend. al minuto biancheria confezione di propria fabbricazione - Torino, v. Frassineto 14-C.

236.252 - ENRICO EUGENIO - trasporto merci conto terzi - Coleretto Parella, v. Umberto I, 3.

236.253 - CODU VITTORINO - commercio abiti per uomo e signora al minuto - Torino, v. San Donato 62.

236.254 - BARBIERI FERDINANDO - generi di drogheria al minuto - Torino, v. Garibaldi 22.

236.255 - BERTINO GIOACHINO - comm. amb. fiori - Torino, via Leyni 20.

236.256 - ZARDI PIETRO - ambulante maglieria - Torino, v. Rosta 22.

236.257 - G.B.S. «GLOBUS» - BIOLOGICA SETTICA di SCARZELLA GEOM. GIOVANNI - manufatti di cemento - Torino, via Arborio 5.

236.258 - BODO GIOVANNI - ambulante manufatti - Torino, via Casale 11.

236.259 - CALVO GIOVANNI - edilizia in genere - Torino, v. Fr. d'Acaja 42.

236.260 - VITELLARO ARMANDA - maglieria e calze - Torino, corso Palermo 105.

236.261 - STAROLA & CAVAGNINO s. di f. - officina meccanica riparazione macchine grafiche - Torino, v. Bognanco 4.

236.262 - CHIAPELLO & DURANDO s. di f. - fognature - Torino, via Baveno 32.

236.263 - ROSAMILIA LUIGI - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Tiziano 29.

236.264 - RADAR FILM, REALIZZAZIONE DOCUMENTARI E ATTUALITA' s. r. l. - la produzione e il noleggio, la vendita di films a lungo metraggio - Torino, v. Cernaia 24.

236.265 - MANO MICHELE - ambulante banane e agrumi - Torino, c. Vittorio Eman. 76.

236.266 - MERLO MARIA in VISCANTI - comm. burro e formaggi - Torino, v. Le Chuse 91.

236.267 - FERRERO ANGELO - commercio frutta ambulante - Torino, v. Alessio 42.

236.268 - CELLARIO PIERINA - commestibili - Torino, v. Thermignon 5.

236.269 - BORDINO LUIGIA in PORCELLANA - commestibili - Torino, v. Braccini 64.

236.270 - ALBERTO NATALE & CENA GIUSEPPINA, CONIUGI s. di f. - osteria - Torino, via Madonna delle Rose 70.

236.271 - AVERS CRESTA s. p. a. - compravendita immobili, ecc. - Torino, v. Monte di Pietà 1.

236.272 - EDILFER TORINO, SOC. COOP. EDILE FRA DIP. FF. SS. COMP. DI TORINO a r. l. - costr., acquisto case pop. economiche - Torino, v. Prejusz 48.

236.273 - SIMBA SOC. IMMOBILIARE a r. l. - compravendita immobili - Torino, v. Volta 3.

236.274 - IDARDO SOC. IMMOBILIARE a r. l. - compravendita immobili - Torino, c. Flume 17.

236.275 - BERTINO GIUSEPPE - commestibili e vini - Fiano Torinese.

236.276 - MINOLA GIULIA - pelletterie e valigerie al minuto - Torino, v. Cibrario 57.

236.277 - VISETTI SECONDO - costr. edili e affini - Montanaro.

236.278 - PASTORI REMO di ANGELO - decoratore - Torino, v. S. Secondo 37.

236.279 - BELLAZZI LUIGI fu AUGUSTO - saldatore - Torino, v. Ciamarella 41.

236.280 - U.P.I., UNIONE PICCOLE INDUSTRIE di GERMANA CIARDO - rappresentanze prodotti industriali - Torino, v. Le Chuse n. 28.

236.281 - CUNIBERTO DANILO di GIOVANNI - amb. frutta e verdura - Torino, v. Ranieri 57.

236.282 - BRIGANTI AUGUSTO - latteria - Torino, v. Vernazza 21.

236.283 - BALDI GIUSTINA di FEDERICO - caffè, ristorante - Avigliana, p. Conte Rosso.

2-8-1952

236.284 - FRIO LUIGI di GIOVANNI - macelleria bovina - Pianezza, v. Mass. Gastaldi.

236.285 - AMATEIS ORSOLINA di MICHELE - osteria - Torino, v. Rossini 21 bis.

236.286 - CONIUGI PIVI PIETRO & CARESIO PETRONILLA s. di f. - elettricità, art. casalinghi, apparecchi radio al minuto - Cirié, v. S. Ciriaco 1.

236.287 - MERLINO GIUSEPPE fu AUGUSTO - macelleria - Torino, v. Tripoli ang. c. Sebastopoli 172.

236.288 - USSEGLIO PRINZI GIUSEPPINA fu LUIGI - salumeria e commestibili - S. Antonino, v. Torino 76.

236.289 - FERRERO VARSINO MARIA - casalinghi, ferramenta, colori, ecc. al minuto - Volpiano, v. Carlo Botta 6.

236.290 - MELLANO GIOVANNI fu MATTEO - ingrosso carta, forniture cartolerie - Susa, v. Palazzo di Città 47.

4-8-1952

236.291 - E.S.A.B., ESTRAZIONE SABBIA ANRO BARILE s. r. l. - estraz. sabbia, trasp. comm., ecc. - Torino, c. Guerrazzi ang. via Cuoco.

236.292 - CELLA GIOVANNI - autotrasporti conto terzi - Susa, via Martiri Libertà, 55.

236.293 - CIOFFI NICOLA - rappresentante - Torino, v. San Quintino 35.

236.294 - PASQUERO DOMENICO - amb. frutta, verdura - Moncalieri, str. S. Michele 11.

236.295 - CASTAGNO MARGHERITA - ingr. vini - Torino, v. S. Tartini 8.

236.296 - BOER ANTONIO - muratore - Torino, c. Raconiggi 145.

236.297 - LASAPONARA TERESA - drogheria - Torino, v. Ventimiglia 34.

236.298 - IOTTI SECONDO - lavorazione vetro - Torino, v. Ascoli n. 10.

236.299 - GILI LUCIANO - orologeria,oref., lavoraz., riparaz. - Torino, v. Cigna 35.

236.300 - EMINA LUIGI - falegnameria - Leini, v. V. Bonis 9.

236.301 - DORDANO EDOARDO - amb. calze e fazzoletti - Torino, v. Puccini 7.

M O D I F I C H E

LUGLIO 1952

7-7-1952

187.821 - SIBA, BARBERO SPINELLI & C. - Torino, v. Bottero 4. - Modifica: recesso socio, ingresso nuovo socio, nuova rag. soc.: SIBA di BARBERO GIUSEPPE e FIGLIO & SPINELLI GIOVANNI s. n. coll.

232.224 - FERRERO GIUSEPPE - comm. mater. per costruz. edili - Beinasco, v. Mirafiori 14. - Modifica: specifica oggetto: costruzioni edili, ingresso soci di f., nuova rag. soc.: FERRERO GIUSEPPE, VINCENZO & FRANCESCO.

157.603 - LEVRINO ARMANDO - artic. sportivi - Torino, p. Statuto 10. - Modifica: cessaz. attività in p. Statuto; inizio in via Issiglio 8.

226.378 - AMBER, AMBIENTAZIONE di BERGOGLIO CESARE - fabbrica serrande, serramenti metall. carpent. - Torino, via Scarlatti 37. - Modifica: agg. comm. al min. acqua di colonia annessa al laborat. di peltinatrice, sotto la denominaz.: BERGOGLIO CESARE, in Torino, v. Monginevro 84.

227.095 - BALZANI E FIORI - costruzione stampi e attrezzature meccan. - Torino, v. Le Chuse n. 62. - Modifica: recesso socio, la ditta diventa individ., nuova rag. soc.: BALZANI FAUSTINO fu BATTISTA.

225.219 - SOC. ALØYSIA a r. l. - Torino, c. Siccardi 11 bis. - Modifica: in liquidazione.

207.969 - LAMBERTI AGOSTINO - comm. ingr. tessuti - Torino, v. Golto 15. - Modifica: agg. in v. A. Nota 5 ingrosso e minuto tessuti.

203.026 - TRINI MARIO - ingr. frutta verdura banane - Torino, p. Gallimberti. - Modifica: agg. frutta, verdura al min. in Torino, v. S. Quintino 1.

236.302 - DAPPIANO PAOLO - ingrosso calce, cementi, later. - Torino, v. Brandizzo 91.

236.303 - VOLPE MARIA - amb. scampoli - Torino, v. Monginevro 9.

236.304 - VERGANO MARGHERITA - amb. calze - Torino, v. Bava n. 30.

236.305 - RUATA & ALCIATI s. di f. - stampi, attrezz. lavor. mecc. - Torino, v. Rovereto 9.

236.306 - QUATELA MARIA - amb. fiori - Torino, v. G. Dina 52.

236.307 - PRUNETTO ROMANA - ripar. moto, auto, cicli - Rubiana, borg. Randa 12.

236.308 - METALSIDER di VOLPI LUCIANO - ingr. ferramenta e metalli - Torino, v. Borgo Dora n. 4.

236.300 - MARANGONI GIUSEPPE & FAUSSONE ALESSIO, MOBILI - costr. mobili - Torino, v. Breglio 54.

236.310 - MANTANO ARMANDO - amb. frutta e verdura - Moncalieri, v. Gorizia 20.

236.311 - IMMOBILIARE CAVORETTO - MOGLIA s. r. l. - compravendita immobili - Torino, c. Moncalieri 326.

236.312 - DOLCE DOMENICO - ambulante cuoi, pellami, racc. pelli - Moncalieri, v. Real Collegio 35.

236.313 - ROVETTO GIOVANNI - amb. dolciumi, drogh. - Rivalta, v. Gerbole.

236.314 - DEREGIBUS GIOVANNI - comm. combust. solidi - Torino, v. E. Giachino 76.

236.315 - LAIOLO GIOVANNI - bar - Torino, v. Nizza 35.

236.316 - TAGGER WILLIAM - casalinghi, bisott., art. toeletta, coltelleria - Torino, p. Carlo Felice, 48/B.

236.317 - FAZZETTI MARTINA - commestibili - Carignano, via Borgovechio 38.

236.318 - RAVAROTTO NORMA - comm. frutta e verdura - Torino, c. Orbassano 112.

236.319 - GIACHINO ANNA - mercerie - Torino, v. Mad. Cristina 58.

236.320 - MINO ANGIOLINA - mercerie e scampoli - Torino, via Ceresole 16.

195.757 - LORENZO GANDINI - appalti e forniti. ad enti pubblici - Torino, c. Re Umberto n. 32. - Modifica: aggiunge commercio specialità prod. medicinali ingrosso, sotto la rag. soc.: GAY-REMEDIMUM di GANDINI LORENZO in Torino, v. Montevocchio 17.

119.750 - DARO' MICHELE - macelleria bovina - Torino, v. Stradella 202. - Modifica: decesso titolare, la ditta continua da parte del figlio, nuova rag. soc.: DARO' RINALDO fu MICHELE.

8-7-1952

208.608 - S. R. L. LAVORAZIONI E MATERIALI PER INDUSTRIE SIDERURGICHE L.E.M.P.I.S. - Torino, v. Garibaldi 12. - Modifica: in liquidazione.

122.955 - MEIRONE CHIAFFREDO - amb. candele, artic. religiosi, mercerie, chincaglierie - Torino, v. Cottolengo 46. - Modifica: specifica oggetto: amb. artic. religiosi, candele.

202.033 - MOBILIFICIO LOMBARDO - comm. mobili al min. in Torino, v. S. Franc. da Paola 17; vendita mobili in v. Campana n. 15. - Modifica: ceduto esercizio di comm. al min. di mobili in Torino, v. S. Franc. da Paola 17.

230.609 - LAM-FER di MONDIGLIO CHER & BIORA - lavorazione lamiera - Torino, v. Spalato 75. - Modifica: la ditta diventa individuale, nuova rag. sociale: LAM-FER di CHER PIETRO.

166.445 - CONFEZIONI DOGE di MELZIO MARIA ed EMMA - laborat. confez. impermeabili - Torino, v. Netro 17. - Modifica: recesso socia, la ditta diventa individuale, nuova ragione soc.: CONFEZIONI DOGE di MELZIO MARIA.

- 199.791 - CAGNA FRANCESCO - panificio - Torino, v. Stradella n. 197. — Modifica: agg. vend. pane e pasticceria in Torino, v. S. Donato 46.
- 193.933 - CIOCCA PATRIZIO - riparazione e manutenz. ascensori e montacarichi - Torino, c. Trapani 126. — Modifica: specifica oggetto: costruzione, riparazione e manutenzione ascensori e montacarichi.
- 155.700 - BICICLETTE BENOTTO - Torino, v. Cardinal Massala n. 116. — Modifica: cessa ogni attività nel negozio di vendita biciclette in Torino, c. Principe Eugenio 38.
- 53.372 - LUIGI GHELLA - commissionario pelli grezze, prod. macellazione, prod. chimici, rappresentanze, azienda agricola, comm. artic. arredam., falegnameria, ecc. - Torino, v. Fabro 6. — Modifica: cess. falegnameria e articoli arredamento.
- 144.121 - TODARO VINCENZO - amb. mercerie e cartoline - Torino, v. G. Verdi 24. — Modifica: specifica oggetto: amb. mercerie.
- 9-7-1952
- 185.116 - FIDAT DI GALLETTO LORENZO - fabbricaz. prodotti dissodanti e aff. - Torino, v. Pignafetta 29. — Modifica: specifica oggetto: fabric. prodotti per sald. metalli, e accessori.
- 221.118 - HANSELBA ALBERT A. HENKEL di ALBARELLA D'AFILITTO RENATO & BRUNO RICCARDO - Torino, v. Legnano 9. — Modifica: in liquidazione.
- 224.644 - E.I.M.A., CONFEEZ. IN SERIE s. r. l. - Torino, v. Bottero 19. — Modifica: in liquidazione.
- 195.251 - SOC. INIZIATIVE EDITORIALI S.I.S. s. r. l. - Torino, v. C. Battisti 15. — Modifica: in liquidazione.
- 223.671 - I.C.A.P., INDUSTRIA COSTRUZIONI ACCESSORI PARAU RTI di BISON ALESSANDRO di UMBERTO - Torino, c. Orbassano 74. — Modifica: trasformazione in soc. di f. nuova rag. soc.: I.C.A.P., INDUSTRIA COSTRUZ. ACCESSORI PARAU RTI di BISON & MILANESIO.
- 145.146 - BRUNERO GIOVANNI - baroccoiaio - Borgaro, case sparse 109. — Modifica: cessato l'attività di baroccoiaio; inizia autotrasporti conto terzi in Borgaro T.se, case sparse 99.
- 222.235 - MARTINOTTI ATILO - Vercelli; filiale Torino, v. Madama Cristina 68. — Modifica: nuova rag. soc.: ATMAR di ATTILO MARTINOTTI.
- 175.118 - CATALANO SAVINO - segantino - Torino, v. G. Gallina 3. — Modifica: cessata l'attività di segantino, inizia lavori vari di manovalanza.
- 173.105 - ELVIRA VIARANI - Torino, c. V. Emanuele 27. — Modifica: ingresso socio, nuova ragione soc.: CONIUGI CAROZZI.
- 216.886 - TRINCHERO ANTONIO - lavanderia e drogheria - Torino, c. Racconigi 132. — Modifica: ceduta lavanderia.
- 10-7-1952
- 193.159 - ANDRETTO ERMES - ambulante frutta, verdura - Torino, str. Settimo 71. — Modifica: nuovo oggetto: ambulante maglierie.
- 235.474 - BIANCHI VINCENZO & EUGENIO s. di f. - fabbricaz. caramelle e aff. - Torino, via Adamello 43. — Modifica: trasferimento sede in Collegno, c. Francia 31.
- 155.655 - BERTELO BATTISTA - piccola officina meccanica - Torino, c. Valentino 31. — Modifica: nuova rag. soc.: R.A.M.A., RAPPRESENTANZE ACCESSORI MOTO AUTO di BERTELO BATTISTA.
- 219.956 - BERTONI SERAFINO - confezione indumenti - Rivoli, v. Piol 50. — Modifica: agg. comm. al min. manufatti e tessuti.
- 235.162 - ALASIA GIOV. BATT. - ambulante agrumi banane - Torino, v. Adamello 27. — Modifica: cess. il comm. amb. agrumi e banane, inizia comm. ambulante fiori.
- 136.036 - BALNEO IRENE - ambulante mercerie chincaglierie - Torino, v. Bogino 6. — Modifica: trasferim. in Torino, via F. Palatina 17; specifica oggetto: amb. artic. religiosi, stampati ed elastici.
- 60.165 - VALLICELLI PRIMO di MEZZO VINCENTINA ved. VALLICELLI - comm. ingr. legna e carbone - impresa riscaldamento - trasporti conto terzi - Torino, c. Brescia 47. — Modifica: specifica oggetto: comm. ingr. e min. legna e metano; impresa riscaldamento a carbone, nafta e metano; autotrasporti conto terzi.
- 222.631 - ROVERSI GIUSEPPE - ambulante formaggi, burro, pesci - Borgofranco, v. Olmo 7. — Modifica: agg. comm. amb. salumi in genere.
- 125.813 - SIMONE PIETRO - commercio al min. maglierie e biancheria, e comm. valigie, pelliccerie - Torino, v. Cernaia 24 e 28. — Modifica: rilevato negozio di mercerie, valigie e pelliccerie in Torino, c. Orbassano 71, e trasferimento del medesimo in v. Cernaia 28.
- 135.683 - LA FERTILE di ROL CARLO - fabbrica concimi - Borgaro T.se, case sparse 108; magazzino in Carmagnola per vendita concimi. — Modifica: cess. comm. concimi in Carmagnola; cessa la fabric. concimi ed inizia la fabric. prod. chimici e minerari, nuova denominazione: ROL CARLO.
- 11-7-1952
- 229.716 - DAESCA, DEC. ARTIC. EDILI STUCCHI CEMENTI AFFINI s. r. l. - Torino, v. Carlo Alberto 18. — Modifica: specifica indirizzi, sede legale, in via C. Alberto 18 - Uff. amm. e laborat. in v. Bisalta 7.
- 230.601 - BRESSO ORSOLA - latteria - Torino, v. Pertinace 31. — Modifica: agg. latteria e analcolici in Torino, c. Vercelli 100.
- 198.397 - IMPRESA DI COSTRUZ. di ACOTTO DAVIDE - Torino, c. Raffaello 25. — Modifica: aggiunto autorimessa con stazione di servizio e off. mecc. riparazioni, Torino, c. Tortona 26.
- 211.548 - BERTELLO ENRICA - latteria - Torino, c. Vercelli 100 e altra latteria in v. Magenta 7. — Modifica: ceduto latteria in c. Vercelli 100.
- 187.970 - COCHETTO LUIGI - autotrasporti conto terzi - Torino, v. Ceresole 7. — Modifica: conferma recesso socio.
- 226.461 - TRINCHERO CATERINA - caffè, bottigliera - Torino, v. Giotto 21. — Modifica: cessato detto esercizio, inizia caffè in Torino, c. Vercelli 48.
- 230.365 - ZOCCHI GIORGIO - commercio ingr. carburanti, lubrificanti e combustibili - Torino, c. G. Cesare 70. — Modifica: cessa tale attività e inizia in Torino, c. G. Cesare 168 autoriparazioni, sotto la rag. soc. AUTORIPARAZIONE SEMPIONE di ZOCCHI GIORGIO.
- 193.082 - BONELLI NATALE - salumeria, commestibili, riv. pane - Borgaro Torinese, v. del Martiri 15. — Modifica: decesso proprietario, la ditta passa alle moglie, nuova rag. soc.: MUSSIO FIRMINA ved. BONELLI.
- 12-7-1952
- 209.606 - GIORDANETTI & C. s. p. a. - Torino, v. Arsenale 14. — Modifica: in liquidazione.
- 159.397 - GIORGETTI ALESSANDRO - commestibili, drogheria, alimentari, vini esportarsi - Clivio, v. S. Ciriaco 6. — Modifica: cessa l'eserc. di vini esportarsi.
- 207.403 - SOC. COMPAGNIA TUBISTI a r. l. - assunzione ed esecuzione di lavori tubisteria in genere - Torino, v. Fossata n. 23. — Modifica: trasformazione in soc. acc. semplice.
- 125.813 - SIMONE PIETRO - mercerie e confezioni, valigie, pelliccerie, ecc. - Torino, v. Cernaia 24/28. — Modifica: cessa la vend. di mercerie e confezioni in v. Cernaia 24.
- 227.755 - CAMICERIA BAROLO di MESA DOMENICA in VIGNA - confezioni di biancheria maschile - Torino, v. G. di Barolo 23. — Modifica: agg. la vend. al minuto di biancheria confezionata.
- 235.520 - PASTORE SILALBA - commercio artic. casalinghi - Torino, v. Nicodemi Bianchi 36. — Modifica: agg. la vend. di pane in Torino, v. Assisi 36.
- 233.709 - BALLESEO DOMENICO - fabbrica mattonelle eintonaci per rivestimenti - S. Maurizio Canav., via Fatebenefratelli 85-C. — Modifica: agg. la vendita di laterizi e materiali da costruz.
- 217.469 - I.E.T. - IMPIANTI ELETTRICI TORINO - soc. a r. l. - acquisto, vendita, installaz. di materiale elettrico in genere, appar. radio-ricev. ecc. - Torino, via Cavour 43. — Modifica: trasf. in via Arsenale 14, Torino.
- 197.156 - F.LLI FORNACA GIULIO E GIOVANNI - soc. di fatto - autotrasporti per conto terzi - Torino, via Gradisca 52. — Modifica: recesso socio - nuova rag. soc.: FORNACA GIULIO.
- 9.866 - ROBASTO PAOLO - soc. in nome coll. - commercio legnami esteri e nazionali - Torino, via Bizzozzero 26. — Modifica: spec. ogg.: commercio e lavorazione del legno in genere, segheria e prod. tavolame.
- 120.410 - A. COPPO & C. di GIUSEPPE MORETTI - commercio articoli di orologeria, chincaglieria, macchine fotografiche al minuto - Torino, corso S. Maurizio 7-B. — Modifica: decesso del titolare - nuova rag. soc.: A. COPPO & C. di MORETTI FRANCESCO.
- 217.469 - I.E.T. - IMPIANTI ELETTRICI TORINO - soc. a r. l. - materiali elettrici - Torino, via Cavour 43. — Modifica: inizia il comm. di materiale elettrico ed apparecchi radio e di televisione all'ingrosso - Torino, via Arsenale 14.
- 143.252 - ARTE di GAIDO LORENZO & C. - soc. in nome coll. - ind. e lavorazione del legno e delle lamiere, ecc. - Torino, v. Parma 29 bis. — Modifica: trasf. in v. Cottolengo 3, Torino.
- 14-7-1952
- 232.607 - BREVETTI ING. MASTRANGELO & C. - soc. a r. l. - Torino, via Bologna 175. — Modifica: in liquidazione.
- 224.733 - S.I.T.I. - SOC. ITAL. TRASPORTI INTERNAZIONALI - soc. a r. l. - trasporti terrestri marittimi - Torino, via Lessolo 8. — Modifica: trasf. in Soc. per Az.
- 224.708 - LAMA di SERGIO MOMIGLIANO & C. - soc. in nome coll. - prod. e commercio di macchinari, attrezzature per l'industria, artic. per abbigliamento e arredamento. — Modifica: agg. l'acquisto, la gestione di autorimessa con annessa officina meccanica di riparazioni.
- 235.385 - OPTIMA di MOLINO MARIO - concessionario bilance affettatrici - Torino, via Palmieri 27. — Modifica: trasf. in v. Pietro Micca 21, nuova rag. soc.: «MOLINO MARIO».
- 218.783 - PRASSO LUIGI - autotrasporti - Torino, via M. Spanzotti 11. — Modifica: cessa l'attività di autotrasporti, iniziando l'esercizio di osteria.
- 216.466 - PERUZZI TITO - commercio e rapp. mole abrasive, prod. per l'industria - Torino, c. Tassoni 14. - Industria meccanica, via Vinadio 33-A. — Modifica: cessa l'off. meccanica e trasf. Sede in Torino, v. Giacinto Collegno 47.
- 123.256 - S.A.F.I.T. - SOC. AZIONARIA FERRAMENTA ITALIANA TORINO - soc. p. az. - Torino, v. Aosta 8 - commercio ferro. — Modifica: trasf. sede in Torino, v. Cigna 81.
- 15-7-1952
- 232.575 - SOC. VENDITA LANE - V.E.L.A. - soc. a r. l. - comm. filati e mercerie - Torino, via Silvio Pellico 31. — Modifica: agg. il comm. all'ingrosso e minuto mercerie e filati in Torino, v. Conte Rosso 6.
- 216.819 - DARO' ANDREA - macelleria bovina - Torino, c. Pr. Oddone 62. — Modifica: trasf. sede, via Chiesa della Salute 88.
- 197.427 - BIANCO GIULIO - comm. all'ingrosso burro, formaggi, olio e scatolame - Torino, c. Casale n. 114 - e commestibili, drogheria, banane - Torino, corso Casale 119. — Modifica: cessa la vend. all'ingr. di burro, formaggio, olio e scatolame in corso Casale 114.
- 191.918 - GHIZZARDI GINO - commercio forniture tecnico-industriali - Rivarolo Can., v. Torino 6. — Modifica: agg. l'officina meccanica per la lavoraz. del ferro e dell'acciaio.
- 188.870 - COSTANZO BATTISTA - amb. chincaglierie e mercerie - Torino, v. Genova 23. — Modifica: nuova attività: comm. amb. chincaglierie.
- 188.655 - L.E.M.P. di RICCO GIUSEPPE - laboratorio elettromeccanico - impianti e riparazioni - Torino, v. Bilgny 8. — Modif.: spec. ogg. impianti elettrici e nuova rag. soc. «RICCO GIUSEPPE».
- 178.574 - BERTOLINA BIAGIO - macelleria bovina - Torino, via Chiesa della Salute 88. — Modifica: trasf. sede, c. P. Oddone 62.
- 16-7-1952
- 210.076 - IMMOBILIARE GUARENA s. r. l. - Torino, v. Bertola 5. — Modifica: in liquidazione.
- 216.442 - SOC. MANIFATTURIERE ITALIANE TESSILI SMIT s. r. l. - Torino, v. delle Orfane 10. — Modifica: in liquidazione.
- 232.679 - EDITRICE DI MECCANICA EDIME s. r. l. - pubblicazione periodici, libri, monografie e simili - Torino, c. Re Umberto 66. — Modifica: nuova ragione soc.: SOC. EDIME a r. l.
- 142.337 - ERBORISTERIA ITALIANA CARLO BERTINELLI s. p. a. - comm. prod. aromatici, erboristeria di ogni genere - Torino, v. Tiziano 5. — Modifica: trasf. sede in v. Saluzzo 88 - Torino.
- 216.399 - COOPERATIVA LAVORAZIONE ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI - CLATI - fabbricazione e commercio articoli tecnici industriali - Torino, v. Sacchi 40. — Modifica: trasf. sede in Torino, v. Cernaia 36.
- 231.175 - MARCHIORI MARIA - molatura vetri - Torino, v. Martino Spanzotti 9. — Modifica: trasf. sede in Torino, v. Rochemolles 18.
- 184.668 - S. R. L. TRE ELLE «LLL» - laboratori lavorazione legno - Torino, v. Perugia 9. — Modifica: trasf. sede in Torino, via Parma 29 bis.
- 119.455 - DELL'ERBA & ZANASI s. n. coll. - fabbr. e vend. caramelle ed affini - Torino, c. Vercelli 2. — Modifica: trasf. sede in Torino, v. Gianfrancesco Re n. 47.
- 174.467 - VIOLA-BARBERO, IMPRESA EDILE - TORINO - costruzioni edili, stradali - Torino, v. Monginevro 85. — Modifica: trasf. sede in Torino, v. Sacchi 40.
- 154.603 - PALESTRO TERESA nata PORTA - commercio calzature - Torino, v. Sant'Ottavio 47. — Modifica: cessa il comm. calzature in v. S. Ottavio 47, iniziando la vend. di calzature in Torino, c. Vittorio Em. II, n. 58.
- 231.486 - GERLO UGO GIOVANNI - rappresentante generi alimentari - Torino, c. Dante 40. — Modifica: trasf. in s. di fatto - nuova rag. soc.: GERLO & CAVADORE - RAPPRESENTANZE.
- 112.249 - FERDINANDO VARETTO - fabbr. tessuti di cotone e misti cotone, confezioni indumenti vari, ecc. - Chieri, v. San Raffaele 20. — Modifica: decesso titolare - trasf. in soc. di fatto - nuova rag. soc.: «FERDINANDO VARETTO» di F.LLI VARETTO MARIO, RENATO E MARIA».
- 164.609 - BANFO ANDREINA - avvolgimenti elettrici - Torino, v. S. Anselmo 20. — Modifica: nuova rag. soc.: «C.A.R.E.M.» - COSTRUZIONI APPLICAZIONI RIPARAZIONI ELETTROMECCANICHE di BANFO ANDREINA.

- 164.142 - SAPPÀ DELFINO INDUSTRIE CHIMICHE - S.D.I.C. - industria prodotti profumeria e fabbricazione fiacconi in vetro - Torino, v. Pianezza 14. — Modifica: cessa l'attività di industria prod. profumeria continuando la fabbr. di fiacconi vetro con denominazione «VETTERIE SAPPÀ DELFINO».
- 17-7-1952
- 117.595 - MOLINO ELETTRICO CHERESE - M.E.C. - s. p. a. - molino cereali - Torino, via Confienza 15. — Modifica: agg. la vendita di prod. e sottoprod. della macinazione.
- 204.415 - SOC. ITAL. COMMERCIO ESTERO - SICE - s. a. r. l. - importazioni, esportazioni - Torino, v. S. Fr. da Paola 10. — Modifica: transf. sede in Torino, v. Andrea Provana 3.
- 234.794 - U. BERTON & C. - s. a. r. l. - commercio all'ingrosso e minuto combustibili in genere - Torino, c. Valdocco 1. — Modifica: inizia la vend. all'ingrosso dei combustibili solidi nei magazz. siti in Torino, c. Princ. Eugenio 8-A.
- 216.908 - BERRUTI SILVIO & TURCK ELEONORA - s. di f. - riparazioni orologeria - Torino, v. Bogno 5. — Modifica: recesso socio - nuova ragione sociale: «ELEONORA TURCK in BAGGIO».
- 215.233 - CASADIO ALDO - ambulante frutta e verdura - Torino, v. Vistrorio 54. — Modifica: cessa il comm. amb. frutta e verdura, inizia l'attività di auto-transporti conto terzi.
- 122.975 - ALIMENTARE GESTIONE ESERCIZI VIOLA PIETRO - S.A.G.E.V. - s. a. r. l. - Torino, v. Milano 10. - Transf. sede: Torino, v. Segurana 14.
- 150.502 - CARENA BARTOLOMEO - commestibili - Carmagnola, Borgo Salsasio. — Modifica: cessa il comm. di commestibili - inizia il comm. all'ingrosso di frutta e verdura.
- 143.223 - RAGAZZO AURELIO - commercio all'ingrosso cereali, prodotti per l'agricoltura, ecc. - Torino, v. Pio VII. — Modifica: agg. la vendita al minuto.
- 229.452 - SOC. COMM. E COMMISSIONARIA RAPPRES. a. r. l. - SOCCRA - servizio comm. interno estero e rappresentanze di derrate, ecc. - Torino, piazza Castello 9. — Modifica: transf. sede in Torino, v. Giannone 8.
- 226.365 - ROSSI geom. EDE ROMEO - impresa costruz. edili - Torino, v. Dante di Nanni 119-A. — Modifica: transf. sede in Torino, v. Roccaione 28.
- 198.225 - MIROGLIO - s. p. a. - fabbr. bulloneria e viteria metallica orologi da torre (sede in Milano, v. Caradosso 16) - Torino, v. A. Da Montefioto 7-A (stabilimento). — Modifica: trasferimento stab. in Torino, corso Sebastopoli 258.
- 235.266 - VIGNOLO ALESSANDRO - comm. al minuto moto e accessori - Torino, v. Goffredo Mameli 9-D. — Modifica: agg. il comm. al minuto in articoli di caccia e pesca - Torino, corso Giulio Cesare 116-H.
- 211.300 - COTTURA GIUSEPPE - commestibili - Torino, v. Nizza n. 342 - Moncalieri - macelleria ovina. — Modifica: cessa l'eserc. di commestibili sito in Torino, v. Nizza 342.
- 18-7-1952
- 53.629 - MAINA GIUSEPPE - lab. cornici e decorature - vendita dipinti e stampe - Torino, via San Massimo 9. — Modifica: transf. in soc. di fatto - nuova ragione sociale: «EREDI MAINA GIUSEPPE».
- 228.901 - DELLA VALLE & OCCHETTO s. di f. - ingrosso e minuto legna e carbone - Nichelino, v. Cavour 7. — Modifica: recesso socio - nuova ragione sociale: «DELLA VALLE GIOVANNI».
- 235.572 - LA RISORGENTE - soc. a. r. l. - commercio calzature - Torino, v. Don Bosco 6. — Modifica: agg. la vendita di calzature in Torino, p. G. Carducci n. 134.
- 162.291 - VITTORE SERGIO - riparazioni radio - Torino, via Boccardo 14. — Modifica: agg. la vendita all'ingrosso di zuccheri in Torino, via Del Carmine 31.
- 203.721 - COMMISSIONARIA ITALIANA - soc. a. r. l. - commercio al minuto auto, moto, cicli e loro accessori - Uzio, v. Roma 36. — Modifica: apertura neg. in Torino, v. Cesare Battisti 19-F.
- 212.869 - GAREFFA PAOLO & BERGOGLIO FRANCO - s. di f. - fabbr. vasi - Torrazza, v. Mazzini 15. — Modifica: recesso socio - nuova rag. sociale: «GAREFFA PAOLO».
- 200.410 - S.I.L.G.R.A. - SOC. ITAL. LAVORAZ. GRASSI ALIMENT. s. a. r. l. - industria lavorazione grassi - Torino, c. Inghiltera 3 - Gattinara, rep. di raffineria. — Modifica: cessato l'attività di Gattinara.
- 235.281 - CUCCO MARIA ADELAIDE - commercio al minuto maglieria, biancheria, ecc. - Torino, v. Lagrange 17. — Modifica: nuova rag. soc.: «CAMICERIA LAGRANGE» di Cucco Maria Adelaide.
- 206.393 - MATTI & CACCIAGUERRA - s. di f. - prod. sedie in legno - Torino, c. Moncalieri 19. — Modifica: nuova rag. sociale: «CACCIAGUERRA & BONETTO», s. di f.
- 225.182 - SOC. A. R. L. MAGLIFICIO MONTE BIANCO - commercio al minuto generi di mercerie, lavorazione filati in genere - Torino, v. Guastalla 5. — Modifica: ceduto il comm. al minuto di mercerie.
- 19-7-1952
- 158.248 - MONTRASIO SALVATORE - Torino, v. Cigna 120 - rigattiere. Modifica: transf. sede in Torino, v. Stampalia 8, e nuova attività: comm. all'ingr. materia da ricupero.
- 170.998 - CERUTTI Dr. ALBINO - commercio combustibili solidi, pescherie, macellerie equine - Torino, v. Spotorno 25. — Modifica: agg. nuovo esercizio di friggitoria con gelateria.
- 232.092 - VERDA DOMENICO - comm. amb. calzature - Torino, v. Pigafetta 36. — Modifica: trasferimento in Torino, v. Gioberti 48.
- 220.057 - ROVERE FILM s. a. r. l. - produzione e distribuzione film - Torino, v. Barbaroux 2. — Modifica: in liquidazione.
- 154.995 - G. VALPREDA - laboratorio radio-elettricità - Torino, c. Reg. Margherita 121. — Modifica: transf. in Torino, piazza Fontanesi 8.
- 165.439 - IMMOBILIARE R. R. - RISANAMENTO E RICOSTRUZ. TORINO - c. Duca d'Aosta 11. Modifica: traf. in Torino, via Bertola 5.
- 21-7-1952
- 219.485 - SANTAGATA - s. p. a. - fabbricazione e vendita bulloneria - Torino, v. Gioberti 34 - Chivasso, v. Tellini 2. — Modifica: aumento capitale sociale.
- 228.735 - FRANCO ALDO - vend. ingrosso e minuto legnami - Susa, reg. Castelpietra 23. — Modifica: cessa il comm. legnami all'ingrosso - iniziando l'attività di autotrasp. conto terzi.
- 231.257 - CAROLA ZUCCO - cartoleria - Torino, c. Francia 13. — Modifica: nuova ragione sociale «CARTOLERIA GROPPETTO di Zucco Carola».
- 175.030 - RAIE - Dott. G. MICHELI - rapp. articoli industr. elettrici - Torino, v. Fabro 6. — Modifica: transf. in Torino, v. G. Medici 5.
- 166.078 - SANVA di SANGUINETTI & VACCA - soc. in n. c. - officina meccanica - Torino, via Villarbasse 32. — Modifica: trasferimento in Torino, v. Monginevro 55.
- 115.905 - MAGGIORA LUIGI - commercio vini - Torino, v. Colleasca 14. — Modifica: cessa il comm. vini - inizia la vend. ambulante di articoli casalinghi, in Torino, v. Mazzini 32.
- 178.101 - VIETTI GIOVANNI - commercio bestiami - Lanzo Torinese, v. Roma 4. — Modifica: cessa il comm. bestiami, inizia l'esercizio di macelleria bovina - Torino, v. Cibrario 9.
- 215.984 - BURZIO SAVINO PAOLO - Ivrea, v. Bertinetti 10 - auto-transporti per conto terzi. — Modifica: agg. il comm. di caffè e torrefazione in Torino, v. Garibaldi 20.
- 220.500 - «CADOR» s. a. r. l. - fabbr. e commercio oggetti ed apparecchi metallici - Torino, v. Roma 366. — Modifica: riduzione e aumento capitale sociale.
- 120.392 - GIULIO EINAUDI EDITORE - Casa editrice. — Modifica: apertura di filiale in Napoli, v. S. Pasquale a Chiaia 2.
- 229.431 - SOC. IMMOBILIARE PER AZIONI PALLADIO - compravendita, gestione immobili e mobili - Torino, v. San Secondo 68. — Modifica: aumento capitale.
- 115.436 - SOC. P. AZ. S.M.I.T. - specialità medicinali e prodotti farmac. - Torino, v. Clemente 8. — Modifica: ha assorbito la Immobiliare Clemente s. a. r. l.
- 217.657 - SOMIT - s. a. r. l. - commercio importaz. esportazione - Torino, v. Roma 366. — Modifica: riduz. cap. sociale.
- 169.790 - «SARTORE GIOVANNA fu Giuseppa» - comm. cappelli per signora e borse - via XX Settembre 57, Torino. — Modifica: cede il neg. di cappelli per signora e borse, continuando l'eserc. di mode in Torino, v. Gramsci 10, con denominaz. «DIORVAL di Sartore Giov.».
- 165.648 - BOSIO DOMENICO - commercio all'ingrosso legna - Cirié, v. San Carlo. — Modifica: transf. sede: San Francesco al Campo, Borgata Gamberi 153.
- 174.078 - VAI ALBERTO - auto-transporti conto terzi - Torino, v. S. Antonino 16. — Modifica: transf. sede in Torino, largo Luca della Robbia 31.
- 207.738 - BIRGOMMA, s. p. a. - lavorazione della gomma e materie plastiche - Torino, v. Brione 35. — Modifica: riduzione del capitale - transf. in soc. acc. semplice - nuova rag. soc. «BRIGOMMA in A. S. DI BRACA & C.».
- 49.159 - PIN STEFANO & C. - soc. in n. c. - distilleria estratti per la fabbricaz. di liquori - Abbazia Alpina di Pinerolo. — Modifica: aumento del capitale - modif. rag. soc.: «PIN STEFANO & C. di CHABERT PIETRO & FIGLIO».
- 795 - LUIGI LAVAZZA, s. p. az. - comm. ingrosso e minuto generi coloniali ed affini - Torino, c. G. Cesare 65. — Modifica: aumento del capitale.
- 22-7-1952
- 158.523 - CONSORZIO APPROVVIGIONAMENTI ALIMENTARI - CON.A.L. s. p. a. - commercio generi alimentari - Torino, via Arsenale 14. — Modifica: apertura di una filiale in Aosta, piazza Emilio Chanoux 15.
- 196.619 - TRAVO GIACOMO - osteria - Torino, c. Moncalieri 288. — Modifica: nuova rag. sociale: «Trattoria degli Alberoni» di Travo Giacomo.
- 183.715 - BAROVERO MICHELE - comm. mobili - Torino, v. Belfiore 43. — Modifica: iniziato la fabbricazione mobili.
- 217.778 - FABBRICA ITAL. SFERE OTTINO-FISO di Ottino Francesco - fabbricazione sfere - Torino, c. Palermo 52. — Modifica: ingresso socio - nuova rag. soc.: FABBRICA ITAL. SFERE OTTINO (FISO) di OTTINO FRANCESCO E SECONDO s. di f.
- 207.471 - MOBILIFICIO MIRAFIORI di CURTI SEBASTIANO - commercio mobili in genere - Torino, v. Arnaldo da Brescia 33. — Modifica: agg. il commercio mobili in Torino, v. Marco Polo n. 14 - denominaz. «MOBILIFICIO CROCETTA di S. CURTI».
- 193.172 - DI CONZA ROCCO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, v. Vanchiglia 39. — Modifica: cessa il comm. amb. chincaglierie e mercerie, inizia l'attività di barbiere - Torino, v. Vanchiglia 32.
- 46.114 - CARLO POLLONE - tessuti e confezioni pelliccerie - Torino, v. S. Teresa 6. — Modifica: transf. in soc. n. coll. - nuova rag. soc.: «CARLO POLLONE di POLLONE GIANNI ed ARMANDO» - Torino, v. Santa Teresa 4-6.
- 23-7-1952
- 57.162 - SOC. P. AZ. RUMIANCA - ind. chim. mineraria ed elettrica - Torino, c. Montevecchio n. 39. — Modifica: apertura di un ufficio tecnico agrario in Roma, v. Tevere 1.
- 224.634 - BASSO MARIO & GIOVANNI PRATELLI s. di f. - elettromeccanica artigiana - Moncalieri, v. Maroncelli 21. — Modifica: transf. del laboratorio in Torino, v. Somalia 24.
- 217.993 - SIDERURGICA COMMERCIALE ITAL. - SIDERCOMIT s. p. a. - commercio materiali siderurgici, Milano - Torino, via Coazze 15. — Modifica: istituito un magazzino in Torino, corso Sebastopoli angolo v. Giordano Bruno.
- 184.918 - SOC. DROGHERIA DE BERNOCHI - DROBER s. r. l. - comm. coloniali - Torino, via XX Settembre 17. — Modifica: in liquidazione.
- 154.909 - PANATTONI NELLO - commercio commestibili e banane - Torino, v. Arsenale 38. — Modifica: agg. il commercio all'ingrosso di banane in Chivasso, v. Orti 10.
- 231.762 - SARTI FRANCESCO di NATALE - trattoria, caffè - Torino, v. San Dalmazzo 16. — Modifica: nuova rag. soc.: RISTORANTE, CAFFÈ SARTI di SARTI FRANCESCO.
- 235.956 - BUSSOTTI EGO - commercio carburanti e lubrificanti - Torino, v. Andrea Doria 15. — Modifica: transf. sede in piazza Nizza 60, Torino.
- 204.637 - SELLINO ROMEO - FLOREA - FABBR. LAVORAZ. OLII RESINE ESSENZE AROMATICHE - fabbr. estratti per liquori e scroplotti, materie prime per la fabbricazione di gelati. — Modifica: transf. in Torino, v. Guido Reni 80/27.
- 223.471 - CREMERIA PIEMONTESE di PRETTI PASQUALE - lavorazione e impacchettamento burro - Torino, v. Tenivelli 9. — Modifica: agg. il commercio all'ingrosso burro.
- 141.382 - SMALTOGRAFIA TORINESE - ESLETTI di VOLPE ANGELO - smaltatura e grafia sullo smalto - Torino, v. P. Tommaso 30. — Modifica: nuova rag. soc. e trasfer. sede: LA SMALTOGRAFICA di ANGELO VOLPE fu FRANCESCO - Torino, via Pigafetta 46.
- 62.224 - ARIETTI LORENZO fu GIOVANNI - comm. stoffe ed arredamento - Torino, v. Acc. Albertina 38. — Modifica: cessa titolare. nuova rag. soc.: GASTALDO ADELE fu GIOVANNI ved. ARIETTI.
- 197.273 - RANABOLDO & BELLONI s. di f. - cromatura - Torino, v. Giotto 49. — Modifica: recesso socio, nuova rag. soc.: RANABOLDO COSTANZO.
- 227.984 - BONO VALENTINO - lavorazione pagliericci, letti metallici - Torino, v. Stradella 215. — Modifica: aggiunto il commercio di letti, pagliericci e mobili in ferro.
- 228.134 - COALS ITALO BRITISH COMPANY s. p. a. - importazione e commercio all'ingrosso di carboni e nafta - Torino, c. Mediterraneo 58. — Modifica: nuova rag. soc.: COAL, ITALO BRITISH COMPANY LIMITED s. p. a.
- 197.771 - COMOLLO & VARETTO s. di f. - commercio all'ingrosso cereali - Chieri, v. G. Marconi n. 12. — Modifica: agg. l'attività di autotrasporti conto terzi.
- 168.697 - S. N. COLL. TERESA ROBBIOLIO MARZANO SUCCESSORI - confezione e vendita articoli di alta moda per signora - Torino, v. Roma 254. — Modifica: recesso socio, nuova ragione soc.: DITTA TERESA ROBBIOLIO MARZANO SUCCESSORI (ditta individuale).

- 170.517 - R.A.R. RIPARAZIONE AP-
PARECCHI RADIO di PETROC-
CIONE LEONARDO - riparaz.
radio e commercio combustibili
solidi e liquidi - Torino, v. Sa-
luzzo 1. — Modifica: nuova rag-
ione soc.: I.R.A.N. IMPRESA
RISCALDAMENTO A NAFTA di
PETROCIONE LEONARDO.
- 189.560 - FIGLI di LUIGI AYMAR
s. r. l. - ingrosso tessuti - Pine-
rolo, v. L. Barbieri 4. — Mo-
difica: agg. il commercio al mi-
nuto tessuti.
- 235.726 - GIUSEPPE CHIARLA -
industria mole smeriglio - Ve-
naria, v. Cesare Battisti 17. —
Modifica: trasf. in v. Cesare
Battisti 26, Venaria.
- 229.715 - STAMPI IMBOTTITURA
TRANCIAURA E ATTREZZA-
TURA di CHIVARELLO DOME-
NICO & FIGLIO S.I.T.E.A. s. di f.
- stampi imbottitura tranciatu-
ra ed attrezzature in genere. —
Modifica: nuova rag. soc.:
CHIVARELLO DOMENICO & FI-
GLIO.
- 3.446 - CONSORZIO AGRARIO PRO-
VINCIALE di TORINO s. coop.
a r. l. - commercio concimi chi-
mici, sementi, cereali, mangimi,
ecc. - Torino, v. Tommaso Gros-
si 15. — Modifica: agg. il com-
mercio di benzina, gasolio na-
zionale in distributori da installa-
re in città e provincia.
- 174.655 - CANAPONI PIO - ambu-
lante mercerie e chincaglierie -
Torino, v. Porta Palatina 4. —
Modifica: denuncia di esercizio,
amb. mercerie e chincaglierie.
- 221.504 - CAPUZZO GIUSEPPE -
caffè, bar - Torino, v. Alfieri 8. —
Modifica: nuova ragione soc.:
BAR ALFIERI di CAPUZZO
GIUSEPPE.
- 216.108 - INAP-SALFEP, INDU-
STRIA NAZIONALE APPAREC-
CHI PREVENZ. APPALTI LAVO-
RI FORNITURE ENTI PUBBLICI
- costruzione apparecchi e
impianti di prevenzione, appalti
lavori e forniture - Torino, via
G. Bove 5. — Modifica: iniziato
l'attività di fabbricazione avvi-
atori incendio, gas, furto, con
denominaz.: CIZETA, AVVISI-
TORI ESTINTORI INCENDIO di
ZANGELMI ING. CARLO.
- 151.444 - GALLIGANI RENATO -
Ristorante della Pace - Torino,
v. Bernardino Galliani 22. —
Modifica: agg. il neg. di friggito-
ria e pizzeria.
- 190.729 - ALBIS MARIA confezioni
per signora - Torino, c. Oporto
n. 30. — Modifica: trasf. in To-
rino, v. Camerana 26.
- 107.733 - CHIOLERO EMIDIO -
autonoleggio da rimessa, labora-
torio rip. in genere, commercio
accessori in genere, auto, moto
e ciclo - Rivarolo C.se, c. To-
rino 81. — Modifica: agg. il com-
mercio ingrosso e minuto car-
buranti e lubrificanti.
- 187.357 - CENTRO RADIO di CO-
LONBO & ROSINGANA s. n. coll.
- riparazione e vendita appar.
riceventi radio - Torino, v. Eleo-
nora Duse 2. — Modifica: tra-
sferimento in Torino, v. San Se-
condo 48.
- 232.621 - PIANO ANTONIO - com-
mercio al minuto frutta e ver-
dura - Torino, v. Monferrato 14.
— Modifica: agg. l'esercizio di
lavanderia automatica america-
na in Torino, v. S. Tomaso 11,
istituzione di un recapito ammi-
nistrativo presso rag. Doglio, via
S. Quintino 21.
- 227.080 - A.R.A., AUTOVEICOLI RI-
CAMBI E ACCESSORI. — Modifi-
ca: apertura neg. per la vend.
ricambi ed accessori per auto
al minuto e all'ingrosso in To-
rino, p. Sabotino 1.
- 212.403 - CASTELLANO CARMELO
- commestibili e drogheria, am-
bulante dolciumi - Torino, piazz.
Galimberti 15. — Modifica:
agg. il comm. di commestibili
e drogheria in c. Sebastopoli
n. 242, cessato il comm. amb.
dolciumi.
- 170.295 - SCANAVINO CATERINA
- trattoria - v. Nicola Porpora
n. 30. — Modifica: cessa l'eser-
cizio di trattoria, inizia l'eser-
cizio di commestibili, drogheria,
banane e chincaglierie in To-
rino, v. S. Gillio 8.

- 169.074 - DE LUCA ITALO - comm.
amb. mercerie e chincaglierie -
Torino, v. Lasalle 16. — Modifi-
ca: cessa il comm. ambulante
mercerie e chincaglierie, inizia
la rappr. con deposito di pro-
dotti chimici in Torino, v. Can-
dia 24.
- 96.437 - CIBRARIO CESARE - ven-
dita all'ingrosso generi alimen-
tari - Rivoli, p. del Littorio 1.
— Modifica: agg. la vend. all'in-
grosso liquidi infiammabili.
- 114.854 - SPINELLI FERDINANDO
- rappr. lane e sottoprodotti -
Torino, v. Accademia Albertina
n. 37. — Modifica: apertura di
una filiale in Biella, v. Gramsci
n. 25.
- 235.766 - CASAROTTO AURORA -
comm. app. elettrodomestici, ra-
dio e televis. - Torino, c. Seba-
stopoli 166. — Modifica: agg. la
vendita di tessuti in v. Cadorna
ang. c. Sebastopoli 166.
- 171.132 - MOLETTA MARIA - pa-
netteria e pasticceria - Torino
v. Cristoforo Colombo 53. —
Modifica: agg. l'esercizio di pa-
netteria e pasticceria, caffè in
Torino, v. Nizza 78.
- 199.892 - REDAN s. n. coll. - con-
fezioni e commercio di tappeti
e articoli per arredamento -
Pinerolo, v. Virginio 1. — Mo-
difica: trasf. in ditta indivi-
duale, nuova rag. soc.: REDAN
di DEPETRIS MARIA di BAT-
TISTA.
- 215.624 - PERETTI PASQUA - am-
bulante mercerie e chincaglierie
- Torino, largo Sempione 164.
— Modifica: cessato il comm.
amb., inizia la vendita al mi-
nuto di mercerie in Torino, via
Monterosa 55.
- 234.380 - IMPRESA COSTRUZ. EDI-
LE AFFINI PASSERA I.C.E.A.P.
dei CUGINI PASSERA & C. -
costruz. civili e industr. - To-
rino, c. Franca 102. — Modifica:
agg. lavori di decorazione.
- 5.987 - TOCCA FRATELLI s. di f.
- vendita fiori - Torino, v. Ca-
tania, Cimitero Generale, chio-
sco n. 5. — Modifica: decesso
titolare, nuova rag. soc.: TOC-
CA MARGHERITA & GAMBINO
ANTONIO.
- 113.851 - GIUNTELLI FIORAVAN-
TI - fornace laterizi, vendita
cementi, calce e laterizi, auto-
trasporti conto terzi - Torino
v. Bari 17. — Modifica: cessato
il trasporto conto terzi.
- 153.157 - PICCO ANTONIO - am-
bulante ferravechi - v. Lanzo
n. 15. — Modifica: cessato il
commercio amb., iniziato l'atti-
vità di spazzaturaio, Torino, via
G. Durando 10.
- 220.982 - PACCHINI PRIMO - amb.
cenci - Torino, v. Moncrivello 3.
— Modifica: agg. amb. ferra-
vechi.
- 197.149 - ANTONINO PIETRO - co-
struzioni edili - Torino, v. Mar-
tinetto 12. — Modifica: trasf.
in Torino, v. Plancri 18.
- 205.007 - SOC. PRODOTTI CHIMI-
CI E FARMACEUTICI P.C.F.
s. r. l. - comm. e fabbr. prod.
farmaceutici - Torino, v. Sa-
luzzo 32. — Modifica: aumento
capitale sociale, modifiche sta-
tutarie.
- 200.110 - SOC. AUTOTRASPORTI
FRATELLI MARTINI s. r. l. -
Torino, v. Giusti 3. — Modifi-
ca: in liquidazione.
- 196.571 - BRANDINO & C., CONIU-
GI - panetteria con forno - To-
rino, c. Palermo 45 e c. Orba-
sano 7. — Modifica: cessa l'es-
ercizio di panetteria con forno
in Torino, c. Palermo 45, Torino.
- 26-7-1952
- 234.396 - BELLORO ITALO - elet-
tricista, riparaz. radio - Torino,
v. Livorno 10. — Modifica: agg.
il comm. di materiale elettrico,
dischi e macchine da cuire.
- 160.423 - CAPUSSO ARTORIGE -
amb. frutta e verdura - Torino,
v. S. Secondo 64. — Modifica:
trasf. in Torino, v. Napione 34.
- 235.315 - LIMONE GIUSEPPE -
comm. ingr. alimentari - Tori-
no, v. Goito 17. — Modifica: ini-
ziata la rappresentanza con de-
posito della ditta GIANOLA AN-
NIBALE di Sannazzaro De' Bur-
gondi (Pavia).
- 53.557 - BOSCHIS CLAUDIO ED
EDOARDO s. n. coll. - fabbric.
e lavorazione del legno in ge-
nere - Torino, c. Mediterraneo
n. 114. — Modifica: in liquidazione.
- 158.382 - S. A. G. B. BOERO -
commercio armi - Torino, via
Goito 2. — Modifica: trasf. a
soc. a r. l., aumento capitale
sociale, nuova rag. soc.: ARMI-
SPORT BOERO s. r. l.
- 189.571 - PERADOTTO ANDREA -
comm. amb. ingrosso e minuto
frutta, verdura - Valperga C.se,
v. Volta 3. — Modifica: cessato
il comm. amb. frutta e verdura,
iniziato il comm. ingrosso di
frutta e verdura, autotrasporti
conto terzi.
- 204.710 - AMINETTI MARIA in
BELLUSSO - ambulante stoffe
- Torino, c. P. Eugenio 4. —
Modifica: cessa il comm. amb.
stoffe e inizia la vendita mer-
cerie e chincaglierie al minuto.
- 28-7-1952
- 167.497 - TAVERNA GIUSEPPE di
GIOVANNI - rappresentante -
Torino, v. Polonghera 46. — Mo-
difica: cessata l'attività di rap-
presentante, inizia la vendita
all'ingrosso di mangimi, concimi,
sementi e foraggi.
- 215.212 - LEONE SALVATORE -
ambulante mercerie e chincag-
lierie - Torino, v. Belfiore 38.
— Modifica: cessa la vendita
ambulante, inizia la vend. al
minuto di tessuti e mercerie.
- 160.850 - OFFICINA MECCANICA
di VITTORIO CASTELLAZZO &
C. s. acc. s. - costruzione di at-
trezzature di stampi e di mac-
chine in genere. — Modifica:
trasf. in Torino, v. Veronese
Paolo interno 600.
- 140.001 - STOBBA s. p. a. - produ-
zione e commercio cioccolato,
caramelle e prod. affini - Torino,
v. San Marino 11. — Modifica:
aumento capitale sociale.
- 168.873 - SOCIETA' ITALIANA DEL
CARBONILE s. r. l. - commer-
cio e fabbricazione di prodotti
chimici - Torino, v. P. Gobetti
n. 23, ora v. Passo Buole n. 19.
— Modifica: in liquidazione.
- 203.420 - GUGLIELMO GIUSEPPE
- amb. mercerie e chincaglierie.
— Modifica: cessa la vend. amb.
mercerie e chincaglierie, inizia
la vend. ambulante articoli cas-
alinghi.
- 235.087 - CANAVESI CAROLINA fu
PIETRO - commercio confezioni
per signora - Torino, c. Mat-
teotti 3 bis. — Modifica: nuova
rag. soc.: KALY di CANAVESI
CAROLINA.
- 234.372 - ROFFINELLA MARIO &
AMERANO ANGELA s. di f. -
confezione pellicceria artigiana
- Torino, v. Carlo Alberto 2. —
Modifica: nuova rag. soc.: ROF-
FINELLA MARIO & AMERANO
ANGELA SUCCESSORI GIOVANNI
BOCCA.
- 235.508 - BANCA TORINESE BAL-
BIS & GUGLIELMONE s. p. a. -
Torino, v. Bruno Buozzi 6. —
Modifica: aumento capitale so-
ciale.
- 155.176 - LONGO NICOLA - caffè,
bottigliera - Torino, v. Polon-
ghera 52, p. Emanuele Filiberto
n. 4. — Modifica: cede l'eser-
cizio di via Polonghera 52.
- 226.110 - PADANA, INDUSTRIA
PRODOTTI ALIMENTARI DOL-
CIARI AFFINI s. p. a. - Torino,
v. Confienza 15. — Modifica: au-
mento capitale sociale.
- 124.763 - MARIO & TERESIO VI-
CARIO s. n. coll. - fabbricazio-
ne e vendita di cioccolato, ecc.
- Torino, v. Gianfrancesco Re
n. 47. — Modifica: trasforma-
zione in ditta individ., nuova
rag. soc.: TERESIO VICARIO,
sede in Torino, c. Vercelli 2.
- 12.522 - TOGNACCA PIETRO fu
FRANCESCO - farmacia - Tori-
no, v. Reggio 1. — Modifica:
decesso titolare, nuova rag. soc.:
FARMACIA BORGIO ROSSINI di
TOGNACCA GIUSEPPE.
- 217.868 - BELLINELLO NORA - pet-
tinatrice - Torino, v. Priocca 24.
— Modifica: agg. la vendita al
minuto di profumeria, fiori ar-
tificiali e piume, Torino, v. Ar-
senale 38.

- 231.787 - ESERCIZIO AUTORIMES-
SA SUSA di MASSANO MARIO
& C. - autorimessa e riparazioni
auto - Torino, v. Susa 25. —
Modifica: agg. il commercio di
carburanti, lubrificanti, auto-
mezzi ed accessori, ecc.
- 197.340 - ING. BONVINO FRANCE-
SCO - costruzioni edili - Tori-
no, c. Mediterraneo 8. — Mo-
difica: iniziato il commercio di
materiali per l'edilizia all'ingros-
so, trasf. la sede in v. Tirreno
n. 49 ed assumendo la denomi-
nazione: FERROSTAHL di BON-
VINO FRANCESCO - Casa d'im-
portazione.
- 198.731 - COSTRUZIONI E RICO-
STRUZIONI EDILI STRADALI
C.E.R.E.S. s. r. l. - costruzioni
e ricostruzioni edili stradali -
Torino, v. Ormea 61. — Modifi-
ca: trasferimento sede in via
Bertola 23.
- 29-7-1952
- 213.958 - DE PAOLI BARTOLOMEO
- albergo ristorante - Agliè, via
Florens. — Modifica: in falli-
mento.
- 217.735 - LEO FILM s. r. l. - Torino,
v. B. Buozzi 6. — Modifica: tra-
sferimento sede in v. S. Tom-
maso 24.
- 231.841 - D.M. OFFICINA MECCA-
NICA di DEPETRIS & MARCHE-
SI - Torino, v. Cialdini 17. —
Modifica: trasferim. sede in via
A. Cecchi 63.
- 217.733 - APIS PUBBLICITA' s. r. l.
- Torino, v. B. Buozzi 6. — Mo-
difica: trasferim. sede in via
S. Tommaso 24.
- 218.503 - ORNIS s. r. l. - orga-
nizzazione edizioni vocali, mu-
sicali, cinematograf., ecc. - To-
rino, v. B. Buozzi 6. — Modifi-
ca: trasferim. sede in v. San
Tommaso 24.
- 198.900 - ABETE s. r. l. - lavor. e
comm. legname e aff. - Torino,
v. Alessandria 43. — Modifica:
trasferim. sede uffici e magazz-
zini in v. Nicola Porpora 37, To-
rino.
- 206.781 - SOC. COMMERCIALE
RAPRES. INDUSTR. COMITAL
a r. l. in liquidazione - Torino,
v. Ricotti 1. — Modifica: tra-
sferimento sede in v. Campana
n. 9.
- 86.660 - BURDET FRANCESCO -
off. meccan. - Torino, v. Bianzè
n. 36. — Modifica: ingresso so-
cio, nuova rag. soc.: BURDET
FRANCESCO & FIGLIO.
- 135.036 - RUO REDDA GIUSEPPE
s. di f. - rivendita latte - To-
rino, v. Bava 36. — Modifica:
recesso socio, rag. soc.: RUO
REDDA GIUSEPPE di BER-
NARDO.
- 229.635 - BERTOLO FRANCA - lat-
teria - Torino, p. F. Crispi 52
e caffè, ingr. p. Crispi 56. —
Modifica: cessione latteria di
p. F. Crispi 52.
- 229.405 - LA SIRENA s. r. l. - ingr.
e min. vini liquori - Ivrea, via
Torino 109. — Modifica: in liqui-
dazione.
- 162.983 - NATTA SECONDO - ven-
dita mobili e carrozzelle - To-
rino, v. Giolitti 11. — Modifica:
decesso titolare, la ditta passa
alla moglie, nuova rag. soc.:
NATTA SECONDO di GAIA AN-
TONIA ved. NATTA.
- 214.103 - BALLELIO GIOVANNI
GUIDO - artig. calzolaio - Leiny,
v. Roma 1. — Modifica: tra-
sferimento sede in Leiny, v. Roma
n. 5; agg. calzoleria e cappella-
leria.
- 112.355 - COLOMBATTI TERESA -
ingr. e min. tela e canapa -
Glaveno, fraz. Buffa. — Modifi-
ca: nuovo oggetto: commesti-
bili, dolciumi, mercerie; nuovo
indirizzo: Glaveno, v. V. Ema-
nuele 106.
- 218.061 - TESSANO TARCISIO -
ingr. prod. ortofrutticoli - To-
rino, v. G. Bruno 181. — Mo-
difica: nuovo oggetto: ambu-
lante frutta e verdura; tra-
sferimento sede in Gassino T.se,
c. Italia 73.
- 22.491/A - BOUX ALDO - vend. e
rip. apparecchi radio - Caluso,
v. Piave 54. — Modifica: agg.
caseificio e comm. burro e for-
magg.
- 217.637 - RICCHIONE GIOVANNI -
aliment., olii, scatolami e rap-
presentanze - Caluso, v. Guala
n. 9. — Modifica: limitata l'atti-
vità a rappresent.; indirizzo:
Caluso, fraz. Rodallo, v. Uberti-
nal 6.

- 108.708 - BONINO GIOVANNI MA-
RIO - autonoleggio - Pianezza,
v. Gastaldi 4. — Modifica: rile-
vato ristorante Della Torre con
alloggio.
- 156.300 - TOYE LUIGI - commes-
tibili, mercerie, drogheria, frut-
ta, verdura, ristorante - Roretto
Chisone, fraz. Villaretto 4. —
Modifica: agg. comm. biscotti,
dolciumi, cancelleria.
- 156.842 - FOCO MARIA - commes-
tibili e cancelleria - Castagnole
P., v. Alfieri 16. — Modifica: ag-
giunto comm. mercerie, chincag-
glierie, lampade elettriche.
- 30-7-1952
- 137.734 - STABILIMENTI FILS di
F.LLI AUDINO & CAMPASSO -
Torino, v. Borgomanero 61. —
Modifica: trasformaz. in soc. per
az., nuova rag. soc.: STABILI-
MENTI FILS - AUDINO & CAM-
PASSO s. p. a.
- 234.651 - APPENDINO FRANCO &
BASSO CARLA - drogheria -
Torino, v. Massena 47. — Modifi-
ca: agg. comm. ingr. vini.
- 190.575 - FEDERICO SAROGLIA
& C. s. r. l. - Torino, Lungo
Dora Voghera 82. — Modifica:
in liquidazione.
- 231.803 - GRON WALTER - CO-
STRUZIONI EDILI - costruzioni
edili - Torino, v. C. Alberto 36. —
Modifica: specifica oggetto:
artigiano costruz. edili.
- 45.475 - F.LLI VOGLIOTTI - fior-
risti, decoraz. con fiori e piante,
manutenz. e costruz. stradali ed
opere murarie - Torino, v. Roma
326. — Modifica: agg. manu-
tenzione suolo pubblico, servizio
Cimitero generale, trasporto
terra, feretri, ecc.
- 198.158 - CANDIFRUT s. r. l. - To-
rino, v. Volvera 5 - in liquida-
zione. — Modifica: revoca liqui-
dazione.
- 175.462 - PUGNI FRANCESCO -
Torino, v. Crescentino 26. —
Modifica: trasferim. in v. Cher-
rubini 59, Torino.
- 235.833 - SPADIN ELDA - comm.
macchine cucire, appar. elettro-
domestici - Torino, c. R. Mar-
gherita 227. — Modifica: agg.
comm. e riparaz. appar. radio.
- 100.747 - C.I.S., COMP. ITAL. STRA-
DAE s./p. a. - Torino, v. Gua-
stalla 17. — Modifica: trasfor-
mazione in soc. in acc. s., nuo-
va rag. soc.: COMPAGNIA ITAL.
STRADE C.I.S. di ING. G. B.
CUNIBERTI & C. s. in acc. sem-
plice.
- 221.056 - F.I.B.S. FABBRICA ITA-
LIANA BRUCIATORI SOLE a
r. l. - Torino, v. Vicoforte 6. —
Modifica: in liquidazione.
- 92.273 - BIANCO GIUSEPPE - com-
mercio frutta, legnami in Cas-
tiglione e osteria in Gassino,
fraz. Cordova. — Modifica: cessa
comm. frutta, legnami.
- 115.520 - VERSINO & CRAVERO
s. di f. - Torino, v. Frejus 5. —
Modifica: trasferim. in v. Bardone-
cchia 82, Torino.
- 169.851 - COPPO ERALDO - com-
bustibili solidi - Torino, v. Mo-
dane 13. — Modifica: trasferi-
mento in v. Bava 52, Torino.
- 170.933 - MORBELLI LUCA - To-
rino, v. Nizza 50. — Modifica:
decesso proprietario, nuova ragi-
one soc.: EREDI MORBELLI
LUCA.
- 31-7-1952
- 236.051 - MOBILIFICIO SARGEN-
TONI E. - vend. mobili al mi-
nuto - Torino, v. Nizza 65. —
Modifica: nuova rag. soc.: MO-
BILIFICIO CRISTINA di SAR-
GENTONI E.
- 6072/A - BENEDETTO LUIGI - fer-
ramenta ed articoli tecnici al-
l'ingrosso e al dettaglio - Ivrea,
v. Arduino 59. — Modifica: nuo-
va rag. soc.: BENEDETTO LUIGI
di BENEDETTO MARIO fu
LUIGI.
- 125.814 - GIACOBINO CAMILLO -
salumeria - Torino, v. M. Cri-
stina 115. — Modifica: decesso
titolare, nuova rag. soc.: ERE-
DI GIACOBINO CAMILLO s. di f.
- 226.433 - MORONE ALFONSO -
chiosco gelati - Torino, c. San
Maurizio ang. v. Napione. —
Modifica: agg. lattiv. di ripa-
razione carrozzeria automobili
in Torino, v. Oropa 101.
- 199.470 - SASSI GIUSEPPE - in-
grosso carta e cancelleria in ge-
nere - Torino, v. Giulio 16. —
Modifica: in fallimento.
- 196.200 - BALANERO FRANCE-
SCO - lavorazione tela e cuoio
- Torino, c. Orbassano 103. —
Modifica: in fallimento.
- AGOSTO 1952**
- 1-8-1952
- 195.027 - DATA GIUSEPPE - cor-
riere - Rocca C.se, v. Levone 2.
— Modifica: agg. autonoleggio
di rimessa.
- 196.333 - INGG. DE REGE & GIA-
NOTTI - costruzioni edili - To-
rino, v. Assarotti 3. — Modifica:
aumento capitale.
- 230.024 - PIPINO & C. s. r. l. -
costr. modelli in legno per fon-
derie - Torino, c. Brescia 42. —
Modifica: in liquidazione.
- 187.041 - FARMIMPORT di rag. G.
TORRE & C. - s. acc. s. - com-
mercio prod. chimici - Torino,
c. Vittorio Emanuele 73. — Modifi-
ca: nuova denominazione
FARMIMPORT di Bosio do-
toressa Lucia & C.
- 160.903 - CONFEZIONI MELIS -
confezione e vend. tessuti, drape-
perie ecc. - Torino, c. Marconi
n. 1. — Modifica: cessa la vend.
di drapperie e abiti fatti.
- 224.694 - K. F. PROJECTORS di
CANELLI ROCCO - montagg. e
ripar. app. radio - Torino, via
Reano 13. — Modifica: cessata
l'att. precedente, inizia la co-
struzione di apparecchi cinema-
tografici, trasf. in v. Cavour
n. 47, nuova rag. soc.: TEC-
NOCINEMA di CANELLI ROCCO.
- 142.180 - MOLINA MOSE - comm.
frutta e verdura - Torino, via
Giordano Bruno 181. — Modifi-
ca: trasf. in soc. p. az. - deno-
minazione "MOLINA MOSE"
S. p. a. e aumento capitale.
- 141.512 - TEGHILLE ANGELO - fa-
legname - S. Ambrogio, v. Trie-
ste 1. — Modifica: trasf. in
soc. di fatto - denom. "TE-
GHILLE ANGELO & FIGLIO
RENZO".
- 45.563 - COLORIFICIO ITALIANO
BLEU OLTREMARE C.I.B.O.
s. p. a. - fabbricazione di bleu
oltremare - Torino, c. Matteotti
37. — Modifica: aumento capi-
tale.
- 215.470 - VEZZA MARIO - ferra-
menta ed utensileria ambulante
- Torino, v. E. Giachino 87. —
Modifica: cessa utensileria.
- 207.492 - ANTONIO SERVIDEI & C.
s. n. coll. - lavoraz. mecc. in
genere - Torino, v. Menabrea 9.
— Modifica: trasf. in Torino,
v. Giotto 41.
- 221.028 - MILETTO ANTONIO -
comm. mercerie e chincaglierie
- Torino, v. Amari Michele 6. —
Modifica: inizia installazioni e
ripar. frigorista, denominazione
FRIGOUNIVERSAL di Miletto
Antonio.
- 185.874 - GRUPPO INDUSTRIALE
RISANAMENTO EDILIZIA SAN
CARLO - GIRESCA - industria
edilizia - Torino, v. Viotti 1. —
Modifica: trasf. in c. Montevet-
chio 46.
- 204.171 - U.R.P.I.S. s. r. l. - comm.
e rapp. materie prime - Torino,
v. Montecuccoli 6. — Modifica:
trasf. in Torino, lungo Po An-
tonelli 7.
- 230.241 - IMMOBILIARE MAT
s. r. l. - costr. edifici in ge-
nere - Torino, v. G. Pascoli 4.
— Modifica: nuova demoninaz.
MOBILIFICIO ARTISTICO TO-
RINESE M.A.T., nuovo, ogg.
costruz. mobili in genere.
- 214.555 - TOJA S. p. a. - fabbr.
buste, sacchetti, ind. cartotec-
nica - Torino, v. Giovanni Da
Verazzano 3. — Modifica: trasf.
in s. acc. s., nuova rag. soc.:
TOJA GIUSEPPE di S. GIL-
LARDI & C.
- 2-8-1952
- 214.656 - RUFFINO VINCENZINA -
amb. frutta verd. funghi - Gio-
veno, v. Rametti 5. — Modifi-
ca: aggiunge ingrosso funghi.
- 223.923 - ING. ENRICO BALDI &
C. - eserc. contr. di appalto -
Torino, v. Botero 17. — Modifi-
ca: sede sec. Torino, v. XX Set-
tembre 3.
- 229.889 - ULTRABROX di ULIVE-
TO STEFANO - rapp. comm.
abrasivi ingrosso - Torino, via
Catania 23. — Modifica: aggiun-
ge comm. ingr. macchine uten-
sili, forn. per lavor. marmi.
- 235.525 - ARGO, SOC. PIEMONTE.
CAVI ELETTRICI E AFFINI -
comm. cavi elettrici e affini -
Torino, v. Mazzini 14. — Modifi-
ca: aperto negozio in Torino,
v. Barrilli 20.
- 230.890 - SORELLE SOLA DI BICE
& MARIA LUISA SOLA - conf.
per signora - Torino, v. Artisti
n. 20. — Modifica: sede Torino,
v. Asti 20.
- 178.593 - SOC. IT. LAVORI OPE-
RE RICOSTR. S.A.I.L.O.R. -
appalti e costr. opere immobili-
ari - Torino, v. Duca Abruzzi
n. 8. — Modifica: in falli-
mento.
- 228.833 - ITALGENT COMPANY di
DANTONIA GENTILE & DEL-
VALLE s. di f. - prod. e vend.
lame per barba - Torino, corso
Napoli 10. — Modifica: trasf.
sede in Torino, c. S. Maurizio 31.
181.093 - T.E.A., TECNICA E AR-
TE s. r. l. - lav. del legno e
met. - Torino, c. Adriatico 4. —
Modifica: trasf. in Torino, via
Baltimora 27/29.
- 4-8-1952
- 150.027 - RIESI RINALDO - ambu-
lante ferravechi - Torino, via
Moncrivello 3. — Modifica: amb.
dolciumi.
- 133.664 - ALASIA GIOVANNI - amb.
frutta e verdura - Torino, via
Mad. Cristina 17. — Modifica:
amb. frutta.
- 187.440 - GUIDO PONT - comm.
cond. elettr., ecc. - Torino, via
della Rocca 3. — Modifica: To-
rino, v. Mazzini 31.
- 107.414 - BRUNA GIACOMO - com-
mestibili - Torino, v. Baretti 2.
— Modifica: soc. di fatto; nuova
rag. soc. BRUNA GIACOMO
EREDI.
- 220.411 - ZIVILLICA MAURO - in-
grosso frutta e verdura - Torino,
v. G. Bruno 181. — Modifica:
aggiunge ambulante frutta e
verdura - Torino, v. M. delle
Rose 67.
- 231.514 - ROCCI ETTORE - prod.
vend. acque gasate e sintet. -
Rivoli, v. Piave 4. — Modifica:
soc. di fatto; nuova rag. soc.
ROCCI SILVESTRO ETTORE &
FIGLI.
- 234.734 - L'ARTIGIANA LAVANDE-
RIA ELETTR. di ZANI INES -
lavanderia - Torino, v. Modena
n. 53. — Modifica: aggiunge stira-
tura e rammendatura.
- 229.146 - TEBALDI RESTIVO CA-
PELLA O.L.M. OFFICINA LAVO-
RAZIONE MECCANICA - off.
lav. mecc. - Torino, v. Caraglio
n. 144. — Modifica: rec. di socio,
nuova rag. soc.: O.L.M., OFFI-
CINA LAVORAZIONE MECCA-
NICA di TEBALDI GIUSEPPE &
RESTIVO GIOVANNI.
- 75.841 - BAUDUCCO ANGELO -
macelleria, concimi chimici -
Carignano, v. Quaranta 2. —
Modifica: cessa concimi chimici.
- 65.230 - EREDI SAROGLIA s. di f. -
compravendita metalli usati -
Torino, c. Casale 129. — Modifi-
ca: trasf. in s. acc. s., nuova
rag. soc. EREDI SAROGLIA di
SAROGLIA RINALDO s. acc. s.
- 13.112 - CINZANO LUIGI - macel-
leria ovina - Torino, c. Fran-
cia 15 bis. — Modifica: dec. ti-
tolare - eredi: nuova rag. soc.:
CINZANO OLIMPIA in GRAMA-
GLIA fu LUIGI.

C E S S A Z I O N I

LUGLIO 1952

- 1-7-1952
- 228.816 - CAPELLO BATTISTA -
panetteria e pasticceria - Setti-
mo T.se, v. Italia 46.
- 207.561 - THOMASSET DELFINA -
caseificio e ingr. e min. latte e
derivati - Vestignè, v. Italia 53.
- 183.323 - BOMBARDI ENZO - vend.
biciclette aff., mater. elettrico-
idraulico - Cesana, v. Roma 13.
- 235.412 - MALDERA ALFONSO -
amb. fiori - Torino, v. Riva-
rossa 3.
- 224.286 - SOLA GHIGNONE - rap-
presentanze e comm. dolciumi -
Torino, v. Torricelli 63.
- 225.236 - SANDRETTI PIETRO -
artig. edile - Torino, v. Bertol-
leth 8.
- 216.191 - DASSO PAOLA - ambu-
lante artic. casalinghi - Torino,
p. Crispi 59.
- 211.460 - BALDASSARRE GIOVAN-
NA - ambulante mercerie, chin-
caglierie - Torino, v. Magenta 61.
- 197.152 - BELFORTE GIUSTINIANO
- costruz., riparaz. macchine -
Torino, v. Aosta 39.
- 139.645 - PIANTA ALBINO - amb.
frutta e verdura - Torino, via
Pianezza 53.
- 159.714 - OFFRE CARLO - autotra-
sporti conto terzi - Torino, via
Passo Buole 4 bis.
- 137.200 - VIITONE GIACOMO -
amb. fiori - Torino, v. Fossata 4.
- 159.031 - GAVINA ROSA - scope e
spazzole - Torino, v. Giannone 8.
- 217.059 - RABELLINO MARIO -
trattoria - Torino, c. Francia 177.
- 2-7-1952
- 203.167 - ROSSO GIACOMO - trat-
toria Fortino - Luserna S. Gio-
vanni, v. 1° Maggio.
- 142.850 - STRATTA ERNESTO -
ambulante caffè e dolciumi -
Torino, v. Arduino 48.
- 177.786 - CAMELIO MARIANNA -
comm. e confez. lana - Torino,
v. V. Caluso 13.
- 3-7-1952
- 230.654 - SPAGNOLI PALMIRA -
caffè, ristorante - Chivasso, via
Matteotti 3.
- 224.685 - PEROTTI MADDALENA -
comm. mercerie - Caluso, piazz.
Ubertini 8.
- 224.510 - BOSCO MARIA - latteria
- Collegno, v. N. Sauro 105.
- 220.965 - FILIPPA MICHELE - ri-
vendita pane - Castagnole P.te,
v. Montebello 3.
- 199.606 - BORGHESIO TERESA -
comm. tessuti, lane, cotonei, ecc.
- Piverone, v. G. Flecchia 50.
- 8.192A - FROLA GIOVANNI - dol-
ciumi e gelati - Orto C.se.
- 80.017 - GIAI LUIGI - comm. cicli
e access. - S. Ambrogio T.se,
v. Torino 36.
- N. I. - GIAVINELLI RAIMONDO -
caffè, ristorante - Torino, via
V. Carrera 149.
- 202.463 - WHEREVER - importaz.
ed esportaz. - Torino, v. S. Dal-
mazzo 16.
- 60.328 - SOC. PER AZ. CARROZZE-
RIA ITALIANA IN LIQUIDAZ. -
fabbric. carrozzerie per automo-
bili - Torino, v. L. Da Vinci
n. 23-25.
- 219.823 - FREA MADDALENA -
commestibili - Torino, v. Gia-
chino 24.
- 215.258 - CONIUGI MERLO-PICH -
commestibili - Cirlè, v. Robas-
sonero 8.
- 226.686 - GALLO SECONDA -
commestibili, drogheria, polli,
conigli, ecc. - Torino, v. R. Mar-
torelli 16.
- 199.917 - DIONIGIO CARLO - amb.
mercerie e chincaglierie - Tori-
no, v. Como 140.
- 187.792 - TAMAGNONE GIACOMO
- autotrasporti - Poirno, via
XX Settembre 5.
- 229.283 - APRA' ARMANDO - stu-
dio fotografico - Torino, v. San-
ta Teresa 3.
- 227.980 - RAFFO DOMENICO - amb.
formaggi, conserve, ecc. - Mazze,
v. Tonengo 2.
- 217.512 - SAVIO MADDALENA -
amb. stracci e ferravechi - To-
rino, v. Boccardo 13.
- 4-7-1952
- 213.275 - PERINO MADDALENA -
gelati e rinfreschi - Front C.se,
v. Destefanis.
- 10.456A - PONZIA OGLIETTI GIO-
VANNI - caseificio - Borgoma-
sino, v. Umberto I, 2.
- 220.445 - BOERO ANNA - pastificio
- Torino, v. Genova 31 bis.
- 222.387 - SETTIMO LUIGI - comm.
legna e carboni - Moncalieri, via
XXIV Maggio n. 1
- 226.648 - FERRERO BENILDE -
confez. sartoria e tessuti di
drapperia - Torino, v. Genova 39.

- 229.126 - OSELLA IDA - rivendita pane - Torino, v. Padova 36.
- 188.178 - BERARDO LUCIA - commestibili, frutta, verdura, vino, polli e conigli, ecc. - Rivoli, via Roma 10.
- 195.689 - MONTICONE FRANCESCO - commestibili - Torino, c. Duca Abruzzi 66.
- 230.578 - OTIP, OFF. TECN. INDUSTRIALE PIEMONTE - Torino, v. M. Spanzotti 9.
- 229.674 - ALBRI GIACOMO - peschiera - Torino, v. Foligno 66.
- 229.423 - RAMASSOTTO CATERINA - cartoleria, fotografia - Torino, c. Orbassano 52.
- 224.156 - SOC. ABRASIVI INDUST. TORINO - S.A.I.T. s. p. a. - Torino, v. Bertola 59.
- N. I. - GIAVINELLI RAIMONDO - caffè, ristorante - Torino, via V. Carrera 149.
- 167.217 - ITALABOR di DE STEFANIS ELVIRA - sartoria e scuola di taglio - Torino, c. Racconigi n. 123.
- 131.389 - RIVA ROSA - ambulante mercerie - Torino, v. Cibrario 21.
- 86.742 - CAVALLO EDOARDO - albergo - Pinerolo, p. V. Veneto 4.
- 177.059 - GIRARDI GIOVANNA - vend. alimentari, frutta, verdura - Torino, v. Venaria 85, già n. 43 bis.
- 231.466 - STAROLA CARLO - meccanico, off. riparazioni - Torino, Str. del Riforno 32.
- 5-7-1952
- 234.700 - BELTRAMINO BARTOLOMEO - panetteria e panificazione - Moncalieri, v. S. Martino 4.
- 187.236 - BIANCO LUIGI - macelleria bovina - Torino, c. Unione Sovietica 76.
- 224.805 - SOC. IN ACC. S. S.A.C.I. T.E.X. di MENZIO & C. - Torino, v. Sobrero 24.
- 7-7-1952
- 229.953 - DONETTO OLIMPIA - comm. biancheria, maglieria, profumi, tessuti - Torino, v. Cibrario 91.
- 21.269A - NEGRO ERMELINDA - comm. pellicceria - Cuorgnè, p. Umberto I.
- 233.340 - POMERO MAURIZIO - amb. fiori - Torino, v. Barze 4.
- 230.281 - MARENGO GIACOMO - ambulante maglierie - Torino, v. Carena 11.
- 225.622 - ALBESANO GIUSEPPINA - cromatura - Torino, v. Varallo n. 10.
- 207.960 - BRAZZELLI GIUSEPPE, DAVIDE, TERESA E CARLOTTA fu CARLO - cartoleria, mercerie, chincaglierie, abbigliamento - Villafranca P.te, v. S. Francesco d'Assisi 3.
- 190.457 - S.R.L. SOC. PIEMONTE. INCREMENTO TURISTICO IN LIQUIDAZ. - gestione imprese a carattere turistico - Torino, corso Saccardi 11 bis.
- 162.684 - MOBILI INDUSTRIALI RADIOFONICI SOC. AN. - MIR SA - Torino, c. Saccardi 11 bis.
- 8-7-1952
- 139.839 - GERMENA VITO - panett. con forno e vend. pasticceria - Torino, v. San Donato 46.
- 162.484 - DEL CIECO MARIA - artigiana calzature - Torino, via Po 6.
- 175.945 - ARDINO NATALINA - amb. frutta e verdura - Torino, v. Bertola 57.
- 181.595 - CINEMA IMPERIALE di GIUSEPPE PIGLIA - industria cinematografica - Torino, corso Sommeller 22.
- 188.349 - GUIDETTI SERRA - rappresentante - Torino, c. Oporto n. 28.
- 196.064 - POCHE ARNALDO - fabbrica timbri, incisioni, ecc. - Torino, p. Risorgimento 12.
- 212.977 - PIERANTONELLI BIANCA - latteria e alancoicci - Torino, v. Barbaroux 26.
- 214.410 - CACI ANTONIO - martelleria - Torino, v. Monte Cimone n. 31.
- 214.985 - RIVA & CERESA - panetteria e pasticceria con forno - Torino, v. S. Ant. da Padova 3.
- 216.898 - MERLO GIUSEPPE - latteria - Torino, v. Gropello 21.
- 218.639 - VASSALO REMO - carpenteria in legno per cemento armato - Torino, v. Mazzini 41.
- 234.302 DURANTE FRANCESCO - ambulante fiori - Torino, via Brandizzo 77.
- 235.362 - VERNETTI GIOVANNI - frutta, verdura, scatolame - Torino, v. Isonzo 56.
- 9-7-1952
- 195.251 - SOC. INIZIATIVE EDITORIALI - S.I.E. s. r. l. - IN LIQUIDAZIONE - Torino, v. Cesare Battisti 15.
- 224.644 - E.I.M.A., CONFEZIONI IN SERIE s. r. l. - Torino, v. Bottero 19.
- 170.186 - MOCHI OTELO - raccoglitore e selez. stracci - Torino, c. Re Umberto 52.
- 183.211 - MOSCONE ERNESTINA - latteria - Torino, v. Barbaroux n. 13.
- 229.170 - GAMBINO LUIGI - profumi, saponi, artic. per toilette, sala di pettinatura - Torino, c. Casale 118.
- 10-7-1952
- 30.329 - BAIMA ANTONIO - calzoleria - Nole C.se, v. Bertetto 1.
- 66.582 - VIGLIOCCO ANTONIO - panett., pasticceria - Torino, c. Vercelli 110.
- 96.706 - BENZIO QUINTO - panetteria con forno - Torino, v. Fontanella 1.
- 154.750 - RIVOTTI MARTINO - comm. crusche, farine, granaglie - Torino, v. Borgaro 58.
- 155.767 - G. SEREN ROSSO - lavor. metalli in genere - Torino, corso Vercelli 170.
- 171.038 - ARAGNO G. BATTISTA - mugnalo - Cirié, v. Babau 1.
- 177.736 - BIANCHINI CORINNA - artic. rigattiere - Torino, v. Calvo n. 6.
- 190.972 - CAGNA ELSA - ambulante tessuti - Torino, pubblici mercati.
- 195.331 - ROASIO SORELLE - panetteria e forno - Moncalieri, v. Beria 17.
- 201.703 - PERRENO STEFANO - fabbric. e vend. paste alimentari - S. Maurizio C.se, v. Paolo Tesio 10.
- 208.264 - FALCHERO GIOVANNI - locanda ristorante - Torino, via Corte d'Appello 13.
- 225.044 - METTICA DANIELINA - mercerie e coperte - Torino, corso Racconigi 99.
- 227.811 - MELLANO LUIGI - ingr. vini - Torino, v. Almese 14.
- 229.031 - BAUDO ERNESTO - commercio legna e carbone - Moncalieri, v. Alfieri 31.
- 231.457 - MARENGO MARIA - osteria - Torino, Str. Settimo 42.
- 232.762 - DAPPIANO & DR. BERNARDI - rappres. mater. edile - Torino, v. M. Lessona 41.
- 11-7-1952
- 58.181 - F.LLI AGHEMO CARLO E PIETRO - lattonieri - Vinovo, v. S. Bartolomeo 1.
- 162.851 - PACIFICI EMMA - biancheria per signora - Torino, via XX Settembre, ang. v. Gramsci n. 1.
- 186.430 - BIANCO ALFREDO - osteria, bottigliera - Torino, via L. Capriolo 58.
- 205.381 - OFF. SPEC. LAVORAZ. LAMIERA E AFF. - O.S.L.A. - lavoraz. lamiera - Torino, v. Domodossola 72.
- 214.510 - GHERARDI UGO - ambulante tessuti - Torino, corso Lecce 33.
- 218.608 - FEMINA, L'ELEGANZA NELL'INTIMITA' di TRAVERSA CLOTILDE - confez. biancheria e vend. artic. femminili di alta moda - Torino, v. Monte di Pietà n. 15.
- 222.527 - GAYET NATALE - comm. e fabbricaz. dolciumi - Torino, v. Cuneo 2 bis.
- 223.077 - CONTI ERNESTA - drogheria - Torino, v. Tunisi 19.
- 15.080A - ROTTONDO ONORINA - vend. latte e affini - Ivrea, via San Martino 10.
- 12-7-1952
- 228.104 - STELLA SERGIO - agenzia vend. Lambrette, accessori e pezzi di ricambio con annessa off. meccanica - Torino, v. Pinerolo 4.
- 222.822 - GUARINO EMILIA - confezioni per bambini, biancheria e maglieria al minuto - Torino, v. Valperga Caluso 1 bis.
- 220.341 RIBAT RIBATTINI E MECCANICA IN GENERE di STURA & C. - off. meccanica - Grugliasco, v. Frejus 3.
- 163.238 - FAURE AUGUSTO - commestibili, frutta e verdura, combustibili - Bardonecchia, v. Roma, n. 14.
- 158.072 - F.LLI MASSAGLIA - MOLINO - macinazione dei cereali - Torino, v. del Martinetto 13.
- 233.739 - ALBERTI CARLO - amb. maglierie - Torino, v. Lombardore 10.
- 227.025 - CACCIATORE CALOGERO - ambulante pesce fresco - Torino, c. Rosselli 139.
- 231.913 - FILA ANGELA - riv. pane - Torino, v. Assisi 36.
- N. I. - VALGRANDE ANGELA - macelleria bovina - Torino, via Frejus 87.
- 225.724 - RUBAT REMOND APOLLONIA - commestibili - Cirié, v. Vitt. Emanuele, 25.
- 172.979 - PRINA LORENZO - riv. pane - Torino, c. Orbassano 88.
- 161.105 - OCCELLI MARIO - macelleria ovina - Torino, c. Orbassano 90.
- 14-7-1952
- 174.365 - PRASSO MARCELLO - osteria - Torino, v. Spanzotti 11.
- 221.558 - RAMELLA CARLO - amb. tessuti - Torino, v. San Secondo n. 94.
- 138.427 - COTTINO GIUSEPPE - tessitura meccanica - Chieri, Viale Rimembranza 36.
- 190.198 - CORNERO VINCENZO & ANTONIETTI VINCENZINA - CONIUGI - comm. mercerie al minuto - Bardonecchia, p. Statuto 5.
- 197.602 - TIZZONI MARIA - manufatti, confezioni e maglieria - Torino, p. Mad. Cristina 2 bis.
- 1.812 - COLOMBATTO PIERINO - mercerie - Torino, v. Gattino, 21.
- 228.258 - FARINONI RENATA - panetteria - Torino, v. Vigone 52.
- N. I. - ROCCI CESARINA - commestibili, droghe, salumi e pane - Condove - v. Roma 21-A.
- 15-7-1952
- 218.481 - SPRIANO DELFINA - osteria - Torino, v. Rocclamezone 17.
- 226.255 - ARETINI VERA - comm. al minuto drogheria e mercerie - Torino, v. Nicola Fabrizi n. 108.
- 208.067 - PUGLIESE GIUSEPPE - commestibili, ecc. - Torino, corso Reg. Margherita 215.
- 234.754 - SCALCO MARIO - caffè - Torino, c. Regio Parco 1 bis.
- 196.176 - FORNARESIO TERESA - riv. pane e pasticceria, confetti - Torino, v. Valperga Caluso 8.
- 196.413 - GALVAGNO GIULIO - drogheria e commestibili - Torino, v. Monginevro 115.
- 54.998 - CABIATI FRANCESCA fu Giuseppe - comm. pizzi, tulli, nastri e velluti - Torino, via Garibaldi 6.
- 66.686 - NAVARETTI LUIGI - rappresentante di commercio cuoi e pellami - Torino, c. Duca degli Abruzzi 40.
- 216.154 - PASTORI ANGELO - amb. giocattoli - Torino, v. San Secondo 37.
- 205.614 - DALL'ARMELLINA ALBERTO - amb. uova e polli, ecc. - Torino, p. Cesare Augusto 3.
- 203.925 - LA LITOGRAFICA s. r. l. in liquidazione - litografia - Torino, v. Giulia di Barolo 20.
- 16-7-1952
- 208.392 - S. P. A. BIORMON del DOTT. A. FRASCHINI - industria e commercio di prodotti farmaceutici - Torino, c. Vinzaglio 16.
- 215.783 - BELLOBINO SALVATORE - ambulante mercerie - Torino, v. Goffredo Mameli 15.
- 209.168 - CARPINTERI AURELIO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, v. Berthollet 6.
- 194.967 - LA CENERENTOLA di BASTINO CELOTO & C. s. acc. sempl. - commercio calzature al minuto - c. Vittorio Emanuele n. 58.
- 17-7-1952
- 224.066 - SCAVARDA SERAFINA di LUIGI - caffè - Torino, v. Barretti 22.
- 16.612 - ZANOTTO - CONTINO VITTORIA - comm. frutta, verdura, commestibili, dolciumi e coloniali - Agliè, v. Principe Amedeo 10.
- 224.870 - MORETTI DANTE - trattoria Leon d'Oro - Ivrea, via Arduino 23.
- 175.734 - TECNORADIO - PESCE RICCARDO - apparecchi e materiale radio, macchine da cucire, mater. elettrico, ecc. - Torino, v. Nicola Fabrizi 17.
- 82.375 - ANTONIOTTI MARIA ved. PUGNO - drogheria - Torino, c. Regina Margherita 169.
- 81.676 - CEREYA ROSA MARIA ved. BRACCO - mercerie al minuto - Torino, p. Statuto 3.
- 120.443 - ECCELSA di EREDI FERRETO GIOVANNI s. di f. - stilaria e lavatura a secco - Torino, v. Lagrange 15.
- 202.275 - DONALISIO GIUSEPPE - comm. fiori all'ingrosso - Torino, p. Repubblica, mercato III.
- 231.338 - CARGNINO ANGELA - latteria - Torino, c. Giulio Cesare 144.
- 223.931 - TOGNON MARIA - osteria - Torino, v. Don Bosco 4.
- 187.451 - RABBA CARLO - officina meccanica - Chivasso, v. Torino 96.
- 203.207 - CODA OTTAVIO - commercio generi commestibili - Gassino Torinese, c. Italia 27.
- 234.816 - SOMMA ATTILIO - ambulante olio, saponi e detersivi - Torino, v. Rovigo 14.
- 102.168 - DAMOSSO PIETRO - costruzioni mobili in ferro - Torino, v. Santhià 42.
- 228.639 - SALDATURA LAMPO di GUERRA GASTONE - saldat. batllastra - Torino, v. Ascoli 15.
- 18-7-1952
- 218.700 - CECCONELLO MARIO - raccolta spazzature - Torino, via G. Durando 12.
- 230.805 - ELIOGRAFIA del POLITECNICO di DAMILANO & MORRA s. di f. - riproduzione disegni in genere - Torino, via Madama Cristina 35.
- 234.487 - FERRO SERGIO - artigiano riparaz. auto e moto - Torino, c. Brescia 2.
- 122.160 - PEYROLO LINO - commestibili, frutta e verdura, banane, vini in recipienti chiusi, ecc. - Uzio, v. Roma 49.
- 224.512 - BOUQUET ALBINA GIULIA in CAMINO - trattoria e bar "Alpino" - Fenestrelle, via Umberto I, n. 71.
- 122.238 - MASSIMINO OSVALDO - costr. trapani elettrici, ecc. - Torino, v. Petrarca 10.
- 147.766 - I.S.A.F. di COSTAMAGNA CARLO - confez. timbri per casse imballo - Torino, v. Migliara 23.
- 156.509 - TOSCANO GIUSEPPINA - riv. pane - Torino, c. Emilia n. 25.
- 221.301 - VISCONTI MATTEO - vendita all'ingrosso vini - Torino, v. Mattie 6.
- 218.893 - MARONE CAPET ROSA GIOVANNA - confetteria e pasticceria - Torino, c. Palestro 4.
- 65.011 - LUCHINI PIETRO - vendita mobili ed articoli per materassai, materassalo e tappezziere - Torino, v. M. Cristina 80.
- 19-7-1952
- 170.633 - SUVINO LUIGIA - commestibili e drogheria - Venaria - p. Costituente 14.
- 213.767 - EREDI MARCHESE s. di f. - comm. calzature e articoli per calzoli - Torino, v. S. Antonino 13.
- 19.861 - S. A. ALESSANDRO COHA - stab. meccanico - Cuorgnè, v. Dante Alighieri 7.
- 185.681 - BONA FELICE - costruzioni edili e stradali - Chieri, v. Vittorio Emanuele II, n. 29.
- 212.575 - ZANGIROLAMI RINO & MILANI UDELO s. di f. - sartoria - Torino, v. San Massimo 1.
- 21-7-1952
- 209.468 - LINSSEN CARLO - caffè, torrefazione - Torino, v. Garibaldi 20.
- 189.582 - IMMOBILIARE CLEMENTE s. r. l. - gestione compravendita beni immobiliari - Torino, v. Clemente 8.
- 222.458 - ROBINO SAVINO - commestibili solidi - Torino, v. Aosta 27.
- 80.410 - SORELLE AGRADI ERMELLINA & GIUSEPPINA s. di f. - comm. pantofole e calzature al minuto - Torino, c. Vercelli n. 109.
- 219.964 - CORDARA CARLO - commestibili e drogheria - Torino, c. Palermo 101.

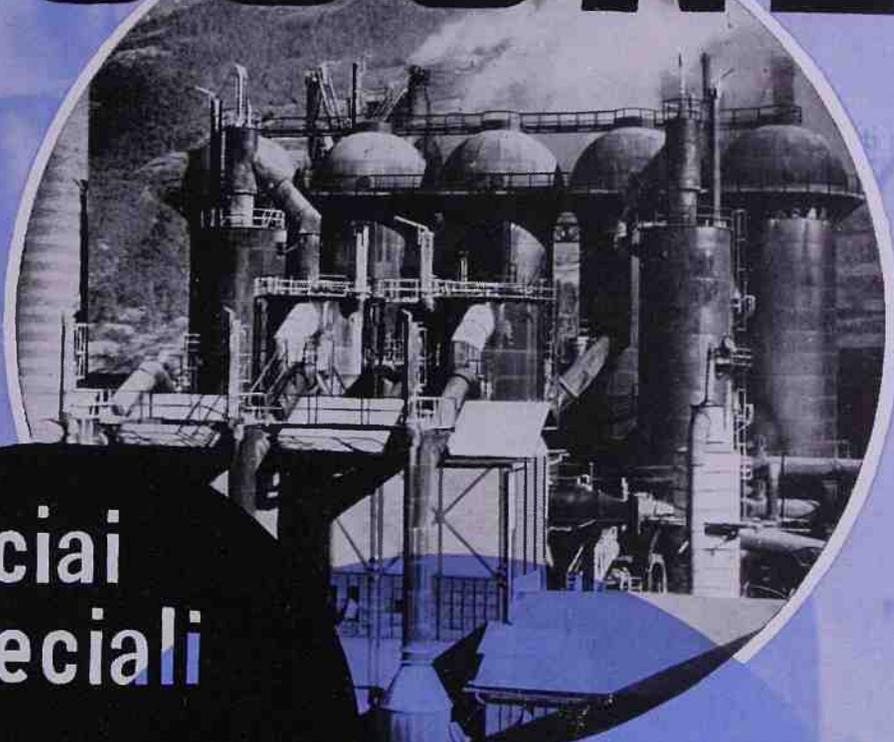
- 22-7-1952
- 236.031 - DROVETTI CATERINA - emporio casalinghi - Torino, c. Regina Margherita 132.
- 212.196 - PUTERO ALESSANDRINA - gelati - Rivoli, v. Alpignano 35.
- 194.088 - SOC. ITALIANA LAVO-RAZIONE VIOLA E AFFINI - SILVA s. acc. empl. - materie plastiche in genere - Torino, via Don Bosco 82.
- 224.289 - LA.MA.FER., LAMINAZIO-NE MATERIALI FERROSI di MELLO G. - laminazione materiali ferrosi - Torino, v. Viù 5.
- 225.444 - CAMPANINI GIOVANNI - lavorazioni meccaniche - Torino, v. Pietro Giuria 31 A.
- 173.172 - FRANCHINI - DEYME coniugli - lavoraz. articoli in filo di ferro - Torino, v. Mas-serano 8/A.
- 225.125 - SARZANO ROSA - comm. vini all'ingrosso in recipienti chiusi - Torino, v. Lauro Rossi n. 4.
- 234.221 - RUFFINI CESINA & MAN-TELLI ADELE s. di f. - lavan-deria - Torino, v. Chiesa della Salute 27.
- 231.132 - VIALE PIETRO - off. ripa-razioni auto con annessa au-torimessa - Torino, v. Sagra San Michele 1 bis.
- 221.947 - GUIDI CLEMENTE - trat-toria - Torino, c. P. Oddone 32.
- 23-7-1952
- 206.601 - BIAMINO FIORENTINA - esportazione vini - Torino, v. Massena 45.
- 209.530 - S.A.R.R.E. - SPEC. ART. RICUP. RIPAR. EDILI di CHIE-SA & VASINO - lavori di ripa-razione e ricup. edilizia - To-rino, c. Sebastopoli 73.
- 206.115 - PERINO SEBASTIANO - anti-quario - Torino, v. Sacchi n. 22.
- 186.193 - OLIVETTI GIOVANNI - comm. ingrosso prod. ortofrut-ticoli - Torino, v. G. Bruno 181.
- 178.259 - LORE GUGLIELMO - comm. all'ingr. generi aliment. - Torino, c. Dante 40.
- 222.173 - OFFICINE DELLA FOS-SATA di Biancarosa Egidio - lavori di finitura meccanica - Torino, v. Fossata 72.
- 227.934 - TINNIRINO SALVATORE - commercio apparecchi e ma-teriale radio-elettrica - Torino, v. Livorno 10.
- N. I. - BIAMINO FIORENTINA - commestibili - Torino, v. Spon-tini 16.
- 234.235 - MASSAGLIA MARCO - pasticceria, riv. pane e droghe-ria - Torino, v. San Donato 47.
- 227.372 - IMARISIO GIULIO - com-mercio cicli ed accessori - To-rino, v. Chiesa della Salute 68.
- 226.782 - FABRIS FERRUCCIO - F.A.R.E.F. - comm. pezzi di ri-cambio ed accessori per appa-recchi radio al minuto - Torino, v. San Domenico 25.
- 24-7-1952
- 219.168 - CORIO GIUSEPPE - com-mercio ingrosso mercerie e filati chincaglierie - Torino, piazza Giulio 5.
- 229.957 - RAVINETTO GIUSEPPINA & ALESSIO MARIA - vend. generi commestibili e drogheria al min. - Torino, v. Bertola 24.
- 231.840 - ARMANDI & C. - labo-ratorio saldatura autogena - To-rino, v. Bessanese 6.
- 168.781 - OLIVERO MICHELE - articoli viaggio e affini - rappr. - Torino, v. Morghen 16.
- 123.866 - ARTUSIO BERNARDO - ambulante cenci e vetri rotti - Torino, v. Borgo Dora 23.
- N. I. - GRILLO ADA - libri usati - Torino, v. Nizza 15.
- 183.175 - CARAMELLINO GIUSEP-PE - compravendita libri usati - Torino, v. Nizza 15.
- 98.398 - REGOLI ISIDORO - vi-vande cotte e spaccio bevande analcoliche - Torino, v. S. Do-menico 18.
- 80.504 - ALBERIONE ANNA - com-estibili, drogheria, banane e chincaglierie - Torino, v. San Giulio 8.
- 225.219 - ALOYSIA S. a r. l. - ge-sterione immobiliare - Torino, c. Sticcardi 11-bis.
- 227.904 - RAPELLO GIUSEPPE - latteria - Torino, p. Duccio Ga-limberti 11.
- 187.981 - CASA D'ARTE di L. BOL-LA - LASTRETTI - G. EMPRIN & C. - s. a. s. - Torino, piazza Carlo Emanuele 15.
- 218.383 - CRMEA POMPEO - vend. commestibili, polli e conigli - Rivoli, v. Monte Grappa 7.
- 233.655 - DESTEFANIS GIUSEPPE - ambulante burro, latticini, uo-va, olio e scatolame - Vauda di Front, fraz. Inferiore 25.
- 6266/A - GIANOTTI GIACOMO - bottigliera - Ivrea, via Arduino ang. via Lucca.
- 171.219 - GARIS ANTONIO - vend. pane, farine e crusche - Orba-sano, v. Piossasco 3.
- 204.108 - NICOLA DOMENICO - panetteria - Macello, fraz. Stel-la 25.
- 25-7-1952
- 163.982 - CASA EDITRICE A.B.A. - s. p. a. - casa editrice e scuola disegno - Torino, v. Ludovica 19.
- 153.336 - PAGGETTI MASSIMO - fabbr. paste per pulitrici ed im-plantati per industrie, galvaniche, cromatura e nichelatura - To-rino, c. Vercelli 85.
- 223.162 - CAVADORE MADDALE-NA - panetteria e pasticceria e caffè - Torino, v. Nizza 78.
- 173.727 - VINCI NICOLETTA - comm. amb. sementi per orto e fiori - Torino, v. Feletto 35.
- 232.729 - PERETTI ZAIRA - mer-cerie al minuto - Torino, via Monterosa 55.
- 192.283 - MAINA MARGHERITA - comm. commestibili - Torino, v. Vibò 31.
- 75.040 - FORCHINI CAROLINA - via Caduti per la Libertà 21, Pianezza - mercerie e stoffe, giocattoli al minuto.
- 134.900 - CHIUSA CAROLINA - generi commestibili al minuto - Torino, c. Raconigli 130.
- 231.547 - MOGLIOTTI GIUSEPPE - osteria - Torino, v. Roccia-melone 15.
- 224.851 - GREPPI ELISIO - droghe-ria - commercio generi di drog-heria - Torino, c. Valdocco 17.
- 220.688 - CATTERO TRANQUILLA di Giovanni - trattoria - Con-dove, v. Magnoletto 5.
- 223.237 - BOSIO EMILIO - vini all'ingrosso in recipienti chiusi - Torino, v. A. Fogazzaro 28.
- N. I. - COSTA MARIA - bottiglie-ria - Torino, v. S. Chiara 24.
- N. I. - BALLANTI ELENA - mode e confezioni - Torino, v. Mon-ginevro 146.
- N. I. - GIACHETTI ANNA MARIA - commercio, friggitoria e vi-vande cotte al minuto - Torino, p. della Repubblica 26.
- 26-7-1952
- 169.119 - TAMIETTI FRANCESCO - combustibili solidi - Torino, via Balardi Pietro 11.
- 233.514 - VILLATA MARIA - ri-vendita pane e pasticceria - To-rino, p. Gen. Baldissera 1-bis.
- 223.065 - BARRERA MARGHERITA - Trattoria Tre Merli - Robas-somero, v. Venaria 23.
- 58.570 - M. BOERIS SUCC. E. AL-BERTARIO - officina meccanica - Torino, v. Baltimora 29.
- 161.029 - FRANCESCO VITELLI fu Vitello - officina meccanica - Torino, c. Rosselli 192.
- 206.835 - BORGHESE MARCO - ci-clista artigiano - Moncalieri, via Cavour 66.
- 215.413 - ZAMBONI LORENZO - ambulante limoni - Torino, cor-so Lecce 33.
- 232.094 - PEPE MARIO - sartoria uomo - Torino, c. Vercelli 28.
- 232.537 - STILLCOMPANY di BAL-ZARINI GIOVANNI e CIPPA MI-CHELANGELO - costruz. e ripa-razione penne stilografiche - Torino, corso Verona 19.
- 232.454 - SOLART di PEANO FOR-TUNATA - comm. ingrosso sop-pramobili, articoli di legno e lampadari - Torino, v. Lera 5.
- 28-7-1952
- 233.567 - ALBA FRANCESCO - com-mercio uova, pollame e conigli al minuto - Torino, v. Cuneo n. 6-bis.
- 224.325 - FERRIA ERNESTO - ven-dita al minuto profumeria, fiori artificiali e piume - Torino, via Arsenale 38.
- 176.327 - AMBROSETTI SPEDIZIO-NI - s. a. r. l. - spedizioni e trasporti - Torino, v. Cellini 2.
- 221.675 - RICAMBI AUTO FERRA-RA - R.A.F. - s. a. r. l. - com-mercio pezzi di ricambio, cicli ed accessori per auto - Torino, v. Buniva 2.
- 202.380 - CICLI EDELWEISS s. a. r. l. - fabbr. biciclette ed ac-cessori - Torino, c. Martorelli 82.
- 30.870 - FILM AUREA di CARA-PELLESE FRANCESCO - piccolo noleggio film - Torino, v. G. Pomba 14-D.
- 29-7-1952
- 220.754 - BINFA' DOMENICO - comm. ingr. e minuto cemento, calce, gesso, ecc. - Strambino, v. Piemonte 27.
- 214.351 - COOP. LAVORI EDILI STRADALI - C.L.E.A.S. - in li-quidazione - Torino, c. Belgio n. 15.
- 202.418 - BOUX BENEDETTO - ca-seificio - Caluso, v. Piave 54.
- 235.580 - NIGRA MARIA - ambu-lante chincaglierie, ecc. - Oze-gna.
- 232.810 - RUFFINATTO ANGELO - Trattoria del Bagni - Pine-rolo, vi. Yolchi Savorgnan d'O-ppeolo 10.
- 222.798 - CAVALLERO NATALE - Trattoria Tre Merli - Lely, lo-calità Molino 28.
- 182.846 - AIRA DOMENICO MARIO - rivend. droghe e coloniali - Pinerolo, fraz. Abbadia Alpina, p. Ploto 2.
- 116.335 - BORRIONE CARLO - co-struzione edilizia e manutenz. ferrovia - Chivasso, v. E. Clara 2.
- 220.295 - ESEGG - ESTRAZ. SABBIA E GHIAIA (in liquidaz.) - To-rino, c. Belgio 15.
- 169.601 - MINA GIULIA MADDALE-NA - comm. cappelli per signo-ra e confez. - Torino, c. Or-bassano 47-bis.
- 180.156 - TASSARA CATERINA - comm. polli, uova, conigli - To-rino, v. Foroni.
- 167.601 - RAMANZIN LUCINDO - fabbrica, penne stilografiche - Settimo Tor., v. Castiglione 3.
- 113.911 - PEZZANA CATERINA - panett. e rivend. dolciumi - To-rino, c. G. Cesare 173.
- 222.927 - LUPI ROSINA - droghe-ria - Torino, v. Pianezza 67.
- 224.252 - PENZIN ALFONSO - com-estibili, frutta, verdura - Lei-ny, fraz. Fornacino.
- 188.546 - COLORIFICIO NORMAN di HESSE NORMAN - colori, vernici, affini - Torino, c. Stati Uniti 7 glà 9.
- 228.464 - FERRERO MICHELE - combustibili solidi - Torino, via Assisi 36.
- 50.053 - NICOLA MARIA - droghe-ria e vini - Torino, v. S. Dal-mazzo 7.
- 165.866 - VESCO CARLA - falegna-meria - Torino, v. S. Ambro-gio 27.
- 164.763 - CHIMIT - IND. CHIMI-CO-FARMACEUTICA TORINESE s. in n. c. - laboratorio chimi-co-farmaceutico - Torino, via Giacosa 6.
- 30-7-1952
- 150.543 - CATTANI UGO - comm. gen. alimentari - Torino, via Cherubini 3.
- 232.100 - GNAN BRUNO - comm. olio, sapone, scatolame - Vena-ria, v. IV Novembre ang. via Juvara.
- 214.963 - CASSETTA GIOV. BATT. - comm. gen. alimentari, pane vini - Cumianna, v. P. Boselli 10.
- 140.733 - CUSTALLO ETTORE EMILIO - trattoria - Torino, v. La-nino 3.
- 228.589 - CARLINO FRANCA - pet-tinatrice - Torino, v. Duchessa Jolanda 1.
- 235.722 - ROLFO WALTER - am-bulante agrumi, frutta secca, banane - Torino, v. A. Cecchi 72.
- 182.428 - SOC. IT. ACCESS. CICLI AUTO MOTO di LIMONE & C. - lavoraz. e comm. accessori cicli, auto, moto, ecc. - Monca-lieri, v. Pastrengo 96.
- 224.212 - LAVANDERIE AUTOMA-TICHE PUBBLICHE - L. A. P. di MONTEU DOMENICO & C. - soc. acc. sempl. - Torino, via Giusti 3 - lavanderia automa-tica.
- 31-7-1952
- 196.481 - ANNOVAZZI ANTONIO - vendita acciai conici speciali - Torino, v. S. Donato 66-bis.
- 226.417 - ANDREASI ITALO - bat-tilustra - lastatore - Torino, v. Ilarione Pettiti 7.
- 230.055 - BAIMA BESQUET, GRIV-ET FETA', MACCHIORLATTI, MASSA MICON - s. di f. - im-presa costruzioni edili - Corlo Can., fraz. Benne.
- 227.222 - ALBERTO NATALE - com-estibili - Torino, c. G. Ce-sare 47.
- 205.465 - SICCARDI CATERINA - commestibili, dolciumi, frutta e verdura - Nole C., v. Cavour 7.

AGOSTO 1952

- 1-8-1952
- 221.290 - FOTOREX di Ing. FRAN-CESCO GECCHILE - riprodu-zione in microfilm di docum-enti - Torino, p. Castello 205.
- 210.749 - CORTESE ERMENEGIL-DA - amb. formaggio, uova e burro - Torino, p. Crispi 59.
- 228.183 - PIPITONE SALVATORE - ambulante tessuti - Torino, via Baretto 6.
- 226.180 - OFF. MANASSERO, TRA-FILERIA E RIBATTINI di CA-TERINA MANASSERO - trafle-ria tubi, ribattini e profilati in metalli.
- 211.237 - BEKEL, RADIOTECNICA di BEDINI & KELLER - costru-zione apparecchi radio - To-rino, v. Sforzeca 3.
- 186.133 - PITTARELLO DOMENI-CO - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, c. Regi-na 201.
- 226.184 - TEMPORELLI & C. soc. acc. s. - industria tipografica - Torino, c. Rosselli 200.
- N. I. - MARZIO MIMI - commesti-bili - Torino, v. Thermignon 5.
- 226.710 - MANTOAN ALBERTO - commestibili - Torino, v. P. Braccini 64.
- 2-8-1952
- 191.775 - MANGIARDI GIACOMO fu Lorenzo - salumeria e com-estibili - S. Antonino di Susa, v. Torino.
- 205.550 - PERNIGOTTI GIAN CAR-LO - amb. tessuti - Torino, via S. Quintino 25.
- 226.455 - MORLIONO PIETRO fu Bartolomeo - macelleria bovina - Torino, v. Tripoli angolo c. Sebastopoli 172.
- 130.059 - PIVI FERNANDO fu Al-fredo - elettricità, art. cas. app. radio - Cirié, v. S. Ciriaco 1.
- 138.473 - GRIBALDO MARIA fu Giovanni - caffè - Torino, via Rossini 21 bis.
- 203.446 - LE DOLOMITI s. r. l. - calzature - Torino, p. Carducci n. 134.
- 84.620 - SARDI CARLO fu Dome-nico - vino ad esportarsi - San Ambrogio di Torino, v. Roma 7.
- 90.432 - ROASIO VITTORIO fu Pietro - macelleria bovina - Pia-nezza, v. Masso Gastaldi.
- 226.845 - BAUDINO CARLO ANTO-NIO - costruzioni edili - Torino, v. Le Chiuse 95.
- 229.375 - LAB. ART. RADIO TE-LEVISIONE di COMAI FRANCE-SCO - radio televisione - To-rino, v. Buniva 5.
- 94.910 - TOURN BONCOEUR GIO-VANNI AUGUSTO - commest. accensa e legna - Lueerna San Giovanni, p. Fontana 1.
- 198.940 - FOGLIETTA RAIMONDO fu Antonio - edilizia e comm. legnami - Valprato Soana, via Capoluogo.
- 75.328 - CANEPA FRATELLI - com-estibile, salumer., stoffe, vini, ecc. - Villar Pellice, v. del Martiri 4.
- 220.078 - FROLA & GARIONE s. di f. - vend. e ripar. appar. radio, access. - Gassinio Torine-se, v. Libero Tubino 7.
- 230.218 - GUIDETTO GIOVANNI fu Serafino - vini ad esportarsi Mercenasco v. Damiano Chiesa n. 18.
- 209.577 - BOITA ELSA fu Emilio - riv. filati e tessuti lana - Al-biano, v. Vitt. Emanuele.
- 188.202 - CRESPI TERENCE - in-grosso carta, art. can., cartone-leria, arti graf., ecc. - Susa, via Palazzo di Città 47.
- 75.297 - ARIELLA DOMENICO fu Giuseppe - comm. casalinghi, ferramenta, ecc. - Volpiano, via Carlo Botta 6.
- 75.744 - TABONE RAFFAELE fu Maurizio - caffè, ristorante - Avigliana, p. Conte Rosso.

nazionale

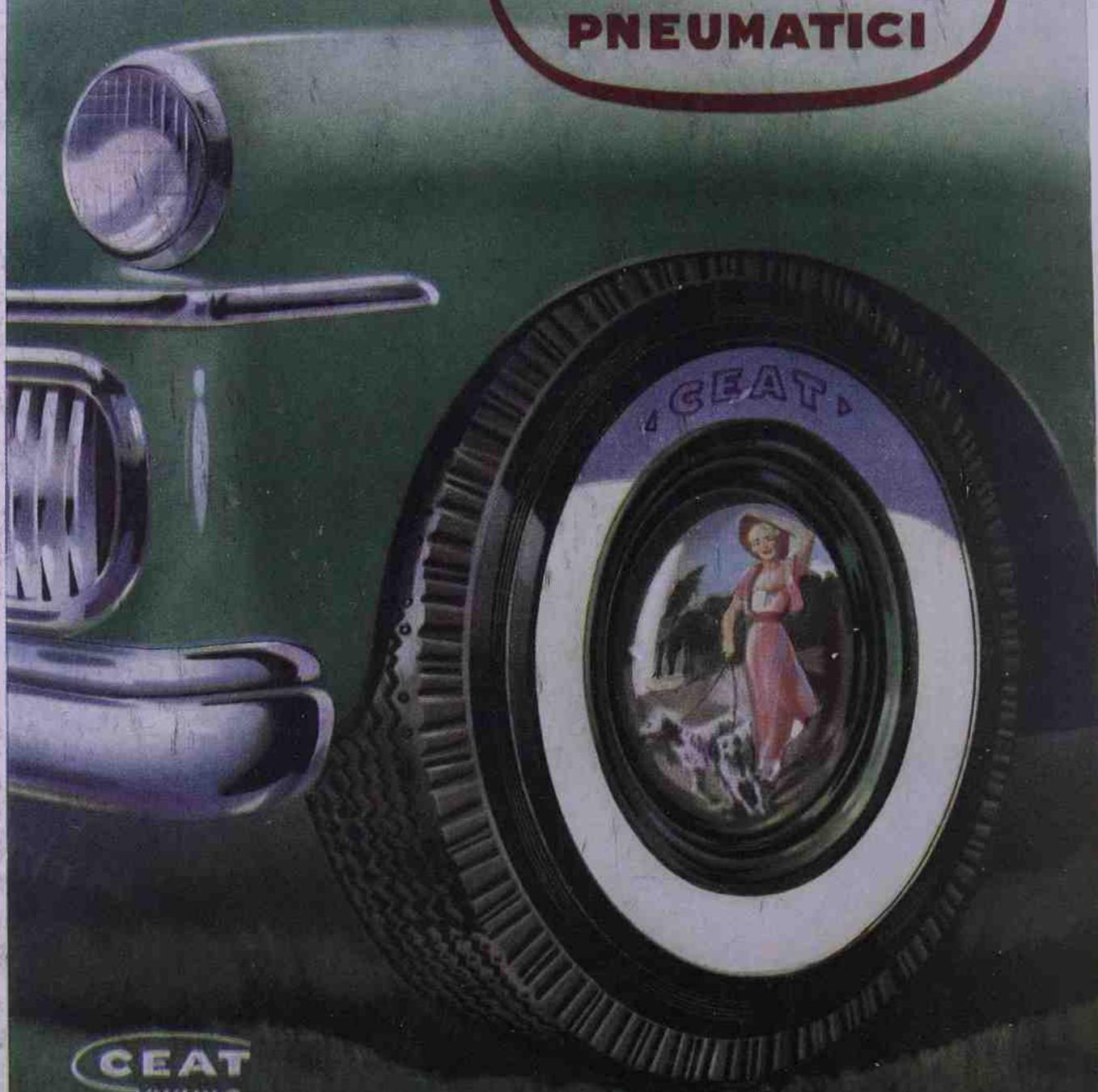
COGNE



acciai
speciali
di
alta
qualità

tutti i tipi
per tutte
le esigenze
dell'industria
meccanica

AEROSTUDIO BORGHI



CEAT
gomma
TORINO

1135